IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Verde pratico» € 5,00

ANNO 127 - NUMERO 83
DOMENICA 6 APRILE 2008
€ 1,00

EDITORIALE

L'ITALIA DEL NO E QUELLA DEL SÌ

di **Sergio Baraldi**

La transizione dura da quindici anni, e forse possiamo cominciare a credere che non sia una transizione, per definizione provvisoria, ma una fase politica che sarà segnata dalle prossime elezioni. In genere, del voto si dice sempre che è determinante. Poi i cittadini sperimentano che le cose non stanno proprio così. Ma questa volta, forse, il cambiamento si avvertirà. Per una ragione: l'Italia è bloccata, le previsioni del Fmi ci accreditano una crescita vicina allo zero, viviamo un acuto senso di declino, il voto di domenica prossima indicherà la nostra ricetta su come uscire da questo stallo. Non è vero che nulla sia accaduto. In questi ultimi mesi, quello che quasi tutti gli studiosi tendevano a considerare una ipotesi irrealistica, si è verificata senza la riforma della brutta legge elettorale e senza alcuna riforma costituzionale. Il sistema politico ha subito una radicale ristrutturazione. La decisione di Veltroni di andare da solo e di lanciare il Pd in una avventura nuova, con i costi che comporta, ha cambiato profilo alla politica. La scelta di Berlusconi di seguire lo stesso percorso, e di pagarne i prezzi, sta stabilizzando un bipartitismo quasi perfetto, che vedremo cosa produrrà dopo il voto. Ma quello che più conta è che dietro il Pd e il Pdl, alle spalle dei due leader Veltroni e Berlusconi, si fronteggiano due Italie diverse. I segnali arrivano da vicende esemplari come l'Alitalia, la contestazione di Ferrara a Bologna, la protesta di Val di Susa contro Chiamparino e la Bresso che volevano parlare di Tav, o i rifiuti in Campania. Questi avvenimenti forniscono il ritratto delle due Italie che si confrontano: non solo quella del Pd e del Pdl, ma quella più profonda del sì e del no.

Le contestazioni ci mostrano un segmento di Paese che sembra in ritirata dal fronte della modernità. Che sceglie di rinunciare alla sfida del governo dei problemi, rivelatasi pesante e ingrata più del previsto. Che sceglie l'opposizione, la mobilitazione contro un nemico, la contestazione invece della discussione. Così come ci sono pezzi di sistema politico che s'illudono ancora di costruire le proprie fortune o di riparare le proprie sfortune inseguendo il risentimento sociale. Accade nella sinistra radicale dove l'antagonismo è ormai l'altra faccia del riconoscimento di una sconfitta, ma che appare rassicurante perché si ritorna alla lotta senza più il problema delle soluzioni. Commettono uno sbaglio, perché il dopo voto non sarà affatto semplice per loro, considerato che l'Arcobaleno non sembra funzionare come prodotto che cattura e conserva il voto di appartenenza. Si avverte uno spostamento di settori di elettori della sinistra verso il nuovo del Pd. Ma questo movimento si coglie anche sul fronte opposto. Coinvolge il Pdl, ma soprattutto la Lega che sembrano nuovamente offrirsi come veicolo della protesta. Così come la Destra di Storace riscuote un certo appeal in settori sociali esposti alla marginalità.

Più che mai, il fondale di questo voto è la paura, che pervade ceti che cercano una via d'uscita dalle difficoltà quotidiane che non riescono a maneggiare, al punto da non aspettarsi neppure un futuro. Il sentimento nazionale prevalente sembra la paura per idee nuove o dubbi che possano avanzare. Paura per una complessità poco decifrabile che richiede un eccesso di governo. Paura di competere nel mondo. Paura di cambiare. Quale messaggio recapita Alitalia oggi se non l'autodifesa di una corporazione che vuol proteggere la sua rendita a spese dei contribuenti? Quale segnale invia agli imprenditori stranieri (persino europei) se non quello di una pericolosa chiusura del sistema italiano? Qui si confrontano l'Italia che dice no e quella che vuole dire sì. Il Paese della classe dirigente che si concentra sul qui e ora e abdica al compito di guardare avanti, di anticipare i problemi, di indicare la direzione. E di scrivere l'agenda delle riforme utili all'interesse generale.

L'Italia prigioniera del risentimento fa emergere il suo malessere, il suo rancore, ma difficilmente ottiene risultati apprezzabili. Il risentimento che Berlusconi alimentò contro i «comunisti», che la sinistra ritorse contro di lui, quel risentimento radicato nella delegittimazione reciproca è diventato fonte di mobilitazione politica, ma ha spinto il Paese verso una progettualità micro. Anzi, ha fatto di quel micro una chiave che finisce per dare un senso (comune?) al mondo. Impedendo al Paese di attuare scelte coraggiose, di alto profilo, moderne. Per questo l'Italia cresce poco, mentre il mondo avanza, anche quando rallenta. Per questo il Paese attinge al proprio patrimonio nell'illusione di difendere il proprio benessere, mentre lo dilapida. La partita sociale che si gioca, dunque, è questa: l'Italia che dice no e quella che dice sì. Liberarsi o no dalla paura: la vera scheda che deporremo nell'urna.

IL PONTEFICE

«Eutanasia, divorzio e aborto colpe gravi»

IL SERVIZIO A PAGINA 4

PADOA-SCHIOPPA

«Alitalia al disastro» Appello ai sindacati

IL SERVIZIO A PAGINA 3

TRIESTE

Medicinali più potenti grazie al Sincrotrone

IL SERVIZIO A PAGINA 6

Il Cavaliere: rischio di contestazioni a valanga. Il Colle al Viminale: rispondete. «Tutto come deciso nel decreto del 2006»

Schede voto, polemica Berlusconi-Amato

Il leader Pdl si appella al Quirinale: sono confuse. Il ministro: legge fatta da voi

Veltroni: assicurare le casalinghe. Bossi a Pontida: Casini tornerà con noi

ROMA Duro attacco di Berlusconi al Viminale, colpevole secondo il Cavaliere di aver fatto stampare schede elettorali "confuse" e "ingannevoli" per gli elettori. «Rivolgo un appello al Capo dello Stato perché intervenga immediatamente a difesa della credibilità delle istituzioni e del diritto degli italiani a un regolare svolgimento delle elezioni» ha scritto Berlusconi in una nota, chiarendo che «le forze politiche che si presentano alleate rischiano di vedere i loro voti resi nulli da una disposizione dei simboli confusa e che confonde, l'esatto opposto di come dovrebbe essere una scheda elettorale». Immediata la replica di Napolitano, che ha investito del fatto il Viminale. E Amato ha ricordato che il tutto «è conforme al decreto 2006 firmato proprio da Berlusconi». Veltroni intanto propone di assicurare le casalinghe mentre Bossi prevede: Casini tornerà.

● A pagina 2

IL NODO ALITALIA

UN SINDACATO MIOPE

di **Roberto Weber**

«Alitalia ha tanti piloti che potrebbe permettersi il triplo di aerei... impiegati amministrativi per coprire le esigenze di 10 aziende... un *call center* che costa due-tre volte più di quelli equivalenti», così con inedita franchezza si esprime il leader di uno dei più importanti sindacati italiani. Fin qui nulla di nuovo e niente di grave, in fondo la compagnia di bandiera non è certo l'unica realtà leggermente *over-staffed* in Italia, basta dare un'occhiata in giro per accorgersi che sono parecchi gli enti e le aziende pubbliche che hanno personale in eccesso.

● Segue a pagina 3

PROGRAMMI ELETTORALI

LA DESTRA STATALISTA

di **Roberto Morelli**

Dovesse rifare il film «Aprile» a dieci anni di distanza, prendendo spunto da questa caotica vigilia di voto nazionale e regionale, Nanni Moretti potrebbe generalizzare il celeberrimo «Dì una cosa di sinistra» allora rivolto a D'Alema. E incalzare il fronte avverso a dire, per l'appunto, «qualcosa di destra». Spaziando infatti dalla vicenda europea Alitalia fino al localissimo caso Insiel, il centrodestra pare ormai essersi dedicato a dire cose di sinistra, propugnando l'azzeramento delle privatizzazioni in nome della tutela dei lavoratori.

● Segue a pagina 2

Trieste con «Rebecca» domani e martedì in tv

TRIESTE Con «Rebecca – La prima moglie», che Riccardo Milani ha girato in città lo scorso luglio, Trieste balza domani e martedì in prima serata su Raiuno come sfondo smagliante della fiction televisiva. Le due puntate sono tratte dal romanzo di Daphne du Maurier che già aveva ispirato Alfred Hitchcock per l'omonimo film del 1940. Nei ruoli che furono di Joan Fontaine e Laurence Olivier ci sono Cristiana Capotondi e Alessio Boni, ma Milani dichiara che non si tratta di un remake, piuttosto di una nuova versione del thriller psicologico.

● **Elisa Grando** *a pagina 16*

Dibattito acceso dopo il colpo di scena in tv. Interviene un docente della Bocconi: indebitamento trascurabile

Tondo insiste: debito record a 5,3 miliardi
Illy: mossa disperata di chi non conosce i conti

TRIESTE Davanti al gotha regionale della sua coalizione Renzo Tondo illustra i motivi dell'abbandono del confronto tv con Illy. E torna alla carica con il super-debito che, a suo dire, avrebbe accumulato la Regione guidata da Illy: 5,3 miliardi. Ma con una precisazione: la relazione che è alla base dell'attacco è stata elaborata da Adriano Ritossa e dall'ex assessore alle Finanze Pietro Arduini. Illy, dopo la reazione a caldo, precisa e contrattacca: quella del candidato del centrodestra è una mossa disperata. Intanto arriva anche l'analisi del professor Borgonovi della Bocconi: «Il debito è trascurabile, è come se una famiglia pagasse 75 euro al mese per il mutuo».

● Alle pagine 8 e 9

Ciro Esposito

Infilzata in contropiede: 2-4. Granoche, doppietta

Triestina, brutta sconfitta

● Nello Sport

LA STORIA

IL MIO ADDIO ALLA LEGA

di **Alessandra Guerra**

Ho deciso di scrivere per dare alcune spiegazioni su quanto recentemente accaduto alle numerosissime persone che in queste settimane mi hanno chiesto di parlare e mi hanno dimostrato affetto e solidarietà.

● Segue a pagina 5

Walter Bullo di Contovello è morto sotto gli occhi degli amici. Studente di Ingegneria e istruttore di nuoto, era stato candidato di Rifondazione

Dj di 25 anni stroncato da un malore al pub

L'ipotesi di un problema cardiaco all'origine del decesso improvviso

TRIESTE Una normale uscita serale con gli amici, un malore improvviso, la morte quasi istantanea e inspiegabile. Vittima un ragazzo di 25 anni, Walter Bullo, residente a Contovello. Il decesso del giovane è avvenuto attorno alle 4 dell'altra mattina. A quell'ora Bullo, conosciuto anche per la sua attività di disc-jockey, si trovava all'interno dell'ex «Liverpool», il pub in via di Prosecco 71 a Opicina, in compagnia di un gruppetto di coetanei. Walter Bullo, molto noto nella comunità slovena, era un ragazzo sportivo e molto atletico: aveva infatti praticato nuoto a livello agonistico con il circolo Bor.

● A pagina 23

Maddalena Rebecca

IL CASO

Partita vietata ai tifosi triestini

TRIESTE I tifosi del Campanelle oggi dovranno rimanere a Trieste per ordine del prefetto di Udine. Non potranno seguire la loro squadra del cuore. La partita dei dilettanti di Terza categoria contro la Malisana squadra di vecchi e mai sopiti rancori, in programma oggi alle 14.30 nel campo della frazione di Torviscosa, sarà blindata. Ci saranno non meno di 40-50 poliziotti. Nelle strade attorno al campo saranno posizionati i mezzi antisommossa. E poi attorno al perimetro della frazione ci saranno posti di blocco anti-triestini.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 27*

Oggi le pagine Barche e Gola

Alle pagine 18 e 20

Via Battisti cambia volto: più spazio ai pedoni meno ai parcheggi

TRIESTE Più spazio per le zone pedonali, ma contestualmente il numero di posti macchina non a pagamento è destinato ad essere dimezzato. La prima sperimentazione relativa al Progetto di riordino urbanistico di via Battisti, il cui lancio si avrà un paio di settimane comporterà questa duplice conseguenza nell'assetto di una delle principali arterie cittadine. Un primo passo nella direzione di quanto già ipotizzato dal professor Roberto Camus nella sua bozza sul Piano del traffico. La prima fase dell'intervento in via Battisti interesserà il tratto iniziale della strada, quello compreso fra via Carducci e via Xydias. L'amministrazione comunale modificherà la disposizione dei parcheggi attualmente esistenti lungo il lato destro della strada, in direzione Largo Giardino. I posti verranno riposizionati in modo parallelo rispetto alla strada, non saranno insomma più perpendicolari e quindi con i mezzi piazzati a pettine.

● **Matteo Unterweger** *a pagina 21*

Appello del leader del Popolo della libertà al Presidente della Repubblica sulla regolarità delle elezioni

Berlusconi al Colle: schede confuse

«Rischio di voti nulli». Napolitano: Amato chiarisca. Il Viminale: legge della Cdl

ROMA Le schede elettorali, così come sono state fatte, non vanno bene. Possono alimentare confusione e causare errori. Silvio Berlusconi ieri mattina lancia un clamoroso appello direttamente al Capo dello Stato Giorgio Napolitano: «Intervenga per garantire la regolarità del voto». Nel pomeriggio Napolitano fa sapere che il Quirinale non ha alcun potere sulle procedure elettorali, ma invita anche il ministro competente, quello dell'Interno, a dare tutte le informazioni necessarie alle forze politiche e agli italiani.

Ieri sera, in una conferenza stampa al Viminale, Giuliano Amato svela però la «nuova gaffe» del Cavaliere. Le schede elettorali, spiega infatti, sono state stampate come previsto dal decreto dell'8 marzo 2006 «che reca la firma dell'allora presidente Berlusconi e del mio predecessore al ministero dell'Interno». Si tratta, in sostanza, del famoso «porcellum», approvato dal governo di centrodestra prima delle ultime elezioni. Quel decreto - aveva spiegato il Viminale già venerdì - contiene anche il fac-simile della scheda «che è stata utilizzata anche quest'anno».

«Privilegiato il simbolo dove il segno è prevalente»

Silvio Berlusconi leader del Popolo della libertà

«Non mi aspetto che tutti conoscano le leggi italiane - aggiunge sferzante Amato - mi aspetto che le conoscano almeno quelli che le hanno fatte». Ma il ministro a questo punto contrattacca. Dice di trovare «sorprendente» che sia stato chiamato in causa il Capo dello Stato a occuparsi della regolarità del voto, ma anche che si sia pensato che il ministero dell'Interno «abbia predisposto le schede in conformità alla propria fantasia culinaria». Proprio il decreto Berlusconi, specifica inoltre Amato - predisponeva «il passaggio dei simboli da verticale a orizzontale».

Il Cavaliere a questo punto cambia mossa: si faccia un nuovo decreto, dice in una nota, che privilegi la «comprensibilità della scheda». Ma Amato aveva già avvertito: non si può cambiare adesso, e non si sarebbe potuto fare neanche la scorsa settimana, perché all'estero hanno già votato con questo modello di scheda. «Non è che alcuni elettori possono votare con delle schede e altri con altre». Aggiunge che la questione gli è stata posta da diversi schieramenti (anche da Di Pietro) ma che il Parlamento avrebbe dovuto pensarci prima. E di fronte ai ripetuti attacchi di Berlusconi, sbotta: «Non sono a capo di una banda di furfanti e non abbiamo bisogno di essere messi sotto tutela, così come l'Italia non ha bisogno di essere dipinta come un Paese di brogli quotidiani».

«Quando ho visto le schede elettorali mi sono spaventato», aveva infatti detto Berlusconi. «Non si capiscono gli apparentamenti, c'è una striscia indistinta di simboli. Immagino una persona anziana nell'angustia della cabina, e con la paura di sbagliare, come possa essere facilmente indotta in errore». Ci siamo rivolti a Napolitano, spiega poi, «perché non riuscivamo a trovare ascolto dal ministro dell'Interno». Ribadendo l'accusa: «Temiamo ancora irregolarità perché questa sinistra ha per i brogli un'antica professionalità».

Il ministro precisa: modifiche impossibili non sono a capo di una banda di furfanti

In realtà già venerdì il Viminale aveva fatto sapere di aver disposto una circolare a tutte le prefetture con severe misure per evitare possibili brogli. A cominciare dall'obbligo di gestire le schede una per una senza ricorrere alla pratica dei cosiddetti «mucchietti». E sulla stessa materia sarà trasmesso uno spot sulle reti Rai. Ma nella stessa circolare il ministero dell'Interno chiarisce anche il dubbio più consistente. Nella scheda i simboli delle liste apparentate (Pd e Idv, o Pdl e Lega) sono rappresentati in due quadratini attaccati uno all'altro.

La legge prevede però che bisogna tracciare il voto solo su un simbolo di lista e da qui il dubbio che si possano annullare voti se il segno dell'elettore «sconfina» anche nel simbolo vicino. Non è così, fa sapere il Viminale. Anche se la croce dovesse lambire un secondo simbolo si attribuirà il voto alla lista «su cui insiste la parte prevalente del segno».

Andrea Palombi

Umberto Bossi e Roberto Maroni ieri al giuramento di Pontida

Giuramento di fedeltà al Nord. Il Senatùr: Casini tornerà

Bossi e i candidati a Pontida: «Vinceremo a mani basse»

PONTIDA «Vinciamo a mani basse»: non fa giri di parole Umberto Bossi, a Pontida, luogo a lui carissimo e sacro per la Lega, nel fare una previsione per il risultato elettorale. Una previsione, quella del leader del Carroccio, che si basa su un ragionamento: «La gente chiede libertà, federalismo e riforme e soprattutto non si fida più degli altri, si fida solo della Lega e della nostra coalizione».

È arrivato puntuale, Bossi, intorno alle 11 di ieri mattina, nel piazzale antistante la storica basilica del giuramento di Pontida per una manifestazione nuova nelle abitudini della Lega che qui ha sempre organizzato in primavera raduni di massa.

Questa volta ci sono circa 500 candidati del Carroccio alle elezioni della prossima settimana per giurare su un breve testo, letto in tutti i dialetti del Nord, nel quale i candidati si impegnano a «difendere la libertà dei popoli padani dal potere romano». Una breve rievocazione storica con dei figuranti in costume medioevale, poi le formule di giuramento e quindi Bossi sale sul palco per leggere anche lui il testo ma, come d'abitudine, legge due righe e poi va a braccio. «Qui giuriamo che non ci fermeremo prima di esserci liberati - dice mentre la gente applaude - dal potere schiacciante del centralismo romano, dall'oppressione romana. D'ora in avanti attaccheremo».

«Tutti insieme - aggiunge - sferreremo un colpo mortale al centralismo canaglia romano, e lo facciamo giurando e facendo giurare i nostri figli che vengono colpiti a partire dalle scuole solo perché sono padani, solo perché i loro padri sono leghisti. Quando creammo la Lega ci mettemmo insieme non per vincere le elezioni, ma per avere la libertà dei nostri popoli. Noi abbiamo risvegliato in questi anni le coscienze assopite della gente del Nord, coscienze che non si addormenteranno più fino all' aver raggiunto la libertà».

Non un raduno di massa, quindi, quello di Pontida, ma una manifestazione simbolica come hanno tenuto a sottolineare tutti i dirigenti del Carroccio, chiuso dal tradizionale «Va pensiero» e dalle invocazioni dei leghisti «Padania subito!». Invocazioni che Bossi ha commentato così: «Lo so che la gente è stata troppo buona ad aspettare e so anche che non aspetterà più».

Conclusa la parte simbolica, Bossi si è concesso anche ai taccuini dei cronisti per parlare dell'attualità politica. È così ha avuto un pensiero per Pier Ferdinando Casini. «Secondo me soffre di nostalgia - ha detto - vedrete che alla fine ritornerà, mi sembra di intuirlo anche dai ragionamenti che fa».

E poi qualche bordata a Veltroni: «Dice di se stesso che è la novità? Sì, è la prima volta che abbiamo uno che lavorava a Cinecittà e che si propone come presidente del Consiglio». E dopo avere coniato lo slogan «Missione impossibile» per definire la rincorsa di Veltroni al centrodestra, Bossi ha anche parlato di economia. «Siamo in una crisi economica difficile - ha spiegato - ma noi abbiamo la soluzione per affrontarla, siamo quelli più attrezzati. Se al governo andasse la sinistra invece sarebbe un dramma».

Il candidato premier annuncia la proposta del Pd per le donne. Sono 4,5 milioni gli infortuni domestici all'anno

Veltroni: assicurazione alle casalinghe

«Sarà automatica e gratuita, basterà l'autocertificazione dell'incidente»

ROMA «Oggi l'elettorato è molto mobile e può darsi che mi sbaglio, ma ho l'impressione che il Paese darà una sorpresa». Walter Veltroni è ancora convinto che la rimonta sia a portata di mano a una settimana dal voto. E ieri ha cercato di «sedurre» l'esercito della casalinghe alla causa del Pd con una proposta che non si può rifiutare: l'assicurazione automatica e gratuita contro gli infortuni domestici.

Il segretario del Pd gioca in casa e incontra un gruppo di casalinghe nel popolare quartiere romano della Garbatella, da sempre feudo della sinistra romana. E, forse per la prima volta in tutta la campagna elettorale, l'ex sindaco di Roma cita Silvio Berlusconi, finora solo «il principale leader dello schieramento a me avverso». Commentando l'exploit napoletano del Cavaliere che a proposito dei rifiuti ha attaccato Bassolino e la sinistra, omettendo di dire che in piazza contro i termovalorizzatori c'erano sia l'estrema sinistra che l'estrema destra a partire da Gianni Alemanno e dai sindaci forzisti, Veltroni ha detto che «il modo di fare campagna elettorale di Berlusconi è assolutamente incivile».

Ma torniamo ai milioni di donne che lavorano dentro le mura domestiche, un esercito falcidiato da 4,5 milioni di infortuni che ci sono ogni anno in Italia. «L'idea è quella di riconoscere che c'è un mestiere, quello delle casalinghe, che è un mestiere pericoloso. Ad oggi l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni è stata stipulata solo da due milioni», ha ricordato Veltroni aggiungendo che se il Pd vincerà le elezioni l'assicurazione sarà gratuita per tutte le donne che subiscono incidenti domestici.

Il segretario convinto della rimonta: «Ho l'impressione che il Paese ci darà una sorpresa»

La proposta trova subito il consenso della leader storica del Pd, Federica Gasparini. «Viene finalmente dato il giusto valore al lavoro di tante mamme casalinghe per un mestiere rischioso, delicato e duro», commenta Gasparini. Ma come si potrà accedere all'assicurazione? Niente di più facile.

Basterà infatti presentare l'autocertificazione di svolgere l'attività di casalinga e la relativa documentazione all'incidente subito per avere per tutta la vita un assegno senza costi aggiuntivi né lentezze burocratiche.

Ma Veltroni non si è limitato a parlare alle donne. Ha invece approfittato del bagno di folla per tornare a parlare di anziani e pensioni. «Vogliamo una società che cresca ma che sappia contrastare povertà e solitudine perché nessuno e in particolare gli anziani siano lasciati soli», ha detto Veltroni citando le proposta del Pd in favore delle famiglie in difficoltà, dal buono spesa di 600 euro all'aumento di 400 euro per i pensionati. Ospite di La 7, Veltroni ha detto no all'indulto e sì alla costruzione di nuove carceri per garantire sicurezza ai cittadini.

Interrogato a proposito del no di Paola Binetti al riconoscimento delle unioni civili, Veltroni dice che sia per le unioni di fatto che per la fecondazione assistita bisognerà ripartire dal testo discusso in Senato perché è una buona sintesi.

Walter Veltroni

Infine prima di partire per Benevento Veltroni spiega il suo no al confronto tv tra 15 candidati. «La trasmissione così com'è stata organizzata non è utile ai fini elettorali» dice convinto che il tutto sarebbe una gara a chi urla più forte. Per il laeder del Pd il faccia a faccia con Berlusconi sarebbe invece un diritto dell'elettore e la par condicio evocata dal Cavaliere per evitare il duello non c'entra nulla.

C'è «una giusta domanda» che, secondo il segretario del Pd, gira «tra chi non ci ha votato»: vale la pena votare ancora il Pdl con «una leadership che non ha più voglia e un candidato premier che un giorno sì e uno no attacca le istituzioni», o è meglio scegliere il Pd? La risposta è un mix di scelte politiche fatte e di provvedimenti da realizzare in caso di vittoria. «Abbiamo chiuso l'esperienza di una coalizione frammentata e litigiosa, che andava da Dini a Pecoraro» dice Veltroni. Un partito «coeso», che conosce i problemi della gente e vuole mettersi al lavoro «perché non possiamo accettare il declino dell' Italia». Berlusconi dice che se vince il Pd ci saranno più tasse e intercettazioni, Veltroni lo ignora e rilancia «il patto per la crescita e per lo sviluppo», provvedimenti a sostegno delle fasce deboli.

«Siamo gli unici che possono tutelare la specialità della regione»

Maroni: la sinistra dietro Illy

TRIESTE Dalla padanissima Pontida al Friuli Venezia Giulia, per respirare lo stesso ottimismo. Roberto Maroni si è presentato ieri sera alla Fiera di Udine per sparare le ultime, decisive cartucce in vista dell'election day. Cartucce contro Riccardo Illy che vuole il mandato-bis da governatore della Regione, ma soprattutto contro le forze della sinistra che gli stanno alle spalle. «Dietro facce presentabili come quella di Illy - puntualizza l'ex ministro a margine del comizio - si annidano posizioni terribili come quella della Sinistra Arcobaleno che propone la distribuzione gratuita di droghe e la cosiddetta stanza del buco. La gente deve stare attenta». Ecco perché, secondo Maroni, il voto disgiunto che Illy continua a ricordare è «una bella invenzione della sinistra per evitare di assumersi le proprie responsabilità davanti agli elettori. È figlia dell'incoerenza tipica di quella parte politica».

E già che siamo in Friuli Venezia Giulia, Maroni rassicura: «Ne tuteleremo la specialità. La Lega è l'unico soggetto politico che può garantire fino in fondo una riforma federale che non tocchi e non leda le prerogative delle regioni a statuto speciale. Questo a differenza di quanto sostengono da sinistra: per loro il federalismo solidale significa anche rubare un po' di soldi al Nord autonomo per accontentare Lombardia e Veneto. Ma le risorse non vanno mica tolte a chi ce le ha già...».

pi. ra.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 aprile 2008 è stata di 47.200 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LA DESTRA STATALISTA

Quando non della conservazione dei "campioni" pubblici, come pure la vicinanza ai problemi di chi «non arriva alla fine del mese». E poiché da tempo il centrosinistra è dedito a dire cose di destra, caldeggiando il merito e le liberalizzazioni quando non il licenziamento dei dipendenti pubblici fannulloni, la confusione sotto il cielo della politica è totale. E il disorientamento dell'elettore, assoluto. Chi saprebbe più spiegare a un ipotetico corregionale rientrato dall'Australia la differenza concettuale tra destra e sinistra, se non facendo riferimento alle persone che rappresentano gli schieramenti?

Le cronache di questi giorni offrono solo una coincidenza di esempi d'una tendenza politica ben più generale. Nella questione Alitalia la sortita berlusconiana ha di fatto corroborato la posizione sindacale e quella di Rifondazione. Due giorni fa il ministro Bersani, a Trieste, ha preannunciato in caso di vittoria una nuova "lenzuolata" di liberalizzazioni contro gli interessi protetti tra cui quelli di banche e assicurazioni, quel che la politica classica vorrebbe un tema di destra. Chi legge e ascolta il Tremonti di oggi, fautore crescente dell'intervento pubblico in economia e di un sistema di dazi europei che non dispiacerà a Bertinotti, fa fatica a riconoscere il Tremonti pugnace opinionista liberale e teorizzatore di un'economia aperta fino a quindici anni fa.

Venendo a casa nostra, la decisione di Renzo Tondo, se eletto, di azzerare la procedura di vendita dell'Insiel, società informatica regionale oggetto di un tortuoso e sofferto iter di privatizzazione (privo di alternative decenti, al di là delle procedure), avrà di certo portato un consenziente moto dell'animo nella sinistra radicale, anche se essa non potrà mai dichiararlo. Per converso, Riccardo Illy si presenta con un programma schiettamente liberale (come lo sono stati programma e realizzazioni dei cinque anni trascorsi), pur nutrito di partecipazione e solidarismo per renderlo digeribile alla sinistra radicale medesima. È il mondo alla rovescia? All'apparenza sì, ma con molti precedenti e altrettante spiegazioni. Che solo la sinistra possa fare una politica di destra e (un po' meno) viceversa, è storia vecchia quanto il mondo, e non solo a Trieste, e non solo in Italia. Fu Kennedy, un mito della sinistra, a trascinare gli Usa nella guerra del Vietnam, e fu De Gaulle, un mito della destra, a liquidare l'Algeria. È solo ai propri rappresentanti che l'opinione pubblica schierata perdona atti o provvedimenti contro i quali, se adottati dagli altri, scenderebbe in piazza.

Questa tendenza ha trovato un'evidente accelerazione nella campagna elettorale in corso, in Italia come in Regione. A livello nazionale il Partito democratico, per marcare la distanza dalla Sinistra arcobaleno, ha presentato un programma d'impronta liberale in cui solo il reddito minimo garantito potrebbe essere ridefinito da Nanni Moretti «una cosa di sinistra». Berlusconi dal suo canto ha cessato di vendere sogni, predica realismo e senso di responsabilità (parole d'ordine di Prodi cinque anni fa) e promette di elevare ancora, quando possibile, le pensioni minime. In Regione il rovesciamento delle prospettive è ulteriormente amplificato dal profilo imprenditorial-efficientista di Illy, accusato da Tondo di fare proprio il "Berlusconi" (paragone che ovviamente Tondo non esplicitera mai, ma il senso è quello) nel descrivere un quadro roseo in realtà a suo avviso inesistente. Di qui la scelta del candidato del centrodestra di coltivare un profilo "di sinistra", richiamandosi ai temi dell'uomo della strada, al pediatra che quando serve vada da Villacco a Pontebba, ai problemi di chi acquista a sconto nei mercatini. Alla presa che Illy ha sempre fatto nell'elettorato di centrodestra, Tondo replica con un'ardita strategia parallela d'incursione in campo avverso, il cui esito conosceremo tra otto giorni all'apertura delle urne.

Al lettore girerà il capo più di prima che cominciasse la lettura. Vuol dire che non esiste più destra né sinistra? Non è così, differenti visioni di società esisteranno sempre, ed è il sale della democrazia. E che il tramonto delle ideologie ha reso più mobile e infedele la politica, e non solo gli elettori. Purtroppo non ha reso l'una più efficace né affidabile agli occhi degli altri, come si renderà evidente dall'aumento delle astensioni: l'unico risultato elettorale su cui ci sentiremmo di scommettere.

Roberto Morelli

Un'assistente di volo Alitalia a Fiumicino

Le cordate che hanno già tentato la scalata

WONDERS AND DREAM	MANAGEMENT & CAPITALI	FONDI USA DI PRIVATE EQUITY	UNICREDIT AEROFLOT	BALDASSARRE	AIR ONE
La società del finanziere milanese **Paolo Alazraki**, dopo aver cercato vari alleati, si è autoesclusa dalla gara per Alitalia già a febbraio 2007	La società di Carlo De Benedetti in gara con **Cerberus European Investments, ELQ Investors, Lefinalc** si ritira a fine marzo	**MatlinPatterson Global Advisers** e **Texas Pacific Group Partners** con **Mediobanca** hanno rinunciato a maggio	**Unicredit Banca Mobiliare** interpella vari soggetti industriali, specie **Aeroflot Russian Airlines**: si ritira a fine giugno	Antonio Baldassarre, a novembre dice di raccogliere l'**interesse di alcune società e di un'importante compagnia straniera**: non viene preso in considerazione dal cda di Alitalia	**AP Holding** di **Carlo Toto**, col supporto di **Intesa Sanpaolo, Morgan Stanley Nomura e Goldman Sachs**, ripropone la sua offerta da gennaio a dicembre

Il piano Air-France Klm

Chiusura progressiva dell'attività full cargo **entro il 2010** (prosegue quella su aerei con passeggeri)	ATTIVITÀ CARGO
37 aerei passeggeri e **5 cargo** in meno con nuovi acquisti in genere **dal 2011**	SMISSIONI DI AEREI
Acquisto del **100%** di azioni Alitalia da parte di Air France-Klm e sua ricapitalizzazione per non più di **un miliardo di euro**	NUOVA SOCIETÀ
Trasferimento di oltre **4.000 lavoratori** a "Nuova Alitalia" (con **500** esuberi); circa **3.000** restano in Az Service, che è controllata da Fintecna	ALITALIA SERVIZI

ANSA-CENTIMETRI

Appello del ministro dell'Economia alle organizzazioni dei lavoratori. Rispuntano voci su un'inedita cordata formata da AirOne e Lufthansa

Padoa-Schioppa: «Alitalia rischia il disastro»

«Entro oggi serve un passo dei sindacati». Il sottosegretario Letta: «Air France unica soluzione»

ROMA Un «fatto nuovo», ad horas, dei sindacati o per Alitalia ci sarà «l'irreparabile». È un ultimatum quello di Tommaso Padoa-Schioppa. Domani il consiglio di amministrazione di Air France-Klm deciderà se ci sono le condizioni per procedere nel negoziato sull'acquisizione di Alitalia. Che l'indomani dovrà esprimersi se c'è continuità aziendale o portare i libri in tribunale. Ma i sindacati respingono fermamente l'aut aut del ministro dell'Economia, avendo già dato disponibilità a riallacciare il dialogo.

Intanto, il fondo statunitense Texas Pacific Group ha smentito «ogni ipotesi di coinvolgimento» in una operazione che vedrebbe la fusione di Alitalia con AirOne controllate da Lufthansa. Il pressing del ministro dell'Economia a riprendere il negoziato, «ritornando a prima della rottura», il 2 aprile scorso, è fondamentale perché «senza accordo, l'intesa tra Air France e Alitalia non ha efficacia». Senza «un fatto nuovo oggi, al massimo domani» avverte Padoa-Schioppa, sono «altissimi, i rischi di conseguenze irreparabili» e «pensare di tirare a lungo, fino a dopo le elezioni non è possibile, perché se si tira troppo si spezzano non solo i fili ma anche gli elastici».

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta, impegnato a riannodare i fili tra il gruppo d'Oltralpe e i sindacati entro domani, ribadisce da Cernobbio che la soluzione franco-olandese «è l'unica proposta seria sul tavolo, buona e utile per il Paese e Alitalia».

La Fit Cisl si è detta «disponibile entro un'ora ad aprire il tavolo di confronto con governo ed Air France. Il ministro dell'Economia deve solo convocarlo» è stata l'immediata replica del segretario generale della Fit Cisl Claudio Claudiani, mentre il numero uno della Filt Cgil Fabrizio Solari rileva che «sarebbe un fatto nuovo se il ministro dell' Economia la smettesse di fare il dodicesimo uomo in campo per Air France» ribadendo che «non abbiamo rotto alcuna trattativa, visto che trattativa non c'è mai stata, almeno con noi. Gli unici fili che sarebbe auspicabile si spezzassero - sottolinea - sono quelli del burattinaio, di coloro cioè che hanno stretto patti senza mai apparire e che pretendono che altri li sottoscrivano senza discutere». A Padoa-Schioppa e al premier Prodi, il presidente dell'Unione piloti, Massimo Notaro chiede: «Cosa avete pattuito di inconfessabile con Air France visto che il numero uno della compagnia ha abbandonato il tavolo dicendo "Il vostro governo aveva preso con noi altri impegni"». Per il presidente dei piloti dell' Anpac, Fabio Berti, «questa ulteriore affermazione sembra ancora una volta sostenere Air France piuttosto che Alitalia e non vorrei che il processo di acquisizione fosse diventato uno scenario dove giocare altre partite di natura strettamente politica. Questo attacco violento al sindacato non è normale e non può essere legato esclusivamente alla vicenda Alitalia».

L'ipotesi Air France «è da anteporre alle altre a patto che non comporti l'azzeramento di Alitalia» avverte Giulio Tremonti, vicepresidente della Camera dei deputati. Pericolo che il segretario nazionale della Filt Cgil Mauro Rossi vede nelle pieghe del progetto franco-olandese. Trappole come il rischio che lo Stato italiano ceda ad un'azienda straniera «prerogative riconosciute alla sovranità nazionale sui diritti di traffico internazionale» che passerebbero sotto il controllo dello Stato francese, azionista del gruppo d'Oltralpe e, di fatto, anche della «Nuova Alitalia». Un «terribile, inquietante scenario immaginario descritto e contenuto in un'offerta strettamente confidenziale, in documenti e lettere che portano la firma di presidenti Alitalia, Enac e ministri della Repubblica» spiega Rossi che sente «odore di colonialismo» nelle condizioni contenute nel progetto franco-olandese che non assicurerebbero affatto il rilancio di Alitalia. Tutto questo, spiega, sarebbe alla base del rifiuto dei sindacati al piano di Jean Cyril Spinetta, con il quale Air France-Klm avrebbe «definitivamente acquisito il mercato italiano».

Il ministro Tommaso Padoa-Schioppa con Enrico Letta

IL CASO

Appello di Marini agli ex colleghi

ROMA Mentre tutto il governo è impegnato in una «moral suasion» per far ripartire la trattativa con Air France, anche dal presidente del Senato Franco Marini arriva un appello perchè si riapra il tavolo di trattativa. «C'è il rischio di fallimento dell'impresa - è il monito dell'ex numero uno della Cisl - con un dramma per migliaia di famiglie e per gli interessi dell'Italia nel mondo: l'invito che posso fare è di riprendere subito, pare che Air France sia disponibile, il confronto con grande realismo da parte della stessa Air France ma anche dei sindacati, dei rappresentanti del personale per arrivare a una soluzione».

Nuovi segnali pessimisti dalla riunione informale dell'Ecofin a Brdo in Slovenia. Nessuno ormai parla più di ripresa

Crisi economica, «il peggio non è passato»

Il ministro italiano: «Minor crescita e inflazione ci accompagneranno per anni»

BRDO «Il peggio non è passato»: il ministro dell'economia, Tommaso Padoa-Schioppa, al termine della due giorni di Brdo, in Slovenia, dove si è svolta la riunione informale dell' Ecofin, conferma come sul fronte della crisi dei mercati finanziari e delle prospettive di crescita economica il futuro è più che mai incerto. E sulle stime dell'Fmi, che ha ridotto all'1,3% la crescita di Eurolandia e dimezzato allo 0,3% quelle dell'Italia, spiega di essere d'accordo con la valutazione del governatore di Bankitalia, Mario Draghi: «Viviamo in un momento in cui le previsioni nuove sono quasi sempre peggiori delle precedenti. Le stime del Fondo confermano questo fatto. Speriamo che siano troppo pessimistiche».

Dunque, la preoccupazione c'è, e non potrebbe essere differente. Perchè «in un clima di rallentamento generale dell'economia - sottolinea il ministro - le cose diventano più difficili», anche per l'Italia. Come tenere dritta la barra del risanamento dei conti pubblici, ora che il nostro Paese sta per uscire dalla procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta da Bruxelles nel 2005. «È questo il risultato più importante che abbiamo raggiunto in questi due anni - rivendica il ministro, probabilmente al suo ultimo Ecofin - perchè non è stato ottenuto sacrificando altri obiettivi, ma con una strategia che, rifiutando la logica dei due tempi, ha perseguito non solo il risanamento ma anche interventi in campo sociale e la promozione della crescita».

Ma in Europa «il clima è decisamente cambiato rispetto a due anni fa - sottolinea Padoa-Schioppa - quando la ripresa faceva pensare ad un ciclo positivo più duraturo». Certo, spiega, «la crescita è possibile anche quando si sta manifestando un rallentamento dell' economia mondiale. Le economie asiatiche, per esempio, continueranno a crescere. E così potrebbe fare l'Italia». Ma oltre la fase di minor crescita, Padoa-Schioppa ricorda anche l'incredibile aumento dei prezzi, con l'inflazione giunta a marzo al 3,5% in Eurolandia e al 3,3% in Italia: «Minor crescita e inflazione - assicura - sono due fenomeni che ci accompagneranno per anni e che sarebbe illusorio e dannoso pensare di evitare».

Sulle ripercussioni che questa situazione potrà avere su un Paese come l'Italia, Padoa-Schioppa, si sofferma sulle difficoltà crescenti nel conciliare rigore sulle finanze pubbliche e incentivi allo sviluppo. «Se si guarda alla traiettoria verso il pareggio strutturale dei conti disegnata dal governo nella Relazione unificata - spiega - il cammino da seguire è quello, e si può andare avanti ignorando la congiuntura. Naturalmente - prosegue - questo non significa che ci si accanisce su una economia in rallentamento, perchè se si guarda ai dati strutturali si lascia un certo spazio ai cosiddetti stabilizzatori automatici», quelli che aiutano una economia ad essere più resistente alle conseguenze delle crisi finanziarie come quella in attò. Dall'altro lato, però, «di fronte al rallentamento c'è una crescente domanda di interventi per stimolare l'economia. E in questo clima ,in cui l'andamento ciclico imbruttisce i conti invece di abbellirli, diventa più difficile capire che il percorso verso il pareggio strutturale del bilancio deve continuare».

L'uscita dell'Italia dalla procedura Ue per deficit eccessivo sarà sancita nella prossima riunione dell'Ecofin il 7 maggio.

Ma Padoa-Schioppa potrebbe già non esserci più: «Non sappiamo se un nuovo governo sarà già formato - si congeda il ministro - ma mi auguro di sì perchè l'Italia ha bisogno più che mai di essere guidata».

FISCO

In contanti o sul conto in banca

Irpef: in arrivo rimborsi per 450milioni di euro a 993mila contribuenti

ROMA In arrivo 933.270 rimborsi fiscali Irpef. Lo comunica l'Agenzia delle Entrate che punta nel 2008 a confermare i successi registrati nel 2007, che ha visto gli uffici liquidare 2,8 milioni di rimborsi Irpef per un importo di 1,5 miliardi, senza tener conto degli interessi. Le comunicazioni agli interessati sono già partite nel mese di marzo e per i contribuenti che hanno fornito le coordinate bancarie è già arrivato l'accredito. Per gli oltre 107mila contribuenti che hanno fornito le coordinate del conto l'accredito è già stato fatto, ricorda l'Agenzia, e l'importo accreditato è pari a 165 milioni, di cui 152,3 di capitale e 12,7 di interessi. Per i contribuenti che invece non hanno ancora fornito le coordinate, le modalità di erogazione variano a seconda dell'importo del credito. Per i rimborsi fino a 1549 euro sarà possibile la riscossione in contanti presso gli uffici postali. Si tratta di 778.337 rimborsi per un importo di 249,9 milioni, di cui 241,4 di capitale e 8,5 di interessi. Per le somme di importo superiore a 1549 euro il rimborso avviene tramite vaglia cambiario che viene predisposto e spedito alla Banca d'Italia. Si tratta di 47.835 rimborsi per un importo di 32,8 milioni, di cui 29,6 di capitale e 3,2 di interessi.

Roma e Milano in testa nell'incasso delle tasse: da sole valgono più di Piemonte ed Emilia

Sempre sul fronte fiscale va registrato che Roma e Milano guidano la classifica della riscossione in Italia: da sole valgono molto più di intere regioni come l'Emilia Romagna o il Piemonte. Il primo posto in assoluto è di Roma e, scomponendo i dati di quanto riscosso, a pesare potrebbero essere anche multe non pagate in passato. Nel Sud ai primi posti c'è la Campania dove un buon numero di evasori, soprattutto a Napoli e Caserta, ha dovuto lo scorso anno mettere mano al portafoglio e saldare i debiti con il fisco. A fronte di cifre pari ad oltre mezzo miliardo di euro, incassate da Equitalia in grandi metropoli, ci sono anche province dove gli incassi si fermano a qualche decina di milioni. È il caso di Vibo Valentia dove la riscossione è poco superiore ai 10 milioni; a Sondrio siamo anche sotto questa soglia.

La classifica

Le riscossioni coattive nelle regioni secondo Equitalia. I dati della Sicilia sono forniti da Serit Sicilia che utilizza una classificazione diversa da Equitalia

Regione	Dati 2007 in milioni di euro
Lombardia	1.298,06
Lazio	876,90
Campania	714,56
Piemonte	561,66
Toscana	558,28
Emilia Romagna	541,60
Sicilia	531,38
Veneto	507,92
Puglia	340,52
Liguria	237,47
Sardegna	173,12
Marche	167,94
Calabria	147,83
Abruzzo	145,65
Friuli V. G.	137,18
Umbria	101,45
Basilicata	76,58
Trentino	54,09
Alto Adige	45,42
Molise	31,86
Valle D'Aosta	19,59
TOTALE	7.269,06

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

IL MONDO ALLA ROVESCIA

Accade in Italia e all'estero. Il guaio è un altro: Alitalia ha divorato un pezzo significativo della ricchezza nazionale ed è sull'orlo della bancarotta.

La cosa che tuttavia il nostro sindacalista si è dimenticato di aggiungere è che il numero di lavoratori iscritti al sindacato in Alitalia è pari 11.880 persone (il 70%), una percentuale piuttosto elevata se confrontata con altri settori di lavoro e francamente una percentuale che pone qualche interrogativo. Davvero c'è una coscienza sindacale (e quindi aggiungerei politica visto che le tre maggiori sigle raccolgono più del 50% degli iscritti) così elevata? Davvero in Alitalia il sindacato è così forte perché le condizioni di lavoro sono ahimè ben più dure e stressanti che in altri posti? Davvero in Alitalia, la controparte (l'azionista statale prima, ora il management) è così agguerrita da spingere i lavoratori a costruirsi un forte scudo protettivo?

Io ho la sensazione che le ragioni di una tale e così capillare e articolata presenza sindacale (nove sigle complessivamente) siano altre. Alitalia è una piccola ma compatta e gestibile riserva di consensi. L'azienda Alitalia di fronte alle rivendicazioni sindacali non ha strumenti di difesa, si va come nel burro e la più piccola delle nove sigle sindacali, se lo desidera, blocca mezzo Paese. Immagino – e penso che non verrò smentito – che le retribuzioni medie di Alitalia abbiano retto agli aumenti del costo della vita meglio, decisamente meglio, di quanto abbiano retto le paghe dei metalmeccanici (che non a caso votano a destra). E tuttavia un sindacato così forte non è riuscito a impedire che negli anni – nell'ultimo decennio – proliferasse anche in Alitalia il ricorso piuttosto esteso a forme di lavoro precario (sembra che siano oltre mille i cosiddetti precari in azienda).

Riassumendo: Alitalia – lo dicono i sindacalisti – ha decisamente più gente di quanta sia necessaria; Alitalia è fortissimamente sindacalizzata; Alitalia tuttavia ha un numero consistente di lavoratori precari; Alitalia sta fallendo. Viene davvero da chiedersi quale sia il ruolo del sindacato in questo particolare caso. Evidentemente non ha difeso l'azienda che è in condizione pre-fallimentare. Indirettamente rischia di lasciare per strada un certo numero di lavoratori. Ha accettato per un intero decennio che crescesse all'interno dell'azienda stessa un tipo di lavoratore di serie B, rispetto a quello garantito di serie A. Ha costretto al ritiro il potenziale acquirente costituito da Air France. Ha direttamente interferito con la campagna elettorale trastullandosi con le cordate del capo del PdL e ora – sembra – è frettolosamente costretto a far passi indietro sotto la pressione degli stessi lavoratori, che in Air France vedono l'unica via d'uscita certa.

In questo caso – ma ahimè temo proprio che non sia l'unico – l'attuale soggetto sindacale mostra lo stesso tratto avventuristico, la stessa miopia, la stessa distanza dagli interessi nazionali, la stessa ingordigia, che mostra tanta parte della grande imprenditoria italiana. A parole fieramente avversi e nel quotidiano agire dolcemente speculari.

Chissà cosa direbbe il simpatico - e a mio avviso – sempre attualissimo filosofo tedesco Karl Marx di questi neo-distruttori dei mezzi di produzione: probabilmente li manderebbe a lavorare in una delle fabbriche del suo amico Engels.

Roberto Weber

Benedetto XVI all'assemblea plenaria del Pontificio Consiglio per la famiglia torna sui temi etici a difesa della vita e della famiglia

Il Papa: aborto e divorzio colpe gravi

E sull'eutanasia il Santo Padre denuncia: «È un esempio della cultura della morte»

Benedetto XVI all'assemblea del Pontificio per la Famiglia

CITTÀ DEL VATICANO Il divorzio e l'aborto sono «colpe gravi» che «ledono la dignità della persona umana, implicano una profonda ingiustizia nei rapporti umani e sociali e offendono Dio stesso, garante del patto coniugale ed autore della vita». Un duro giudizio etico, quello di Benedetto XVI su divorzio e aborto, che però non gli ha impedito oggi di invitare ad «accostarsi con amore e delicatezza, con premura e attenzione materna» alle persone che «ne portano le ferite interiori» e cercano «la possibilità di una ripresa».

E sempre ieri il Papa s'è pure scagliato contro l'eutanasia, che «con crescente insistenza si giunge persino a proporre come soluzione per risolvere certe situazioni difficili»: un esempio, questo - ha detto - della «cultura della morte», il cui avanzare «insidia» oggi «la stagione della terza età».

I forti richiami del Pontefice su temi etici sempre al centro del dibattito politico sono giunti in due diverse occasioni: l'udienza ai partecipanti al congresso «L'olio sulle ferite.

Una risposta alle piaghe dell' aborto e del divorzio», promosso dal Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per Studi su matrimonio e famiglia, e quella ai partecipanti alla plenaria del Pontificio Consiglio per la Famiglia, che ha avuto per tema «I nonni: la loro testimonianza e presenza nella famiglia».

Nel primo caso il Pontefice ha sottolineato che le «piaghe» dell'aborto e del divorzio «tanta sofferenza comportano nella vita delle persone, della famiglia e della società». Scelte «di natura certo differente», le ha definite, con alla base «circostanze difficili e drammatiche», che «comportano spesso traumi e sono fonte di profonde sofferenze per chi le compie»: non dimenticando comunque che esse colpiscono «anche vittime innocenti: il bambino appena concepito e non ancora nato, i figli coinvolti nella rottura di legami familiari. In tutti lasciano ferite che segnano la vita indelebilmente». «Il giudizio etico della Chiesa a riguardo del divorzio e dell'aborto procurato - ha affermato Ratzinger - è chiaro e a tutti noto: si tratta di colpe gravi che, in misura diversa e fatta salva la valutazione delle responsabilità soggettive, ledono la dignità della persona umana, implicano una profonda ingiustizia nei rapporti umani e sociali e offendono Dio stesso, garante del patto coniugale ed autore della vita». Il Papa si è soffermato sulle «ferite» causate da divorzio e aborto, le «sofferenze, talvolta traumatiche, che colpiscono i cosiddetti 'figli del divorzio, segnando la loro vita fino a renderne molto più difficile il cammino». L'attenzione solidale e pastorale dovrà mirare a far sì che «i figli non siano vittime innocenti dei conflitti tra i genitori che divorziano», e «che sia per quanto possibile assicurata la continuità del legame con i loro genitori».

Per quanto riguarda invece il «dramma» dell'aborto procurato, esso «lascia segni profondi, talvolta indelebili nella donna che lo compie e nelle persone che la circondano», e «produce conseguenze devastanti sulla famiglia e sulla società, anche per la mentalità materialistica di disprezzo della vita, che favorisce». .

A Pescara finisce sotto accusa per imperizia un chirurgo per la morte di una paziente di 74 anni avvenuta dopo tre operazioni

Dopo l'intervento scompare un rene, medico in manette

Marco Basile, il medico arrestato

PESCARA Un medico di 50 anni di Pescara, Marco Basile, del reparto di Chirurgia uno dell'ospedale civile di Pescara, è stato arrestato dalla squadra mobile con l'accusa di soppressione di atto pubblico, falso ideologico in atto pubblico e omicidio colposo. La vicenda di cui deve rispondere Basile riguarda una donna di 74 anni, ricoverata all'ospedale civile di Pescara tra l'ottobre 2006 e il 18 gennaio 2007, quando è deceduta. In tale arco di tempo la paziente è stata sottoposta a tre interventi chirurgici e dall'autopsia è emerso che al momento del decesso la donna non aveva più il rene sinistro. Eppure, ha spiegato il dirigente della Mobile, Nicola Zupo, dalle lastre emerge che prima dell'ultimo intervento la donna avesse il rene.

La paziente, che era finita in ospedale per un tumore all'intestino, non soffriva di reni ma durante la sua degenza al Santo Spirito è stata sottoposta a dialisi. Nel corso delle indagini, che hanno preso il via dopo l'esposto presentato dalla figlia della donna, si è accertato che sono stati falsificati i verbali degli interventi chirurgici e in particolare è stato distrutto il verbale del secondo intervento, avvenuto il 27 novembre 2006. Il foglio del registro degli interventi è stato strappato e sostituito con un fax mentre le indagini erano già in corso. Probabilmente, ha fatto notare il pm, Gennaro Varone, questo è avvenuto per coprire errori e imperizie commessi nelle cure prestate alla paziente che poi hanno concorso a causare la morte della donna. L'arresto del medico, a cui sono stati concessi i «domiciliari», è stato ritenuto necessario dal gip, Luca De Ninis, per evitare l'inquinamento delle prove

Ricostruendo le vicende della donna morta all'ospedale civile di Pescara, Zupo ha spiegato che il 23 ottobre 2006 era stata sottoposta al primo intervento per un intervento all'intestino, per un tumore. Poi, il 27 novembre 2006, un secondo intervento perchè si era verificata un'infezione interna, legata al fatto che i punti di sutura del primo intervento non avevano tenuto. Di questo intervento è sparito il verbale, nel registro degli interventi chirurgici presente in sala operatoria. Il verbale è stato strappato ed è ricomparso nel registro solo più in là nel tempo, attraverso un fax che risulta inviato da Basile dopo l'avvio delle indagini. Il verbale in questione è stato consegnato all'autorità giudiziaria solo a molti mesi di distanza.

Il 6 dicembre c'è stato il terzo intervento per un ematoma retroperitoneale, e a seguito di tale operazione è cominciata la dialisi, sempre in ospedale, nonostante la 74enne non avesse mai avuto problemi renali. A gennaio 2007 è morta.

Dopo l'esposto presentato dalla figlia della donna il pm ha disposto l'autopsia e si è scoperto che nella salma manca il rene sinistro, al cui posto c'è un grumo di sangue, il che vuol dire che è stato asportato. Questo spiega la dialisi. È possibile, dicono gli investigatori, che il rene sia stato danneggiato durante uno degli interventi e se ne sia resa necessaria l'asportazione ma non ce n'è traccia nei verbali.

IN BREVE

Cosenza: tre colpi in pochi giorni

Rapinatore a 16 anni per permettersi i vestiti con la griffe

COSENZA Baby-rapinatore per potersi permettere abiti griffati. Un sedicenne di Cosenza, incensurato, nato e cresciuto nel capoluogo calabrese e con una solida famiglia alle spalle, è stato fermato dalla squadra mobile che lo ha identificato dopo aver analizzato varie denunce e visionato i filmati disponibili sui luoghi dei vari reati compiuti nel giro di pochi giorni. Lo studente è risultato essere coinvolto in vari colpi, tra i quali una rapina commessa ai danni di un supermercato, di un negozio di noleggio di dvd e in un altro esercizio commerciale dal quale è fuggito con 150 euro dopo aver minacciato il personale con un taglierino. Secondo la polizia il sedicenne avrebbe usato anche una pistola semiautomatica per portare a termine le rapine.

Strage di Erba: Olindo e Rosa ricusano i giudici di Como

COMO I legali dei coniugi Olindo Romano e Rosa Bazzi hanno presentato un'istanza di ricusazione dei giudici della Corte d'Assise di Como che stanno celebrando il processo per la strage di Erba. «Sono sconcertato da questo nuovo passo della difesa dei coniugi Romano» è stato il commento dell'avvocato Manuel Gabrielli che assiste il supertestimone Mario Frigerio che in aula ha indicato Olindo come uno degli esecutori della strage.

Bestie di satana: testimone teme di venire ucciso

MILANO «Vogliono ucciderml. La scorsa settimana una macchina mi ha investito mentre ero in moto ed è fuggita». A parlare è il supertestimone che ha permesso la riapertura delle indagini su tre morti sospette nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Monza che indaga su possibili collegamenti tra i decessi e l'attività delle «bestie di satana», già condannate dai giudici di Busto Arsizio, poi in appello e, infine, anche in Cassazione.

Coppia denunciata per possesso abusivo

Viterbo: scoperti due arsenali con bombe, armi e munizioni Indagini negli ambienti eversivi

VITERBO Due sequestri di armi da fuoco, esplosivi e munizioni sono stati compiuti a Viterbo e ora gli inquirenti sono impegnati a chiarire se sussistono legami con attività eversive. In particolare, nell'abitazione di una coppia definita «insospettabile», è stato trovato un vero e proprio arsenale: fucili a pompa, pistole semi automatiche, munizioni e polvere da sparo. Si tratta di armi di fabbricazione tedesca, cecoslovacca, italiana. Dell'arsenale facevano parte anche alcuni pugnali e degli stiletti in dotazione alle forze armate di paesi stranieri. La coppia è stata denunciata per detenzione illegali di armi e di munizioni. Gli investigatori sono risaliti ai due indagando sull'importazione illegale di munizioni. L'uomo è un dipendente pubblico e rivestirebbe un ruolo di rilievo. Sono in corso ulteriori indagini per accertare le ragioni per le quali la coppia teneva le armi nascosto in casa. Varie le ipotesi al vaglio della polizia: dal collezionismo al commercio clandestino. Ma non è del tutto escluso che la coppia sia collegata a qualche gruppo eversivo-terroristico definito «non convenzionale». È sempre a Viterbo, lo scorso febbraio, nella soffitta di un bed & breakfast, furono trovate quattro bombe a mano, altrettanti caricatori ed oltre quattrocento cartucce militari. Le armi erano state celate in una nicchia nella soffitta di un vecchio edificio e furono individuate dagli operai intenti a ristrutturare il tetto.

L'incendio divampato in uno degli storici torrioni

Le fiamme provocate forse da un corto circuito. Escluso il dolo. Tra i pezzi distrutti anche il letto di Vittorio Emanuele II

Rogo devasta il castello di Moncalieri

Perse cinque stanze storiche della residenza sabauda. Danni per 10 milioni di euro

TORINO Soffitti e pavimenti crollati insieme a porzioni di tetto, cinque stanze reali seriamente danneggiate con arredi e suppellettili e ora il rischio crolli. E' di una decina di milioni di euro la prima stima dei danni causati dall'incendio divampato ieri alle porte di Torino nel maestoso Castello di Moncalieri, dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'Umanità e per 300 anni residenza dei Savoia. La procura ha aperto un'inchiesta ma esclude il dolo: erano in corso lavori di ristrutturazione e la causa potrebbe essere stata un corto circuito.

Il rogo, durato oltre 8 ore, si è scatenato attorno alle 5 del mattino e non ha coinvolto le due torri rotonde dell'inizio del '300 (la parte più antica del castello) come l'area occupata dal primo battaglione carabinieri «Piemonte», l'unica abitata. Partite dal torrione sudest, le fiamme sono state inizialmente circoscritte al terzo e quarto piano ma si sono estese al secondo piano dove ci sono gli appartamenti reali e luoghi storici come la stanza del Proclama di Moncalieri. A dare l'allarme è stato il piantone di servizio e molti carabinieri sono subito entrati nel torrione riuscendo a portare fuori mobili e arredamenti.

«Un danno inestimabile, un disastro per l'umanità», ha detto Angelo Ferrero, sindaco di Moncalieri. Una prima stima degli esperti ammonta a circa 10 milioni e riguarda la ricostruzione dell'impiantistica, delle sale, del consolidamento del torrione, della parte artistica. Danni provocati non solo dalle fiamme, ma anche dall'acqua di spegnimento e dal crollo dei pavimenti. Cinque le stanze degli appartamenti reali gravemente coinvolte: la sala del proclama, degli Specchi, la camera da letto di Maria Adelaide, quella di Vittorio Emanuele e quella degli armadi.

Tra i pezzi più importanti che sono stati quasi distrutti c'è il letto di Vittorio Emanuele II, da poco restaurato. Bruciata anche una copia del famoso Proclama firmato da Vittorio Emanuele II e Massimo D'Azeglio nel 1849: l'originale è all'Archivio di Stato. Sono stati invece salvati il vaso di palle di neve di Maria Adelaide, pezzo unico al mondo e un pregadio di Maria Adelaide.

Nel castello erano in corso da un anno lavori di ristrutturazione in vista delle celebrazioni di Torino 2011 per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha subito aperto un'inchiesta e disposto il sequestro del torrione sudest e del materiale relativo al cantiere che doveva rinforzare i solai. Nel mirino, in particolare, le misure di sicurezza. Ma per il direttore regionale per i beni culturali Liliana Pittarello «il cantiere era a posto, l'esperienza della cappella della Sindone ha segnato una svolta». Tre le ditte coinvolte nei lavori: la Sicer di Biella, che ha vinto l'appalto della Regione, in subappalto la Scotta Impianti di Cavallermaggiore (Cuneo) e l'artigiano Alessandro Avanzo.

«Il dolo è escluso», ha spiegato Guariniello. Tra le ipotesi al vaglio anche quella del corto circuito, ma secondo il responsabile della sicurezza del cantiere, il quadro elettrico era staccato.

Scoppiano le polemiche in Europa: il premier britannico Brown prende le distanze dall'Eliseo. Precisazione del sottosegretario Yade

Sarkozy: «Non andrò alle Olimpiadi»

In un'intervista a Le Monde il presidente francese pone tre condizioni alla Cina

PARIGI Ci sono volute più di sei ore e mezza prima che il sottosegretario ai diritti umani del governo francese, Rama Yade, smentisse un'affermazione che aveva fatto rapidamente il giro del mondo e che riguardava tre condizioni poste dal presidente Nicolas Sarkozy per essere presente all'inaugurazione dei Giochi olimpici di Pechino. Le tre condizioni riferite in una sua intervista a Le Monde riguardavano la fine delle violenze contro la popolazione del Tibet e la liberazione dei prigionieri politici, un'inchiesta sugli eventi tibetani e l'apertura del dialogo con il Dalai Lama.

Anticipata dall'agenzia Afp in mattinata, la notizia ha innescato dibattiti, ha fatto intervenire il primo ministro britannico Gordon Brown che ha preso le distanze da qualsiasi idea di boicottaggio; ha fatto arrabbiare i cinesi i cui esponenti del comitato organizzatore hanno spiegato che si trattava di decisioni personali senza conseguenze per la cerimonia; ha fatto gioire il segretario generale di Reporters sans frontieres Robert Menard che con altre associazioni e movimenti si prepara a contestare il passaggio della fiaccola olimpica domani per le strade di Parigi.

Poi, a metà pomeriggio un'altra «urgente» dell'Afp ha fatto capire che la posizione del governo e del presidente non erano cambiate. «In funzione dell'evoluzione delle cose, valuterò cosa fare in relazione all'inaugurazione dei giochi olimpici», aveva detto Sarkozy a Tarbes il 25 marzo. È a quella dichiarazione ha poi fatto riferimento l'Eliseo. Le parole poi smentite del sottosegretario hanno comunque rilanciato sul piano politico il tema delle repressioni in Tibet e hanno riportato il discorso della difesa dei diritti umani e civili al centro del dibattito a 48 ore dal passaggio per le strade della capitale francese della fiaccola olimpica protetta - sottolinea Le Figaro - «più di un capo di stato».

I contenuti dell'intervista della Yade, dove ricorda alla Cina il suo impegno di rispettare i diritti umani fatto al momento della candidatura per l'assegnazione dei Giochi, si inseriscono per i suoi contenuti nel filone maggioritario dell'opinione pubblica francese; proprio ieri un sondaggio dice che il 62% degli intervistati sostiene la necessità di boicottare l'apertura dei giochi per denunciare i comportamenti cinesi in Tibet.

La mobilitazione e l'emozione per quanto è avvenuto a Lhasa e per quanto sta ancora avvenendo trova riscontri a livello politico e nei movimenti di base. Il gruppo degli amici del Tibet all'interno dell'Assemblea nazionale francese ha avuto adesioni massicce e forti sono le spinte di socialisti e sinistra per testimoniare questa posizione in occasione del passaggio della fiaccola per le vie di Parigi. Gli atleti francesi che vi assisteranno vogliono portare un distintivo con la scritta «per un mondo migliore» che sovrasta i cerchi olimpici. La polizia è mobilitata: sono oltre 3.000 gli agenti che saranno coinvolti nell'operazione.

> La fiaccola olimpica sfilerà domani a Parigi protetta da tremila poliziotti

Il presidente francese Nicolas Sarkozy

Attivisti tibetani protestano contro i prossimi Giochi olimpici in Cina

NATO

Il presidente Usa a Zagabria esalta il ruolo dell'Alleanza atlantica nei Balcani

Bush ai croati: ora libertà garantita

ZAGABRIA «Adesso che siete nella Nato nessuno potrà più togliervi la vostra libertà». Il presidente americano George W. Bush, parlando ieri alla folla a Zagabria nella storica Piazza San Marco, ha esaltato l'importanza dell'ingresso dell'Alleanza da parte della Croazia e dell'Albania. L'inquilino della Casa Bianca ha detto che «le porte della Nato sono aperte a tutti i paesi dei Balcani» ed ha espresso disappunto per il rinvio dell'ingresso della Macedonia nella Nato (causato dal veto della Grecia per la disputa sul nome). «La posizione degli Stati Uniti è chiara: la Macedonia deve entrare al più presto nella Nato», ha detto il presidente americano, «La Macedonia ha portato a termine difficili riforme e ha dato un importante contributo alle missioni della Nato».

Militari della Macedonia sono impegnati, come quelli dell'Albania, sia in Afghanistan che in Iraq, mentre la Croazia è presente solo in Afghanistan. Il presidente Bush ha incontrato ieri a Zagabria, in una colazione di lavoro, i leader dei tre paesi dei Balcani. Bush ha spezzato una lancia nel suo discorso sulla Piazza San Marco anche a favore della Serbia, un alleato della Russia. «Ci auguriamo che molto presto anche una Serbia libera e prospera possa ottenere il posto che merita nella famiglia europea», ha detto Bush. Ma questa è stata una delle poche frasi di Bush non applaudite dalle duemila persone che gremivano la piazza (trasportate con gli autobus, dalle autorità croate, fin dal mattino).

Il presidente americano ha centrato il suo discorso sull'importanza della libertà, «unico sentiero verso la pace ed il progresso». «Adesso che siete nella famiglia della Nato, nessuno potrà più togliervi la vostra libertà - ha detto Bush - una libertà per la cui conquista avete lottato strenuamente». Il presidente degli Stati Uniti ha ricordato nel suo discorso la visita di Papa Giovanni Paolo II a Zagabria, in cui pregò per la pace. «Le sue preghiere sono state adesso esaudite», ha affermato Bush. Nel suo discorso a Zagabria, pronunciato poche ore prima dell'inizio del suo atteso incontro col presidente russo Vladimir Putin, l'inquilino della Casa Bianca ha evitato riferimenti alla vicenda di Georgia ed Ucraina, le due ex-repubbliche sovietiche che desiderano entrare nella Nato ma che non hanno ricevuto «luce verde» al vertice della Alleanza appena concluso a Bucarest nonostante il forte sostegno di Bush.

Ma attesi nuovi picchi di caldo

Una primavera fredda poi un'estate tiepida: è l'effetto della «Nina»

PARIGI Ci aspetta una primavera più fredda del solito e un'estate tiepida. I teorici del riscaldamento climatico sono rimasti spiazzati dalle ultime previsioni dell'Organizzazione meteorologica mondiale (Omm) che ha annunciato un 2008 con temperature sotto alle medie stagionali.

Colpa di «La Nina», spiega il presidente francese Michel Jarraud, così come viene chiamato il raffreddamento - che avviene periodicamente - delle acque equatoriali nell'Oceano Pacifico. Causato dal cambio degli alisei che spostano le acque calde in superficie del mare, «La Nina» è in qualche modo la conseguenza e il contrario «El Nino», che invece riscalda i mari e l'atmosfera.

In questi ultimi mesi, il fenomeno ha già scatenato piogge intense e inondazioni in Indonesia, Malesia, Australia e Africa, ondate di gelo nel Nord America e tempeste sull'Atlantico.

Ora punta sull'Europa. Gli esperti dell'organizzazione sotto l'egida delle Nazioni Unite temono infatti che «La Nina», di cui si sono avute le prime avvisaglie nel giugno 2007, durerà fino all'estate, concludendo un ciclo di circa 12 mesi.

Gli ultimi indicatori dei satelliti mostrano che il raffreddamento sta mantenendo tutta la sua potenza e le temperature sulla superficie del Pacifico rimangono al di sotto della norma.

Il «grande gelo» provocato tra il 1988 e il 1989, sempre da «La Nina», dovrebbe però essere scongiurato.

Questa settimana, 164 paesi firmatari del trattato di Kyoto si sono riuniti a Bangkok per trovare un accordo sulla riduzione delle emissioni dei gas serra.

«Il raffreddamento del 2008 non deve ingannarci» assicura Jarraud. «Quando si parla di cambiamento climatico - aggiunge - non bisogna guardare le temperature di anno in anno ma osservare il lungo periodo».

«La Nina» insomma passerà mentre la terra continuerà a scaldarsi sempre di più. E gli scienziati dell'Omm sono pronti a scommettere che, entro i prossimi cinque anni, in Europa

Un rompighiaccio in azione

dovremmo aspettarci nuovi picchi di caldo e siccità.

Per contrastare i cambiamenti climatici in maniera efficace, non bastano le iniziative internazionali, come quelle importanti prese dall'Ue, ma bisogna anche trovare un modo di bilanciare gli interessi nazionali, che altrimenti possono vanificare progressi reali. Lo ha detto invece il presidente del Consiglio Romano Prodi intervenendo al vertice dei leader progressisti a Watford in Inghilterra. «Servono azioni concrete - ha osservato - e la prima è quella di puntare sulle tecnologie».

I cristiani tornano nel mirino delle milizie integraliste. La vittima era impegnata nel dialogo interreligioso

Iraq: prete ortodosso assassinato a Baghdad

Padre Adel, 40 anni, è stato giustiziato in pieno centro. La preghiera del Papa

BAGHDAD Cristiani sempre più nel mirino in Iraq: dopo la recente raffica di attentati contro diverse chiese in tutto il Paese e i rapimenti e gli assassini di sacerdoti e fedeli, ieri un altro prete, padre Yousef Adel, 40 anni, di confessione siriaca ortodossa, è stato assassinato a Baghdad, a mezzogiorno, in pieno centro.

La comunità cristiana è sconvolta, ha commentato a caldo il patriarca della chiesa caldea, il cardinale Emmanuel III Delly, ricordando il dolore per l'assassinio di monsignor Faraj Rahho, arcivescovo caldeo di Mossul, sequestrato il 29 febbraio da un gruppo terrorista e ritrovato morto tre settimane dopo.

Una vicenda che Papa Benedetto XVI aveva definito «un atto di disumana violenza che offende la dignità dell'essere umano».

Già nel gennaio scorso il Papa aveva pubblicamente espresso «preoccupazione» per i cristiani in Iraq, dopo che due autobomba erano esplose davanti ad altrettante chiese di Kirkuk e alcuni giorni prima attentati del genere avevano preso di mira a Mossul e Baghdad diverse chiese e monasteri, per fortuna senza fare vittime.

Fino agli anni '90, i cristiani in Iraq - ora accusati dai terroristi islamici di «sostenere i crociati invasori» - erano circa un milione, tra il due e il tre per cento dell'intera popolazione. Ora, secondo alcune stime, ne sono rimasti meno di 400 mila, dopo un esodo in massa provocato dalla guerra e dalle violenze interconfessionali e dalle esplicite minacce di morte.

Negli anni del regime di Saddam Hussein godevano di una relativa libertà, tanto che alcuni di loro arrivarono anche ad avere incarichi importanti, come il vice premier Tareq Aziz.

Un attentato a Baghdad

Temendo il caos e la violenza, già prima dell'offensiva delle forze americane e multinazionali del 2003, decine di migliaia di cristiani scelsero però di rifugiarsi nel Nord, nelle regioni curde, poi rivelatesi per loro altrettanto pericolose del Sud.

Padre Yousef Adel aveva scelto di restare a Baghdad, e di impegnarsi per favorire il dialogo interreligioso. Era direttore d'una scuola superiore frequentata da ragazzi e ragazze sia cristiani che musulmani. Proprio per questo aveva subito diverse intimidazioni e minacce, a cui non aveva prestato attenzione.

Gli assassini lo hanno atteso questa mattina davanti alla sua abitazione nella parrocchia di San Pietro, nel centrale quartiere Karrada. Un agguato preciso, ben preparato e messo a segno da un gruppo di terroristi giunti a bordo di una potente auto. Senza neanche scendere, hanno aperto il fuoco contro il sacerdote, con armi automatiche, uccidendolo sul colpo.

I funerali di padre Adel si svolgeranno domani, nella cattedrale siro-ortodossa di Baghdad.

Benedetto XVI - in un telegramma inviato all'arcivescovo siro-ortodosso di Baghdad Saverius Jamil Hawa - ha espresso la sua vicinanza ai familiari e confratelli del sacerdote, la cui morte è fonte di «profondo dolore». «Invoco il Signore - ha al tempo stesso affermato il Papa - affinchè il popolo iracheno trovi la via della pace per costruire una società giusta e tollerante».

Oggi al voto meno di 500mila abitanti

Presidenziali in Montenegro: favorito l'uscente Vujanovic, il Paese vuole entrare nella Ue

PODGORICA Previsioni all'insegna della continuità per il Montenegro, la più piccola delle repubbliche ex jugoslave, chiamata oggi alle urne per le elezioni presidenziali, le prime dopo il pacifico divorzio dalla Serbia del 2006. In corsa si allineano quattro candidati, ma i favori del pronostico sono tutti per Filip Vujanovic, capo dello Stato uscente e portabandiera del Partito socialdemocratico (Dps) del primo ministro Milo Djukanovic: padre dell'indipendenza da Belgrado e vero uomo forte del piccolo Paese adriatico. La platea elettorale comprende 490.000 cittadini aventi diritto (su una popolazione complessiva di 650.000 abitanti). I seggi resteranno aperti dalle 8 alle 21 (ora locale e italiana) e lo scrutinio sarà sorvegliato da circa 800 osservatori, inclusa una delegazione europea. In ballo c'è una carica prevalentemente decorativa nell'ordinamento montenegrino, ma anche una verifica della tenuta dell'attuale sistema di potere e degli umori popolari di fronte agli slogan dei candidati: tutti favorevoli a proseguire il cammino intrapreso dal Paese verso l'adesione all'Ue, ma con accentuazioni, sensibilità, interessi diversi e qualche contrapposizione più netta sulle relazioni con la Nato .

DALLA PRIMA PAGINA

IL MIO ADDIO ALLA LEGA

La mia vicenda politica inizia per caso, grazie a una serie di coincidenze verificatesi nel corso del 1993. Allora ero laureata da pochi anni, insegnante, giovane sposa e madre da pochi mesi. Figlia di uno stimato piccolo imprenditore che, negli anni '60-'70 aveva creduto con convinzione alla causa autonomista e dedicato molte energie al Movimento Friuli. La Lega Nord, appena nata a quel tempo in regione, si era costituita attraverso l'aggregazione di molti personaggi provenienti dalle file dell'ex Movimento Friuli e aveva bisogno di persone da presentare nelle liste per le elezioni politiche ed amministrative. Fu così che si rivolse anche a mio padre che, non essendo interessato, declinò a favore di un amico. Questi rinunciò alla candidatura regionale poche ore prima che si chiudessero le liste e così, come "tappabuchi", fui inserita io. Venni eletta per il cognome che portavo e per la novità che la Lega rappresentava. Ciò che accadde in seguito alla mia figura pubblica è noto. Sconosciuti sono invece i risvolti personali, le sofferenze, le difficoltà che il peso dei ruoli da me ricoperti ha comportato durante questi quindici anni. Grandi soddisfazioni, studio, crescita, ma anche fatica, orari interminabili, lotte, rivalità, invidie, difficoltà a conciliare la vita personale, il desiderio di costruire e allargare la famiglia con la vita di partito e il ruolo istituzionale. Mi sono stati di grandissimo aiuto la famiglia, che ha condiviso il mio impegno, pochi ma veri amici e la mia passione, unita a una buona dose di testardaggine e di orgoglio. Troppi incarichi, troppo presto! Una carriera al contrario. Sull'Olimpo a trent'anni con una dose di grandissima incoscienza che mi ha consentito di reggere il "palcoscenico" nazionale alla conferenza dei presidenti e di affrontare con dignità il rapporto con istituzioni, partiti, mass media nazionali e regionali. Un rapporto bello, autentico, affettuoso con la gente comune, mi ha costantemente fornito l'energia per andare avanti. Per vivere il mio impegno come una missione. La parte più difficile di questo percorso è stata, sin dall'inizio, il rapporto con la Lega. Pur essendomi comportata sempre all'insegna della correttezza (mai mancato un pagamento mensile per finanziare il partito; mai trasgredito agli ordini imposti, mai utilizzato mass media per scatenare polemiche), ho avuto costantemente problemi con la dirigenza. Per anni mi è stato detto che avevo "la faccia da Forza Italia", che ero un'infiltrata di Berlusconi. Recentemente sono invece stata definita troppo "illiana". Mai una leghista vera, nonostante le critiche mi avessero costretta a modificare i miei atteggiamenti, a maturare un'aggressività maschile e a sbandierare quasi con violenza il verbo di partito. La vita partitica nella Lega non è stata semplice. Oltre al lavoro istituzionale in Consiglio regionale, che richiedeva presenza e preparazione, era indispensabile partecipare a comizi serali, trasferte, manifestazioni, cortei, etc. Non ho mai protestato perché costretta a guidare di notte, ci fossero pioggia, neve o vento, a parlare in qualsiasi contesto pubblico, a sacrificare domeniche e spazi privati. C'è stato un periodo soltanto in cui ho chiesto di potermi sottrarre a tali incombenze. È avvenuto quando ero incinta della mia seconda bambina. Si trattava di una gravidanza a rischio, attesa per dieci lunghi anni e arrivata dopo diverse difficoltà incontrate in precedenza. Tuttora mi viene rinfacciato il fatto di aver trascurato la vita di partito, nonostante i proclami che la Lega fa a proposito della famiglia! È strano, ogni volta che mi è capitata l'occasione di rappresentare degnamente la mia regione e di dare lustro alla Lega, sono stata fermata: nel '95, quando, presidente della regione e presidente della Conferenza delle regioni, dopo la presentazione di un programma federalista al presidente Scalfaro, sono stata immediatamente destituita senza spiegazioni. Da quando poi la Lega andò al governo, mi fu impedita la partecipazione a qualsiasi trasmissione televisiva nazionale. Nel 2003, quando, nonostante l'apparente sostegno del partito, devo essere stata oggetto di scambio per chissà quale interesse extraregionale. Da quella sconfitta fu difficilissimo risollevarsi. Mai mi trovai così sola! Con umiltà, pazienza e tanto lavoro, ci sono riuscita. Arriviamo così a oggi. Mi è stato chiesto di rinunciare alla regione perché il partito aveva deciso di valorizzarmi in Parlamento. Mi si è domandato un impegno per trainare non solo la campagna elettorale per le politiche, ma anche per la regione, la provincia, il comune di Udine. Mi è stato offerto per questo il secondo posto alla Camera, immediatamente sotto Bossi. Ho accettato. Poi, il silenzio. Fino alla mattina di domenica 9 marzo, quando un sms di un collega mi annuncia di avere lo sgradito compito di comunicarmi che sono stata esclusa da qualsiasi possibilità di elezione. Nessun altro si fa più vivo. Perché? Serviva usare l'inganno per dirmi che non ero più gradita? È possibile che un movimento che si proclama federalista non consenta alla sua classe dirigente sul territorio di compiere le proprie scelte e alla popolazione regionale di scegliere i propri rappresentanti in lista dove la presenza dei candidati non debba essere gradita solo a Milano? È giusto che, con la scusa del rinnovamento, la Lega fagociti periodicamente le persone che ottengono considerazione sui propri territori regionali, facendole prima dilaniare dalle lotte intestine interne alla "base"? Non è forse singolare che un ristretto direttorio, uguale a se stesso ormai da vent'anni, rimanga magicamente immune da tutto ciò? È strano che un grande messaggio come quello federalista non riesca a decollare adeguatamente, come meriterebbe, data la sua portata e la straordinaria attualità. È insolito che un movimento che afferma di essere all'avanguardia nei contenuti, sia oltremodo brutale e vendicativo con le donne. È infine singolare che avalli i peggiori vizi della deriva oligarchica ed antidemocratica della nostra repubblica. Mi riferisco in particolare alla volontà di mantenere una legge elettorale nazionale che consegna la scelta di deputati e senatori a un conclave costituito da una decina di leader. Buona parte di chi viene scelto, almeno in Lega, deve essere servile e malleabile, nonché votarsi a una incondizionata obbedienza. Questo non è il partito che conoscevo! Un tempo aveva un'etica. Qualcuno mi avrebbe guardato dritto negli occhi e mi avrebbe detto ciò che pensava. Non avrebbe usato l'inganno per togliermi l'entusiasmo, la passione, la dignità! Ringrazio coloro che, tra tante battaglie, mi hanno accompagnata in questi quindici anni. Chi ha creduto in me e anche chi mi ha osteggiata dandomi comunque l'opportunità di crescere. Ringrazio le tante donne del partito, con le quali si era avviato un lavoro costruttivo. Addio Lega! Non sarà facile tacitare un amore, una grande idea. Abbraccio tutte le persone che in questo periodo mi hanno espresso solidarietà. Leghisti, colleghi e semplici cittadini. Sono stati una grande medicina! Ora posso riprendere per mano me stessa. L'Alessandra privata può riabbracciare la Guerra pubblica e non sentirla più così distante, altera, aggressiva. Riparto da me. Da dove avevo iniziato. Ho vissuto il partito e gl'incarichi pubblici come un servizio, non un'occasione di scalata sociale. Rimane una grande passione per la politica, per questa terra, per la sua gente che in questo momento ha bisogno di rinnovarsi.

Alessandra Guerra

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

La società Sincrotrone rinnova il cda e prepara le nuove sfide. Confermato alla presidenza Carlo Rizzuto

Trieste crea nuovi farmaci con il laser-Fermi

Permetterà di realizzare anti-virali più efficaci. Sarà operativo nel 2009: investiti 120 milioni

di **Elisa Coloni**

Produrre medicinali sempre più potenti ed efficaci, grazie alla possibilità di filmare e analizzare, per la prima volta, la fase dinamica di interazione dei farmaci con i virus: una rivoluzione per il mondo scientifico e per l'industria farmaceutica, che il prossimo anno partirà dal Sincrotrone di Trieste.

Lo strumento che consentirà di ottenere questi risultati è Fermi-Elettra, il primo laser a elettroni liberi al mondo, che produrrà lampi di luce intensi, brevissimi e ravvicinati, con cui riprendere dal vivo le dinamiche di qualsiasi tipo di materiale, da un farmaco a un catalizzatore. Si tratta di un supermicroscopio in grado di osservare l'evoluzione dinamica della materia: con la luce prodotta dalla nuova sorgente i ricercatori potranno scattare una serie di istantanee in sequenza, da cui ottenere poi una sorta di filmato dei fenomeni in atto.

La nuova sorgente di luce, attualmente in costruzione nella sede di Sincrotrone a Basovizza, accanto al laboratorio Elettra, costerà 120 milioni di euro (finanziati dallo Stato, dalla Regione, dall' Ue, e con un prestito della Banca europea per gli investimenti). Sarà un tunnel lungo 250 metri e diventerà operativa nel 2009. Il Fermi-Elettra è uno dei progetti più significativi mai messi in cantiere dal Sincrotrone, che con la sua «macchina di luce» rappresenta

Il presidente del cda del Sincrotrone, Carlo Rizzuto

uno dei pochi esempi di acceleratore di particelle esistenti al mondo. Lo stesso Presidente della Repubblica Napolitano, in visita al laboratorio Elettra durante la sua tappa in Regione, è stato invitato dai vertici della società a tornare il prossimo anno a Basovizza per l'inaugurazione del nuovo gioiello tecnologico.

Il completamento del Fermi-Elettra sarà inoltre la sfida numero uno per il nuovo consiglio di amministrazione di Sincrotrone, riunitosi per la prima volta giovedì scorso. Il rinnovato cda resterà in carica per tre anni. Carlo Rizzuto è stato riconfermato presidente; il rinnovo è arrivato anche per Giovanni Comelli e Alfonso Franciosi, rispettivamente come vicepresidente e ad. Nei programmi del nuovo cda di Sincrotrone, dunque, al primo posto nei prossimi mesi ci sarà la realizzazione di questo macchinario altamente innovativo, che attirerà a Trieste sempre più cervelli provenienti da tutto il mondo. Il nuovo laboratorio, infatti, sarà open access, cui potranno cioè accadere tutti i ricercatori della comunità internazionale, in base al valore della loro proposta scientifica. Si tratta di un ulteriore tassello nel consolidamento del ruolo del distretto industriale di medicina biomolecolare di Trieste.

Ma come funzionerà il Fermi-Elettra e quali saranno i suoi risvolti in campo scientifico e industriale? La sorgente produrrà flash luminosi brevissimi e ravvicinati, di lunghezza d'onda variabile dall'ultravioletto ai raggi X, in cui fino a 100 miliardi di miliardi di fotoni saranno concentrati in uno spazio equivalente allo spessore di un ago. «Grazie a queste caratteristiche di intensità e brevità – spiega Carlo Rizzuto – i lampi di luce prodotti permetteranno di estendere ancora le frontiere di ricerca del nostro centro, passando dall'osservazione statica dei materiali all'analisi dinamica del loro comportamento».

Il presidente di Sincrotrone porta poi alcuni esempi per tradurre in pratica quello che, agli occhi di chi non mastica scienza, potrebbe sembrare un argomento incomprensibile e distante anni luce dalla propria quotidianità. «Pensiamo ad esempio ai risvolti che avrà sull'industria farmaceutica – afferma Rizzuto -. I farmaci hanno una composizione molecolare e una forma che permettono loro di attaccare in un certo modo i virus e bloccarne la funzione. Con le strumentazioni di cui disponiamo oggi possiamo solo vedere il momento immediatamente successivo all'aggancio tra il farmaco e il virus. Ma con i flash di Fermi-Elettra, invece, potremo analizzare la fase dinamica di interazione del farmaco con il virus, seguendo quindi dal vivo tutto il percorso, come se il farmaco fosse un proiettile che deve centrare un obiettivo». Cosa cambierà quindi? «Avremo molte più informazioni per produrre medicinali più efficaci – sottolinea il presidente del Sincrotrone -. Esistono infatti farmaci che potenzialmente sarebbero efficaci, ma che per qualche motivo non funzionano, ad esempio perchè si avvicinano al bersaglio, cioè il virus, ma all'ultimo momento, poco prima di attaccarlo, cambiano forma o composizione molecolare, non riuscendo quindi a portare a termine l'aggancio. Noi oggi – afferma ancora Rizzuto - non riusciamo a studiare questi passaggi dinamici, ma grazie alla nuova sorgente di luce potremo farlo: in questo modo saremo in grado di capire al cento per cento i cambiamenti della forma e della composizione chimica dei farmaci e modificarla se necessario, permettendo loro di attaccare il virus».

Un altro esempio di applicazione del Fermi-Elettra riguarda la produzione di energia. Oggi sono infatti in molti a tentare di produrre idrogeno e idrocarburi dalla fotosintesi clorofilliana: in poche parole creare energia dalle piante e dalla luce solare. Il problema sta nel fatto che la fotosintesi clorofilliana è un processo che avviene in tempi rapidissimi, così rapidi che gli strumento oggi esistenti non possono cogliere le reazioni chimiche che ne stanno alla base. I flash luminosi di Fermi-Elettra, per la prima volta, potranno farlo.

L'estate 2008 in Friuli Venezia Giulia sarà più conveniente con la speciale tessera regionale

Turismo, prezzi tagliati con la chip card

Sconti a Grado e Lignano, trasporti gratuiti, accesso ai wellness center

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia sarà ancora più conveniente per gli amanti del mare. Con l'obiettivo di replicare i dati positivi dello scorso anno. La Turismo Fvg ha infatti ampliato le convenzioni inserite nella Turismo Fvg Card, la carta elettronica, realizzata per offrire uno strumento utile e conveniente ai turisti in arrivo in regione e ai cittadini del Friuli Venezia Giulia, che permette di accedere gratuitamente ai musei regionali e alle visite guidate.

E vi ha inserito, oltre agli ingressi a teatri, parchi tematici, riserve naturali, impianti di risalita, trasporti marittimi, anche sconti per il noleggio di ombrelloni e materiali spiaggia, prezzi ridotti per l'ingresso alle strutture termali, trattamenti estetici e di bellezza a prezzi speciali. L'offerta della «chip card», che consente inoltre di viaggiare gratuitamente sui trasporti urbani di Udine e Lignano Sabbiadoro e sulla tratta ferroviaria Udine-Cividale, è stata recentemente integrata con una scontistica privilegiata per l'ingresso alle strutture benessere e per l'accesso ai servizi della spiaggia di Lignano.

Tra le ultime convenzioni siglate da Turismo Fvg spiccano le strutture termali di Grado e di Lignano, che offrono ai possessori della card uno sconto del 30% sul prezzo del biglietto di ingresso, e gli «Aquarius Wellness Center» di Gemona, Magnano in Riviera e Tolmezzo, dove oltre a una riduzione al prezzo di ingresso viene applicato uno sconto del 15% sui trattamenti estetici e di bellezza. A queste strutture si aggiunge il wellness resort «Al Castello» di Cividale, che offre sconti del 30% sia sull'ingresso sia sui trattamenti estetici di bellezza. Aspettando poi la prossima stagione estiva la Fvg Card riserva vantaggi esclusivi anche ai bagnanti, grazie a un accordo stretto con undici stabilimenti balneari di Lignano Sabbiadoro, sei di Lignano Riviera e uno di Lignano Pineta, che garantiranno ai possessori della carta elettronica uno sconto del 15% sul noleggio ombrelloni, mentre gli stabilimenti di Sabbiadoro e Pineta permetteranno di accedere a un'analoga riduzione anche sulle consumazioni effettuate presso i chioschi della spiaggia.

La Fvg Card darà diritto inoltre a una riduzione del 10% sui costi dei servizi della base nautica, la nuovissima area dedicata agli sport acquatici, che rappresenta la grande novità lignanese dell'estate 2008. La carta elettronica, dotata di chip per la scrittura dei dati, viene proposta in tre diverse durate: 48 ore, 72 ore e 7 giorni, per tre prezzi corrispondenti fissati in 15 euro, 20 euro e 29 euro. Attualmente è acquistabile presso i 22 Infopoint dell'Agenzia Turismo FVG, agenzie di viaggio, hotel e punti Iat. Il sito web www.turismofvg.it consente inoltre di prenotare la carta anche on line.

«Queste azioni vanno nella duplice direzione di abbassare i costi e allo stesso tempo migliorare le strutture – spiega il direttore della Turismo Fvg, Josep Ejarque - .E certo, anche se i tempi non sono maturi per fare previsioni, anche per puntare a risultati come quelli dello scorso anno». I numeri della scorsa stagione estiva erano stati notevoli: un incremento totale del 5,4% negli arrivi, con Lignano che ha fatto segnare un +4% negli arrivi sfiorando un incremento del 2% nelle presenze, e Grado che ha bilanciato un calo di arrivi del 2,75% nella clientela straniera con una crescita del 2,37% di turisti italiani. Infine le città d'arte, trainate in particolare da Trieste e da Udine, hanno fatto segnare tassi di crescita superiori al 10% negli arrivi e di quasi il 13% nelle presenze.

Elena Orsi

Un'immagine di repertorio della spiaggia di Grado affollata

IL FISCO E I CITTADINI

Una nuova agevolazione del 2007

Contribuenti a basso reddito: c'è un rimborso di 150 euro Ecco le regole per ottenerlo

di **Franco Latti***

TRIESTE Sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate – www.agenziaentrate.gov.it, sotto la voce «Bonus incapienti», viene sinteticamente illustrato il principio alla base di questa nuovissima agevolazione fiscale: l'articolo 44 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 (convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222) prevede, in favore dei contribuenti a basso reddito, una misura fiscale di sostegno che si sostanzia nell'attribuzione di una somma pari a 150 euro destinata ai soggetti passivi dell'Irpef la cui imposta netta per l'anno 2006 risulti pari a zero.

Più nel dettaglio, la cifra è da intendersi quale rimborso forfetario, e ai soggetti beneficiari possono essere attribuite ulteriori somme di pari importo per ciascun familiare a carico; pertanto, la misura di sostegno non spetta a coloro che risultino essere stati, nell'anno 2006, fiscalmente a carico di altri soggetti. In ogni caso, proprio perché l'intervento si configura come un "sostegno" (al quale viene destinata una quota parte delle risorse provenienti dal recupero dell'evasione fiscale pari a 1.900 milioni di euro), sono esclusi dal beneficio coloro che nel 2006 hanno avuto un reddito superiore a 50 mila euro. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 novembre 2007 (pubblicato sulla GU del 29/11/2007 n. 278) stabilisce le procedure per l'erogazione del bonus.

A CHI SPETTA: soggetti passivi Irpef residenti in Italia con imposta netta (quella dovuta dopo aver scomputato dall'imposta lorda le detrazioni) per l'anno 2006 pari a zero. Alla formazione del reddito complessivo devono concorrere uno o più dei seguenti redditi: da lavoro dipendente o assimilati, da pensione, da lavoro autonomo (anche conseguiti in forma di partecipazione), redditi da attività commerciali o di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

EROGAZIONE: variano a seconda delle categorie di contribuenti. In particolare, per i titolari di redditi da lavoro dipendente e assimilati, il decreto prevedeva l'attribuzione del bonus in via automatica da parte del sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2007 (salvo espressa rinuncia del beneficiario), sulla base della certificazione CUD 2007, e sempre che i soggetti interessati prestassero l'attività lavorativa presso lo stesso datore di lavoro del 2006. Analogamente è avvenuto per i titolari di redditi da pensione: il bonus è stato attribuito in via automatica dal sostituto d'imposta (ente previdenziale) nel mese di dicembre 2007.

Diversamente, per quei soggetti che hanno cambiato datore di lavoro, e che quindi nel mese di dicembre 2007 hanno percepito redditi da lavoro dipendente e assimilati o da pensione da un sostituto d'imposta diverso da quello del 2006, il decreto ha previsto la possibilità di richiedere l'erogazione del bonus all'ultimo datore di lavoro o ente previdenziale attestando per iscritto che l'imposta netta 2006 è stata pari a zero, specificando se vi è stata o meno la presentazione della dichiarazione dei redditi, ed indicando dati anagrafici, codice fiscale e percentuale di spettanza delle deduzioni per ciascuno dei familiari a carico.

RICHIESTA DI DICHIARAZIONE: l'attribuzione del bonus spettante da parte del sostituto d'imposta era previsto solo nel caso in cui il monte ore disponibile nel mese di dicembre 2007 fosse sufficientemente capiente per garantire il beneficio per tutti gli aventi diritto (ovvero se il monte ritenute del mese di erogazione fosse sufficiente a garantire il bonus per tutti i richiedenti); conseguentemente, in diversi casi, pur configurandosi il diritto all'erogazione automatica del bonus, sarà necessario richiederlo in sede di dichiarazione dei redditi 2007 (se il contribuente è tenuto ad effettuarla). La richiesta tramite dichiarazione dei redditi relativi al periodo d'imposta 2007 sarà possibile anche in tutti i casi in cui il contribuente ha svolto la sua attività per un soggetto che non è sostituto d'imposta (a titolo di esempio, una colf o badante il cui datore di lavoro è un privato che non riveste la qualifica di sostituto d'imposta).

**direttore regionale dell Agenzia delle entrate del Friuli Venezia Giulia*

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

Il trasferimento del nosocomio libera una zona preziosa per una cittadella a cavallo del confine. Nova Gorica si fa avanti

Gorizia, parco tecnologico transfrontaliero

Occhi puntati sull'area dell'ospedale civile. Gli sloveni «pronti a lavorare» con Trieste e Udine

GORIZIA Un nuovo parco scientifico, universitario transfrontaliero, fortemente interfacciato con il mondo dell'impresa, sul quale convergano le realtà didattiche degli atenei di Udine, Trieste e Nova Gorica. Potrebbe essere questo il futuro della vasta area, a ridosso del confine, che oggi ospita l'ospedale Civile di Gorizia, destinato però a trasferirsi entro l'anno in un altro punto della città. Quella che andrà a liberarsi, per dimensioni e collegamenti stradali, uno dei quali porta direttamente in Slovenia, sarà una vera e propria cittadella dalle enormi potenzialità infrastrutturali. A Nova Gorica lo hanno compreso già da tempo.

«Noi siamo alla ricerca di spazi per realizzare un campus nel quale ospitare 5000 studenti ed un altro migliaio fra docenti, ricercatori e figure tecnico – amministrative – spiega Danilo Zavrtanik, presidente del Politecnico di Nova Gorica, un incarico sostanzialmente corrispondente a quello di rettore -. Non avremmo alcun problema a sviluppare un progetto nell'area confinaria, anche in territorio italiano, condividendo spazi e infrastrutture con le università di Trieste e Udine, peraltro già presenti a Gorizia. Mi rendo conto che questa è un'idea molto ambiziosa, ma si tratterebbe di una grande novità nel panorama europeo che senza dubbio potrebbe giovarsi di significative risorse comunitarie».

Da parte italiana l'interesse a trasformare i terreni che attualmente accolgono l'ospedale non manca affatto. «Quel patrimonio va valorizzato in funzione transfrontaliera – aveva spiegato il sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, non più tardi di alcuni giorni fa, incontrando i suoi omologhi sloveni, Brulc e Valencic, primi cittadini rispettivamente di Nova Gorica e San Pietro – Vertojba, le due municipalità che confinano con il capoluogo isontino -. Non possiamo, però, non fare i conti con la recente normativa universitaria, che ha messo un freno all'ingrandimento delle sedi distaccate».

Tuttavia, l'ipotesi concreta di far insediare nel capoluogo isontino un dipartimento dell'Area Science Park di Trieste (nelle prossime settimane è previsto un vertice fra i dirigenti dell'ente di ricerca giuliano e la giunta goriziana), unito al progetto del nuovo campus dell'ateneo di Nova Gorica, potrebbe rappresentare il punto di partenza per trasformare l'area ospedaliera in un vero e proprio parco tecnologico – universitario e convincere le istituzioni e i privati a credere nell'iniziativa. L'interesse da parte della sede isontina dell'Università di Trieste, peraltro situata in via Alviano, ovvero a poche centinaia di metri dall'area transfrontaliera in questione, c'è già. Lo stesso direttore, Piergiorgio Gabassi, nel recente passato, aveva più volte rimarcato l'esigenza di «sviluppare una progettualità specifica per far diventare concretamente il confine un volano di crescita e rilancio del nuovo territorio comune realizzatosi con l'ingresso della Slovenia nell'area Schengen». La prima pietra è stata comunque già posta, visto che l'avveniristico Conference center, il polo per negoziati diplomatici, realizzato all'interno della sede di via Alviano, aprirà i battenti a breve. Sulla struttura sono già puntati gli occhi di Nova Gorica, che il 5 e il 6 giugno ospiterà l'European regional economic forum (Eref), un evento patrocinato dalla Commissione europea.

Nicola Comelli

> Zavrtanik: «Cerchiamo spazi per un campus» Programmato un vertice con l'Area di ricerca

Danilo Zavrtanik

Una veduta di Gorizia: in alto l'area tra Italia e Slovenia interessata dal nuovo progetto

---

Domani cerimonia di inaugurazione

Nuova area partenze all'aeroporto di Ronchi: spesi 341mila euro

RONCHI DEI LEGIONARI Apre domani, dopo una festa, la nuova area partenze dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Una cerimonia in grande stile, quella che è stata programmata alle 12.30 a conclusione dei lavori che, dal dicembre scorso, hanno interessato la zona imbarchi al piano terra dell'aerostazione passeggeri, con una nuova dislocazione anche della piazzetta commerciale. Che, però, sarà pienamente operativa solo dai prossimi mesi.

Ai lavori che si sono conclusi in queste ore, 341mila euro di investimento da parte della società di gestione, è infatti collegato il bando di gara che punta all'affidamento in subconcessione dell'area dedicata alle attività commerciali.

E già si pensa che a Ronchi dei Legionari possa atterrare una delle società che già oggi gestiscono gli spazi commerciali in altri aeroporti italiani e tra queste anche quella che è stata costituita dalla Save di Venezia.

Ma sarà l'esito della gara a definire chi, per i prossimi cinque anni, sarà impegnato a dare maggiore sviluppo ad un settore che non è mai di fatto decollato a Ronchi dei Legionari.

La volontà della società di gestione è quella di sviluppare questo particolare settore, complementare proprio a quello dei collegamenti aerei, in modo da offrire all'utenza un nuovo modo di attrazione e di richiamo. Alla cerimonia di lunedì è collegata l'apertura della mostra d'arte «Transit» curata dall'architetto Alfonso Firmani.

Poi l'attenzione si sposterà nei confronti degli altri investimenti. Il nuovo piano industriale, infatti, prevede investimenti per quasi 10 milioni di euro in quattro anni, sul piano delle infrastrutture e della sicurezza.

E tra i tanti lavori in programma anche la realizzazione di un nuovo parcheggio per le automobili a fianco del raccordo per l'autostrada.

Luca Perrino

Un aereo dell'Air France appena atterrato a Ronchi

Inaugurata un'installazione nell'area dell'Aussa Corno: energia per 70 famiglie

Fotovoltaico, impianto high tech in Friuli

SAN GIORGIO DI NOGARO Inaugurato ieri, nella zona industriale dell'Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro, un'area industriale in via di sviluppo che cede la presenza di aziende di caratura nazionale (tra questeanche gli impianti dsiderurgici di Marcegaglia), un impianto di pannelli fotovoltaici della cooperativa Idealservice, alla quale conferiscono i rifiuti solidi urbani da raccolta differenziata di tutti i comuni della Provincia di Gorizia e di una parte di quelli della Provincia di Udine.

I pannelli che sono statiinstallati sono di tipo avanzato (si orientano in direzione del sole per raccogliere il massimo dell'energia grazie a un sistema Gprs che sfrutta i satelliti geostazionari) e consentono di produrre 200 Kw di energia elettrica, cioè l'equivalente del fabbisogno energetico annuo di settanta famiglie.

L'installazione riveste interesse alla luce dell'attuale situazione energetica, ove si pensi che in senso globale, «in questi dieci anni - è stato affermato nel corso della cerimonia - il costo del petrolio è aumentato di dieci volte, ma per fortuna, nello stesso periodo il prezzo della benzina e del gasolio è solamente raddoppiato, perchè sono state contenute l'IVA relativa e le accise»

Per ridurre i costi che comunque gravano sulle famiglie sarebbe dunque opportuno provvedere agli interventi di coibentazione sugli edifici e sulle abitazioni e incrementare la diffusione dei mezzi di trasporto merci e persone di tipo ibrido, che sfruttano la combustione dei carburanti tradizionali, ma anche altre fonti di energia.

Il Friuli Venezia Giulia che sostiene l'installazione di pannelli fotovoltaici, così come la diffusione della produzione di energia da biomasse, i combustibili derivati dalla natura, ha finanziato anche il progetto a cura dell'Università di Trieste, con la collaborazione della Caffaro di Torviscosa (Udine) e della Friulchem di Vivaro (Udine), per ottenere bioetanolo (un gas combustibile) dalla criomacinazione degli scarti della lavorazione dei prodotti agricoli.

LISTE

Generali, domani i Benetton danno spiegazioni alla Consob

MILANO Entro domani la Edizione Holding dei Benetton fornirà alla Consob le precisazioni sulla lista di candidati per il collegio sindacale di Generali, presentata in qualità di socio di minoranza e contestata per questo dal fondo Algebris.

Il fondo, che aveva presentato a sua volta una lista di sindaci, aveva chiesto l'intervento della Commissione citando gli stretti rapporti di Edizione con Mediobanca, primo azionista del Leone.

I chiarimenti, si apprende, arriveranno in tempo per la scadenza di domani della presentazione delle liste anche se è difficile che questo avvenga nel corso del fine settimana. Anche Assogestioni aveva presentato una propria lista di minoranza per il collegio sindacale, si tratta della quarta dopo quella presentata dallo stesso consiglio di amministrazione e che probabilmente esprimerà due dei tre sindaci effettivi, e le due presentate da Algebris e Edizione e sulle quali si andrà alla conta dei voti. L'elezione dei sindaci avverrà in occasione dell'assemblea di Generali del 26 aprile che dovrà approvare il bilancio 207.

Dopo l'esposto da parte di Benetton pambienti vicini alla Commissione hanno precisato che l'authority ha già compiuto «gli atti di competenza» alla presentazione dei candidati di Edizione Holding. L'autorità di vigilanza, come vuola la prassi, ha di fatto avviato alcuni approfondimenti per verificare la conformità della lista a una normativa tutto sommato recente e che pone paletti precisi per le candidature al collegio sindacale.

L'Autorità bacchetta il Comune di Roma e le città turistiche. Sì di Confcommercio, no della Chiesa

Antitrust: no alle chiusure obbligate dei negozi la domenica e i festivi, si vincola la concorrenza

ROMA Stop alle chiusure obbligatorie dei negozi la domenica o nei giorni festivi. Per l'Antitrust le serrande degli esercizi commerciali devono poter rimanere aperte anche il giorno di Pasquetta o il primo maggio, perchè ogni divieto imposto a livello comunale «crea una restrizione ingiustificata della concorrenza tra gli esercenti».

L'Autorità garante della concorrenza bacchetta così il Comune di Roma, che proprio nel giorno di Pasquetta, quando la capitale era presa d'assalto da turisti italiani e stranieri, ha multato alcuni negozi rimasti aperti.

Con una segnalazione inviata al Campidoglio, l'Autorità guidata da Antonio Catricalà sottolinea «il principio generale in base al quale i vincoli all'apertura costituiscono un ostacolo all'adozione di strategie differenziate da parte dei negozianti e, quindi, all'ampliamento dell'offerta a beneficio dei consumatori». L'avviso riguarda al momento solo la capitale, ma l'Antitrust annuncia che porterà avanti un monitoraggio sulla regolamentazione dell'apertura dei negozi anche in altri comuni turistici.

Dal 1998 la legge, ricorda il Garante, «ha liberalizzato l'apertura degli esercizi commerciali nei Comuni ad economia prevalentemente turistica e nelle città d'arte, prevedendo espressamente che in tali Comuni gli esercenti possano derogare all'obbligo d chiusura domenicale e festiva». Una norma «proconcorrenziale» che però, il Comune di Roma non ha rispettato emanando nel 2005 un'ordinanza ancora in vigore che limita la possibilità di deroga solo al primo novembre e all'otto dicembre.

Il presidente del Garante della concorrenza, Catricalà

Favorevoli ad aperture più flessibili i commercianti della Confcommercio, che però più che un'assenza di regole chiedono «regole ragionate». «Vogliamo un mercato libero ma non senza regole». Così commenta il Cesare Panbianchi, presidente di Confcommercio Roma. «Sono anni - sottolinea - che portiamo avanti battaglie tutt'altro che di retroguardia per chiedere un cambiamento degli orari e delle aperture per renderli più consoni a città turistiche come Roma. Abbiamo chiesto l'apertura il 25 aprile e il primo maggio, con deroghe ottenute all'ultimo minuto. Ma - continua - siamo allo stesso tempo preoccupati per un eventuale eccesso di deregulation. Dire, come sembra dire l'Antitrust, che qualsiasi tipo di regola o di orario dettata dal Comune ostacola la libera concorrenza ci sembra eccessivo. Siamo senz'altro per una nuova forma di orari e aperture ma non per una deregulation totale. Vogliamo un mercato libero ma non senza regole dove vince il più forte. Negli ultimi tempi sono state troppe le ordinanze a favore della grande distribuzione».

La Confcommercio, dice insomma «no all'assenza di regole, sì a regole ragionate». Per i centri storici si potrebbe cioè pensare ad aperture ed orari diversi, così come il primo maggio si potrebbe permettere di aprire ai negozi del litorale romano, conclude Panbianchi.

Totalmente contrario suona invece il parere della Chiesa: «L'attività commerciale di domenica è un attentato a Dio», afferma monsignor Carlo Liberati, arcivescovo-prelato di Pompei.

Per tutta la settimana promozione del made in Italy al Cairo. Si punta a nuove partnership su energia e trasporti

Montezemolo guida 300 imprenditori in missione in Egitto

ROMA Il made in Italy fa rotta verso l'Egitto. Dopo le grandi missioni di sistema in Cina, Brasile, India e Turchia, oltre trecento imprenditori grandi e piccoli, capitanati dal presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, saranno al Cairo da martedì 8 a giovedì 10 aprile per conoscere e farsi conoscere, per prendere contatto con la realtà locale e per stringere accordi in alcuni settori strategici.

La delegazione italiana organizzata da Abi, Confindustria e Ice, cui parteciperanno anche nove gruppi bancari e diciassette associazioni industriali, sarà guidata dal premier Romano Prodi che, nel corso della missione, incontrerà il presidente egiziano Hosni Mubarak. Accanto al premier anche il ministro del Commercio Internazionale, Emma Bonino, il presidente dell'Ice, Umberto Vattani, e, per il mondo imprenditoriale e bancario, i presidenti della Piccola industria, Giuseppe Morandini, di Assolombarda, Diana Bracco, e dell'Abi, Corrado Faissola.

Come già in Cina e in India, la missione - la ventunesima negli ultimi quattro anni - sarà l'occasione per alcuni grandi gruppi italiani per stringere partnership e accordi con società egiziane. A partire da settori come l'energia e i trasporti.

Oltre che da numerosissimi piccoli imprenditori, per i quali saranno organizzati oltre 1.000 incontri di business, l'Italia sarà rappresentata infatti anche da alcune delle più grandi imprese del nostro paese: Enel e Eni, guidate dai rispettivi amministratori delegati Fulvio Conti e Paolo Scaroni, Ferrovie dello Stato, con l'ad Mauro Moretti, Alcatel, Fiat, Intesa San Paolo (che in Egitto controlla la Bank of Alexandria), Italcementi, Piaggio, Pirelli e Techint.

Montezemolo scende dalla nuova 500

In un'economia che lo scorso anno è cresciuta ad un ritmo superiore al 7%, l'Italia può approfittare del ciclo positivo innescato dall'aumento della domanda interna e dagli investimenti, oltre che del programma di privatizzazioni varato dal governo per sostenere la modernizzazione economica del Paese. «Vogliamo diventare il primo partner economico e presentarci alle imprese egiziane come partner affidabili e di lungo periodo», sottolinea Montezemolo. L'Egitto rappresenta infatti un mercato con grandi prospettive di crescita, non solo in termini commerciali ma, soprattutto, di partnership industriali.

L'Italia è già oggi tra i primi cinque paesi fornitori del mercato egiziano (grazie al traino dell'export di macchinari) e il primo destinatario delle esportazioni locali (legate in gran parte al petrolio e ai suoi derivati). E in questa fase di sostenuta crescita dell'economia, per il Made in Italy si stanno aprendo opportunità non limitate solo a settori già affermati come la meccanica, ma estese anche all'agroalimentare, al tessile e all'arredamento.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il duello Tondo-Illy sul debito regionale

LE ACCUSE DI TONDO

Debito nel 2002:	706 milioni
Debito nel 2007:	1.657 milioni
Debito pro capite:	4.420 euro
Obbligazioni pluriennali:	3,6 miliardi
Totale debito 2007 +obbligazioni:	5,307 miliardi di euro

«In questi 5 anni c'è stata una crescita esponenziale del 134,7%, è una vergogna. Da Illy **malgoverno** e cinismo politico»

LA RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

"Analisi bilancio 2006: bilancio promosso con alcune criticità"

Debito:	+ 128% in 5 anni
Spesa **personale**:	+9%
Debito 2006:	1.617 milioni (+ 910 milioni dal 2002)
Debito 2005:	1.435 milioni
Debito 2004:	1.128 milioni
BOR emessi nel 2006:	286 milioni
Avanzo primario 2006:	905 milioni
Entrate tributarie:	+ 9% per effetto delle **compartecipazioni**

LA RISPOSTA DI ILLY

Debito: 1.657 milioni (5,5% del PIL)

«Ma da quest'anno diminuirà. Con un anno di **entrate** in più (**900 milioni**) si copriranno 5 anni di **debito** per investimenti (**800 milioni**)»

Il candidato del centrodestra spiega perché ha abbandonato il confronto in tv. «Scelta personale, volevo dare una svolta alla campagna»

Tondo: «Con Illy debito salito a 5,3 miliardi»

«Siamo a livelli sudamericani». La relazione sul bilancio regionale elaborata da Ritossa e Arduini

dall'inviato
Ciro Esposito

UDINE Renzo Tondo convoca tutto il gotha regionale della sua coalizione nell'ufficio elettorale di Udine per illustrare il day-after del faccia-faccia televisivo che non c'è stato con Riccardo Illy. Arrivano tutti da Antonione a Saro, da Collino a Ritossa: si respira aria di una svolta nella campagna elettorale dell'anti-Illy, decisa autonomamente dal leader in un pomeriggio (venerdì) trascorso nella sua Tolmezzo, ma condivisa o comunque sostenuta dagli alleati.

«Quando ho letto la relazione sulla finanza regionale che è stata elaborata da Arduini e Ritossa nella quale si evidenzia come il debito regionale è a livello sudamericano - dice Tondo - ho deciso di dare una svolta. E' stata una scelta personale, consapevole e provocatoria. Non posso più confrontarmi con una persona che ha ridotto la nostra terra, i nostri concittadini in queste condizioni. E per senso di responsabilità ho scelto di interrompere il dibattito televisivo prima ancora di cominciarlo».

Il debito secondo la relazione presentata da Pietro Arduini e Adriano Ritossa, ricavata dai dati del bilancio regionale dalle relazioni della Corte dei conti e e dalle elaborazioni di Bankitalia, parlano di un debito al 2007 di 1.657 milioni (il 134,70% in più rispetto al 2002) ma soprattutto di spese vincolate dall'amministrazione regionale (obbligazioni pluriennali) per 3.650 milioni di euro.

«In tutto dunque - spiega Tondo - la Regione dovrà pagare obbligazioni per 5.307 milioni di euro. Altro che rientro del debito. In una situazione economica in discesa nei prossimi anni a livello nazionale e internazionale, chiunque dovrà gestire la Regione si troverà i bilanci ipotecati. In questi cinque anni poi non si vede traccia di infrastrutture e altre opere pubbliche. Il debito da oggi diventa il tema centrale della nostra campagna. I dati analizzati sono ufficiali e pubblici. Vediamo chi potrà contestarli. E Illy e la sua giunta continuano a oscurare la realtà».

Ritossa presenta un faldone con la specifica di tutte le voci di debito erogate nel quinquennio. E' un plico di 1.360 pagine fornito («con oltre un mese di ritardo» spiega Ritossa) dagli uffici dell'assessorato alle Finanze. Ater, Comuni, Province, strutture sanitarie sono tra i beneficiari dei finanziamenti erogati dalla Regione. Ma Tondo non si ferma nella sua analisi-accusa: «considerando il debito dell'intero sistema regionale - cioè comprendendo quello degli enti locali - la regione Friuli Venezia Giulia, con 179,22% è messa peggio della Sicilia quanto a debito pubblico per abitante, per non contare il rapporto con le regioni virtuose del Nord. Voglio vincere e governare bene, come fa un bravo amministratore di famiglia ma l'eredità è devastante. Denuncio questa situazione e farò una guerra a tutti gli sprechi». Il candidato alla presidenza del Friuli Venezia Giulia per il centrodestra snocciola poi le cifre relative alla spesa e agli investimenti. «Le spese correnti della Regione erano pari a 3.038 milioni di euro nel 2002, oggi sono pari a 3.960 mentre gli investimenti, tanto decantati da Illy, sono diminuiti. Nel 2002 erano stati pari a 1.125,71 milioni - sottolinea Tondo - mentre nel 2007 si sono fermati a 1.012,05: 113,66 milioni di euro di investimenti in meno e quasi un miliardo di debiti in più». Ritossa, da parte sua, ha ancora di più calcato la mano. Dopo aver ricordato di essere stato per cinque anni «molto attento» alle spese della Regione ha precisato «di aver trovato molta difficoltà ad avere i dati necessari». Ritossa, in particolare, ha parlato di quello che a suo modo di vedere è un debito mascherato è cioè le spese per il leasing nella sanità: 1.177,6 milioni di euro. Una cifra colossale».

L'affondo finale arriva dal senatore di Forza Italia Ferruccio Saro. «I dati dei rendiconti ufficiali dimostrano che la realtà è ben diversa da quella che Illy rappresenta - dice il forzista -. C'è stata in questi anni un'esplosione della spesa senza che si realizzassero opere. Il debito è cresciuto a dismisura per alimentare il castello virtuale. Tondo non poteva fare altro che ribellarsi era necessario denunciare con toni forti l'ipocrisia imperante. Si apre una nuova fase, quella della trasparenza. Sembra di essere nell' Urss degli anni '80. Illy parla di una ricchezza che non c'è, fa il professore e non è nemmeno riuscito a laurearsi. Dobbiamo smantellare la presunzione della sinistra. La gente aprirà gli occhi».

IL RETROSCENA

Gottardo e Frattini all'oscuro

Nessuno sapeva del blitz di Renzo solo il fido Lenna

Lo sapeva solo Vanni Lenna, l'amico Lenna. I big, invece, erano all'oscuro di tutto. Il «me ne vado» di Renzo Tondo dal confronto in tv di venerdì sera è una decisione tutta sua. In visita alla fondazione Rino Snaidero, venerdì all'ora di pranzo, presenti Franco Frattini, Gianfranco Galan e Isidoro Gottardo, il carnico non ne parla con nessuno. Anzi, sembra prepararsi a un lungo faccia a faccia. «Mi devo prendere due ore per il dibattito», dice Tondo agli azzurri mentre lascia Majano. Prima di studiare le carte. Nessuno dei big sa nulla quando si accendono le luci delle telecamere di TeleFriuli. Non lo sanno Frattini e Gottardo che tengono un comizio a Sacile e poi vanno al ristorante, al Pedrocchino. Il coordinatore regionale accende il cellulare, vede le chiamate perse, si informa, si sorprende. Ma non vuole rovinare la cena a Frattini, glielo dice alla fine. La reazione è di stupore. Senza parole. Poi arrivano le telefonate, una delle prime è dei padroni di casa, dei direttori che hanno curato il confronto tv. Chiedono a Gottardo del perché non li avesse avvertiti. Ma Gottardo spiega di non aver saputo nulla, «sinceramente nulla». Poi, alla terza chiamata, spegne di nuovo il telefono. Nessuno sapeva e, a tarda sera, nessuno comprende. «Un autogol», commentano in tanti. Ma ieri mattina non è mancato qualche giudizio positivo della base. Da Trieste qualcuno sostiene che Tondo ha fatto bene. Che la mossa, insomma, pagherà.

m.b.

L'ex leader del Carroccio regionale dopo la decisione di ritirare la candidatura dalle liste per le politiche

La Guerra abbandona la Lega Nord

«Questo non è più il partito che conoscevo». Domani le dimissioni

UDINE Scrive «Addio Lega» ed è l'ultimo strappo. Questa volta, dopo un lungo silenzio, decide lei. Alessandra Guerra lascia dopo 15 anni di militanza il Carroccio. Perché, spiega, «questo non è più il partito che conoscevo». Quella era la Lega delle origini, della protesta, lei è stata protagonista, ha fatto carriera, poi è stata via via allontanata, accusata, infine punita: esclusione dalle liste regionali e una posizione in bilico alle politiche. E' un racconto politico e personale quello della leghista di Buja. Ripercorre i trionfi e le delusioni.

Anche le difficoltà di essere stata mamma mentre doveva essere una politica. «Una carriera al contrario», riassume la Guerra. «Troppi incarichi, troppo presto», aggiunge. Perfino quello di presidente della Regione, a metà degli anni Novanta, e, in quel periodo, pure di presidente della Conferenza delle Regioni. Poi però la strada si fa più ripida. In politica si vince e si perde ma la Guerra sostiene che i problemi sono arrivati non dal minore consenso della gente ma dall'interno del partito: «Ogni volta che ho avuto l'occasione di dare lustro alla Lega sono stata fermata». Fino al 2003, quando arriva invece la sua grande occasione: ritornare a fare il presidente della Regione con l'elezione diretta, battendo l'invincibile Riccardo Illy dopo aver strappato la candidatura a Renzo Tondo. Finisce male, malissimo. Una sconfitta da cui Alessandra non si risolleva più. Anche perché nessuno l'aiuta. Roberto Calderoli, il vice Bossi, prima del voto del 2006, è esplicito: «Ha perso, sta in Consiglio regionale, continui a lavorare all'opposizione». Non piace che la Guerra riesca a far diventare segretario Marco Pottino (oggi in Fi): è la stagione dei veleni, quella che, secondo Calderoli, parole di pochi giorni fa, adesso è finita. Non piace qualche atteggiamento pro Illy. Non piace, ultimo atto, qualche parola di troppo a favore dell'Euroregione. C'è anche un retroscena nella lettera della Guerra: «Mi è stato offerto il secondo posto alla Camera, ho accettato, poi il silenzio». Si è sentita tradita quando quel posto sicuro è diventato incertissimo: «Serviva usare l'inganno per dirmi che non ero più gradita?». Non è più il partito delle origini, sottolinea: «Qualcuno mi avrebbe guardato negli occhi e mi avrebbe detto ciò che pensava». Non è andata così. Domani arriveranno le dimissioni dal gruppo in Consiglio regionale e dalla carica di capogruppo. L'uscita di scena della Guerra coincide con la presenza di Maroni a Udine. Che commenta: «È un dispiacere, Alessandra è un'amica, ma non un problema per la Lega, la cui azione va avanti lo stesso».

m.b.

Alessandra Guerra

«Serviva usare l'inganno per spiegare che non ero più gradita? Potevano dirmi negli occhi ciò che pensavano». Maroni: mi dispiace, è un'amica ma il partito va avanti lo stesso

Lopez Isturiz a un convegno promosso da Gottardo: «Sogno una riunione finale del centrodestra italiano»

Il segretario del Ppe a Trieste: «Prodi ha fallito»

TRIESTE An è nel Pdl e non nel Ppe, ma potrebbe entrarvi domani. L'Udc è nel Ppe e non nel Pdl, ma è destinata a ricucire lo strappo dopo il voto. Il segretario generale del Partito popolare europeo, lo spagnolo Antonio Lopez Isturiz, si presenta a Trieste, città-chiave dell'Europa che cambia, ma anche del rush elettorale italiano politiche-amministrative, con due chiodi fissi. Il primo, tirare la volata a Berlusconi. Il secondo, prefigurare per questo Paese «una riunione finale nel centrodestra», nel segno della tradizione popolare cristiana, «che è sempre stata un po' il sogno che ho avuto io in Spagna».

La presenza di Lopez Isturiz al convegno «Ppe e Pdl, una comunione di valori», promosso dal coordinatore regionale di Fi Isidoro Gottardo in veste di presidente del gruppo Ppe al Comitato delle Regioni Ue, ha richiamato ieri alla Stazione marittima oltre 150 persone tra candidati, militanti e sostenitori del Pdl. Al tavolo dei relatori, con Lopez Isturiz e Gottardo, gli altri big blindati nelle liste elettorali del ticket Berlusconi-Fini: il vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini, il coordinatore regionale di An Roberto Menia e i due senatori uscenti di Fi Roberto Antonione e Giulio Camber.

Lopez Isturiz alla Marittima tra Gottardo e Frattini (Lasorte)

Il convegno ha fatto uscire da Trieste un messaggio forte e chiaro: il Ppe, per voce del suo leader, tifa Pdl. «Perché - si è chiesto Lopez Isturiz - lasciare che il vostro Paese rimanga bloccato sui binari arrugginiti della sinistra, quando potete viaggiare con l'alta velocità europea?». «Il governo Prodi - ancora Lopez Isturiz - si è rivelato fallimentare su tutti fronti. I partiti del Ppe rappresentano una vera alternativa alla sinistra italiana. Oggi l'Italia ha l'inflazione e la pressione fiscale più alte d'Europa. Noi vogliamo sollevare l'Italia dal finto propagandismo populista e opportunista della sinistra. Si metta un punto finale ai venti mesi nefasti di una storia che l'Italia non merita più di rivivere».

«Il Pdl è il Ppe in Italia, i nostri avversari devono ancora scegliere a quale famiglia europea aderire», ha insistito Frattini. «Anche sul versante delle collocazioni internazionali - così Gottardo - si consuma nel Pd l'ennesima emarginazione dei cattolici democratici».

pi.ra.

Sopra, Riccardo Illy mentre brinda con il sindaco di Tolmezzo (centrodestra) Sergio Cuzzi con Arno Alzetta, direttore della Cartiera Burgo. A destra, Illy firma autografi in piazza a Tolmezzo

Il governatore replica alle accuse, chiude la campagna in Carnia e incassa il sostegno del sindaco di Tolmezzo (centrodestra) sulla Burgo

Illy: mossa disperata, Tondo ha gettato la spugna

Borgonovi (Bocconi): debito trascurabile, è come se una famiglia pagasse 75 euro al mese per il mutuo

dall'inviato
Ciro Esposito

TOLMEZZO Riccardo Illy conquista punti in trasferta. Proprio a due passi dalla casa di Tondo, dove lo attendono almeno duecento cittadini, incontra il sindaco di Tolmezzo Sergio Cuzzi, che lo ringrazia per come è stata risolta la vicenda del depuratore per la cartiera Burgo. E poi Cuzzi, che è stato eletto nel centrodestra, lascia intendere che ha apprezzato il lavoro di Illy. Quasi una dichiarazione di voto. Il governatore commenta anche il comportamento del suo avversario Renzo Tondo all'indomani dell'abbandono del faccia a faccia televisivo. «Mi sembra che il mio avversario o ha gettato la spugna o è stata una mossa disperata per recuperare consensi che invece sta perdendo. Prendo atto che adesso farà una campagna stando dietro ai leader nazionali del centrodestra» dice il governatore. Poi replica sul debito regionale da oltre 5 miliardi denunciato da Tondo. «Il debito è di 1.657 milioni vale a dire 1.300 euro per ogni cittadino della Regione. I 3.650 che secondo il mio avversario sarebbero ulteriori debiti annuali sono gli impieghi vincolati nei bilanci futuri che anche Tondo, come è dovuto, aveva lasciato nel 2003». «E' come se si facesse confusione tra le uscite per l'affitto della casa e le rate del prestito per comprare l'auto» continua Illy. «Sarebbe meglio se il mio avversario imparasse a leggere i bilanci e a non confondere la certificazione con il rating» conclude.

IL DEBITO «L'attuale livello di indebitamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia appare compatibile con la struttura economica della Regione (parliamo del 5,5% del Pil)» scrive Elio Borgonovi, docente dell'Università Bocconi di Milano e responsabile del gruppo di coordinamento delle iniziative su Corporate Social Responsability dell'ateneo. «Tale percentuale - aggiunge - non desta preoccupazione in merito alla solidità e solvibilità della Regione, come già d'altro canto confermato da autorevoli istituti internazionali di rating. Ma una più attenta analisi della sua dinamica, costo, e produttività dimostrano - si legge nella nota - come le scelte in tema di indebitamento della regione Friuli Venezia Giulia abbiano svolto la loro funzione coerentemente con quanto previsto dalle teorie economiche sull'effetto moltiplicatore della spesa pubblica». Borgonovi fa poi un esempio prendendo come parametro la crescita del debito dal 2003 ma anche quella delle entrate regionali. «La situazione della Regione nel 2004 - spiega - è come quella di una famiglia che aveva un reddito totale di 1.000 euro mensili e ne pagava 18 per rimborsare i propri debiti (e quindi aveva un reddito disponibile pari a 982 euro). Quella del 2007 a quella di una famiglia che ha entrate pari a 1.791 euro e ne spende 75 per rimborsare i suoi debiti (con un reddito disponibile pari a 1.716). Quale famiglia sta meglio?».

LE REAZIONI Nel centrosinistra prendono posizione contro Tondo Alessandro Tesini e Bruno Malattia. «Ma come ci si può fidare di un candidato presidente della Regione che, dopo aver dato letteralmente i numeri si fa saltare i nervi e sfugge al confronto?» dice Tesini. Per il coordinatore dei Cittadini Bruno Malattia: «Il candidato carnico dopo aver proclamato che venderà Friulia e ridurrà l'Iva sui pannolini, che venderà Mediocredito ma che in barba ai principi liberisti, terrà ben stretto il controllo pubblico di Insiel. E ancora che cancellerà la legge sul friulano, che abolirà il Centro servizi condivisi rinunciando a un risparmio di 18 milioni, è fuggito dal faccia a faccia dopo aver sciorinato i dati sbagliati di uno studio inesistente».

LA CARNIA «Il depuratore per la cartiera Burgo è stato messo in funzione e da domani accoglierà anche i reflui di Tolmezzo - spiega Illy -. Fra due mesi sarà a regime. Grazie al lavoro di tutti Stato, Regione, Enti locali e azienda si risolve un caso travagliato cominciato con l'azione giudiziaria otto anni fa. Non si chiude l'impianto, i posti di lavoro sono salvi». «Ringrazio la Regione il cui contributo è stato decisivo - replica il sindaco Cuzzi assieme al direttore della Burgo Arno Alzetta -. Anche l'azione giudiziaria si è quasi conclusa ma devo sottolineare che la strada scelta da Tondo e altri di patteggiare non ha giovato alla nostra vicenda giudiziaria».

Arduini, Tondo e Ritossa alla conferenza stampa di ieri

L'ASSESSORE

Del Piero: Pdl senza argomenti

TRIESTE «L'atteggiamento di Tondo è tipico di chi non ha più argomenti e reagisce in modo scomposto abbandonandosi a proclami e continue polemiche piuttosto che mettere sul tavolo idee e proposte»: così l'assessore alle finanze Michela Del Piero, secondo cui «Tondo si sta avvitando sui numeri del debito e come un disco rotto continua a delineare scenari catastrofici e da fine del mondo, smentiti dal buon senso e imbarazzanti per i suoi stessi sostenitori». «Le incontrollate reazioni di Tondo e lo sbandamento della sua coalizione - chiude Del Piero - fanno sorgere dubbi sulla capacità del centrodestra non solo di fare governo, ma persino di fare opposizione».

IL VICE DI VELTRONI

«Il Nordest avrà un ministro»

La visita di Franceschini: «Solo il Pd può dare stabilità a questo Paese»

PORDENONE Il Nordest «avrà un ministro, è un impegno già preso». Avanti tutta su rigassificatori e Tav perché «l'ambientalismo moderno dice dei sì, sa scegliere». Dario Franceschini, numero due del Pd, arriva in Friuli Venezia Giulia ottimista. Sondaggi non ne può citare ma «se ognuno di noi riesce a convincere a votare Pd un indeciso, ovvero un elettore su quattro, avremo vinto le elezioni». Il Pd ce la può fare. «Nelle ultime due settimane – racconta il vice di Veltroni – ho incontrato un sacco di persone che mi hanno detto: l'altra volta ho votato centrodestra, questa volta voglio votare Pd. Non c'è più il voto ideologico». La carta da giocare è il fatto «che siamo l'unico partito che può dare stabilità, che può decidere in piena autonomia. Il centrodestra ha i problemi che abbiamo avuto noi per anni, quelli di una coalizione divisa su tutto». Quanto ai dibattiti tv ne ha per Berlusconi e anche per Tondo: «Chi scappa a gambe levate non è credibile».

Lo sfidante non si presenta, il previsto confronto diventa un pranzo. E non mancano gli auspici sull'Illy-bis

Il governatore convince l'Assindustria regionale «Con lui le imprese sono state sostenute di più»

UDINE «Bravo presidente, le dobbiamo riconoscere grande diligenza». I complimenti di Gianpietro Benedetti, presidente della Danieli, sono gli ultimi di una lunga serie. Tutti per Riccardo Illy, perché Renzo Tondo, questa volta, nemmeno si presenta. Adalberto Valduga, il leader degli industriali regionali, spiega: «Speravamo che questo incontro potesse svelenire la tenzone elettorale. Peccato, sarebbe stata un'occasione». Doveva essere un confronto in casa degli industriali, a Udine, e invece è un comodo pranzo per il presidente triestino. Che comprende, spiega, sprona, soprattutto convince. In primis con i numeri: «In questi anni – sottolinea Giovanni Fantoni – il sistema industriale è passato da 10-15 milioni di contributi regionali a circa 120 milioni». Non mancano auspici sull'Illy bis. Il più esplicito è quello di Giuliano Vidoni, capogruppo Edili: «Mi auguro che lei venga rieletto». Ma pure Fantoni non si sottrae: «Illy va ringraziato per quanto fatto in questi 5 anni. La situazione nel 2003 era molto grave, oggi abbiamo la consapevolezza di aver avuto al fianco un'amministrazione che ha aiutato le imprese». Qualcuno chiede, nessuno critica. E Illy, rassicurati gli imprenditori su un debito «prodotto da investimenti per servizi ai cittadini», ha risposte per tutti. Per il vicepresidente di Assindustria Trieste Adriano Del Prete, cui ricorda lo sblocco di 50 milioni statali per la bonifica delle aree inquinate e ribadisce l'impegno della Regione per un rigassificatore, preferenza per quello a terra. Per il presidente degli industriali di Gorizia Gianfranco Di Bert: «La situazione dell'aeroporto è incresciosa non per causa nostra – gli dice Illy – ma almeno, grazie a Turismo Fvg, ci sono nuovi voli su Ronchi». Per Maurizio Cini (presidente di Unindustria Pordenone) e Adriano Luci (presidente di Assindustria Udine). Illy bacchetta gli ambientalisti e fa un lungo elenco delle leggi approvate e dei risparmi ottenuti e, rivolto anche ad Alessandro Calligaris e al gruppo Giovani, invita le aziende del manzanese all'aggregazione e le imprese in generale a non trascurare Friulia: «Basta chiedere, ci sono risorse sufficienti per partecipare a tutte le società interessate».

m.b.

Adalberto Valduga

Gianpietro Benedetti

Bertolaso a Udine per la consegna delle medaglie d'oro: «Sindaci in prima linea per emergenze e ricostruzione»

Protezione civile, premio al Fvg: «Esempio dal '76»

UDINE Due medaglie d'oro di pubblica benemerenza del dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri sono state consegnate ieri a Udine dal capo dipartimento nazionale Guido Bertolaso alla Regione e al suo direttore di Protezione civile Guglielmo Berlasso. Davanti al sottosegretario Ettore Rosato e al governatore Riccardo Illy. la medaglia alla Regione è stata apposta sul gonfalone della Protezione civile come riconoscimento dello Stato alle comunità di tutto il Fvg. Una Regione - è stato rilevato - che ha saputo delegare ai sindaci il compito di gestire emergenza e ricostruzione, maturando un'esperienza oltremodo efficace a seguito del sisma del '76. «Da allora - così Illy - abbiamo imparato due cose. La prima è che con l'azione delegata ai sindaci abbiamo potuto attuare la ricostruzione quasi per intero: in questa legislatura regionale, abbiamo valorizzato ancora il ruolo dei Comuni. La seconda è che è necessaria l'organizzazione per la prevenzione, su cui in questi anni abbiamo investito molto».

Guido Bertolaso con Riccardo Illy durante la cerimonia

†

Si è spenta per te la luce del sole,
io ho perduto la dolcezza del tuo amore.
Ora mi rimane la forza di continuare
con il ricordo chiuso per sempre nel mio cuore.

Dopo una lunga sofferenza è mancato

Vincenzo Procentese

Lo annunciano addolorate la moglie e la figlia.

Lo saluteremo lunedì 7, alle 11.50, in via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2008

Si associano al dolore il fratello CIRO e la cognata CLAUDIA.

Trieste, 6 aprile 2008

Vincenzo Procentese

Vicini a MARIANNA e GIULIA in questo grande dolore.

LORENZO e famiglia.

Trieste, 6 aprile 2008

Partecipano alle condoglianze:
- Famiglie MAIONE e MARRA

Trieste, 6 aprile 2008

Partecipa al dolore di GIULIA e MARIANNA:
- DANIELE ZANZI

Tieste, 6 aprile 2008

---

†

Si è spento serenamente

Enrico Rella

Ne danno il triste annuncio la moglie AMELIA, il figlio CLAUDIO con famiglia, MICHELE con famiglia, FEDERICO.
I funerali seguiranno martedì 8 aprile alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2008

---

†

E' mancata

Elsa Spetz ved. Nobilio

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli GIORGIO, ANI con le rispettive famiglie.
Un grazie alla casa di riposo Alida e al dottor LOIACONO.

Trieste, 6 aprile 2008

IV ANNIVERSARIO

Annamaria Piccagliani ved. Vigoriti

Ti ricordo sempre

Tuo figlio GIORGIO

Trieste, 6 aprile 2008

X ANNIVERSARIO

Claudio Coslovich

Ti ricordano

LIDIA e figli

Trieste, 6 aprile 2008

---

†

Con grande dolore ci ha lasciato il nostro

Bruno Perozzi

Sempre vicino a te, tua moglie BRUNA, ELISA, DANE e CISA, tua cognata EGLE e nipoti.

Ciao

Brunetto

tuo cognato GIORGIO.

I funerali con Santa Messa avranno luogo martedì 8 aprile alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero

Trieste, 6 aprile 2008

Ciao

Papà

ti ricorderò per sempre, PATRIZIA con CARLO e nipoti.

Trieste, 6 aprile 2008

Si associano al lutto VIOLETTA e FRANCO.

Trieste, 6 aprile 2008

Partecipano al dolore:
- zia BRUNA con PAOLO e famiglia

Trieste, 6 aprile 2008

---

†

E' ritornata alla Casa del Padre l'anima buona di

Spartaco Carmi

Ne dà il doloroso annuncio la moglie BIANCA e parenti tutti.
I funerali partiranno dalla Cappella di Costalunga lunedì 7 aprile, alle ore 13, per la chiesa del cimitero di S. Anna dove sarà celebrata una S.Messa.

Trieste, 6 aprile 2008

E' mancato

Guido Bellen

Lo annunciano la sorella CLARA, i nipoti FLAVIA e GLAUCO, gli amici JAKA, SABINO, FURIO, GIANFRANCO, RENZO, ADRIANO, DADO.
I funerali seguiranno lunedì 7 aprile alle ore 10.00 da via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2008

I familiari di

Vittorio Gustini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 2008

IV ANNIVERSARIO

Evelina Metti ved. Pauluzzi

Sempre con noi.

Fossalon di Grado,
6 aprile 2008

---

†

Sei andato via in silenzio

Elio Antole

Ti penseremo sempre.
La moglie MARIA, le figlie ANNA ed ELISABETTA.
Ciao

Nonno

ti vogliamo tanto bene.
VERENA, FRANCESCO e MATTEO.
Un grazie particolare alla signora BRUNA ed a tutti coloro che ci sono stati vicini durante questa lunga malattia.
I funerali seguiranno mercoledì 9 alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2008

Grazie

Elio

MAURO e LORENZO.

Trieste, 6 aprile 2008

Ciao

Elio

ci mancherai.
LORENZO, MARINA, LUCIO

Muggia, 6 aprile 2008

EGLE e ALESSANDRO GALLI piangono il caro amico.

Trieste, 6 aprile 2008

---

†

E' mancato il nostro caro

Libero Tull

Lo annuncia il figlio LUCIO con MARIA, i nipoti BARBARA con ROBERTO, GIULIANO, parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 8 aprile alle ore 11 da Costalunga per S. Barbara.

Muggia, 6 aprile 2008

---

†

A tumulazione avvenuta si è serenamente spenta

Elena Svigelj ved. Cusma

Con dolore lo annunciano i figli GUIDO e SILVIA con famiglie e amati nipoti PAOLO, GIORGIO, ANDREA con TAMARA.

Trieste, 6 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Giuseppe Chissich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 2008

XIIII ANNIVERSARIO

RAG.

Elisa Leone in Visintin

Con immutato dolore.

SERGIO e RICCARDO

Trieste, 6 aprile 2008

---

†

E' mancato

Roberto Tam

Lo piangono con amore la moglie GIANNA e la figlia ROBERTA.
I funerali seguiranno martedì 8 alle 11.20 nella Cappella di Costalunga.
Sabato 12 alle 9.00 avverrà la deposizione delle ceneri nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 6 aprile 2008

Partecipano CELESTINO, ONDINA, LICIA.

Muggia, 6 aprile 2008

Ciao

Bobi

- NANO, Mamma, ADRI, GIULY.

Trieste, 6 aprile 2008

Ciao

Roby

- CINZIA, LUCREZIA e ALESSANDRO

Trieste, 6 aprile 2008

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Osti

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 9 corr. alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2008

Ti siamo vicini:
- SANDRA e famiglie TOGNON

Trieste, 6 aprile 2008

---

†

E' venuto a mancare

Giorgio Girardelli

la mamma ANNA.
I funerali seguiranno mercoledì 9 alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari tutti ringraziano per la grande testimonianza di affetto dimostrata al nostro amato

Mario Fernetti

Trieste, 6 aprile 2008

X ANNIVERSARIO

Marco Di Donato

Sei sempre con noi.

La tua mamma, parenti e amici

Trieste, 6 aprile 2008

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Micali

Lo annunciano la moglie LEDA, i figli FULVIO con PORZIA e GIORGIO con SILVIA.
Un bacio

Nonno

- ANITA, EMILIO,ELENA.
I funerali seguiranno lunedì 7 aprile alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2008

Partecipano al lutto:
- FULVIO e RENATA DI MARINO

Trieste, 6 aprile 2008

FIORENZA e FABRIZIO lo ricorderanno sempre.

Trieste, 6 aprile 2008

---

†

Si è spento serenamente

Carlo Coceani

Ne danno il triste annuncio la moglie VINKA ANGELA, i figli WALTER con LILIA e GIANFRANCO con LUISA, i nipoti e pronipoti, le cognate IDA e MILICA con famiglie e parenti tutti.
Si ringrazia la dottoressa BATTILANA e tutte le assistenti dell' Asl.
I funerali seguiranno giovedì 10 aprile alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2008

---

†

E' mancata

Lucia Braini ved. Cecutin

Lo annunciano le sorelle ALMA, GELINDA e nipoti tutti.
La saluteremo mercoledì 9, alle 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

Le figlie di

Maria Fogar ved. Apollonio

ringraziano sentitamente tutte le persone che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Rosaro

ringraziano commossi tutti coloro che da vicini e da lontano con la loro affettuosa partecipazione hanno alleviato il loro dolore

Trieste, 6 aprile 2008

---

†

Il 2 aprile si è spenta serenamente la nostra cara mamma di 93 anni

Maria Valeria Gottardis ved. Pelin

da Momiano d' Istria

addolorati danno il triste annuncio i figli DORI, GUIDO, PIA, FULVIO, FLAVIO, il genero, le nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2008

Si uniscono con affetto al dolore dei figli:
- i cugini MARY e ADRIANO, GERMANA e FRANK

Trieste, 6 aprile 2008

---

†

Si è spento improvvisamente

Bruno Riccobon

Ne danno il triste annuncio la mamma MARIA, il fratello SERGIO con la moglie SILVA, unitamente a ELENA, FABIO, MARCO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 7 corr. alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2008

Partecipa al lutto:
- Famiglia COMUZZI

Trieste, 6 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

Lilia Dapiran in Meton

Il marito GIORGIO e la sorella DORA ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rita Rigutti

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 6 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

La mamma di

Edoardo Sain

ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 6 aprile 2008

Sergio Giorgi

Ci manchi molto

ADRIANA, DAVIDE e famiglie

Trieste, 6 aprile 2008

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Chlotario Della Torre Conte Di Valsàssina

Marito e padre amatissimo.
Lo annunciano con immenso dolore la moglie ADDIS, i figli ASSUR, MIZAR, NEFER e gli adorati nipoti NATHANAELE, ASSUR JORGE e la famiglia tutta.
La messa di suffragio verrà celebrata lunedì 7 aprile alle ore 17.30 nella chiesa del Villaggio del Pescatore, con partenza alle ore 16.30 dall'ospedale civile di Palmanova.

Non fiori ma eventuali offerte all'A.I.R.C. per la ricerca sul cancro.

Cervignano del Friuli -
Villaggio del Pescatore,
6 aprile 2008

---

†

E' mancato ai suoi cari

Nicola Soldano

Ne danno l'annuncio la moglie GIGLIOLA la figlia, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì'8 alle ore 12.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2008

Il titolare ed i colleghi della Duke Grandi Marche Spa partecipano al lutto di GIULY per la perdita del padre

Nicola Soldano

Trieste, 6 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Curri ved. Volpe

ringraziano di cuore per la grande e calorosa partecipazione all'ultimo saluto alla nostra cara.

Trieste, 6 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruna Peteani in Marangon

ringraziano coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 2008

ANNIVERSARIO

11-4-2004 11-4-2008

Nel quarto anniversario della morte del

DOTT.

Giovanni Posarelli

La moglie, i figli ed i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 11 aprile, alle ore 19, nella Chiesa di Borgo S. Mauro a Sistiana.

Trieste, 6 aprile 2008

---

†

E' mancato all' affetto dei Suoi cari

Ottavio Bencich

Addolorati lo annunciano la moglie AMALIA, il figlio ROBERTO con IRIS, ROSA, MAURIZIA, MICHELLE, GIORGIO ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì' 8 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 6 aprile 2008

---

†

Dopo breve malattia, ci ha lasciato

Luigi Scherlavai (Gigi)

Ne danno il trieste annuncio la sorella ANNAMARIA e la nipote LUCIA.

Saluteremo il nostro caro mercoledì 9 aprile, dalle ore 11 alle ore 13 in via Costalunga. Seguirà la messa, alle ore 13.30 nella Chiesa di San Bartolomeo a Opicina .

Opicina, 6 aprile 2008

Don Renato Crepaldi

Un sentito ringraziamento alla casa Mater Dei e a tutto il personale.

Trieste, 6 aprile 2008

Don Renato Crepaldi

Gli amici che gli volevano bene ringraziano il Professor FACCINI e la Dottoressa ASARO per la loro disponibilità.

Trieste, 6 aprile 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Schilleo

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 2008

Laura

Vicina ai nostri cuori

**Mamma,
le tue bambine SARA, LARA,
il piccolo SIMONE**

Trieste, 6 aprile 2008

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'investitore sarà la società Adria Lng costituita dalla tedesca Eon Ruhrgas, dall'austriaca Omv Gas, dalla francese Total e dalla slovena Geoplin

Rigassificatore a Veglia: 11mila posti di lavoro

Le amministrazioni locali favorevoli al progetto, costerà un miliardo di euro compresi i gasdotti

FIUME Ancora qualche giorno e il governo croato annuncerà il sito prescelto ad ospitare il futuro rigassificatore, tema che da anni suscita l'interesse degli abitanti dell'Istroquarnerino, delle autonomie locali e regionali e delle organizzazioni ambientaliste che agiscono in quest'area nordadriatica. È stato il vicepresidente dell'esecutivo statale e ministro dell' Economia, Damir Polancec, a confermare che la decisione sarà presa in tempi brevi e riguarderà anche la definizione dei partner per l'approntamento del terminal Lng.

Si concluderà così un'attesa durata tanto tempo, periodo in cui si è passati da una spiccata avversione verso il megaimpianto, ad un'accettazione quasi incondizionata, specie da parte delle due contee e dei comuni interessati. Anche se mancano notizie ufficiali al riguardo, i favori del pronostico vanno a Castelmuschio (Omisalj), nella parte nordoccidentale dell'isola di Veglia, che già dispone di un'infrastruttura tale da poter accogliere senza traumi il rigassificatore. L' indiziato numero due è il Canal d'Arsa, lungo la costa orientale istriana, che può offrire agli esperti le migliori condizioni geologiche, davvero importanti quando si tratta di costruire un simile gigante. I due nomi balzano fuori dallo studio redatto dall'azienda specializzata Ekonerg di Zagabria, che prende in considerazione altri siti, come la località vegliota di Blatno e l'imboccatura della baia di Buccari, nelle vicinanze di Fiume.

Secondo gli esperti, le maggiori opportunità riguardano Castelmuschio, dove da tempo sono presenti un polo petroli, l'industria petrolchimica Dina e l'oleodotto Janaf. Un mix di grandi stabilimenti, ai quali si aggiungerebbe il terminal, progetto che vedrebbe gli investitori scucire da 600 a 800 milioni di euro, cifra che – chiavi in mano – salirebbe ad un miliardo di euro per l' edificazione dei gasdotti. Al governo croato hanno già fatto sapere di avere fretta, ossia di volere che l'impianto entri in funzione alla fine del 2011 o al più tardi nella seconda metà del 2012. Il rigassificatore avrebbe una capacità di movimentazione annua di 15 miliardi di metri cubi di gas e risolverebbe gran parte dei problemi energetici nel Paese. Oltre ad aprire 10 mila posti di lavoro (con l'indotto), argomento irresistibile in Croazia e che tempo fa era riuscito a far cambiare gli umore nei riguardi del terminal. La Croazia, ed è un problema sempre più sentito anche altrove, sta decisamente orientandosi verso il consumo del gas, sia per quanto riguarda le utenze a domicilio e industriali, sia in considerazione dei piani dell'Hep, l'Azienda elettrica statale, che intende costruire una serie di termocentrali a gas.

> Tra gli altri siti possibili si stanno esaminando quelli del Canal d'Arsa e della baia di Buccari

Inoltre, il 40 per cento del fabbisogno nazionale di questo energetico proviene dalla Russia, mercato che anche a Zagabria ritengono non sempre affidabile. Quando un anno e mezzo orsono ci fu il contenzioso energetico fra Russia e Ucraina, pure la Croazia si vide costretta a fare i conti con minori contingenti di gas. Si diceva della definizione del gruppo d'investitori: a Zagabria è nata l' Adria Lng, consorzio che vede presenti i tedeschi Eon Ruhrgas e Rwe, l' austriaca Omv Gas International, la francese Total e la slovena Geoplin. Queste aziende hanno annunciato il prossimo ingresso di partner croati, quali l'Ina, l'Hep e la Plinacro.

Andrea Marsanich

Damir Polancec

Pola: la struttura dà lavoro a tremila operai, ha ordini per 1,5 miliardi di euro e consegna sette navi all'anno

Il cantiere Scoglio Olivi rischia la chiusura

Con la privatizzazione si temono speculazioni di edilizia turistica

POLA Per il cantiere navalmeccanico Scoglio Olivo,vanto e orgoglio sia dell'industria istriana che di quella croata in genere, si profila un futuro di preoccupazioni, ansie e paure di venir cancellato dalla faccia della terra seppellito dai soliti speculatori con la complicità di qualche politico altolocato. È questa la chiave di lettura che viene dato all'annuncio da parte del governo, della privatizzazione dello stabilimento, il cui pacchetto azionario di maggioranza è ora in mano allo Stato. Il fiduciario aziendale del Sindacato dell'Istria e del Quarnero Rajko Kutlaca suona l'allarme sul pericolo che i futuri proprietari, con riferimento a capitalisti stranieri, chiudano l'attività cantieristica per sfruttare l'immobile sul mare a scopi turistici e commerciali. L'eventualità non è poi tanto remota visto che il piano urbanistico non la esclude mentre qualche anno fa il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic aveva suggerito di trasferire il cantiere altrove, senza però incontrare seguito.

Un altro pericolo molto reale è che, pur continuando la costruzione di navi, si proceda all' importazione di mano d'opera a basso costo proveniente dai Paesi orientali. In questo caso, di riflesso, verrebbe abbassato il costo del lavoro in tutto il settore economico con conseguenti gravi scompensi soprattutto sociali. Contro la privatizzazione del cantiere sono schierati la Città, la Regione, i sindacati, i dipendenti e la maggior parte dei politici locali che hanno ribadito la loro posizione ad un'infuocata tribuna pubblica a Pola. Qualcuno ha dichiarato che sotto sotto ci sarebbe lo zampino dell'Unione europea intenzionata ad eliminare in modo elegante uno stabilimento che fa grossa concorrenza ai suoi cantieri.

Un'altra domanda senza risposta è: perché non vengono messi in vendita gli altri cantieri croati, quelli in deficit cronico e senza commesse di navi, che si mantengono in vita unicamente grazie alle forti iniezioni finanziarie statali? A proposito il parlamentare socialdemocratico Slavko Linic ha affermato che la priorità del governo dovrebbe essere il risanamento dei cantieri di Fiume e Spalato e il rilancio dell'immagine della cantieristica croata. «Lo stabilimento polese - ha detto - ha il suo mercato, il suo management e la sua tecnologia per cui può benissimo funzionare da solo, facendo affidamento anche sulle sovvenzioni governative di almeno il 10% normalmente concesse quale incentivo per l'export e per l'impiego di manodopera croata». Concludiamo con alcuni numeri sull'attuale realtà del cantiere polese: i dipendenti ora sono 3.000 mentre erano 5.000 in più agli inizi degli anni '90 alla vigilia della prima ristrutturazione. La costruzione delle navi fornisce sostentamente anche a 1.500 cooperatori esterni e 2.000 occupati nelle industrie di supporto. Sul registro delle commesse ci sono ordini di navi per 1,5 miliardi di euro.

p. r.

Un varo al cantiere Scoglio Olivi

IL CASO

Arrestato lo sfruttatore

La polizia sgomina un giro di squillo tra Isola e Lubiana

CAPODISTRIA Gestiva un giro di prostituzione che coinvolgeva almeno 25 ragazze in tre città slovene, ma la polizia lo ha scoperto e denunciato. Lubianese, 33 anni, l'uomo ora rischia da uno a dieci anni di carcere. A rendere particolarmente grave la sua posizione il fatto che tra le ragazze costrette a prostituirsi c'era anche una minorenne. Erano tutte cittadine slovene e operavano in 5 appartamenti a Lubiana, Domzale e Isola. Tre delle ragazze, tra cui anche la diciassettenne, erano residenti nel Litorale. L'inchiesta, condotta con successo dalla criminalpol di Capodistria, e' durata diversi mesi. La matassa ha cominciato a sbrogliarsi lo scorso gennaio, quando due delle ragazze hanno rivelato agli agenti di essere ricattate. Volevano cessare con la prostituzione, ma l'uomo che le aveva iniziato al «mestiere» non voleva lasciarle andare: se lo avessero abbandonato, minacciava di raccontare tutto ai loro famigliari. In seguito a questa segnalazione, è scattata l'inchiesta, che ha fatto emergere un quadro ben più ampio.

Le ragazze coinvolte non erano solo due, ma perlomeno 25. Venivano reclutate tramite annunci sui giornali: due associazioni cercavano massaggiatrici e danzatrici. Solo nel 2007 sono stati pubblicati oltre 800 annunci di questo tipo. Realizzato il contatto, le ragazze ritenute idonee venivano convinte a vendere il proprio corpo. Marcus – questo il nome d'arte dell'uomo, che nel tempo libero fa lo spogliarellista e altrimenti lavora, secondo indiscrezioni, come vigile del fuoco – a quel punto metteva loro a disposizione gli appartamenti, tre a Lubiana e Domzale e due a Isola. Le ragazze erano obbligate a consegnarli 60 euro al giorno, il resto potevano tenerlo. Ma una volta entrate nel giro, non potevano più andarsene, altrimenti Marcus avrebbe rivelato la verità ai loro famigliari e ai partner. Due di esse, dopo mesi che erano sottoposte a minacce e ricatti, hanno deciso di rompere il muro dell'omertà. Nell'appartamento di Lubiana, sono stati scoperti 11 telefoni cellulari, a Domzale addirittura 24: i numeri erano quelli delle «comunicazioni personali» negli annunci sui giornali. Sono stati trovati anche numerosi appunti delle ragazze con dati su orari e prestazioni, e con dei veri e propri tariffari.

CULTURA & SPETTACOLI

Un disegno dell'«Admiral Tegetthoff», prigioniera dei ghiacci nel 1872 a 76° e 22' di latitudine nord, con i superstiti assediati dagli orsi bianchi. A destra, l'ufficiale-scienziato Carl Weyprecht

STORIA *Protagonista della drammatica spedizione al Polo Nord nel 1872-'74 a bordo della nave Admiral Tegetthoff*

Weyprecht, il triestino che cambiò la scienza

Fondando nel 1879 l'Anno polare diede l'avvio alla cooperazione internazionale

di Pietro Spirito

C'è un triestino all'origine della moderna cooperazione scientifica internazionale. Carl Weyprecht (1838-1881), tedesco di nascita ma cittadino triestino d'adozione per sua esplicita richiesta, ufficiale della Marina militare austroungarica, esploratore polare, geofisico, scienziato fu il promotore dell'Anno polare internazionale, che nel 2008 celebra i sui 125 anni all'insegna di una ricerca senza confini.

Fu lui, in occasione del secondo congresso di meteorologia del 1879 a Roma, a presentare il progetto che prevedeva la costituzione di una commissione diplomatica internazionale per la realizzazione della prima rete di stazioni di ricerca al Polo Nord e al Polo Sud, il vero avvio di una cooperazione scientifica mondiale che oggi ha proprio nella città di Trieste uno dei suoi principali punti di riferimento. A Trieste non c'è nemmeno una via intitolata a Carl Weyprecht, ma la sua figura e la sua opera stanno adesso avendo un forse tardivo ma imprescindibile riconoscimento. Tre libri freschi di stampa e un convegno internazionale a Milano sono destinati riportare Weyprecht sul podio che gli spetta: quello di uno dei più grandi esploratori del diciannovesimo secolo, nemico giurato dei nazionalismi e scienziato dalle idee moderne e innovative. Non solo: Weyprecht fu uno dei primi a vedere nella città di Trieste - per la sua storia, la sua posizione, il suo carattere, le sue istituzioni scientifiche legate al mondo della Marina - un luogo ideale per la promozione e lo sviluppo di una ricerca di respiro internazionale.

Tra i promotori della rivalutazione di Weyprecht c'è Enrico Mazzoli, triestino, alpinista ed esploratore egli stesso, autore di saggi e libri dedicati alle imprese dell'ufficiale austroungarico, tra cui i recenti «Viaggio ai confini del mondo - la spedizione polare Weyprecht-Payer» (Biblion edizioni, pagg. 88-XVI, 18,00 euro) e «Dall'Adriatico ai ghiacci. Ufficiali dell'Austria-Ungheria con i loro marinai istriani, fiumani e dalmati alla conquista dell'Artico» (Edizioni della Laguna - Museo dell'Antartide, pagg. 179, 25,00 euro). Mazzoli firma anche, assieme a Frank Berger, Bruno Besser, Reinhard Krause e Petra Kämpf, il volume in uscita in questi giorni dall'Accademia delle scienze dell'Austria «Carl Weyprecht (1838-1881) - Seeheld, Polarforscher, Geophysiker», nonché - assieme a Laura De Santis, Mauro Messerotti, Gianguido Salvi - il libro «Dai ghiacci allo spazio. La storia dell'ufficiale di Marina Carl Weyprecht e del suo progetto di ricerca scientifica internazionale, dalle origini agli anni 2007-2009», pubblicato a cura del Museo nazionale dell'Antartide «Felice Ippolito». E sempre Mazzoli ricorderà la figura di Wyprecht al convegno internazionale di Milano, l'11 e 12 aprile, dedicato a «Polo Nord - Polo Sud e Turismo consapevole».

L'odissea dei superstiti che trascinano le scialuppe sul pack dopo aver abbandonato la nave

Insomma, un vero e proprio revival per l'esploratore di origine tedesca, che il 19 gennaio del 1872 chiese ufficialmente al Comune di Trieste il «diritto di cittadinanza», come si legge nella sua lettera oggi conservata negli archivi municipali.

«Weyprecht - spiega Enrico Mazzoli - amava Trieste: aveva visto nella città il luogo ideale per coltivare un'idea di scienza e di ricerca al di là di ogni barriera e di ogni nazionalismo. Il miscuglio di lingue ed etnie, la posizione a cavallo tra Nord Europa e Mediterraneo, lo spirito laico e imprenditoriale convinsero Weyprecht che a Trieste si poteva davvero immaginare un futuro».

E fu a Trieste che Weyprecht ideò la sua impresa più famosa, la drammatica spedizione polare austro-ungarica del 1872-74 a bordo della nave «Admiral Tegetthoff», che avrebbe portato un pugno di uomini - quasi tutti triestini, istriani, fiumani e dalmati - per 812 giorni nell'inferno di ghiaccio del Polo Nord, alle prese con temperature fino a -50 gradi, aggressioni di orsi polari, tempeste di neve, pericoli di ogni genere. Un'autentica odissea che costò la vita al macchinista della nave, Otto Krisch, ma che portò alla scoperta del lembo più settentrionale d'Europa, la Terra di Francesco Giuseppe, e diede un impulso fondamentale alle ricerche polari. Quando Weyprecht - comandante della spedizione assieme a Julius Payer - tornò con i sopravvissuti in Europa dopo una marcia fra i ghiacci al limite dell'umano, fu accolto come un trionfatore a Vienna come a Trieste.

E proprio l'epopea della «Admiral Tegetthoff», ricordat nei libri di Enrico Mazzoli, merita un ulteriore cenno, per meglio capire di che pasta era fatto Weyprecht. La spedizione venne orgnizzata in un periodo di grande fermento per le esplorazioni polari. Allora la Terra era ancora in parte sconosciuta, gli orizzonti erano più vasti, e l'immaginario dei suoi abitanti sguazzava con più libertà in spazi mentali dove tutto era possibile. La ricerca del mitico Passaggio a Nord Ovest spingeva uomini e nazioni a scommettere tutto in imprese che spesso finivano in tragedia, con navi e vite umane stritolate dai ghiacci. Weyprecht, formatosi alla scuola degli Strudthoff e dei Tonello, padri della cantieristica triestina, progettò allora una nave che potesse restistere alla gelida prigione del Grande Nord, munita ffra l'altro di motori prodotti nello Stabilimento Tecnico Triestino e caldaie delle officine Holt. Forte dell'esperienza di precedenti vaggi artici, il 13 giugno 1872 Weyprecht partì quindi alla volta del Polo. A bordo, andando contro l'usanza del tempo, aveva voluto un equipaggio composto non da uomini dei Paesi del Nord Europa, ma da gente della sua terra, istro-dalmati, persone - diceva - temprate dai rigidi inverni spazzati dalla bora e dalle torride estati mediterranee.

Imboccata la via dell'Artico, come previsto in agosto l'«Admiral Tegetoff» rimase imprigionata dai ghiacci. Il piano prevedeva di attendere la primavera successiva e il disgelo per proseguire il viaggio, sempre che la nave non rimanesse stritolata. Lo scafo resistette, e anzi superò così bene la prova che l'anno dopo, all'arrivo dell'estate l'«Admiral Tegetthoff» era sì ancora intatta, ma innalzata su un piedistallo di ghiaccio alto otto metri che nessuno riuscì a scalfire. Gli uomini della spedizione furono costretti a trascorrere un altro anno fra le immensità gelate dell'Artico. Weyprecht non perse mai il controllo della situazione: organizzò la vita a bordo come se invece di essere sperduti nel nulla gli uomini fossero a casa loro. Manutenzione ordinaria, puntate esplorative, lezioni sui temi più svariati come a scuola, feste in occasione del Natale, balli in maschera per il Carnevale: la normalità a tutti i costi mentre lo scafo gemeva tra i ghiacci e la banchisa li portava alla deriva chissà dove. Ma alla fine apparve chiaro che la «Teghettoff» non si sarebbe mai liberata dal suo piedistallo gelato.

Il 20 maggio 1874 - due anni dopo la partenza - gli uomini della spedizione abbandonarono la nave, e trascinandosi dietro pesantissime slitte e scialuppe cariche di viveri si avviarono a piedi in cerca della salvezza. Il 7 agosto raggiunsero il mare aperto, misero in acqua le scialuppe e a forza di remi continuarono il viaggio. Finalmente il 24 agosto i naufraghi incapparono in due golette russe. Una volta a terra, nel porto norvegese di Vardö, Weyprecht inviò il suo primo telegramma a Fiume, in modo che le famiglie dei suoi marinai fossero le prime ad essere informate del loro ritorno, e solo il giorno successivo provvide ad avvisare il governo e l'imperatore. Tutti erano tornati, tranne il macchinista Otto Krisch, ucciso dalla tubercolosi.

Weyprecht, Payer e gli altri componenti della spedizione furono accolti come eroi. «Rientrato a Trieste - ricorda Enrico Mazzoli - Weyprecht ottenne il permesso dal Comando distrettuale della Marina di dedicarsi a tempo pieno allo studio e all'elaborazione dei dati scientifici raccolti nell'Artico, costituendo un piccolo gruppo di lavoro con alcuni dei suoi compagni d'avventura». Fu uno dei primi mattoni della «Trieste città della scienza» come la conosciamo oggi.

ARTE *Prorogata fino al 4 maggio la rassegna che propone 28 suoi capolavori alle Gallerie dell'Accademia di Venezia*

La «poesia» nei dipinti mitologici dell'ultimo Tiziano

Nelle altre due sesioni da ammirare i ritratti e le opere di tema sacro

VENEZIA Chi fosse rimasto affascinato dalla vicenda umana e artistica che contraddistinse gli ultimi anni della vita di Tiziano, ripercorsa nel suo contesto storico nell'esposizione allestita a Belluno e Pieve di Cadore qualche mese fa, certo non potrà mancare ora una visita alle Gallerie dell'Accademia di Venezia dove, prorogata fino al 4 maggio, si può ammirare la notevole rassegna intitolata «L'ultimo Tiziano. La sensualità della pittura» per la cura di Sylvia Ferino-Pagden e Giovanna Nepi Sciré.

Si tratta della mostra già ospitata nei mesi scorsi (in contemporanea con l'esposizione bellunese) al Kunsthistorisches Museum di Vienna, istituzione che, in collaborazione con la Soprintendenza di Venezia, nel 2001 ha iniziato una ricerca a livello europeo, e non solo europeo, sulle tecniche e sulle modalità della tarda attività di Tiziano con una serie di interventi, studi, restauri.

A Venezia, tuttavia, del maestro veneziano, tra i protagonisti assoluti della pittura del Rinascimento, vengono proposti 28 capolavori rispetto ai 50 presenti a Vienna: un numero non altissimo di opere (c'è chi rimpiange soprattutto l'assenza di alcune delle sue più celebri Veneri) ma senz'altro ideale per concentrarsi sulla particolarità della tecnica pittorica tizianesca del suo ultimo periodo. Già il Vasari la definiva come "pittura a macchia" mentre nel corso della storia della critica artistica è stata accostata per originalità e modernità, ora all'impressionismo di Monet, ora all'informale, ora addirittura all'action painting di Pollock. In questo caso alla pittura ultima di Tiziano è stato avvicinato il termine di «sensualità» che seguendo le parole di Giovanna Nepi Sciré allude ad un colore "addirittura carezzevole" che «vede coesistere alla sensualità anche la grande drammaticità dei quadri mitologici e religiosi».

Alla base della rivoluzione espressiva attuata negli ultimi anni da parte dell'artista c'è un profondo ripensamento di tutta la sua pittura precedente, dovuto ad una crisi personale ed esistenziale «per il Rinascimento che stava finendo, per la vecchiaia che sopraggiungeva, per quella sua bottega che era destinata a finire male, in quanto vedeva chiaramente che i suoi figli non erano gran che», come scrive la stessa studiosa. Si assiste così ad un frantumarsi del colore nella luce e al dissolversi delle forme in una pittura di intense emozioni e di profonda spiritualità, cui mai prima di allora era giunto Tiziano.

Tre le sezioni in cui sono state suddivise le opere: i ritratti, le «poesie», i temi sacri. Nella prima sezione ammirevoli, specialmente per la capacità di resa realistica e di introspezione psicologica, risultano i ritratti del collezionista e antiquario imperiale Jacopo Strada (Vienna) colto in tutta la sua fierezza nel suo sguardo scaltro e nella sua passione per le cose belle e preziose, del doge Francesco Venier (Madrid), di papa Paolo III Farnese (Napoli) e lo stesso Autoritratto (Madrid).

Due tra le «poesie» di Tiziano in mostra a Venezia. Qui sopra «Danae» e, a destra, «Tarquinio e Lucrezia»

Tra le «poesie», come l'autore stesso chiamava i propri dipinti a soggetto mitologico, spiccano la Danae (Vienna), la doppia versione di Tarquinio e Lucrezia (Bordeaux e Vienna) e senza dubbio l'imperdibile, drammatico Supplizio di Marsia (Kromeriz, Repubblica Ceca). È quest'ultimo infatti tra i dipinti più misteriosi e affascinanti, per l'atrocità dell'episodio narrato tratto dalle «Metamorfosi» di Ovidio, per quell'autoritratto nelle vesti di re Mida, pensatore assorto e melanconico sul peccato di superbia compiuto dal protagonista e sul potere dell'arte in generale, per la pittura carica, densa, scura e potente insieme.

Nella terza sezione, accanto all'evanescente Ecce Homo (Dublino) e al Cristo Crocefisso (Bologna) dall'originale composizione, impressionante per carica drammatica, intensità emotiva e atmosfera spettrale appare la Pietà dell'Accademia di Venezia: ultima opera di Tiziano quasi novantenne, realizzata per la propria sepoltura nell'anno della sua morte, il 1576, mentre infuriava la peste.

Interessante la serie di pannelli che riferiscono delle indagini scientifiche condotte sui dipinti, come pregevole risulta il catalogo (forse un po' troppo per addetti ai lavori) che ripercorre con ricchezza di immagini la storia di ogni singolo dipinto alla luce dei più recenti restauri e apporti critici (edito da Marsilio).

Orari: da martedì a domenica ore 8.15-19.15; lunedì 8.15-14 (la biglietteria chiude 45 minuti prima). Info e prenotazioni: 041/5200345 - 199.199.100 www.ultimotiziano.it

Franca Marri

www.megaintersport.it

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

VIENI A FESTEGGIARE CON NOI

12° ANNIVERSARIO

dal 29 marzo al 13 aprile

SPECIALE PALESTRA

Articolo	Prezzo
Stepper TURNER mod. 2000 con pistoni idraulici e 12 livelli di sforzo richiudibile. Computer 4 funzioni	€ 75,00
Panca inversione AREA 51	€ 85,00
Tuta FREDDY donna	€ 59,00
Tuta ASICS uomo in microfibra, insertata, vari colori	€ 35,00
Tuta LOTTO uomo in triacetato	€ 25,00
Pantaloni CAMPAGNOLO uomo in jersey	€ 9,00
Bermuda CAMPAGNOLO uomo in jersey	€ 6,00
Scarpa NIKE donna moda mod. Wmns Air Max '97 bianco - rosa	€ 79,00
Scarpa ADIDAS uomo / donna mod. Interlect II W	€ 35,00
Scarpa REEBOK uomo mod. Trans Runner	€ 35,00

SPECIALE SPORTSWEAR

Articolo	Prezzo
Giubbino corto NORWAY uomo / donna	€ 69,00
Polo NORTH SAILS uomo	€ 29,50
Polo CHAMPION uomo / donna	€ 18,00

SPECIALE MONTAGNA

Articolo	Prezzo
Giacca antipioggia vari marchi: VAUDE, NORTH FACE, SALEWA	€ 79,00
Scarpa TECNICA T-Shoes mod. Move / Rome / Subway	€ 59,00
Pantaloni SALEWA uomo / donna mod. Zipp-off	€ 59,00
Camicia manica corta VAUDE uomo - vari modelli	€ 25,00

SPECIALE MOTO

Articolo	Prezzo
Casco jet MOMO mod. Fighter vari colori	€ 145,00
Casco jet NITRO con visiera lunga mod. X-509 in fibra di vetro col. grigio	€ 79,00
Giacca SPIDI con membrana antiacqua mod. Barracuda H2OUT col. nero	€ 179,00
Giacca SPYKE con membrana antiacqua mod. Nrg	€ 89,00
Guanto SPYKE in tessuto antiacqua mod. Pro-Tech col. nero	€ 29,00
Stivale moto FALCO mod. Pulsar Vent	€ 55,00

SPECIALE CROSS - ENDURO

Articolo	Prezzo
Stivale GAERNE mod. Fast Back '07 colore unico blu-rosso	€ 149,00
Guanto ACERBIS mod. Impact '08 colori vari	€ 34,00
Occhiale PRO-GRIP con lente fotocromatica mod. 9-3450 Stealth '07 colore unico argento	€ 39,00

SPECIALE BIKE

Articolo	Prezzo
MTB KONA mod. Lana'I full alluminio 7005, cambio SHIMANO Altus E7-Fire	€ 249,00
MTB ELIOS mod. Colorado alluminio 7005, comandi e gruppo cambio SHIMANO Tourney 21 v.	€ 149,00
City Bike ELIOS mod. Life con telaio uomo e donna alluminio 7005, cambio SHIMANO 18 v.	€ 169,00
Salopette SPORTFUL monocolore 3 pannelli, in tessuto lycra traspirante	€ 19,00
T-Shirt SPORTFUL bi-colore nero / bianco in tessuto traspirante	€ 19,00
T-Shirt SPORTFUL monocolore tessuto traspirante	€ 15,00

SPECIALE TENNIS

Articolo	Prezzo
Telaio HEAD mod. FXP Fire	€ 99,00
Telaio BABOLAT mod. NS Drive	€ 89,00
Scarpa NIKE uomo mod. Air Non Stop	€ 45,00
Tubo di 4 palline WILSON mod. T1110E Championship	€ 4,00

SPECIALE CALCIO

Articolo	Prezzo
Scarpa calcetto NIKE bambino mod. Tiempo Natural II TF	€ 29,00
Scarpa MIZUNO adulto mod. Fortuna MD tacchetti fissi	€ 25,00
Completo LEGEA adulto mod. Vigo, vari colori	€ 8,00
Pallone ADIDAS Euro 2008 Replique mis. 5	€ 16,50
Pallone NIKE T90 Pitch mis. 5 vari colori	€ 10,00

SPECIALE RUNNING

Articolo	Prezzo
Scarpa Running tecnico REEBOK uomo mod. Premier Fusion	€ 35,00
T-Shirt ASICS uomo manica corta mod. London	€ 19,00
Ciclista ASICS uomo mod. T129	€ 6,00

SPECIALE SUBACQUEA E PESCA

Articolo	Prezzo
Shorty MARES mod. Tritone / Mira	€ 29,00
Pinna MARES mod. Avanti HP	€ 24,00
Maschera + boccaglio MARES mod. Wind + Sport	€ 16,00
Pantalone UNIVERS in cotone, rivestimento in nylon con zip a mezza coscia	€ 19,00
Stivali OLYMPUS con salopette in neoprene	€ 79,00

SPECIALE PISCINA

Articolo	Prezzo
Accappatoio ARENA unisex insertato	€ 39,00
Costume ARENA donna insertato	€ 25,00
Costume ARENA uomo insertato	€ 16,00
Ciabatta SPEEDO uomo / donna	€ 9,00

MegaInterSport è a

Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI APRILE orario continuato 10-20

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

A.A. ALVEARE 040638585 Zorutti recente buone condizioni soggiorno cucinetta due stanze bagno poggiolo autometano 118.000 trattabili. (A00)

A. ABILI investitori mare. Lignano euro 99.000... cosa trovate a meno. Attichetto tutto arredato nuovo. Climatizzato, piscina caraibica. Correte subito. 0309140277. (A00)

GALLERY Barriera locale d'affari con soppalco e magazzino da restaurare. Euro 140.000 cod. 258/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fabio Severo appartamento locato, pari primingresso, arredato, soggiorno-cottura, camera, bagno, ripostiglio. Euro 145.000 possibilità posto auto, cod. 810/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà p.zza L. da Vinci appartamento soggiorno, cucina, due stanze, servizio, ripostiglio. Euro 98.000 cod. 297/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Revoltella bassa appartamento cucina, salotto, due camere, stanzetta, servizi separati, riscaldamento a pavimento. Euro 130.000 cod. 285/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v. Bellosguardo ultimo piano, soggiorno, cucina, dispensa, quattro stanz, servizi, terrazzo, possibilità lastrico solare, cantina, porticato, box. cod. 515/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Baiamonti appartamento luminoso, piano alto, ascensore, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, due balconi, ripostiglio e cantina. Euro 140.000. Cod. 609/P. Telefonare al numero 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Servola appartamento affaccio sul giardino condominiale; soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza verandata e cantina. Posto auto di proprietà. Cod. 613/P. Telefonare al numero 040380261 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Valmura ultimo piano due livelli soggiorno balcone cucina due camere studio terrazzo doppi servizi. Cod. 12/P. Tel. 040380261. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY zona Valmaura luminoso, piano alto, ascensore, ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi e ripostiglio. Posti auto di proprietà. Cod. 24/P. Tel. 040380261 www.galleryimmobiliare.it (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 125.000 San Vito in posizione tranquilla palazzina recente alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino stanza bagno ripostiglio terrazzino autometano. (A00)

Continua in 19.a pagina

RASSEGNA Il Premio Nobel del '91 alla 14.a edizione di «Dedica»

Nadine Gordimer a Pordenone: «Contro tutte le discriminazioni»

PORDENONE «Non credo nella letteratura femminile e non considero il genere dell'autore un elemento utile per giudicare se un libro è scritto bene oppure no». Ieri a Pordenone per l'apertura della XIV edizione di «Dedica» (fino al 19 aprile), festival di cultura incentrato quest'anno sulla sua poetica, il premio Nobel 1991 per la letteratura Nadine Gordimer non digerisce le semplificazioni e non accetta le etichette. A cominciare da quella di scrittrice «femminista». «Piena e completa parità di diritti tra uomini e donne, a livello politico, sociale e lavorativo», esordisce la scrittrice alla conferenza stampa a cui giunge insieme con la sua editrice italiana Inge Feltrinelli. «Sono esattamente questi i parametri in cui il mio femminismo si esprime, e qui mi fermo», precisa l'autrice di «Beethoven era per un sedicesimo nero», l'ultimo nato della sterminata serie di opere della battagliera intellettuale sudafricana nata nel '26, che affiancò Nelson Mandela nella lunga lotta contro l'apartheid. «Anche un riconoscimento letterario riservato alle sole donne mi sembra una forma di discriminazione», continua, raccontando di essersi rifiutata di entrare nella rosa dei finalisti del premio britannico «Orange», riservato alle scrittrici. «Potrebbe esserci allora un premio solo per gli autori gay o per le autrici lesbiche. Perché non inventarne uno – ironizza – rivolto agli scrittori con i capelli rossi?».

Non ha peli sulla lingua Nadine, che ieri sera è stata l'acclamata protagonista anche di un incontro pubblico condotto da Marino Sinibaldi, con Claudio Cataruzza, e al quale è intervenuto lo scrittore triestino Claudio Magris. «Un autore vale quando è bravo – commenta –, indipendentemente dal fatto che sia uomo o donna. Tanto che – prosegue – una delle descrizioni più riuscite di come si senta una donna poco prima che le arrivi il ciclo mestruale l'ha fatta un uomo, James Joyce, raccontando di Molly Bloom nel suo Ulisse».

Ammirata del festival pordenonese, «perché è aperto a un concetto di letteratura mondiale – afferma –, tanto che in passate edizioni è stato dedicato a grandi scrittori e amici come Amos Oz e Claudio Magris», Nadine Gordimer parla volentieri del suo Sud Africa. «Superata l'apartheid nel '90 – dice –, dal '94 abbiamo la migliore Costituzione del mondo, che riconosce la piena parità di diritti di tutti i cittadini, senza distinzione di genere, razza, religione, orientamento sessuale. Se una persona è gay e per questo viene discriminata sul posto di lavoro – aggiunge – può ricorrere alla Corte Costituzionale e vedersi giustamente riconosciuto il diritto alla reintegrazione. Certo – ammette – ci resta ancora molto altro da fare». All'Europa e al resto dell'Occidente Gordimer, però, chiede: «Dateci tempo. Le vostre democrazie, che sono ancora incompiute, le avete costruite a fatica nell'arco di secoli, la nostra è nata appena quattordici anni fa. L'apartheid – spiega la scrittrice – è stata portata in Sud Africa nel 1652 da Jan van Riebeeck, un olandese della compagnia delle Indie che ha posto le basi di discriminazioni tra bianchi e neri rimaste in vigore fino a pochissimi anni fa».

Difficile dire dove stia la radice del razzismo: «Assume forme sempre diverse e nuove, spesso sottili – puntualizza –, anche nell'Europa di oggi e ovunque nel mondo». Se il razzismo appare fondarsi anche sulla diversità di religione, lingua, condizioni personali e materiali, «e si scatena – aggiunge – nel momento in cui si affermano gli opposti estremismi», è forse è nella parola «altro» che va ricercata la chiave. «Siamo tutti diversi e ognuno può essere considerato altro da sé – conclude Gordimer –, ma quando con l'altro entriamo in competizione per il potere, per un territorio, o per il possesso di un bene, è lì che nascono il razzismo e la discriminazione».

Alberto Rochira

ALLE 20.10

La scrittrice su Raitre

Oggi sarà ospite di Fabio Fazio

Nadine Gordimer sarà oggi a Milano per partecipare al programma televisivo «Che tempo che fa», alle 20.10 su Raitre, dove sarà intervistata da Fabio Fazio. Mercoledì tornerà a Pordenone, dove si fermerà fino al 17 aprile. Giovedì presenterà il suo nuovo libro assieme all'amico nonché ex segretario dell'Onu e premio Nobel per la Pace nel 2001 Kofi Annan.

Venerdì la scrittrice riceverà il sigillo della città e avrà un incontro esclusivo con gli studenti. Sabato, alle 17.30, presenterà la grande mostra fotografica allestita al Museo delle scienze dal fotografo sudafricano David Goldblatt.

Nadine Gordimer con Claudio Magris all'inaugurazione di «Dedica» (foto di Luca d'Agostino)

Importante riconoscimento per la rassegna «Nei suoni dei luoghi»

Festival monfalconese premiato ad Atene

MONFALCONE Si sono conclusi ad Atene i lavori del VI Forum dell'Alleanza mondiale delle città contro la povertà organizzato dalle Nazioni Unite, al quale hanno preso parte membri di comuni, province e regioni da tutti i continenti del mondo, rappresentanti di governi e numerose personalità del mondo della cooperazione internazionale e della cultura. In un ambito così prestigioso, il festival «Nei suoni dei luoghi» è stato invitato a condividere la propria esperienza in ambito di cooperazione internazionale, quale unica iniziativa al mondo che instaura relazioni tra culture confinanti o lontane partendo dallo scambio musicale. Si è sottolineato il ruolo determinante che la regione Friuli Venezia Giulia ha avuto nello sviluppo del festival sin dal 1999, anno in cui l'associazione Progetto Musica di Monfalcone creava per la prima volta una rete di iniziative volte alla valorizzazione delle culture locali.

Sin da allora, l'associazione (tuttora composta da un piccolo staff di operatori motivati e capaci) non ha mai perso di vista il primo obiettivo del festival: migliorare il grado di convivenza dei popoli dell'area adriatico orientale attraverso uno scambio culturale che favorisca in seconda battuta rapporti di natura politica ed economica.

Negli anni il festival è cresciuto per dimensioni e raggio d'influenza, tanto da meritare l'appellativo di «Progetto pilota e modello esemplare di cooperazione allo sviluppo» da parte delle Nazioni Unite, assieme alle quali lo scorso novembre la Regione Friuli Venezia Giulia ha firmato un protocollo d'intesa volto alla promozione di forme di cooperazione culturale utili allo sviluppo umano ed economico e alla pace tra i popoli, dove si riconosce l'associazione monfalconese «Centro di riferimento e Antenna culturale nell'ambito della musica, della cooperazione e dello sviluppo umano». L'appuntamento di maggiore richiamo della manifestazione, simbolo della celebrazione della pace tra i popoli, è il concerto all'Ara pacis di Medea in provincia di Gorizia, che ha luogo ogni anno nel mese di luglio.

L'edizione 2008 conterà sulla partecipazione dell'Orchestra filarmonica del Teatro alla Scala di Milano.

Federica Bressan

CINEMA *Col film «Tutta la vita davanti»*

Paolo Virzì a Trieste: «Ma la flessibilità è una vera fregatura»

TRIESTE Dopo una settimana d'oro al box office e il coro di critiche positive, Paolo Virzì è arrivato ieri a Trieste per accompagnare il suo ultimo film «Tutta la vita davanti», invitato a incontrare il pubblico del Cinecity dall'Agis e da La Cappella Underground. La sua è una commedia con forti pennellate di noir che affronta il tema spinoso (e, scopriremo, grottesco) del precariato. Virzì si schermisce perché, dice, ormai lo interrogano come un esperto del mondo del lavoro: «I film sono anche prodotti dell'immaginario, confesso che mi diverte essere preso sul serio sulla situazione italiana. Ma non pretendiamo di spacciare questo lavoruccio di commedianti in un manifesto dei problemi del Paese».

E, nonostante la sceneggiatura nasca da ampia documentazione e testimonianze sul tema, addirittura ironizza: «Ci siete cascati, è opera di immaginazione e infatti inizia come un sogno, quasi un incubo comico. In realtà abbiamo cercato di giocare con questa favola contemporanea, e con gli elementi della società italiana degli ultimi anni, con uno sguardo spogliato dei pregiudizi su un paese in cui non c'è futuro, il sindacato ha fallito, la gente è divisa fra sfruttatori e sfruttati, colti e incolti. Non saprei da dove cominciare per indicare delle soluzioni. Ho cercato di inventarmi come uscire da questo problema ma posso solo immaginare poeticamente, come auspicio per chi sente più la precarietà della vita che quella del lavoro, che esperienze simili in comune un sentimento di solidarietà».

Paolo Virzì (foto Bruni)

I tempi, dice il regista, sono cambiati. Riflettendo sulla flessibilità del lavoro, fa dei distinguo: «Credo che nessuno dei ragazzi che abbiamo osservato abbia nostalgia della stagione "fantozziana" col lavoro fisso dalla culla alla tomba, che a sua volta era una prigionia terribile. Non è più possibile oggi la stagione operaia degli Charlot, il mondo nuovo è arrivato. La flessibilità è una vittoria se c'è un sistema virtuoso. Altrimenti è una fregatura, una truffa e un imbroglio come quella che noi raccontiamo nel film».

L'Italia è cambiata anche dall'inizio degli anni '90, da «Ovosodo» e «La bella vita»: «Lì avevo voglia di raccontare cosa sarebbe successo ai ragazzi nel momento in cui le fabbriche cominciavano a chiudere, l'operaio, una volta figura mitica di grande spessore sociale, diventava "lo sfigato" e le figure di potere e seduzione arrivavano tutte dalla televisione. Oggi c'è qualcosa di nuovo, un brivido di sgomento in più ma anche una spensieratezza alla quale viene voglia di abbandonarsi». Virzì traduce il tutto in una commedia quasi pop: «Per la prima volta ho detto ai miei collaboratori: attenzione, cercheremo di inquadrare i personaggi con enfasi e fantasmagoria come se fossimo in uno scenario surrealista. Non a caso ho chiamato Nicola Pecorini, il direttore della fotografia dei film più visionari di Terry Gilliam. Poi ho messo insieme un cast di cui vado orgoglioso, dalle vecchie guardie come Sabrina Ferilli, Massimo Ghini, Valerio Mastandrea ed Elio Germano a due scoperte come Isabella Ragonese e Micaela Ramazzotti».

el.gra.

Domani e mercoledì a Trieste

Incontri al Ridotto sul dittico al «Verdi»

TRIESTE Domani, alle 18, nella Sala del Ridotto di Sabata del teatro Verdi, nell'ambito della rassegna dedicata all'incontro con gli artisti protagonisti della stagione lirica, il pubblico avrà occasione di incontrare il regista Giulio Ciabatti, il maestro direttore Will Humburg e le cantanti Mirjam Tola e Renata Lavanda, impegnati nella prossima messa in scena - sabato 12 aprile, alle 20.30, al Comunale - delle opere «Sette vizi capitali» di Kurt Weill e «Trouble in Tahiti» di Leonard Bernstein.

Mercoledì 9 aprile, alle ore 18, nella Sala del Ridotto il critico musicale e giornalista Rino Alessi terrà la prolusione al dittico, che ha fra i protagonisti Daniela Mazzucato e l'orchestra e il Corpo di ballo del Teatro Verdi,

Entrambi gli incontri sono a ingresso libero.

TEATRO *Ultima rappresentazione oggi al Pellico con la commedia «El congresso dei nonzoli»*

Il Premio Ave Ninchi chiude la stagione in dialetto

TRIESTE Si conclude oggi pomeriggio, al Teatro Silvio Pellico, la XXIII Stagione in dialetto de L'Armonia, con l'ultima replica, alle 16.30, della commedia «El congresso dei nonzoli». La compagnia Ex allievi del Toti è in scena con un testo brillante di Edoardo Paoletti, nella versione in vernacolo di Bruno Cappelletti, per la regia di Paolo Dalfovo.

Com'è tradizione de L'Armonia, al termine dello spettacolo saranno consegnati i premi ai migliori interpreti maschile e femminile, al miglior allestimento, al miglior caratterista, al miglior giovane attore e alla migliore scenografia. Verrà assegnato anche il Premio Ave Ninchi al miglior interprete dell'ultima edizione, svoltasi a dicembre, del Festival internazionale nei dialetti del Triveneto e dell'Istria, anch'esso organizzato e dall'Associazione tra le Compagnie Teatrali Triestine. Il Premio sarà consegnato da Marina Ninchi, figlia dell'indimenticabile attrice, cui è dedicato il Festival e che fu presidente onoraria de L'Armonia.

L'attrice Marina Ninchi

«Come sempre – dice Marina Ninchi – sono contentissima di tornare a Trieste, e per questa particolare occasione. Provo un profondo rispetto per l'attività del teatro amatoriale, e stima per la sua grande vivacità. In un'epoca in cui il denaro diviene troppo spesso il grande motore che muove ogni attività, trovo bellissimo che vi siano persone che si dedicano all'arte pur senza compenso, per amore del teatro».

«Sono cresciuta nel teatro – continua l'attrice - perché mia madre, donna piena di vita e curiosità di cui ho solo ricordi meravigliosi, mi portava sempre con sé, anche in giro per il mondo. E come baby sitter ho avuto persone eccezionali come Aldo Fabrizi e Gino Cervi. I miei veri esordi come attrice sono stati poi ne "La lupa", accanto ad Anna Magnani, che aveva appena ricevuto l'Oscar per "La rosa tatuata" e in "Giulietta e Romeo", entrambi diretti da Zeffirelli. In seguito ci sono state tante cose belle, tra cui il film di Claude Chabrol "Juste avant la nuit", e tanta rivista, teatro, commedie musicali».

«Ad un certo punto – prosegue Marina Ninchi - ho lasciato la recitazione, quando mi sono sposata e trasferita in Sicilia. Però è stato proprio un segno del destino quando, tanti anni dopo, a Catania, Pino Micol mi ha proposto di recitare di nuovo, proprio ne "La lupa" e nel ruolo che nella versione con la Magnani era stato di mia madre, quello della zia Filomena. Da lì sono ripartita e non mi sono più fermata».

«Tra i miei prossimi impegni televisivi – conclude l'attrice - c'è la seconda serie della fiction "Butta la luna", per la regia di Vittorio Sindoni. E poi sto scrivendo una commedia, la cui stesura mi diverte moltissimo. Un sogno? Mi piacerebbe recitare a Trieste in un'operetta».

Annalisa Perini

Udine invasa di manifesti

«Far East Film» alle... elezioni

UDINE Una campagna pubblicitaria insolita, con cartelloni in perfetto stile Election Day 2008 per le vie di Udine, è stata lanciata, con un blitz dadaista, dal Centro espressioni cinematografiche (Cec) in vista del Far East Film Festival, in programma dal 18 al 26 aprile. Facendo seguito al blitz del 2007, quando Udine vide spuntare decine di segnali stradali che indicavano direzione e distanza di numerose capitali asiatiche, quest'anno in alcuni punti della città compaiono i giganteschi «I want you» del movimento Asian Power: il gastronomico «Sushi & Frico un diritto di tutti», il padanissimo «Hollywood ladrona Far East Film non perdona», l'americanissimo «Far East Film: Yes We Ten!», che adatta il motto di Barack Obama al decimo anniversario del Festival.

TELEVISIONE *Domani e martedì su Raiuno la fiction «Rebecca» girata in città*

Cristiana Capotondi: «Ho amato la luce bellissima che ha Trieste»

TRIESTE Domani e martedì Trieste sarà in prima serata su Raiuno, sfondo smagliante della fiction **«Rebecca – La prima moglie»** che Riccardo Milani ha girato in città lo scorso luglio. Le due puntate, prodotte da Titanus e Rai Fiction, sono tratte dal romanzo di Daphne du Maurier che già aveva ispirato Alfred Hitchcock per l'omonimo film del 1940. Nei ruoli che furono di Joan Fontaine e Laurence Olivier ci sono Cristiana Capotondi e Alessio Boni, ma Milani dichiara che non si tratta di un remake, piuttosto di una nuova versione del thriller psicologico che racconta la vertigine di inadeguatezza in cui cade la giovane Jennifer, sposina di un ricco vedovo che non riesce a dimenticare la prima moglie Rebecca. Nel cast c'è anche Omero Antonutti e il personaggio della signora Danvers, la domestica che porterà la protagonista alla pazzia, è interpretato da Mariangela Melato. Trieste, invece, diventa la Montecarlo degli anni Trenta e poi la Cornovaglia, come ben ricorda **Cristiana Capotondi** che qui, nei panni di Jennifer, si è confrontata con uno dei personaggi più complessi della sua carriera.

«La cosa che mi è piaciuta di più a Trieste è la luce bellissima, sembra di stare sempre in barca», dice l'attrice. «L'ho amata meno per via del lavoro: dovendo girare come se fossimo nella campagna inglese, ha significato svegliarsi sempre alle 4 del mattino».

Qual è il ricordo più bello delle riprese?

«La casa in cui stavo, proprio su Piazza Unità. La sera prima di andare a dormire passavo tanto tempo in terrazza a ripassare il copione e guardare il mare. Erano momenti di grandi silenzi, lavoro e serenità».

Rivedendosi, è soddisfatta del suo lavoro nella fiction?

«Sono abbastanza contenta. Il film ha quello che doveva avere: la suspense che non scende mai, una grande corrispondenza del mio personaggio con quello che viene raccontato da Daphne Du Maurier. All'inizio Jennifer ha grande ingenuità, entusiasmo e insicurezza. Si accorge di essere poco adatta alla vita in un castello accanto ad un uomo nobile e questo fa sì che la signora Danvers possa annidarle dentro l'ossessione di Rebecca, che aleggia su tutto e rende tutti infelici».

Com'è stato lavorare con Mariangela Melato?

«Siamo state ottime compagne di set l'un per l'altra, con grande rispetto ed educazione. È una donna molto simpatica, si è creato un bel contatto umano. Poi, ognuno per sé fa il proprio lavoro».

Lei è esplosa in ruoli da adolescente, in «Orgoglio» e «Notte prima degli esami», mentre ora la chiamano per personaggi più maturi. Il cinema comincia a vederla più adulta?

«Non lo so, credo che la maturità dei personaggi vada di pari passo con quella estetica e psicologica della persona. Più donna divento, più avrò ruoli di questo genere».

Si è già rimessa al lavoro?

«Sto leggendo molti copioni per capire cosa voglio fare. Di certo ci sono autori con cui mi piacerebbe lavorare, come Placido, Tornatore, Patierno, Verdone, Lucchetti».

Qualche settimana fa ha dovuto ritirare una sua candidatura politica perché, per le regole della par condicio, contrastava con la messa in onda di «Rebecca». La politica comunque è un suo interesse?

«Avevo accettato la candidatura perché mi interessava entrare in una struttura di ragazzi under trenta che si occupasse di politiche giovanili e cultura. Per il resto non sono apolitica, ma credo che la debbano fare persone più adulte di me, con dei meriti, che rappresentino i giovani non per l'età che hanno, ma come guida».

È vero che vorrebbe provare fare la regista?

«Mi piace il cinema, quindi sarebbe bello farlo non solo come attrice. Ma è presto, non sarei ancora in grado di scrivere un film che non fosse incoerente. Per l'età che ho (27 anni, ndr.) e per il passaggio esistenziale che vivo non mi sento né completamente dentro l'incongruenza della giovinezza, né nella maturità adulta».

Elisa Grando

Cristiana Capotondi, nata a Roma 27 anni fa, nei panni di Jennifer de Winter in una scena del film tv «Rebecca»

APPUNTAMENTI

Concerto «La lirica in cantiere» a Monfalcone

«Cinemazero» festeggia i suoi trent'anni con Virzì Salvatores e Germano

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Teatro Pellico (via Ananian), la compagnia ex Allievi del Toti propone la commedia brillante «El congresso dei nonzoli».

Oggi alle 17, alla Sala Bartoli, va in scena «Indemoniate», di Giuliana Musso e Carlo Tolazzi.

Oggi alle 20.30, al Knulp (via Madonna del mare), il Collettivo Tazebao presenta un incontro con Younis Kutaiba della campagna «Ricordare la Nakba».

Domani alle 21.21, al Teatro Miela, serata con il Pupkin Kabarett dedicata alle elezioni.

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la società dei Concerti, recital del Trio di Parma con il clarinettista Alessandro Carbonare.

Domani alle 18.30, nella sala comunale d'arte in piazza Unità, inaugurazione della mostra di Eddi Milkovitsch «Leggi(adr)i Testi», che rimarrà aperta fino al 27 aprile.

Domani alle 18, al Ridotto del Verdi, incontro con il regista Giulio Ciabatti, il direttore Will Humburg e le cantanti Mirjam Tola e Renata Lavanda, impegnati nella prossima messa in scena delle opere di Kurt Weill e di Leonard Berstein. Ingresso libero.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, a Teatro Comunale, l'Orchestra Filarmonica Città di Monfalcone eseguirà il concerto «La lirica in cantiere». Ingresso libero.

PORDENONE Oggi alle 16.30, a Cinemazero, festa dei trent'anni con Gabriele Salvatores, Paolo Virzì, Elio Germano.

CODROIPO Oggi alle 18, all'Osteria Ca' Dei Angeli di Villa Manin di Passariano, «sConfinati 2008» con Francesco Ursino e Suingando.

UDINE Oggi alle 11.30, nella Sala Giovanni Quargnal di Ruda, concerto degli insegnanti della Scuola comunale di musica di Ruda.

Domani al Rossetti per la SdC

Serata nel segno di Poulenc e Ravel

TRIESTE Sarà un concerto-evento quello in programma domani al Politeama Rossetti, alle 20.30, penultimo appuntamento in cartellone per la Stagione 2007–2008 della Società dei Concerti di Trieste.

Accanto al prestigioso Trio di Parma - formato da Ivan Rabaglia violino, Enrico Bronzi violoncello e Alberto Miodini pianoforte, vera icona del repertorio cameristico italiano e internazionale, si esibirà infatti il solista Alessandro Carbonare, primo clarinetto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, per una serata nel segno di Poulenc (Sonata per clarinetto e pianoforte), di Ravel (Sonata per violino e violoncello) e dello struggente quartetto di Olivier Messiaen Quatuor Pour La Fin Du Temps, composto dall'autore durante la prigionia a Görlitz, in Slesia, con un freddo atroce, e con prima esecuzione nello Stalag VIII A, il 15 gennaio 1941.

Proprio sulle note di questa partitura il concerto triestino proporrà una selezione di letture a cura di Marisandra Calcione.

Info www.societadeiconcerti.net, tel. 040.362408.

TEATRO *Giovanissima compagnia belga ospite di Contatto a Udine*

Victoria, il mondo svelato ai bambini

UDINE Sono quindici. Alcuni piccoli piccoli, altri già grandicelli. Maschi e femmine. Vestiti come tutti i ragazzini della loro età. Le sneakers ai piedi, qualche gonna, le felpe, le t-shirt. Molti hanno i capelli lisci biondi e gli occhi chiari. Vengono del Belgio e parlano fiammingo. Stanno tutti in fila, in palcoscenico, sulla linea di ribalta, e ci guardano fissi negli occhi. Sono bambini. Potrebbero essere i nostri bambini.

«That night follows day» è il titolo dello spettacolo che la compagnia teatrale Victoria ha presentato al PalaMostre di Udine nel cartellone di Teatro Contatto. Un allestimento insolito, quasi un esperimento, o una sfida, che la compagnia belga ha lanciato a un gruppo di artisti internazionali ed è stata raccolta, tra gli altri, dall'inglese Tim Etchells, autore e regista di «That night follows day».

Che la notte viene dopo il giorno. Che il mondo è rotondo. Che alle 9 è ora di andare a dormire. Questo è ciò che noi adulti diciamo ai nostri figli, ciò che gli insegniamo. Ed è anche ciò che i 15 bambini ripetono in palcoscenico, uno per volta, oppure in coro, declamando lunghe liste di cognizioni, elencando regole e doveri a cui li obblighiamo, denunciando una dopo l'altra le grandi piccole bugie dell'educazione.

Non c'è molto altro, nello spettacolo: le parole e i corpi di questi bambini e, alle loro spalle la spalliera svedese, dove ogni tanto uno o due di loro si arrampicano per rifugiarsi dalla perentorietà del gruppo. Ci dite che non bisogna dire bugie. Ci dite che il male non paga. Ci dite che la morte è triste, ma inevitabile.

L'effetto che queste raffiche di frasi provocano nello spettatore adulto è particolare. Ciascuno riesamina il proprio rapporto con i bambini, mette in questione la propria pratica educativa, vede illuminata di un nuovo significato la frase magari banale che ogni giorno magari sovrappensiero ripete ai propri figli. E ripercorre anche la propria educazione, con la quale i genitori hanno cresciuto lui. E che lui replica con i propri figli.

Come nella fiaba di Andersen, dov'è la voce di un bambino a svelare che è il re è nudo, qui si rende palese l'ipocrisia di rapporti pedagogici diventati abitudine e routine. La si mette a nudo, in uno spettacolo ideato da un adulto e rivolto a un pubblico adulto, ma interpretato da bambini. I quali ricevono una paga da attori professionisti. Che viene depositata in un conto e che potranno utilizzare solo a 18 anni. Quando anche loro saranno adulti.

Roberto Canziani

«That night follows day» in scena a Udine

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

ARISTON

ODETTE TOULEMONDE - LEZIONI DI FELICITÀ 16.30
di Eric Emmanuel Schmitt, con Catherine Frot. Ultimo giorno.

NON È UN PAESE PER VECCHI 18.30, 21.00
di Ethan e Joel Coen, con Javier Bardem e Tommy Lee Jones. 4 premi Oscar.

Domani: «MALEDETTI VI AMERÒ».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

JUNO 10.50, 12.50, 14.40, 16.25, 18.25, 20.20, 22.10
Film vincitore della Festa del Cinema di Roma con Ellen Page, Michael Cera, Jennifer Garner.

NEXT 10.45, 12.45, 14.40, 16.35, 18.30, 20.20, 22.10
con Nicolas Cage, Jessica Biel e Julianne Moore.

AMORE, BUGIE & CALCETTO 17.30, 19.50, 22.05
Claudio Bisio, Claudia Pandolfi.

NON PENSARCI 10.55, 13.05, 15.15, 17.35, 19.55, 22.05
con Valerio Mastandrea e Anita Caprioli.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 11.00, 14.50, 17.15, 19.40, 22.10
dal best seller di Khaled Hosseini.

TUTTA LA VITA DAVANTI 17.25, 19.50, 22.05
di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli e Elio Germano.

L'AMORE SECONDO DAN 20.15
con Steve Carell e Juliette Binoche.

27 VOLTE IN BIANCO 18.10, 22.15
dalla sceneggiatrice de «Il Diavolo veste Prada».

SPIDERWICK - LE CRONACHE 10.45, 13.15, 15.15
a Cinecity con proiezione digitale.

LA VOLPE E LA BAMBINA 11.00, 12.55, 14.45, 16.35
dal regista de «La marcia dei pinguini».

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 10.45, 13.00, 15.10
la storia di un'amicizia tra mito e leggenda.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero 6 €, ridotto 4,50 €, abbonamenti 17,50 €

UN BACIO ROMANTICO - MY BLUEBERRY NIGHTS 16.15, 18.30, 21.00
di Wong Kar Wai con Jude Law, Norah Jones. Presentato al 60° Festival di Cannes.

LA BANDA 16.00, 17.45, 19.30, 21.15
di Eran Kolirin. In concorso al 60° Festival di Cannes.

FELLINI

www.triestecinema.it

27 VOLTE... IN BIANCO 16.45, 22.15
con Katherine Heigl. Dall'autrice di «Il diavolo veste Prada».

ONORA IL PADRE E LA MADRE 18.30, 20.20
di Sidney Lumet con Ethan Hawke e Marisa Tomei.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

AMORE, BUGIE E CALCETTO 16.40, 18.30, 20.20, 22.20
con Claudio Bisio e Claudia Pandolfi. Girato a Trieste.

JUNO 16.40, 18.20, 20.15, 22.15
con Ellen Page e Jennifer Garner. Vincitore della Festa del Cinema di Roma. Vincitore Oscar 2008.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

NEXT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage, Julianne Moore, Jessica Biel.

TUTTA LA VITA DAVANTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
di Paolo Virzì con Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea.

NON PENSARCI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Valerio Mastandrea e Anita Caprioli.

GONE BABY GONE 17.30, 20.40, 22.20
di Ben Affleck con Casey Affleck, Morgan Freeman, Ed Harris.

THE EYE 19.10
con Jessica Alba.

SPIDERWICK LE CRONACHE 16.00

Oggi alle 11.00 e 14.30: SPIDERWICK LE CRONACHE, WATER HORSE LA LEGGENDA DEGLI ABISSI, CENERENTOLA E GLI 007 NANI, ASTERIX ALLE OLIMPIADI. A solo 4 €.

SUPER

www.triestecinema.it

L'AMORE SECONDO DAN 17.00, 20.45
Una commedia irresistibile con Steve Carell e Juliette Binoche.

GRANDE, GROSSO E VERDONE 18.40, 22.20
con Carlo Verdone e Claudia Gerini.

ALCIONE

IL PETROLIERE 15.15, 18.00, 21.00
di Paul Thomas Anderson, premio Oscar a Daniel Day Lewis.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I SETTE PECCATI CAPITALI» musica di Kurt Weill. «TROUBLE IN TAHITI» musica di Leonard Bernstein. Prima rappresentazione: sabato 12 aprile, ore 20.30 turno A. Repliche: domenica 13 aprile, ore 16 turno D; martedì 15 aprile, ore 20.30 turno B; mercoledì 16 aprile ore 20.30 turno C; giovedì 17 aprile, ore 20.30 turno E; venerdì 18 aprile, ore 20.30 turno F; sabato 19 aprile, ore 17 turno S.

LUNEDÌ AL RIDOTTO. Incontro con il maestro Will Humburg, il regista Giulio Ciabatti, Miriam Tola e Renata Lamanda artisti della compagnia de «I sette peccati capitali» - «Trouble in Tahiti». 7 aprile, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

PROLUSIONE ALL'OPERA. I sette peccati capitali - Trouble in Tahiti a cura di Rino Alessi. Mercoledì 9 aprile, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 17.00: «INDEMONIATE» drammaturgia di Giuliana Musso, Carlo Tolazzi. Regia di Massimo Somaglino. 1.20'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30 «SOTTO PAGA! NON SI PAGA!» di Dario Fo. Con Marina Massironi e Antonio Catania. 2.30'. ULTIMO GIORNO. Ludoteca per bambini (dai 4 ai 10 anni) con animazioni teatrali, gratuita per i genitori che assistono allo spettacolo. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA

MADEINMIELA. Prevendita da lunedì a venerdì, ore 17.00-19.00 presso biglietteria del teatro.

LA STAGIONE DEL RACCOLTO la maturità della vita nel cinema / rassegna di film per imparare a invecchiare bene. Oggi, ore 10.00: «IN VIAGGIO CON EVIE» di Jeremy Brock. Ingresso libero.

TEATRO DEI SALESIANI / LA BARCACCIA

tel. 040364863.

Ore 17.30 «Jinny Dean, Jinny Dean» di Ed Graczyk, regia di Cristiano Pecalli. A cura dell'Associazione Teatro Incontro. Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net

L'ARMONIA / TEATRO SILVIO PELLICO

via Ananian 5

Ore 16.30 la compagnia teatrale Ex Allievi del Toti con la commedia brillante «EL CONGRESSO DEI NONZOLI» di Edoardo Paoletti, regia di Paolo Dalfovo. Prevendita Ticketpoint di Corso Italia 6/c e in Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040393478).

TEATRO SAN GIOVANNI

via San Cilino 99/1

Oggi alle ore 17.00 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «DIGHE DE YES!» di Loredana Cont e Gerry Braida. Ampio parcheggio custodito.

SGONICO

SALA DI BORGO GROTTA GIGANTE

Ore 17.30 «FUORISCENA 2008» rassegna teatrale itinerante organizzata da L'Armonia, la Compagnia teatrale Quei de Scala Santa (Fita) con la commedia «E DE BOTO... CAMBIA TUTO» di Marisa Gregori, regia di Silvia Grezzi. INGRESSO GRATUITO.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa cinema 0431-370216

ONORA IL PADRE E LA MADRE 17.00, 19.15, 21.30
V.m. 14 anni. 5 €.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00), info 0432-248418, www.teatroudine.it

6 aprile (abb. Lirica) ore 20.45, Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste «LES PÊCHEURS DE PERLES», opera in tre atti in lingua originale con sopratitoli, musica di Georges Bizet, orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste.

8 aprile (abb. Musica 18, abb. 9 formula B) ore 20.45 Liza Ferschtman violino, Inon Bartanan pianoforte, musiche di Beethoven, Bartók, Debussy, Schubert.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Prosa e Musica 2007/2008

Domani ore 20.45 MUGIYONO & MUGI DANCE COMPANY; in programma musiche e danze dell'Indonesia.

Venerdì 11 aprile ore 20.45 «APPUNTI PER UN FILM SULLA LOTTA DI CLASSE» di e con Ascanio Celestini.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 15.15, 17.30, 19.50, 22.10
JUNO 15.45, 17.50, 20.00, 22.00
NEXT 15.45, 17.45, 20.10, 22.10
TUTTA LA VITA DAVANTI 15.20, 17.40, 20.00, 22.15
LA VOLPE E LA BAMBINA 16.00
LA BANDA 18.00, 20.10, 22.10

Lunedì 7 aprile e martedì 8 aprile Rassegna Kinemax d'autore: VOGLIAMO ANCHE LE ROSE di Alina Marazzi.

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1
IL CACCIATORE DI AQUILONI 15.20, 17.30, 19.50, 22.10

Sala 2
TUTTA LA VITA DAVANTI 15.30, 17.40, 20.00, 22.15

Sala 3
NON PENSARCI 15.50, 17.50, 20.00, 22.00

CORSO

Sala Rossa
AMORE BUGIE E CALCETTO 15.45, 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
LA VOLPE E LA BAMBINA 15.45, 17.50, 20.00
UN BACIO ROMANTICO 22.15

Sala Gialla
THE WATER HORSE LA LEGGENDA DEI MARI 15.45, 17.50, 20.00, 22.15

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Ale & Franz, il gran talento dell'improvvisazione in tv

Mi dichiaro colpevole. Facendo fatica a rimanere sintonizzata per più di mezz'ora sui programmi in cui il fluire di comici, cabarettisti, battutari, imitatori sembra infinito (anche se bravi, anche se non c'è nient'altro in tv) avevo sottovalutato il talento di Ale e Franz. Intercettati mentre si esibivano nel loro numero della panchina (Franz lento e fastidiosamente curioso, Ale bisognoso di tranquillità e irascibile) avevo fatto «spallucce mentali». Li ho visti al «Pippo Kennedy Show, a «Mai dire Gol», in molti programmi degli ultimi dieci anni ma non ne avevo percepito le potenzialità, e l'anno scorso avevo giudicato come un esperimento un po' artificioso la prima edizione di «Buona la prima». Ora, invece, il martedì in prima serata, se posso, mi guardo con gusto entrambe le puntate della seconda edizione del programma (iniziato due settimane fa con ottimi ascolti per Italia 1) e la sensazione è che al momento non ci siano altri show in grado di offrire un intrattenimento così perfettamente leggero.

Ed è forse questa la loro forza, ci regalano un po' d'ossigeno in una situazione televisiva (e non solo) asfissiante: Alessandro Besentini e Francesco Villa non fanno satira politica, non inseguono l'attualità. Con «Buona la prima» divertono con un sit-show di pura improvvisazione su un tema che gli viene annunciato all'inizio, con spunti che arrivano tramite auricolare ai protagonisti lasciati liberi in una scenografia fissa.

Quest'anno gli autori hanno aggiunto una stanza misteriosa in cui l'improvvisazione è totale (di volta in volta è una questura, un'aula scolastica etc.) e ci sono personaggi fissi, ma la risata sorge sempre dal vederli con uno scopettone in testa mentre imitano una band heavy metal o mentre gli scappa da ridere con gli ospiti a sorpresa (ottimo Bisio nella prima puntata). Sembra poco, ma l'altro intrattenimento offertoci in prima serata sulle reti terrestri consiste in brutti programmi canori (il manichino Amadeus è in onda la domenica sera) e in esibizioni di malcapitati freaks buttati in pasto al pubblico (ma quale? Chi e perché guarda «Lo show dei record»?) da una Barbara D'Urso che da anni dona nuove sfumature al termine idiozia.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 18.05
COMPAGNI DIMENTICATI

La tragedia dei comunisti italiani perseguitati da Stalin, le testimonianze dei sopravvissuti al Gulag e dei parenti delle vittime a Tg2 Dossier. «Dimenticate quei compagni» il titolo della puntata sugli antifascisti emigrati in Unione sovietica negli anni '30.

RAIUNO ORE 15.45
LA TAMARO A «DOMENICA IN»

Fra gli ospiti di oggi a «Domenica in» ci sarà anche la scrittrice triestina Susanna Tamaro, intervistata da Monica Setta. Nel salotto di Pippo Baudo sarà invece ospite Khaled Hosseini, autore del libro campione di vendite «Il cacciatore di aquiloni».

RAITRE ORE 12.45
IL DRAMMA DEL TIBET

Tibet e repressione. A «Racconti di vita» si cercherà di capire quali sono le implicazioni dell'ondata repressiva cinese. In studio Darwin Pastorin, giornalista e scrittore, testimonial della campagna di Amnesty International per i diritti umani in Cina.

RAITRE ORE 13.20
I FANTASMI DELL'ARTE

«Passepartout» compie con l'artista Stefano Faravelli un viaggio tra le fantasie e i fantasmi dell'arte e della pittura, da Arcimboldo a Durer, da Aldrovandi a Bosch, da Fontana al Castello di Ambras ad Innsbruk, in mezzo alle montagne del Tirolo.

I FILM DI OGGI

PRIMA COMUNIONE
di Alessandro Blasetti con Aldo Fabrizi (nella foto), Adriana Mazzotti
GENERE: COMMEDIA (Ita/Fr, 1950)

LA 7 **13.30**

Un compassato «colletto bianco» affronta una serie di imprevisti per recuperare l'abito per la prima comunione della figlia. Gustoso apologo zavattiano sorretto da un cast affiatato.

PROVA A INCASTRARMI
di Sidney Lumet con Vin Diesel, Ron Silver
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

RETE 4 **23.30**

Condannato a 30 anni per spaccio, Jack Di Norscio viene inviato dall'Fbi a testimoniare nel processo contro un clan mafioso. In cambio potrebbe avere una riduzione di pena.

L'IMPERO DEL SOLE
di Steven Spielberg con Christian Bale, Willem Dafoe (nella foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1987)

RETE 4 **15.20**

Separato dai genitori il giorno dell'invasione giapponese di Shanghai, il figlio di un diplomatico lotta per sopravvivere. Grande storia di formazione tra melodramma e favola istruttiva.

I PREPOTENTI
di Mario Amendola con Nino Taranto (nella foto), Ave Ninchi
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1958)

LA 7 **16.30**

Famiglia romana in trasferta a Napoli con complicazioni di campanile, sentimento e tifo: il figlio finisce in questura per un diverbio calcistico e la figlia s'invaghisce di un napoletano; i rispettivi genitori si oppongono all'idillio.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI
di Fausto Brizzi con Cristiana Capotondi (nella foto), Giorgio Faletti
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)

SKY 1 **19.15**

Giugno 1989. Gli esami di maturità. Avere vissuto in quegli anni è come viverli adesso, solo, vent'anni dopo. Le emozioni sono intense, la musica del tempo resterà la tua musica, le ragazze che rappresentano i primi amori vivranno nella leggenda.

IL PRESCELTO
di Neil LaBute con Nicolas Cage (nella foto), Kate Beahan
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

SKY MAX **16.10**

L'agente di polizia Edward Malus risponde a una richiesta d'aiuto di Willow, una donna un tempo amata, e si reca a Summers isle, un'isola del pacifico per indagare sulla scomparsa della piccola Rowan.

RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 Sabato & domenica.
08.40 Capri 2. Con Gabriella Pession e Kaspar Capparoni e Sergio Assisi e Isa Danieli.
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita del Regina Coeli
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.
12.30 Telegiornale
13.00 Pole Position. Con Federica Balestrieri.
13.30 Gran Premio del Bahrain di Formula 1: Gara Gara
15.45 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti.
16.30 Tg 1
16.40 Domenica in rosa. Con Lorena Bianchetti, Luisa Corna e Monica Setta e Rosanna Lambertucci.
18.50 Domenica in - Ieri, oggi e domani. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.30 FICTION

> Capri 2
Vittoria è convinta che Cosimo sia suo padre, ma l'uomo scompare

23.35 Tg 1
23.40 Speciale Tg 1
00.40 Oltremoda.
01.15 Tg 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.35 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.35 SuperStar
04.00 Il commissario Corso. Con Diego Abatantuono .
04.55 Luxor
05.20 SuperStar
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Rainews
06.10 L'avvocato risponde
06.20 Nella profondità di Psiche
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager!.
10.30 Random
10.45 Art Attack.
11.00 Numero 1.
11.30 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.15 Quelli che il calcio e.... Con Simona Ventura,
17.05 X Factor. Con Francesco Facchinetti
17.30 Numero Uno
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 Domenica sprint. Con Mario Mattioli.
19.30 Kripto the Superdog
19.55 Warner Show
20.20 Tom & Jerry Tales
20.30 Tg 2 20.30

21.05 ATTUALITA'

> X Factor
Continua il gioco delle aspiranti star con Simona Ventura

00.30 Tg 2
00.50 Protestantesimo
01.20 Stramilano
01.50 Almanacco.
02.00 Meteo 2
02.05 Tg 2 Costume e società
02.15 Le ragazze di Piazza di Spagna.
02.55 Nella profondità di Psiche
03.30 Tg 2 Salute
03.45 Cercando cercando
04.00 Groenlandia, tra gli Inuit da Narssaessuaq ai fiordi
04.15 NET.T.UN.O

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando È domenica papà
08.00 È domenica papà. Con Armando Traverso.
08.35 Screensaver. Con Federico Taddia.
09.15 TGR Speciale Ambiente Italia
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere. Con Anna La Rosa.
12.45 Racconti di vita. Con Giovanni Anversa.
13.20 Passepartout. Con Philippe Daverio.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
18.00 Per un pugno di libri.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

21.30 ATTUALITA'

> Ballarò
Settimanale d'informazione condotto da Giovanni Floris

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Speciale Campionato.
00.30 Parla con me.
01.15 Tg 3
01.25 TeleCamere.
01.55 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Commissariato Saint Martin.
06.50 Tg 4 Rassegna stampa
07.20 Superpartes.
09.35 Artezip
09.40 Le montagne: Il paradiso terrestre
09.55 Artezip
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Edoardo Raspelli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Le comiche di Stanlio e Ollio.
14.10 Bianca.
15.20 L'impero del sole. Film (drammatico '87). Di Steven Spielberg. Con Christian Bale e John Malkovich e Joe Pantoliano e Burt Kwouk e Miranda Richardson e Ben Stiller e Nigel Havers e Robert Stephens.
18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Il ritorno di Colombo. Con Peter Falk.

21.30 TELEFILM

> Il comandante Florent
Nuovo episodio della serie intitolato «L'Angelo nero»

23.30 Prova a incastrarmi. Film (drammatico '06). Di Sidney Lumet. Con Vin Diesel e Annabella Sciorra e Ron Silver.
02.10 Tg 4 Rassegna stampa
02.25 Sipario del Tg 4
03.25 Sirr Parker Story: Out of the Gate. Film Tv (drammatico '01). Di Robert Munic. Con Kyle Kassardjian e Kente Scott e Michael Clarke Duncan e Chris Collins.
05.10 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.40 Nonsolomoda 25. Con Silvia Toffanin.
10.10 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
10.35 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
12.35 Grande Fratello
13.00 Tg 5
13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini e Sara Varone e Elisabetta Gregoraci e Carmen Russo e Iva Zanicchi e Gianni Mazza.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5

20.40 TELEFILM

> Dr. House Medical Division
Due nuovi episodi del popolare telefilm

22.30 Il senso della vita. Con Paolo Bonolis, la partecipazione Luca Laurenti.
00.15 Terra!
01.20 Tg 5 Notte
02.05 Bella da morire. Film Tv (thriller '93). Di Fritz Kiersch. Con Bo Derek e Jack Scalia.
03.30 Mediashopping
03.45 Boston Public.
04.55 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

08.50 Ai confini dell'Universo
09.20 Space Goofs
09.35 Il laboratorio di Dexter
09.50 Mushiking, il guardiano della foresta
10.15 Hunter x Hunter
10.40 Bernard
10.45 I cavalieri dello zodiaco
11.10 Svicolone
11.20 Hannah Montana.
11.50 Grand Prix. Con Andrea De Adamich, Claudia Peroni.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato.
13.25 Le ultime dai campi
13.30 Mr. Bean.
14.00 Alice nel paese delle meraviglie. Film Tv (fantastico '99). Di Nick Willing. Con Tina Majorino e Robbie Coltrane e Whoopi Goldberg e Ben Kingsley.
16.45 Domenica stadio. Con Paolo Bargiggia.
17.50 Studio Aperto
18.15 Controcampo - Ultimo minuto.
19.50 Controcampo - Tempi supplementari
20.00 RTV - La tv della realtà

21.05 QUIZ

> Canta & Vinci
Continua il popolare karaoke condotto da Amadeus

22.35 Controcampo - Posticipo
23.05 Controcampo - Diritto di replica.
01.05 Studio Sport
01.35 Fuori campo
02.00 Shopping By Night
02.15 American Psycho. Film (drammatico '00).
03.55 Shopping By Night
04.10 Dark Angel. Con Jessica Alba e Michael Weatherly.
05.05 Studio Sport
05.30 I ragazzi della terza C. Con Ennio Antonelli e Fabrizio Bracconieri.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 Cognome & nome
09.50 La settimana. Con Alain Elkann.
10.10 Lassie: conto alla rovescia. Film Tv (avventura '67). Di Dick Moder. Con Peter Haskell e Robert Bray e Jed Allan.
11.30 Superbike: Gara 1 Gara 1
13.00 Tg La7
13.25 Sport 7
13.30 Prima comunione. Film (commedia '50). Di Alessandro Blasetti. Con Aldo Fabrizi e Gaby Morlay e Enrico Viarisio
15.15 Superbike: Gara 2 Gara 2
16.30 I prepotenti. Film (commedia '58). Di Mario Amendola. Con Ave Ninchi e Aldo Fabrizi e Mario Riva.
18.25 Prepotenti più di prima. Film (commedia '59). Di Mario Mattoli. Con Nino Taranto e Aldo Fabrizi e Ave Ninchi e Mario Riva e Virgilio Riento.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

21.30 FILM

> Uno sconosciuto alla porta
Disavventure con un pericoloso inquilino

24.00 Reality
01.00 Sport 7
01.30 Tg La7
01.55 Revolution. Film (storico '85). Di Hugh Hudson. Con Al Pacino e Nastassja Kinski e Donald Sutherland e Joan Plowright e Annie Lennox e Steven Berkoff e Robbie Coltrane.
04.10 CNN News

SKY 1

06.20 Terapia Roosvelt. Film (commedia '06). Di Vittorio Muscia. Con Giampiero Ingrassia e Barbara Tabita
08.05 Le rose del deserto. Film (drammatico '06). Di Mario Monicelli. Con Michele Placido e Giorgio Pasotti
09.55 Il 7 e l'8. Film (commedia '07). Di Giambattista Avellino. Con Salvatore Ficarra e Valentino Picone
11.30 L'uomo dell'anno. Film (commedia '06). Di Barry Levinson. Con Robin Williams e Christopher Walken e Laura Linney
13.45 Barnyard - Il cortile. Film (animazione '06). Di Steve Oedekerk
15.40 Ho voglia di te. Film (drammatico '06). Di Luis Prieto. Con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti
17.35 The Contract. Film (thriller '06). Di Bruce Beresford. Con Morgan Freeman e John Cusack
19.15 Notte prima degli esami oggi. Film (commedia '06). Di Fausto Brizzi. Con Nicolas Vaporidis e Carolina Crescentini

21.00 FILM

> Lezioni di volo
Due giovani in viaggio in India per crescere e trovare se stessi

22.50 Grindhouse. Film (horror '07). Di Robert Rodriguez e Quentin Tarantino. Con Kurt Russell e Rose McGowan
00.50 Goyàs Ghosts - L'ultimo inquisitore. Film (biografico '06). Di Milos Forman. Con Stellan Skarsgård e Natalie Portman.
02.45 Barnyard - Il cortile. Film (animazione '06). Di Steve Oedekerk
04.20 Terapia Roosvelt. Film (commedia '06). Di Vittorio Muscia.

SKY 3

10.15 Giù per il tubo. Film (animazione '06). Di Henry Anderson, David Bowers e Sam Fell
11.45 Iron Will - Volontà di vincere. Film (drammatico '93). Di Charles Haid.
13.40 Hardball. Film (commedia '01). Di Brian Robbins. Con Keanu Reeves
15.30 Sognando Beckham. Film (commedia '02). Di Gurinder Chadha.
17.25 The House Next Door - Il mistero della porta accanto. Film Tv (thriller '06). Di Jeff Woolnough.
19.05 Le seduttrici. Film (drammatico '04). Di Mike Barker. Con Helen Hunt
21.05 L'ultima vacanza. Film(commedia '05). Di Wayne Wang. Con Queen Latifah
23.00 Arrenditi, Dorothy. Film Tv (drammatico '06). Di Charles McDougall. Con Diane Keaton

SKY MAX

09.55 The Covenant. Film (horror '06). Di Renny Harlin.
11.35 Brothers of War - Sotto due bandiere. Film (guerra '05). Di Kang Je - gyu.
14.05 Timeline. Film (fantascienza '03). Di Richard Donner. Con Paul Walker e Frances O'Connor
16.10 Il prescelto. Film (horror '06). Di Neil LaBute. Con Nicolas Cage
17.55 Mayday. Film (thriller '97). Di Chris Bould.
19.25 Pipistrelli vampiro. Film Tv (azione '05). Di Eric Bross. Con Lucy Lawless
21.05 Apocalypto. Film (drammatico '06). Di Mel Gibson. Con Rudy Youngblood e Dalia Hernandez
23.25 The Covenant. Film (horror '06). Di Renny Harlin. Con Steven Strait e Sebastian Stan e Toby Hemingway e Chace Crawford

SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Campionato italiano di Serie A
10.45 Torneo Fondazione Adidas Cup
11.00 Gol Deejay
11.30 Campionato italiano primavera: Milan - Inter Milan - Inter
13.30 Sport Time
14.00 Sky Calcio Show
14.55 Campionato italiano di Serie A: Torino - Empoli Torino - Empoli
18.30 Euro Calcio Show
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.25 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Juventus Palermo - Juventus
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
24.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Inter Atalanta - Inter
02.30 Campionato italiano di Serie A:

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Making the Movie
11.30 Europe Top 20
13.30 Greek - La Confraternita
14.30 Mtv The Most
15.30 Pimp My Ride
16.00 Hitlist Italia
18.00 Flash
18.05 Into the Music
19.05 Star Wars
20.00 Flash
20.05 Rob & Big. Con Rob Dyrdek e Chris Boykin.
21.00 100 Greatest Songs of the 80's
22.00 Celebrity Deathmatch
22.30 Flash
22.35 Rock in Rebibbia
23.30 Jackass Gumball Rally
00.30 MTV Presents
01.00 Superock
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
14.00 Cash - Viaggio di una banconota
15.00 Classifica ufficiale Weblist. Con Luca Fiamenghi.
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Mono
18.55 All News
19.00 RAPture. Con Rido.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale di.... Con Lucilla Agosti.
22.00 Blister. Con Albertino.
22.30 Lo show più buono che ci sia. Con Gip.
23.30 The Oblongs
24.00 Sons of Butcher
00.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

12.50 Borghi nel Friuli Venezia Giulia
13.05 Questa settimana vi parlo di...
13.20 Musica, che passione!
13.35 Documentario sulla natura
14.05 Camper magazine
14.35 Campagna amica
15.00 La compagnia del libro
15.50 Appuntamento con la musica classica
16.25 Campionato Nazionale Serie B maschile
17.30 K2
19.05 Expò
19.30 Il notiziario della domenica
19.45 ... E domani è lunedì!
22.50 Domande a Riccardo Illy
23.05 No ordinaty baby - Cromosoma Y. Film
00.30 Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia. Film .

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R F.V.G.
14.10 Euronews
14.20 In orbita
14.50 Q - l'attualità giovane
15.35 Eco
16.05 Trasmissione musicale
16.55 City Folk. Evora
17.25 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il disfatto
19.35 Il settimanale
20.05 L'universo è...
20.35 Istria e... dintorni
21.05 Gli ultimi giorni di: Edith Piaf
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Slovenia magazine
23.00 Musica classica
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 NU - Wrestling Evolution
08.30 Rondò. Con Roberto Miceli.
12.30 Con il Baffo alla scoperta di.... Con Roberto Da Crema.
14.00 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
14.30 Rebus
20.00 NU - Wrestling Evolution
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Soldi. Con Cosimo Pastore.
23.40 Parla Trieste
24.00 Processo al Gran Premio. Con Veronique Blasi.

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.40: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.09: Speciale GR 1 Vivicittà; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.35: GR Bit; 13.49: Mondomotori; 14.07: Domenica Sport; 14.10: Speciale F1: G.P. Bahrein; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 19.23: Tutto Basket; 20.25: GR 1 Calcio - Posticipo Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.16: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero verde; 11.00: Viva Radio2 di domenica; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter a VinItaly 2008; 14.50: Catersport; 15.49: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 18.30: Il Cammello di Radio2 - Decanter a VinItaly 2008; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on Line; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Intangibili tesori; 11.50: I concerti Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in Concerto; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: S. Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roinao; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Mix domenicale; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Soft jazz; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; segue: Invito al concerto; 15: Domenica pomeriggio: Studio D; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila: Rassegna corale «Primorska poje 2008»; segue: Relax domenicale; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Capital in The World; 14.00: Capital Goal; 17.00: Navigator; 20.00: Navigator; 23.00: L'oroscopo di Rob Breszny; 24.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Domenica; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Domenica Deejay; 17.00: Domenica Deejay; 22.00: Dee giallo; 23.00: Cordialmente; 24.00: Deejay Charts; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Platinissima.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattinoe; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Vip manie; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.35: Sabato insieme; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.00: Musica; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giorani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00: A casa di... (trasmissione F. Forlani); 13..30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.35: La canzone della settimana; 13.40: Passerella di eventi; 14.00: Slot Parade - alternato a New entry; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Alta fedeltà; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Anima e corpo; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Italo heroes; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360˚).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Barche

E-mail:
barche@ilpiccolo.it

A cura di
ALESSIO RADOSSI

ANDAR PER ISOLE *Ecco un altro paradiso per i diportisti che trovano un po' dappertutto ancoraggi protetti*

Meleda, isola di laghi e pinete «alpine»

In mezzo all'Adriatico c'è Pelagosa. Sconsigliata ai vegetariani: in tavola solo astici e orate

di **Fulvio Molinari**

Se in Adriatico c'è un'isola che più isola non si può, battuta dai venti dei quattro quadranti, è quella di Pelagosa (Palagruza), che dista 68 miglia marina da Spalato, ed è proprio in mezzo al mare, più vicina alla costa italiana che a quella croata. Per questa sua posizione, militarmente strategica, è stata oggetto del desiderio delle marine militari dei due paesi, e da pochi anni è stata aperta al turismo nautico, che non vi trova confort né attrezzature. Pelagosa è al centro di un piccolo arcipelago completato dagli isolotti di Pelagosa Minore, Kamnik nord e Kamnik sud.

Chi vi arriva in barca si augura che il tempo sia buono, perché nei canali tra le quattro isole le onde si incanalano comunque, e fanno il giro di tutte le scogliere, mettendo a dura prova gli equipaggi che resistono a rollio e beccheggio, anche se si rifugiano nei due ancoraggi consigliati, a Stara Vlaka e Zelo, a sud dell'isola maggiore.

Il rischio del disagio è tuttavia compensato da un paesaggio stupendo, e dalla sensazione di trovarsi in un mondo di acqua e di vento, lontani mille miglia da giornali, apparecchi tv e telefonini, che qui "non hanno campo". Qui i piedi sono in mare e il capo tra le nuvole: la sensazione è confortata dalle dimensioni dell'isola maggiore (1400 metri per 300), che spunta, come le altre tre, come la cima di una montagna che affonda le sue radici in fondo al mare, ed emerge per prendere una boccata d'aria.

Da quando il turismo (si fa per dire) è arrivato anche qui, chi ha voglia di solitudine e di un'esperienza alla Robinson Crusoe può prendere in affitto il vecchio faro, costruito nel 1875 su un picco roccioso che domina Pelagosa, a novanta metri di altitudine, che i locali chiamano "montagna". Questione di punti di vista. Il faro dispone di due appartamenti con quattro posti letto ciascuno, entrambi dotati di servizi privati e cucina.

Un'immagine dall'alto di Meleda (Mljet): in mezzo c'è l'isolotto con il convento benedettino

A Pelagosa non arrivano traghetti, ma chi affitta il faro viene trasportato a cura di un'agenzia turistica di Curzola, che dispone di un potente, e veloce, motoscafo. Chi ama la carne e le verdure è vivamente sconsigliato di far rotta verso questo piccolo arcipelago, amato invece da chi predilige astici, orate e lucenti saraghi. A proposito di astici è consigliata una sosta alla non lontanissima Lastovo (Lagosta, in italiano), isola tutta ricoperta da pinete che degradano a mare tra balzi e strapiombi. Lastovo ha due insenature chiamate Veli e Mali Lago, e una bellissima baia, Ubli, che offre un riparo tranquillo ai croceristi e accosto ai traghetti.

Un'unica strada collega Ubli al capoluogo, Lastovo, il che esclude semafori, vigili urbani, traffico e smog. Gli isolani accettano scommesse su chi riesce a documentare tracce di un qualsiasi inquinamento. E' qui che la statistica sulla durata della vita in Croazia ha fatto un balzo in avanti. Andando sempre a piedi, in salita e in discesa, nutrendosi di pesce e verdure degli orti sotto casa, respirando l'aria secca di bora e maestrale e quella umida di scirocco e libeccio, e assaporando gli odori di salsedine, mirto e salvia, è più difficile morire che in altri posti, dove il fumo dei riscaldamenti, le emissioni delle automobili e i cibi conservati mobilitano continuamente gli anticorpi, in eterna lotta contro gli attacchi portati da agenti esterni e innaturali.

Un'immagine dell'isolotto che sta al centro di Meleda

Tornando verso la costa è praticamente d'obbligo una sosta all'isola di Meleda (Mljet per i croati) che pur essendo in mezzo al mare è ricoperta per il novanta per cento della sua superficie da boschi di "pino alpino", a conferma dello stretto legame che lega il mare alla montagna. La costa di Meleda è tutta articolata in baie e insenature, due delle quali (Malo e Velo Jezero), Piccolo e Grande Lago, sono in realtà bracci di mare così protetti che il moto ondoso non vi si avverte mai. Al centro del Grande Lago c'è uno splendido monastero benedettino trasformato prima in fortezza, poi in albergo, ed ora in ristorante, pur essendo stata restituita alla Chiesa un'ala dell'edificio dopo una delle visite di papa Woytila alla Croazia.

Nei due cosiddetti Laghi si può navigare soltanto con le barche dei pescatori locali, ma Meleda è un vero e proprio paradiso per i diportisti, che trovano un po' dappertutto ancoraggi protetti e gradevoli. Sono consigliate le soste nelle insenature di Pomena, Polace e Lokve, dove si può lasciare la barca all'ancora e scendere a terra con i pram di servizio nei tanti locali della costa, e dove il pesce è vario e fresco, anche se è d'obbligo annunciarsi come italiani (meglio triestini) ad evitare di farsi servire dentici o naselli congelati fatti passare per branzini, e rifiutare l'abbinamento del pesce con la coca cola, come usano fare molti turisti nordici, imbambolati dal sole caldo e dei profumi delle pinete.

L'ABC DEL MARE

Natanti, imbarcazioni o navi: si fa presto a dire barca...

La nostra regione per tradizione e morfologia del territorio è legata al mare. Masticare di barche da queste parti è un piacere, un'arte, ma anche solo pura curiosità. Affronteremo nelle prossime settimane le regole fondamentali per lasciare l'ormeggio, per uscire dal porto e per navigare in tutta sicurezza. Qualche precisazione può essere d'aiuto non solo ai più curiosi e se a volte si definisce "Barca" un qualsiasi oggetto galleggiante a propulsione, sia a motore, vela o a remi, beh, non è proprio così! Secondo la lunghezza "fuoritutto" (la parola definisce la lunghezza massima dello scafo) le unità da diporto si suddividono in: natanti, imbarcazioni e navi. La lunghezza dei natanti a motore è stata portata a 10 metri in analogia a quelli a vela, con o senza motore (rientrano in questa denominazione anche le unità più piccole quali ad esempio, jole, pattini, sandolini, mosconi, pedalò, tavole a vela, come pure gli acqua scooter o moto d'acqua). Sono quindi definiti natanti, le unità di lunghezza pari o inferiore ai 10 metri, misurata secondo gli standard armonizzati (ndr - le norme tecniche utili e necessarie a raggiungere lo standard stabilito come le norme EN).

Un gommone

Sono altresì definite imbarcazioni, le unità di lunghezza dai 10 ai 24 metri. Esse sono iscritte nei registri e - in relazione alla categoria di progettazione - sono abilitate alla navigazione e munite della relativa licenza e del certificato di sicurezza. Sono infine definite navi le unità di lunghezza superiore ai 24 metri. Esse sono iscritte nei registri, munite della licenza per la navigazione e del certificato di sicurezza.

Le sole navi e imbarcazioni da diporto (non i natanti, anche se buon uso e costume) hanno l'obbligo di esporre la bandiera. I registri in cui sono iscritte le unità da diporto sono tenuti dalle Capitanerie di porto, dagli Uffici circondariali marittimi e dagli Uffici provinciali (ex Mctc) autorizzati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In relazione alla costruzione, le imbarcazioni ed i natanti da diporto, si suddividono in due grandi categorie: unità con "Marchio CE", soggette alla normativa comunitaria e unità non-CE che continuano ad essere assoggettate alla normativa tecnica di cui alla L.50/71 (definita anche legge "madre" della nautica da diporto nazionale), tuttora valida in attesa dell'emanazione del regolamento di attuazione al codice della nautica. Concludiamo cosi' questo vademecum tutto teorico che però abbiamo ritenuto utile e chiarificatore, specie per introdurre quelle che saranno a seguire, indicazioni piu' pratiche e d'uso, per il navigare in sicurezza. (nozioni legislative dal sito www.leganavale.it).

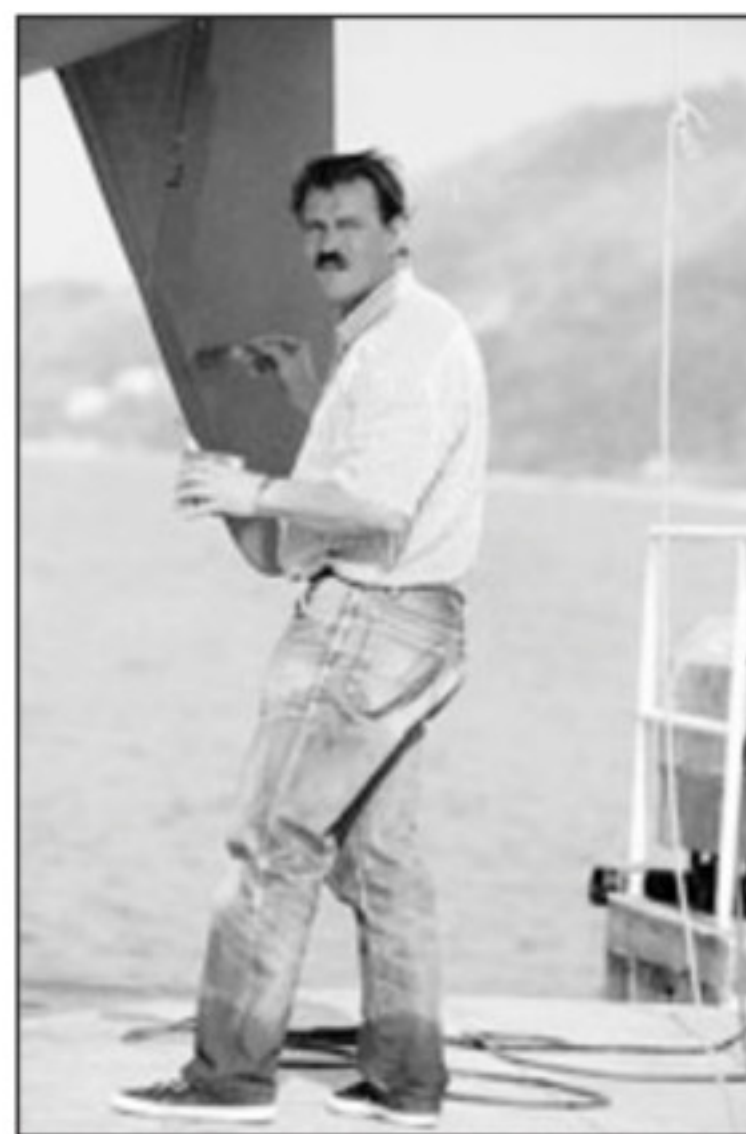
Gabriele Cutini

E' morto «Ciada». Aveva vinto una Barcolana e moltre altre sfide. Fece 22 volte il periplo dell'Italia

L'ultima regata di Dario Starc, marinaio di Contovello

Ad andare lassù, a Contovello, a chiedere di uno che di cognome fa Starc, si commette un errore. Gli Starc, lassù, dove il golfo si spalanca davanti agli occhi in tutta la sua bellezza, sono tanti che bisogna conoscere il soprannome della persona cercata, altrimenti non la si trova. Dario di soprannome faceva Ciada, che era la mucca del cui latte era stato nutrito fin dai primi giorni di vita. E da uno stretto legame con gli animali tutta l'esistenza terrena di Dario Ciada è stata improntata: curava i caprioli, parlava con passeri e cinciallegre, dialogava, a modo suo, con i gabbiani. Con questi ultimi soprattutto, perché Contovello, a dispetto delle apparenze, paese abbarbicato sugli ultimi contrafforti del Carso protesi sul mare, è un paese di pescatori, che hanno costruito in alto le loro case per non avere a che fare con i pirati che battevano la costa. E sul mare Dario Starc ha vissuto la sua vita, facendo prima il bagnino, poi il lavoratore portuale. Ma soprattutto andando in barca. Un marinaio vero, che non temeva l'onda lunga di scirocco né i neverini che arrivano improvvisi da nord, sicuro che la barca comunque lo avrebbe riportato a riva.

Sul mare è nata la sua amicizia con il capitano Sandro Chersi. Questione di affinità elettive. Con Chersi ha disputato due volte la Rimini-Corfù-Rimini, con Chersi ha compiuto ventidue volte il periplo della penisola italiana, portando barche di ogni tipo dal golfo di Trieste alla Liguria e viceversa. Con Chersi ha sostato decine di volte a Brindisi, Reggio Calabria, a Ischia, a Capri, alle Lipari, e ha tenuto d'occhio il cratere aperto di Stromboli come fosse un faro sicuro nella notte. Di queste sue traversate si ricordano molte cose. Due in particolare. A Capri si è rifiutato di prendere la teleferica per salire al paese alto. E' salito tra sterpi e sassi per tornare con un grosso mazzo di asparagi tra le mani. «Ti piace Capri? Niente di particolare: è come Contovello, sassi e asparagi!». E una notte che al largo dell'Elba li colse un fortunale con forte pioggia, e tutti si coprivano con pesanti cerate, Dario Cugno (suo secondo soprannome) emerse dalla tuga in maglietta, e a chi lo invitava a ripararsi rispose: «Quel dio che bagna, quel dio anche suga». E rimase il resto della notte al timone sotto la pioggia, asciugandosi al primo sole dell'alba.

Nella sua carriera Dario ha vinto anche tante regate. Quella che gli era più cara era un primo posto in Barcolana, categoria passere, a bordo del "Queen Marika", barca del cap. Romeo Ferfoglia costruita in legno in un orto di Scala Santa, la cui rotta più perigliosa è stata la discesa via terra per arrivare al mare. Del titolo italiano maxi, vinto a Punta Ala a bordo del "Bepi" di Berlusconi (la barca ufficialmente apparteneva al maestro di tennis del Cavaliere) non parlava volentieri. Sulla rivista "Yacht Capital" era apparsa una sua foto nel pozzetto del "Bepi" con sullo sfondo un enorme tricolore che garriva al vento. Sloveno, politicamente più a sinistra di Bertinotti, Dario non aveva gradito quella pubblicità, e c'è chi maligna che per contenerne l'effetto avesse comperato tutte le copie del magazine in vendita a Trieste per poi bruciarle nella sua cantina.

Dario Starc

Un mito, Dario. Un amico di tantissimi, sempre con storie da raccontare, in bilico tra mare e Carso. A mezzanotte del 31 dicembre faceva regolarmente il bagno nelle acque del Circolo Sirena, di cui era storico socio. A Contovello, al funerale del carnevale, si buttava vestito da frate nel laghetto accanto a cui si bruciano i feticci della festa. Ha consumato la sua vita filosofando, talora davanti ad un bicchiere di vino. E' morto troppo presto, a 67 anni, e con la moglie e i tre figli (uno dei quali maestro di pianoforte al Verdi) lo piangono in tanti. E da Barcola volgono lo sguardo verso occidente, dove il sole va a dormire sott'acqua, cercando, verso l'orizzonte, di intravedere quell'ultima boa che Dario ha virato, per far rotta verso uno spazio in cui mare e cielo si confondono.

f.m.

Continua dalla 14.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 euro 250.000 Raute (zona) in posizione soleggiatissima casetta accostata su 2 piani di cucina saloncino 3 camere bagno cantina cortile più vano accessorio (da ricavare garage). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 Brunner-Viale in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano (adatto per coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 92.000 Gatteri in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano (da risistemare internamente).

SPAZIOCASA 040369960 Campi Elisi in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo verandato e facilità parcheggio ribassato.

SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio - Mioni ottime condizione alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino affare.

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Vol. Giuliani in palazzo validissimo alloggio di cucina abitabile 2 stanze biservizi terrazzino ottimo per coppia/single.

SPAZIOCASA 040369960 Ghirlandaio alloggio luminoso al piano alto di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino (ottimo per coppia) affarone.

SPAZIOCASA 040369960 Santa Barbara in posizione tranquilla villa ampia disposta su 2 piani con ampio giardino alberato comodo pagamento. (A00)

VSV Immobiliare Muggia villetta di testa bilivello 160 mq circa, due terrazzi vista mare, tre posti auto, giardino. Pari a primo ingresso. Tel. 0403476385 040312719.

VIA Cumano proprietà vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e balcone euro 160.000 tel. 0403476466-3397838352 www.novaspa.to (A00)

VIA Economo proprietà vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda composta da zona giorno con angolo cottura camera e bagno con terrazza a vasca tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to (FIL23)

VIA Rossetti proprietà vende in stabile ristrutturato con ascensore appartamento in ottime condizioni al terzo piano composto da ingresso cucina due camere bagno e ripostiglio tel. 0403476466 - 3397838352. www.novaspa.to (FIL23)

VSV Immobiliare Vespucci ottimo appartamento al terzo piano di 60 mq circa in palazzo recente con ascensore, termoautonomo, cantina. Tel. 0403476385 040312719. (A00)

VSV Immobiliare via Baiamonti attico di 80 mq pari primo ingresso con terrazzo di ampie dimensioni, termoautonomo, doppio clima, posto auto e cantina. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare via dei Porta in palazzo recente con ascensore, appartamento al sesto piano in ottime condizioni di 105 mq circa con terrazzino e posto auto. Tel. 0403476385 040312719.

ZONA Campi Elisi vendesi nuda proprietà appartamento composto da due camere cucina bagno ripostiglio balcone e cantina tel. 0403476466 - 3397838352. www.novaspa.to

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

A.A. ALVEARE 040638585 Tribunale ufficio/abitazione 550 S. Vito 250 box Paisiello 125.

A.A. PRIVATAMENTE affittasi piazza Unità prestigioso ufficio 135 mq termoautonomo ascensore. 3498819368 0403478275. (A2106)

TRIESTE - affittasi ufficio ottima disposizione luminoso 4 stanze + servizi 50 mq piazza Unità stabile recente libero agosto 2008. No agenzie telefonare 3355709666. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. PER studio commercialista selezioniamo esperta contabile e responsabile dichiarazioni fiscali inviare dettagliato curriculum FConsult v. Filzi 15 34132 Trieste. (A00)

AFFERMATO studio cerca persona esperta dichiarazioni persone fisiche. CV: selezts@hotmail.it (A2386)

AGENZIA immobiliare affiliata Tecnocasa seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277. (A2400)

AZIENDA leader nell'automazione farmaceutica ricerca ingegneri biomedici, elettronici, meccanici, anche primo impiego, per ampliamento organico dell'area R&S. Sede di lavoro Trieste, Area Science Park. Inviare dettagliato curriculum mail: personale@healthrobotics.com o fax 0403757835. (A2403)

AZIENDA serramentistica artigiana ricerca per assunzione operaio qualificato/specializzato e apprendista. Telefono 040828701. (A2406)

AZIENDA tedesca da 70 anni operante in Italia per sviluppo organico propria agenzia di Monfalcone cerca 3 persone da inserire a tempo indeterminato ramo commerciale richiedesi disponibilità immediata residenza in zona cultura media automuniti cittadinanza italiana diploma minimo terza media offresi contratto di categoria con stage iniziale praticoformativo minimo garantito iniziale euro 1000 + incentivazione. Per appuntamento colloquio selezione telefonare presso l'ufficio di Monfalcone e chiedere del sig. Viotto cell. 3316918478 tel. 048145762 dalle 9.30 alle 12 o dalle 15 alle 17.30. (C00)

CALL center di Trieste, ricerca intervistatrici/tori telefonici, senza limiti di età. Si richiede disponibilità immediata buone doti comunicative. Contattaci allo 0409869861. (A00)

CEGALIN group, azienda servizi presente nel Nord e Centro Italia seleziona le seguenti figure professionali: governante esperta e cameriere ai piani con/senza esperienza per hotels in zona Gorizia e provincia. Inviare curriculum al fax 0444926246 o mail: info@cegalin-group.com.

CERCASI banconiere bella presenza, giovane, dinamico, esperto, richiedesi max serietà. Presentarsi Bar Tivoli via XXX Ottobre 18. (A2423)

Continua in 29.a pagina

Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

IL RISTORANTE

Lo staff del «Posto perfetto» di via Ginnastica (Foto Bruni)

Un posto «perfetto»

Trasloco per Cinzia e Sharon, sempre in via Ginnastica

di **Furio Baldassi**

Gestivano un posto «per pochi», giocando con autoironia sulle ridotte dimensioni del loro locale precedente. Solo che una trattoria dove i prezzi sono onesti, il fritto non vi diffonde tra denti e palato ondate di olio improbabile e tra i vini si possono tirar fuori delle sorprese interessanti a un certo punto, fatalmente, diventa «per troppi». E così Cinzia e Sharon, ormai affermate Thelma e Louise della ristorazione locale, si sono spostate di cento metri più a nord, sempre in via Ginnastica.

E siccome le due non sono proprio tipini da tutti i giorni, il loro trasloco, logisticamente parlando, ha ricordato nei tempi e nei modi più che una normale trattoria quello dell'aeroporto di Monaco di Baviera. In pratica non hanno saltato nè un pranzo nè una cena, pronte ed equipaggiate per servire alle 12 gli ultimi piatti nel vecchio indirizzo e presentarsi a sera all'inaugurazione del nuovo posto. Che, sperando che il nome presupponga una collocazione finale, si chiama adesso «Un posto perfetto».

Come coperti in effetti, una cinquantina forse ancora estensibile, ci siamo e come location anche. Incredibile a dirsi, per anni quest'ampia metratura sull'angolo tra le vie Ginnastica e Brunner ha ospitato un bar. Ma che fosse prima o poi destinata a qualcosa di più lo testimonia l'invidiabile soffitto con pietre a vivo e travi di legno, l'accattivante sooppalco, un banco bar che permette di servire anche qualche caliciotto senza che chi sta mangiando se ne debba dolere. Colori molto caldi e solari nell'arredamento, anche se qualche appropriata tenda sortirebbe almeno l'effetto di non far vedere a tutti i viaggiatori della «25» o della «26» come vi state nutrendo. Pare siano previste, comunque.

Sul cibo, prevalentemente a base di pesce, sembrava ci fosse poco da scoprire, ma la coppia non è composta da ultime arrivate del settore. L'approdo a dimensioni più adeguate è dunque coinciso con piatti più sfiziosi, o semplicemente inediti. C'è sempre la vellutata di asparagi e gamberi, piatto-simbolo, ma è stata affiancata dalla pasta con canoce in bianco, dagli gnocchetti con capesante o granzo, mentre tra i secondi è anche possibile tuffarsi tra i canestrelli pastellati e i «guati» impanati, che si affrancano definitivamente dalla prigionia del pesce povero.

Il ritrovato spazio, oltre a tutto, ha permesso al dinamico duo di concentrarsi maggiormente sui vini e incominciare seriamente a pensare a una cantina come si deve. I primi nazionali, compresi interessanti passiti siciliani, e francesi sono già arrivati, la regione era già ben rappresentata prima e lo sarà di più adesso.

Tra l'altro, è cresciuta l'offerta ma, apparentemente, il prezzo no. L'ampia presenza di operai a pranzo fa mantenere tuttora un menù di carne da 10 euro, appena ritoccato se si arriva al «pescado». Ai loro lavoratori le due sono tante affezionate, del resto, da aver approntato lo spostamento...perfetto proprio per non lasciarli un giorno senza pranzo!

LA GUIDA

Ristorante	Un posto perfetto
Località	Trieste
Indirizzo	via Ginnastica 31/G
Telefono	3384326996
Chiuso	domenica sera e lunedì sera
Ferie	variabili
Coperti	50
Orario	6.30-15 18-24
Buoni pasto	si
Carte di credito	tutte
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	no
Aria condizionata	no
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	20-25 euro; menù di carne a pranzo per 10 euro

La ricetta

proposta dalla trattoria "Un posto perfetto"

Parmigiana di branzino

Ingredienti per 4 persone

Un branzino da 600 grammi
200 grammi di ricotta fresca
due melanzane grosse
olio extravergine d'oliva
pomori da salsa
basilico e origano
sedano, carota, cipolla e aglio

Preparazione

Preparare una salsa a freddo mettendo assieme il pomodoro fresco, sedano, carota, cipolla, aglio, basilico e origano e cucinare il tutto in poca acqua prima di passare il tutto. A parte spinare e pulire il branzino crudo e recuperarne la carne e far frigger le melanzane. Preparare una teglia, mettere sul fondo della salsa e andare avanti a strati con questo sistema: uno strato di melanzane, uno di branzino, uno di ricotta fresca, ancora uno di melanzane e concludere con uno strato di salsa. Infornare per 25-30 minuti a 180° e servire in tavola.

IL POSTO

Allo «Sbilf» tra birre e affettati

Alzi la mano chi non ama le favole che narrano di gnomi e folletti. Nei boschi della ridente Carnia, le leggendarie creature che si aggirano furtive e perennemente indaffarate si chiamano «sbilf» e non solo hanno ispirato feste popolari, sagre a tema, musiche e tanta letteratura per bimbi, ma hanno suggerito il logo del birrificio artigianale Zahre (antico nome di Sauris, le cui sorgenti purissime vengono utilizzate proprio per la produzione di questa fantastica birra). Le bottiglie della birra integrale Zahre infatti, oltre a essere esteticamente innovative, recano in etichetta lo sbilf burlone che invita a dissetarsi con la squisita bevanda, bionda, rossa bruna, affumicata o alla canapa, ma mai filtrata né pastorizzata.

Luogo deputato al consumo delle scorrevoli e suadenti Zahre alla spina è la Locanda dello Sbilf, gran bel posto a Sagrado, dove si assaggiano degli ottimi affettati semiartigianali targati Wolf adagiati su crostoni di pane nero o bianco fatto in casa, oppure preparazioni più definite: gnocchi di patate, cjarsons carnici con burro e ricotta affumicata, carni dai tagli di pregio, ma anche piatti dedicati ai vegetariani.

Foto storica dello «Sbilf»

Oltre alle birre, la lista infinita delle grappe artigianali di Piolo e Max, da quella al pino mugo a quella di peperoncino. Ogni sabato musica dal vivo e dancehall, e il 18 aprile sarà il turno della live performance con la Barbariga Funky Band: non vedo l'ora!

Rossana Bettini

Locanda dello Sbilf Largo Castelvecchio 8, Sagrado

0481 969969 Dalle 17 all'1.00

Chiuso lunedì e martedì

IL VINO

La cantina di Rado Milic a Sales

Vitovska di Milic

Sul Carso una cantina d'autore

Ho chiesto una Vitovska, l'altra sera in una fornita enoteca goriziana, «Majda», e mi hanno proposto quella di «Milic Ladi». Ho pensato subito di aver capito male, poiché non mi ricordavo di aver inserito questo produttore nel libro sulla Vitovska che uscirà a breve.

Poi ho letto l'etichetta, ho scoperto che è un viticoltore di Sales, frazione di Sgonico, sul Carso triestino. Sono passato, perciò, al secondo esame, quello olfattivo e degustativo. Una leggera riduzione iniziale è sparita dopo aver ossigenato il vino roteandolo nel calice (come fanno quelli che desiderano apparire esperti). Interessante, sì, ma mi divorava il dubbio di aver omesso questo produttore carsolino... Ci ho dormito su, la mattina ho acceso il computer portatile e ho riletto il capitolo sui produttori. A Sales, dei numerosi Milic, c'è solo Rado.

È entrata in gioco anche la curiosità e la sera sono tornato in enoteca, dove ho ritrovato la «mia» bottiglia del giorno prima, mezza vuota. A sorpresa mi hanno proposto di assaggiare la Malvasia dello stesso produttore e così ho fatto, piacevolmente soddisfatto anche da quest'altra varietà autoctona. Poi, però, ho voluto bere e far bere la Vitovska aperta il giorno prima: ancora più buona! Ho esaminato ancora l'etichetta, l'indirizzo dell'azienda agricola, l'annata – 2005 –, il colore, il sapore. Infine ho chiamato Benjamin Zidarich che mi ha sollevato dal dubbio: Milic Ladi e Milic Rado sono la stessa azienda.

Un Malvasia di Milic

Risolto l'arcano abbiamo finito la Vitovska 2005 e, giunto a casa, ho subito scritto la recensione che state leggendo. A Sales, quindi, ma con i vigneti anche a Sgonico e Samatorza, trovate Rado Milic, produttore ed imbottigliatore di Vitovska, come pure di Malvasia e Terrano. Una famiglia autoctona come le varietà che vinifica, come testimoniato dalle perticazioni del 1647, da cui risulta che, già all'epoca, tale «Marco Milich della villa de Male Repen» (Rupin piccolo) possedeva vigne ed olivi, in terreni confinanti con «una vigna de Juam Milich». Torniamo al XX secolo: fino a 15 anni fa il vino prodotto da lui e dal padre era venduto sfuso nell'osmiza, poi hanno di deciso di chiudere la tipica frasca triestina e di imbottigliare, etichettare e vendere.

La Vitovska proviene sia da vigneti giovani che da quelli piantati dal padre di Rado alla fine degli anni Settanta e dopo la vendemmia va subito in pressa, non c'è una macerazione lunga, anzi la vinificazione è abbastanza veloce, quindi matura in barrique per andare in commercio l'anno successivo. Stappate, dunque, la Vitovska, versatela in un ampio calice e assaporatela con calma.

Stefano Cosma

LA SCHEDA

**Azienda Agricola
Milic Rado
Località Sales 68
Sgonico (Ts)**

Tel. 040-229332

**Vitovska
2006**

Euro: 8

Bottiglie totali: 1.200

**Altri vitigni:
Malvasia
Terrano**

MANGIA E BEVI

Simposio triestino sul cren: venerdì 11 aprile al ristorante Harry's Grill- Hotel Duchi D'Aosta in Piazza Unità a Trieste, Slow Food propone una cena con il cren protagonista. I vini abbinati saranno Schioppettini della zona di Prepotto. Prenotazione al numero 040 660606.

Degustazioni guidate: venerdì 11 aprile al ristorante Harry's Grill- Hotel Duchi D'Aosta in piazza Unità a Trieste dalle 18 alle 20 degustazioni con i vini delle aziende La Viarte, Vigna Traverso, Petrussa , Sgubin, Marinig, Antico Broilo. I vini saranno serviti e spiegati dai produttori. Il costo del wine tasting è di 5 • per i soci Slow Food e di 10 • per i non iscritti.

Festival degli asparagi: continua fino al 13 aprile a Laurana (Lovran) l'8° Festival degli asparagi. Sabato 12 aprile con 1000 uova e 30 kg di asparagi verrà preparata la "Vela fritaja" ("Grande frittata"). Tutti i ristoranti e le trattorie di Laurana propongono menu a base di asparagi.

Serata carsolina: mercoledì 9 aprile all'Osteria La Ciacarade di Udine dalle 20.30 sarà protagonista il ristorante da Rui di Duttogliano con il menu dello chef Peter Patajc: tartara di cervo con verdure di stagione, jota, blecs ai " bruscandoli" con crema di cavolfiore e tartufo nero, involtini di Coniglio con pancetta carsolina e verdure, soufflé di carrube e cioccolato in abbinamento con Terrano Rencel 2004, Insomnia (Vitovska,Malvasia e Sauvignon) Fon 2004, Malvasia Cotar 2003,Dolce Negra (Terrano,Merlot,Cabernet) Rencel 2005. Prenotazioni al numero 0432-510250

Una radice di cren (rafano)

Risi & risotti: giovedi 10 aprile alle20.00 alla Trattoria La Campana d'Oro, Borgo Udine 25/B, Palmanova

Slow Food propone una Serata di risi e risotti: Riso Nero integrale "Artemide" in forma, con mozzarella nostrana e verdure, Riso Rosa di Andasibe del Madagascar con passata di ceci, gamberi e gallinella di mare, Riso Carnaroli agli asparagi, Riso Aromatico "Apollo" con agnello speziato e i suoi contorn, Dolce di riso "Baldo" con ricotta nostrana e salsa alla vaniglia. I piatti saranno accompagnati dai vini dell'azienda Scubla di Ipplis di Premariacco. Prenotazioni al numero 0432 928719.

Erbe alimentari:il 12 aprile a Collerumiz (Tarcento) escursione per la raccolta di erbe alimentari con successiva cena preparata dai partecipanti.

Fabiana Romanutti
fabiana@romanutti.it

TRIESTE

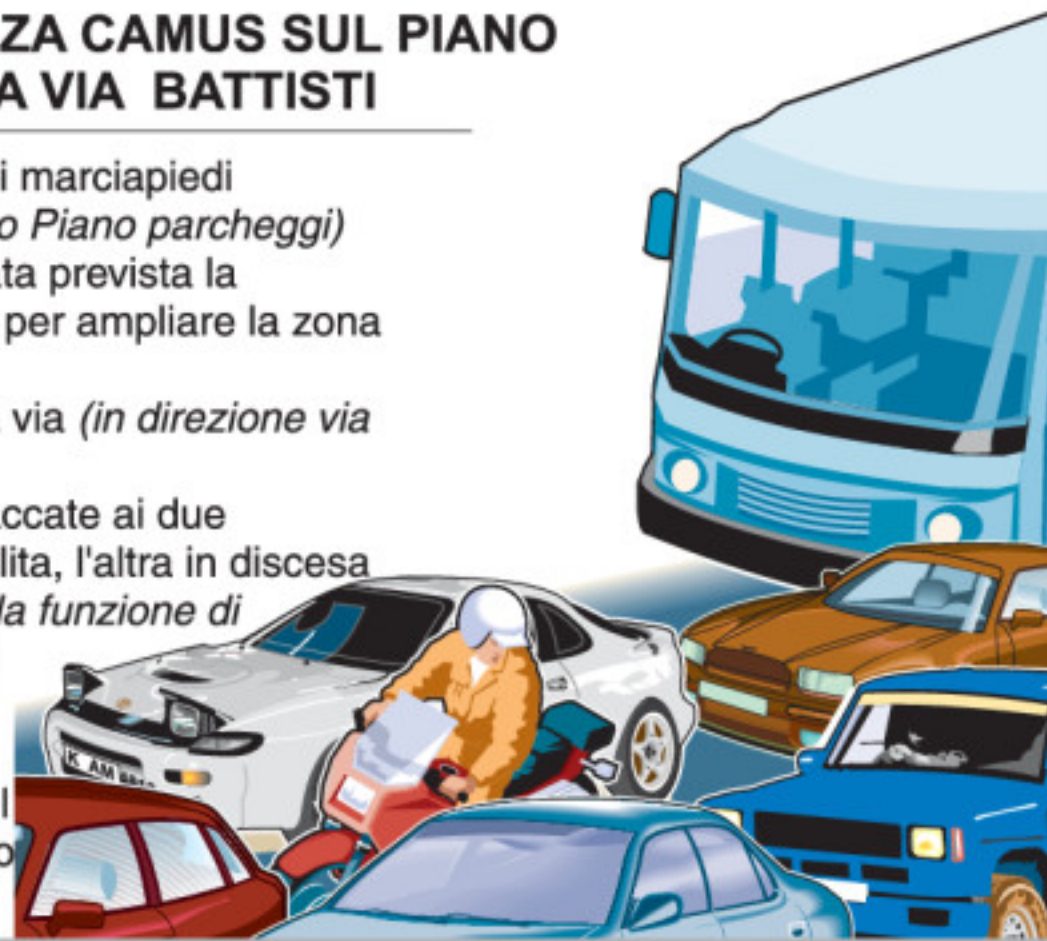
CRONACA DELLA CITTÀ

Roberto Camus

IL PROGETTO DI RIORDINO URBANISTICO DI VIA BATTISTI

- Ridefinizione aree di parcheggio per auto e motoveicoli nel tratto compreso fra via Carducci e via Xydias *(lato destro percorrendo la strada in direzione Giardino Pubblico)*
- La disposizione delle aree destinate al parcheggio passerà da perpendicolare a parallela rispetto alla strada
- Di conseguenza:
  - verrà ampliato lo spazio pedonale lungo i marciapiedi
  - si ridurrà il numero di parcheggi destinati alle automobili
- E' previsto un ampliamento del numero di parcheggi riservati ai motoveicoli
- 25-30 sono gli esercizi commerciali che beneficeranno della sperimentazione
- Se funzionerà questa sperimentazione, il provvedimento verrà esteso a tutta via Battisti

COSA PREVEDEVA LA BOZZA CAMUS SUL PIANO DEL TRAFFICO IN MERITO A VIA BATTISTI

- Smantellamento dei posti auto lungo i marciapiedi *(in ragione dell'applicazione del nuovo Piano parcheggi)*
- Nella versione più «morbida», era stata prevista la ridefinizione delle aree di parcheggio per ampliare la zona pedonale
- Senso unico verso il basso su tutta la via *(in direzione via Carducci)*
- Due corsie riservate agli autobus attaccate ai due marciapiedi, una dalla direzione in salita, l'altra in discesa *(soluzione che avrebbe avuto anche la funzione di «cuscinetto» fra le aree pedonali e le corsie per la normale circolazione veicolare)*
- Collegata a via Battisti l'inversione del senso di marcia in via San Francesco

Parcheggi in via Battisti. Da fine mese la disposizione non sarà più a pettine ma parallela alla strada

La novità da fine mese nel tratto fino a via Dalla Porta Xydias, poi dovrebbe venir estesa a tutta la strada

Via Battisti: spazio ai pedoni, metà parcheggi

La mini-rivoluzione chiesta dai commercianti si rifà al piano del traffico di Camus

di **Matteo Unterweger**

Più spazio per le zone pedonali, ma contestualmente il numero di posti macchina non a pagamento è destinato ad essere dimezzato.

La prima sperimentazione relativa al Progetto di riordino urbanistico di via Battisti, il cui lancio si avrà un paio di settimane dopo le imminenti elezioni, comporterà questa duplice conseguenza nell'assetto di una delle principali arterie cittadine. Un primo passo nella direzione di quanto già ipotizzato dal professor Roberto Camus nella sua bozza sul Piano del traffico, commissionatogli dal Comune nel 2003 (per un costo totale di 150 mila euro) e presentato dall'attuale preside della facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste nel febbraio 2005, ma rimasto chiuso nei cassetti del municipio.

LA NOVITÀ La prima fase dell'intervento in via Battisti interesserà il tratto iniziale della strada, quello compreso fra via Carducci e via Xydias. «Riassumendo, l'amministrazione comunale modificherà la disposizione dei parcheggi attualmente esistenti lungo il lato destro della strada, in direzione Largo Giardino - spiega il presidente del Comitato "Centro D. Rossetti", Giorgio Barbariol -. I posti verranno riposizionati in modo parallelo rispetto alla strada, non saranno insomma più perpendicolari e quindi con i mezzi piazzati a pettine». In questa maniera l'area pedonale sul marciapiede si allargherà di un paio di metri, da proiettare sull'intera estensione in lunghezza dello stesso. Di contro, gli spazi dedicati ai posteggi gratuiti, segnalati dalle classiche linee bianche, verranno sostanzialmente dimezzati. Quanti sono soliti spostarsi in moto, motorino o scooter vedranno invece aumentati i parcheggi ufficiali a loro disposizione. Laddove infatti la ridefinizione delle zone di sosta incontrerà ostacoli fissi quali alberi, cassonetti o pali segnaletici per la fermata degli autobus, saranno disegnati proprio i più stretti posteggi per motoveicoli, al fine di non sprecare nemmeno un centimetro di spazio disponibile.

COMMERCIANTI «Una decisione che permetterà di dare maggiore visibilità alle vetrine degli esercizi commerciali che, in quel segmento di via Battisti, sono una trentina - continua Barbariol -. Già in passato, sia come comitato (del quale fanno parte circa 200 operatori, ndr) che con il consorzio nato nel 2006 per portare avanti in zona l'idea del centro commerciale all'aperto ne avevamo fatto richiesta». Si erano espressi favorevolmente in merito anche il Coped-Cammina Trieste e l'Unione Italiana Ciechi.

FUTURO Se darà frutti positivi, questa prima sperimentazione avrà un seguito importante. «L'intenzione è quella di estenderla successivamente a entrambi i lati di via Battisti e per tutta la sua lunghezza», conferma l'assessore comunale alla Pianificazione urbana, mobilità e traffico, Maurizio Bucci. Il provvedimento è immediatamente attuativo e, considerati i tempi tecnici legati all'emissione dell'ordinanza relativa e ai successivi interventi di modifica della segnaletica orizzontale, probabilmente entrerà in vigore a livello operativo entro l'inizio di maggio. I dettagli verranno svelati in una presentazione organizzata per martedì mattina, alla quale prenderanno parte anche il mobility manager del Comune, Giulio Bernetti, e l'assessore allo Sviluppo economico, Paolo Rovis.

BOZZA CAMUS Il riordino urbanistico di via Battisti è in linea con quanto era stato ipotizzato dal professor Camus nel noto Piano del traffico, commissionato ma poi mai applicato. «In prospettiva, l'idea, indissolubilmente collegata alla costruzione di nuovi parcheggi, era quella di aumentare le zone pedonalizzate in centro - osserva proprio Camus -. Nella mia versione addirittura i posti macchina esistenti sui marciapiedi di via Battisti dovevano sparire del tutto. Così, si sarebbe rilanciata un'area finora sacrificata, con la possibilità magari di collocare anche dei tavolini fuori dai bar. Un po' alla volta, comunque, vedo che quanto inserito nel piano viene applicato...Mi riferisco anche ai nodi di Largo Giardino e Ponziana (dove si è scelto di applicare la soluzione delle rotatorie, ndr)».

Nella versione «ammorbidita», rispondente in qualche modo al criterio della graduale applicazione dei nuovi provvedimenti, era stata pensata proprio la soluzione dei parcheggi disposti parallelamente alla strada. Il progetto complessivo prevedeva inoltre un radicale cambiamento della viabilità su via Battisti, «il cui senso sarebbe dovuto diventare unico - continua Camus - in direzione via Carducci. Ai lati della carreggiata, una da una parte e una dall'altra, avrebbero trovato posto due corsie riservate agli autobus (una in salita verso il Giardino pubblico, l'altra in discesa, ndr). Ciò avrebbe determinato peraltro una sorta di barriera divisoria fra il normale traffico veicolare e l'area pedonale, visto che la frequenza del passaggio dei mezzi pubblici è comunque più bassa di quella dei privati». Nel quadro si incastrava poi l'inversione del senso unico di via San Francesco.

La ripavimentazione dovrebbe concludersi entro la fine di agosto. Intanto domani scatterà il cantiere in piazza Venezia

Via Cavana senza auto, ok della Soprintendenza

Il tratto tra le vie Santi Martiri e Madonna del mare diventerà un'unica passeggiata

Resta il nodo dei posteggi richiesti dai residenti con 350 firme. Dai Beni culturali la raccomandazione al Comune di conservare il masegno rimosso

La Soprintendenza ha dato l'ok alla pedonalizzazione e ripavimentazione di via Cavana. Non ci sono più ostacoli, dunque: il tratto compreso fra via Santi Martiri e via Madonna del mare farà parte di quella passeggiata unica che, sommando i vari progetti previsti in città per i prossimi mesi e anni, dovrebbe congiungere piazza Venezia con Ponterosso e, in una prospettiva ancora più ampia, con la fine di viale XX settembre. Il tutto considerando comunque un paio di attraversamenti su strade dove i mezzi continueranno a circolare regolarmente (in primis via Carducci).

Entro la fine di agosto l'intervento in via Cavana dovrebbe essere concluso. I tecnici degli uffici comunali dovranno preparare adesso il prospetto del conto economico che abbinato al progetto andrà messo a concorso. Entro 45 giorni, la gara d'appalto verrà aggiudicata e solo a quel punto potranno iniziare i lavori. Se ne riparlerà, quindi, per la fine di giugno.

A parte il divieto di transito sulla zona ripavimentata (con l'unica eccezione per i mezzi della Curia), null'altro cambierà dal punto di vista della viabilità ordinaria, con le aree di carico e scarico merci riservate agli esercizi commerciali della zona spostate su via Santi Martiri e la svolta in via Madonna del mare da via Venezian a restare immutata.

L'assenso della Soprintendenza è stato dato purché si rispetti però una determinata condizione, come conferma l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli: «L'unica osservazione che ci è arrivata interessa il masegno sottostante la pavimentazione. Se dovesse rivelarsi necessario toglierlo, allora dovremo immagazzinarlo e conservarlo nei depositi del Comune. Una soluzione che mi ha sempre trovato d'accordo e che rispetta anche la posizione espressa a suo tempo dal Cosapu, il comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano presieduto da Bruno Cavicchioli».

Il cantiere in piazza Venezia

Sono stati intanto completati i lavori dell'AcegasAps, che ha sostituito le vecchie tubazioni del gas, dell'acqua, delle fognature e i cavi dell'energia elettrica. Gli addetti del'ex municipalizzata si sono occupati di ristrutturare poi un collettore fognario che corre sotto via Cavana, il cui cattivo funzionamento aveva propiziato una serie di allagamenti nella zona.

Contestualmente alla ripavimentazione e alla posa di fanali sul tipo di quelli già sistemati in via Muratti, sarà anche ampliata l'area antistante l'ingresso della chiesa di Sant'Antonio vecchio, per ottenere in questo modo una sorta di sagrato, con conseguente restringimento della carreggiata.

Al momento non c'è nessuna novità, invece, per l'emergenza parcheggi recentemente sottolineata da alcuni cittadini e commercianti dell'area con una raccolta di firme che era arrivata oltre quota 350 e collegata anche all'apertura del cantiere di via Cavana. Per ora il Comune non ha reso nota alcuna soluzione in merito alla denuncia dei firmatari sulla difficoltà nel trovare un posto macchina.

I lavori in via Cavana per la sistemazione delle tubazioni

PIAZZA VENEZIA Domani, intanto, sarà l'ultimo giorno di normale circolazione attorno a piazza Venezia. Da martedì, infatti, partirà l'attesa riqualificazione e il capolinea dell'autobus 10 verrà spostato all'inizio di corso Italia, con la corsa che per otto mesi (il tempo necessario alla conclusione dei lavori) non transiterà più lungo le Rive. Da via Mazzini, infatti, il mezzo pubblico girerà in piazza Tommaseo per risalire subito in direzione piazza Goldoni.

Rispetto a quanto annunciato precedentemente, quindi, il trasloco della zona di fermata prolungata del bus avverrà con un giorno di ritardo. Ancora oggi e domani, dunque, i veicoli potranno svoltare dalle Rive verso la piazza e da via Lazzaretto vecchio girare per la stessa arrivando così a sbucare all'altezza del Molo Venezia. Scattando la chiusura, però, auto e moto avranno l'obbligo di proseguire dritte, nel primo caso verso la fine delle Rive, nel secondo in direzione via Diaz.

ma.un.

L'ex distributore progettato da Rogers che diverrà punto cultural-informativo

In settimana la firma della convenzione tra Camera di commercio e gestori, l'inaugurazione prevista prima della Barcolana

Ex Rogers, lavori al via. Sarà anche vetrina del Parco del mare

di **Silvio Maranzana**

L'evoluzione delle fasi burocratiche per la realizzazione del Parco del mare e successivamente il cronoprogramma relativo allo stato di avanzamento dei lavori potranno essere verificati da tutti i cittadini, e anche dai turisti, nel nuovo centro informativo culturale che sta per essere realizzato negli ambienti oggi in stato di abbandono e di degrado dell'ex distributore di carburanti di Campo Marzio. Questa settimana sarà firmata a questo proposito una convenzione tra la Camera di commercio, intervenuta con 200 mila euro per permettere la ristrutturazione della struttura, e l'associazione Ernesto Nathan Rogers nata con lo scopo di valorizzare la stazione di servizio che fu progettata dal noto architetto triestino.

Prima della fine del mese, come annunciano il presidente camerale Antonio Paoletti e la presidente dell'associazione Giuliana Carbi, partiranno i lavori di riqualificazione. «Contiamo di inaugurare la struttura - ha detto Carbi - la settimana della Barcolana con un'importante iniziativa artistico-culturale legata al tema del mare». I tre vani, per complessivi 100 metri quadrati, potranno fungere da salette per meeting artistici dato che saranno dotati di maxileggii interattivi e di cubi sospesi con schermi a cristalli liquidi. Già nel progetto originario era previsto anche il collocamento di un info-point di ultima generazione, a consultazione digitale che gli enti pubblici e gli operatori privati potranno aggiornare a distanza, segnalando alberghi, ristoranti e eventi. Sarà però possibile anche ammirare il plastico del Parco del mare e visionare e interagire con il sito web dove saranno inseriti aggiornamenti continui e dettagliati sulle fasi preliminari del grande complesso, la cui struttura centrale che avrà il fulcro nel grande acquario, dovrebbe essere aperta già nel 2012. Negli anni successivi da qui si potranno anche prenotare, verificandone la disponibilità, stanze nei due alberghi che faranno parte del complesso: uno low-cost con pernottamento e prima colazione a poco più di 20 euro e uno da tre/quattro stelle.

Il Centro Rogers finirà con il ritrovarsi in una posizione strategica e potrà fungere da vetrina per lo stesso Parco del mare, ma anche per il Museo della scienza in fase di realizzazione sempre in Campo Marzio, per il Museo del mare e il Museo ferroviario. Sarà collocato a breve distanza anche dal Museo Revoltella e dal Museo, anch'esso in fase di ultimazione della Civiltà istriana, mentre stanno per partire lavoro di riqualificazione proprio in quest'area: prima in piazza Venezia e poi in via Torino.

Intanto in questa settimana si svolgeranno una serie di incontri in particolare tra i tecnici del Comune di Trieste e del Comune di Muggia per analizzare il progetto del nuovo Mercato ortofrutticolo che sarà realizzato alle Noghere proprio per lasciare lo spazio attualmente occupato in Campo Marzio al Parco del mare.

Montate lo scorso settembre, sono state rimosse le impalcature che ricoprivano la facciata del prestigioso edificio neoclassico: immutato il degrado

Bloccato il restauro di Rotonda Pancera

La proprietà: il palazzo non resterà abbandonato, solo uno stop provvisorio in attesa delle autorizzazioni

di Piero Rauber

Finisce in stand-by, tra i circuiti degli adempimenti burocratici, il delicato programma di messa in sicurezza e restauro filologico di Rotonda Pancera, il prestigioso quanto malandato edificio neoclassico che domina l'incrocio tra via Venezian e via della Rotonda nato nei primi dell'Ottocento dal genio di Matteo Pertsch.

Da un paio di settimane sono scomparse infatti le impalcature che da settembre ingabbiavano la facciata. Facciata che è così riemersa, agli occhi dei passanti, nelle medesime precarie condizioni di partenza. Rimangono i vecchi infissi. Rimane lo stato di sofferenza imposto dal tempo alle statue di Marte e Minerva al frontone neoclassico. Sia dal Comune che dall'entourage dei proprietari veneziani di Rotonda Pancera, Carlo Laura e Franchino Marchesi, discendenti di una famiglia nobile in possesso dell'immobile fin dall'Ottocento, vengono zittite tuttavia le voci di chi in città teme che l'uscita di scena delle impalcature possa essere il preludio a un nuovo, lungo periodo di abbandono della storica struttura sotto il Colle di San Giusto.

«È stato deciso di togliere in via provvisoria le impalcature in attesa che arrivino le carte necessarie per poter proseguire con i lavori, ma ciò non vuol dire che nel frattempo non siano già stati effettuati dei primi interventi», fa sapere un esponente dei Marchesi. Il quale puntualizza che per il momento «sono stati rifatti completamente il tetto, con travi nuove, il vano mansarde e il belvedere, con la messa in sicurezza della torretta superiore. E poi si è provveduto a una prima operazione di pulizie all'interno, dove le condizioni non erano delle migliori».

Rotonda Pancera è tornata libera dalle impalcature (foto Lasorte)

Quando arriverà l'ok per riallestire il cantiere, dunque, riappariranno le impalcature: «Si interverrà anzitutto sugli infissi, finestre e controfinestre - aggiungono ancora dalla famiglia dei proprietari di Rotonda Pancera - e successivamente verrà realizzato il restauro definitivo della facciata monumentale».

Ma sui tempi, come sulla consistenza finanziaria dei lavori, regna il massimo riserbo.

«Purtroppo la burocrazia ha i suoi tempi - non si sbottonano i Marchesi - mentre per quanto riguarda il discorso economico si tratta di cifre importanti. Quando si mette mano a strutture usurate dal tempo, c'è da piangere».

L'iter di recupero di Rotonda Pancera - precisano intanto dagli uffici comunali - si trova al palo perché alla proprietà, che può già contare sulla concessione edilizia per gli interni e il cortile, è stata chiesta un'integrazione alla domanda di autorizzazione proprio per il restauro conservativo della facciata, ovvero per la parte monumentale più pregiata, il cui tempio circolare è segnalato peraltro in molte guide turistiche.

I piedi di piombo insomma, quando si tratta di toccare una delle perle architettoniche della città, sono di rigore.

Una volta incassata quest'integrazione, infatti, gli uffici comunali preposti alle concessioni edilizie gireranno la documentazione alla Soprintendenza, cui spetta un ulteriore vaglio, e successivamente alla Commissione edilizia. Soltanto dopo questi due «nulla osta», i lavori potranno decollare in via definitiva.

Una delle statue sulla facciata

Va ricordato che il progetto di recupero prospetta per Rotonda Pancera 14 appartamenti e un'unica grande unità immobiliare al piano nobile, destinata forse a ospitare una sede diplomatica o comunque di rappresentanza, imperniata su un salone circolare voltato a cupola e decorato con affreschi attribuiti a Gatteri. Al pianterreno infine dovrebbero essere ricavati alcuni locali, eventualmente dedicati ad attività commerciali, e anche un garage in un'area non soggetta a vincolo.

A sollecitare il recupero dal degrado e la salvaguardia «di uno degli esempi più importanti di architettura neoclassica in città» era stato lo scorso anno il Consiglio comunale, su iniziativa di An, titolare di una mozione che aveva impegnato il sindaco e la giunta ad attivarsi presso la Soprintendenza. Da lì era uscito allo scoperto il progetto dei Marchesi. Progetto che non ha data di scadenza e che, di questi tempi, non è dato sapere quando si rimetterà in moto.

Lo stesso architetto progettò anche palazzo Carciotti

Sebbene negli archivi locali non esista il progetto originale, Rotonda Pancera è comunque attribuita all'architetto Matteo Pertsch, cui si devono anche edifici come il teatro Verdi e Palazzo Carciotti. L'immobile subì ampliamenti a opera di de Puppi (1831) e di Buttazzoni (1832-33). Pertsch progettò Rotonda Pancera a inizio Ottocento su commissione del mercante di origini friulane Pancera, che in quel suo lotto voleva edificare un palazzo di rappresentanza. L'architetto tracciò sull'angolo acuto del lotto un tempio semicircolare con ordine gigante e capitelli ionici, in cui si aprono tre porte finestre e, nella parte, superiore dei bassorilievi. Le statue sistemate ai due lati delle colonne, così come i bassorilievi della facciata provengono dalla bottega dello scultore veneto Antonio Bosa, che lavorò anche alle opere collocate sul Carciotti e sul palazzo della Borsa. Affreschi di pregio caratterizzano il piano nobile del palazzo.

Nuovi dati emersi durante la presentazione del congresso internazionale «Respiratrieste» che si apre domani alla Marittima

Broncopatie, 200 triestini a casa con l'ossigeno

In Pneumologia ha meno di 65 anni il 43% dei pazienti, contro il 33% degli altri reparti

di Gabriella Ziani

«Se non si corre ai ripari soprattutto nei confronti del fumo e dell'inquinamento si rischia di avere un esercito di invalidi». Altrimenti detto: gli italiani hanno il respiro sempre più corto, e i triestini più corto ancora dei loro connazionali.

In città oltre a 25mila persone con broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco) e asma ci sono 200 cittadini assistiti con l'ossigeno a casa. In più arrivano le allergie da polline, che provocano anche asma, e il reparto di Pneumologia nonostante i suoi tre ambulatori aperti in contemporanea tutti i giorni si ritrova con liste d'attesa sempre più lunghe.

Sono i nuovi dati emersi ieri dalla presentazione del congresso internazionale «Respiratrieste» che da domani al 9 aprile riunirà alla Stazione marittima un nutrito gruppo di studiosi da tutta Italia e anche dall'estero, Stati Uniti compresi, con la presenza del presidente della Società europea di Pneumologia.

L'allarme per la situazione dei polmoni è stato espresso a tutte lettere dal direttore della Pneumologia triestina che ha organizzato il congresso, Marco Confalonieri. Citati anche dati nazionali: 10 milioni di italiani con malattie dei bronchi e dei polmoni, 9 milioni con allergie respiratorie (di cui 4 finiscono in ospedale), la Bpco causa 50 decessi al giorno e aumentano i tumori al polmone nelle donne.

Marco Confalonieri

Per di più a Trieste i malati di respiro sono sempre più giovani. Il reparto ha il 43 per cento di pazienti al di sotto dei 65 anni, mentre l'ospedale in sé ne conta molti di meno (il 33 per cento). Ma se questi sono i guai grossi, di altri si sa molto meno, eppure passano anche questi per i reparti di Pneumologia. Ci sono per esempio i disturbi respiratori del sonno la cui causa principale è lo stato di obesità (potenzialmente pericolosi, oltre che fastidiosi, poi si curano con protesi, chirurgia plastica del palato o inserimenti di dispositivi odontoiatrici se non basta dimagrire). E ci sono allergie che vanno al di là della stagione primaverile e dipendono dagli acari, invisibili insetti che si annidano là dove si accumulano polvere e residui di cute. Attenzione dunque a tappeti, materassi e cuscini. In casi estremi si possono usare degli spray, e da ultimo esiste anche una sorta di «quasi vaccino» per diminuire la sensibilità accertata a uno specifico allergene.

Ma che fare di fronte al polline, oltre che starnutire e vigilare che da un fastidio non si passi a un'asma? «Alcuni nostri pazienti - ha riferito Confalonieri - sono velisti e stanno benissimo quando vanno in barca, ma poi bisogna tornare a terra e tutto ricomincia». Responsabili dell'allergia sono soprattutto le graminacee, cioè le erbe con la loro infiorescenza, e comunque si tratta di materiale simile a pulviscolo, non sono i fiori veri e propri ad attentare al naso.

E se le allergie sono in costante aumento non è certo perché attorno ci sono più piante e fiori, ma perché cresce l'inquinamento. In tutti i casi, se fumo e aria sporca sono i primi imputati, esistono anche predisposizioni genetiche ad ammalarsi di più o di meno.

L'autobus rosso di «Fest» staziona in piazza Unità

Il bus rosso di Fest in piazza Unità (foto Luca Caridà)

È partito ieri da piazza Unità il tour del bus rosso stile londinese di Fest, la Fiera internazionale dell'editoria scientifica che terrà banco a Trieste dal 16 al 20 aprile. Il tour promozionale mira a informare i cittadini sul ricco programma della manifestazione, con la distribuzione del catalogo dell' intera kermesse aperta gratuitamente al pubblico dei curiosi di scienza di ogni età, al molo IV e non solo. Il bus, «vestito» delle immagini dell'ironica e divertente campagna di comunicazione di questa seconda edizione della Fiera, il cui slogan è «Fest: leggere, vedere, sentire, sapere», sarà anche oggi in piazza Unità dalle 10 alle 17, dove ritornerà giovedì e venerdì prossimi dopo aver toccato Gorizia, Monfalcone e Capodistria. Tappe sono previste anche a Udine e Pordenone. Il sito ufficiale di Fest è www.festrieste.it.

Un giovane alle 4 del mattino mentre è in un locale con amici perde i sensi e si accascia sul pavimento. Vano l'intervento del 118

Muore a 25 anni per un malore al pub

Walter Bullo abitava a Contovello. Universitario, era anche istruttore di nuoto e dj

di Maddalena Rebecca

Una normale uscita serale con gli amici, un malore improvviso, la morte quasi istantanea e inspiegabile. Vittima un ragazzo di 25 anni, Walter Bullo, residente a Contovello.

Il decesso del giovane è avvenuto attorno alle 4 dell'altra mattina. A quell'ora Bullo, conosciuto anche per la sua attività di disc-jockey in coppia con l'amico Rajko Dolhar, si trovava all'interno dell'ex «Liverpool», il pub in via di Prosecco 71 a Opicina, in compagnia di un gruppetto di coetanei. Gli stessi che, ad un tratto, l'hanno visto perdere i sensi e accasciarsi al suolo. Il giovane è stato quindi trasportato immediatamente nel piazzale all'esterno del locale, dove gli state anche praticate le prime cure. Cure che però, putroppo, si sono rivelate del tutto inutili, così come i tentativi di rianimare il ragazzo da parte dei sanitari del 118, intervenuti sul posto assieme ai carabinieri di Opicina e al medico legale.

Impossibile, anche per quest'ultimo, indicare con certezza le cause della morte. Sul corpo di Walter Bullo non sono state riscontrate lesioni o ecchimosi di alcun genere. Nessun elemento, insomma, che permetta al momento di risalire all'origine del malore. E non si può escludere che a stroncare il ragazzo sia stato un problema cardiaco, patologia di cui peraltro soffre anche il padre. A far luce sull'accaduto, in ogni caso, sarà l'autopsia, che verrà eseguita nei prossimi giorni.

In alto Walter Bullo. A destra il piazzale del pub «ex Liverpool»

Walter Bullo, molto noto nella comunità slovena, era un ragazzo sportivo e molto atletico: aveva infatti praticato nuoto a livello agonistico con il circolo Bor. «Ricordo il suo primo approccio con la piscina - racconta Andreina Menegatti, responsazione tecnico della sezione nuoto del club -. Aveva quattro anni ed era un bambino freddoloso, piccolo e magrissimo. Mi ha colpito da subito inoltre la sua educazione, una caratteristica che non ha minimamente perduto crescendo. Con noi ha fatto prima il corso di ambientamento e, successivamente, la scuola di nuoto vera e propria. Poi è passato all'agonismo, che ha praticato fino ai 15-16 anni. In seguito, dopo un breve periodo in cui ci eravamo persi di vista, gli ho proposto di iniziare a fare l'istruttore e lui ha accettato con serietà ed entusiasmo. Walter era così: disponibile e sempre pronto a dare una mano. In più aveva una qualità che nei giovani d'oggi non è facile trovare: era tanto, tanto umile».

Alla passione per lo sport, il giovane affiancava da tempo anche l'impegno politico. Nel 2006, infatti, si era candidato alle elezioni amministrative nelle file di Rifondazione comunista. «Non era iscritto al partito, ma partecipava attivamente alle nostre iniziative - ricorda il segretario provinciale Igor Kokjancic -. Due anni fa, avendo deciso di accogliere nelle nostre liste dei giovani indipendenti, abbiamo pensato a lui, anche perchè aveva collaborato a tutte le nostre feste provinciali, organizzando serate come dj. E Walter ha accettato la candidatura. Era veramente un ragazzo d'oro. La notizia della sua morte ci ha turbato profondamente. L'abbiamo appresa durante il viaggio in autobus verso Lubiana, dove oggi (ieri *ndr*) si svolge l'incontro della Confederazione dei sindacati europei. Nonostante non fossimo a Trieste, ci siamo attivati subito per raccogliere qualche informazione in più e tentare di dare una spiegazione a questa tragedia. Purtroppo però, al momento, non sembrano esserci certezze».

Studente di Ingegneria navale all'Università cittadina, Walter Bullo stava svolgendo in questo periodo il servizio civile al circolo Arci-Casa del popolo di Sottolongera. In passato, inoltre, aveva ricoperto la carica di presidente dell'Associazione dei giovani di Prosecco e Contovello. Un ruolo che l'aveva visto in prima linea nell'organizzazione di eventi e momenti di aggregazione rivolti soprattutto, ma non solo, alla comunità slovena, rimasta quindi profondamente scossa nell'apprendere della sua morte. In tanti si sono stretti attorno al padre e alla sorella maggiore, già provati da un'altra, gravissima perdita. L'anno scorso, infatti, era mancata la madre di Walter, da tempo malata.

In via Madonna del Mare

Rissa notturna all'Etnoblog Tre ragazzi restano feriti, denunciati i due buttafuori

Picchiati dagli addetti alla vigilanza del locale in cui volevano entrare. È la brutta avventura capitata a tre giovani tra i 20 e i 24 anni. Uno di loro ha riportato serie fratture al naso, causate probabilmente dai colpi inferti con un bastone dai due «buttafuori», entrambi poi denunciati a piede libero con l'accusa di lesioni.

La rissa è scoppiata l'altra notte attorno alle 3 davanti al circolo «Etnoblog» di via Madonna del Mare. Il gruppetto di studenti - un triestino, un croato e un ragazzo di origini abruzzesi -, voleva trascorrere lì l'ultima parte della serata, ma non aveva fatto i conti con la rigidità dei responsabili della sicurezza, un romeno di 37 anni, S.N. e un serbo di 28, residente da tempo a Trieste, P.G. I due, infatti, si sono categoricamente rifiutati di far entrare i giovani perché sprovvisti della tessera concessa solo ai soci. Ma nonostante queste obiezioni i ragazzi, forse alterati da qualche bicchiere di troppo bevuto in precedenza, hanno continuato ad insistere, tanto da scatenare alla fine le ire dei due stranieri. In breve tempo la discussione è così degenerata in rissa vera e propria. E oltre a calci e pugni, sono volati ad un certo punto anche colpi di bastone. Colpi che, secondo le prime ricostruzioni, avrebbero raggiunto al naso il ragazzo croato, procurandogli lesioni guaribili in 15 giorni. Il pestaggio è stato interrotto dall'arrivo di tre pattuglie della volante che, dopo aver ascoltato le diverse versioni, hanno provveduto a denunciare i due buttafuori e a sequestrare il bastone.

Una Volante

m.r.

Mezz'ora prima si era scontrato frontalmente con un'altra auto in via Commerciale, la stradale lo blocca

Provoca un incidente e scappa, arrestato

Nel sinistro ha perso il paraurti con la targa: identificato un militare della caserma Brunner

È accusato di lesioni gravi e omissione di soccorso. Guarirà entro due settimane la conducente della Fiat Seicento

di Corrado Barbacini

Finisce sull'altra corsia e si scontra frontalmente contro un'auto che in quel momento sta sopraggiungendo, e la cui conducente rimane ferita nell'urto. Dopo lo scontro violento l'uomo che ha provocato l'incidente innesta la retromarcia e fugge perdendo il paraurti. Ma la polizia stradale blocca il pirata dopo circa mezz'ora di ricerche. Alla sua identità sono risaliti dalla targa dell'auto.

In carcere è finito un giovane militare di Castellammare di Stabia effettivo alla caserma Brunner di Opicina. Si chiama Gennaro Avvisato, 23 anni. È accusato di lesioni gravi e omissione di soccorso. Laura Scuka, la donna che guidava l'altra auto, una Fiat Seicento, ha riportato lesioni guaribili in due settimane provocate in buona parte dall'esplosione dell'air bag conseguente all'urto.

Il luogo in cui si è verificato l'incidente (Lasorte)

L'incidente si è verificato l'altra notte in via Commerciale. Stando alla ricostruzione degli agenti della Polstrada, il giovane militare e due suoi commilitoni stavano scendendo lungo via Commerciale a bordo di una Lancia Y diretti in città. All'improvviso la vettura ha sbandato verso sinistra.

È accaduto proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo una Fiat Seicento condotta da Laura Scuka. L'urto frontale è stato inevitabile. Ma anziché scendere dall'auto per vedere cosa stava succedendo, il militare che era alla guida ha ingranato la retromarcia ed è ripartito a tutta velocità verso le Rive. Però ha lasciato sulla strada il paraurti anteriore con la targa della propria vettura. Una vera e propria firma.

Dopo pochi minuti è giunta sul luogo dell'incidente un'ambulanza del 118. I sanitari erano stati avvisati dalla stessa donna rimasta ferita. Aveva telefonato al centralino chiedendo aiuto. Poi è scattato l'intervento della polstrada. Gli agenti hanno trovato incastrato tra il muso della Seicento e l'asfalto il paraurti dell'altra vettura e hanno capito che l'altro automobilista era fuggito. La conferma è arrivata da una prima testimonianza della conducente della Seicento.

In breve i poliziotti sono risaliti attraverso la banca dati della motorizzazione all'intestatario della Y10, appunto Gennaro Avvisato. Una pattuglia si è diretta alla caserma Brunner. E altre auto della polizia sono andate in tutta la città. Dopo circa mezz'ora la Y10, con Gennaro Avvisato alla guida e i due amici, è stata rintracciata in via Ghiberti a circa tre chilometri dal luogo dell'incidente. Il giovane in un primo momento ha detto di non sapere nulla dello scontro. Ma poi messo alle strette non ha potuto che ammettere e confessare. «Ho avuto paura», ha detto. Inevitabile l'arresto.

Su ordine del pm Federico Frezza il militare è stato accompagnato in carcere. Ieri mattina è stato interrogato dal gip alla presenza del difensore Silvano Poli. La donna ferita è stata accolta all'ospedale di Cattinara.

Gli stranieri nelle scuole medie triestine

Scuola	Indirizzo	Tot. alunni iscritti	Stranieri	Provenienza
FONDA SAVIO-MANZONI	Via Pascoli	177	77	45 serbi, 11 tra rumeni e polacchi, 7 cinesi, altri da Nord Africa, Sud America e resto d'Europa
DIVISIONE JULIA	Viale XX Settembre	480	87	47 serbi, 10 cinesi, 7 albanesi, 4 croati, 3 moldavi, 3 rumeni, 3 domenicani, 2 turchi, 1 greco, 1 slovacco, 1 macedone, 1 bosniaco, 1 ucraino, 1 algerino, 1 canadese, 1 marocchino
DANTE	Via Giustiniano	562	34	12 serbi, 3 bosniaci, 3 cinesi, 4 croati, 3 albanesi, 2 argentini, 1 brasiliano, 1 algerino, 1 inglese, 1 moldavo, 1 spagnolo, 1 ceco, 1 bosniaco
ADDOBBATI	Salita di Gretta	211	18	5 cinesi, 2 croati, 4 ucraini, 2 albanesi, 2 macedoni, 1 cubano, 2 australiani
DE TOMMASINI	Basovizza e Prosecco	280	10	4 serbi, 2 croati, 2 colombiani, 1 macedone, 1 russo
CORSI	Via S. Anastasio	400	34	8 cinesi, 8 albanesi, 7 serbi, 2 croati, 1 tedesco, 1 austriaco, 1 bosniaco, 1 moldavo, 1 ucraino, 1 statunitense, 1 colombiano, 1 iraniano, 1 coreano
ROLI	Via Forti e Via Alpi Giulie	207 (Totale alunni iscritti)	9	5 serbi, 2 rumeni, 2 kosovari
SVEVO	Via Svevo	254 (Totale alunni iscritti)	33	12 serbi, 7 bosniaci, 3 albanesi, 3 rumeni, 2 colombiani, 1 tedesco, 2 ucraini, 1 macedone, 1 croato, 1 bielorusso
TOMIZZA	San Dorligo della Valle	77	(bulgaro) 1	
RISMONDO	Via Forlanini	202	(somalo) 1	
CAPRIN	Salita di Zugnano	281	15	7 serbi, 2 croati, 1 sloveno, 1 cubano, 1 albanese, 1 domenicano, 1 turco
STOCK	Via Carli	492	25	11 serbi, 3 peruviani, 2 croati, 1 ucraino, 1 bosniaco, 1 francese, 1 ciadiano, 1 cinese, 1 algerino, 1 rumeno, 1 portoghese, 1 statunitense
BRUNNER	Via Delle Ginestre	103	15	9 serbi, 3 cinesi, 1 rumeno, 1 sloveno, 1 albanese
CODERMATZ	Via Pindemonte	187 (Totale alunni iscritti)	26	13 serbi montenegrini, 4 rumeni, 2 indiani, 1 bosnia, 1 cinese, 1 cubano, 1 brasiliano, 1 polonia, 1 rep. domenicana, 1 macedone
WEISS	Strada di Rozzol	328	23	7 serbi, 2 argentini, 5 colombiani, 2 rumeni, 1 tajlandese, 1 ucraino, 1 macedone, 1 bosniaco, 1 cinese, 1 africano, 1 moldavo

GLI STRANIERI E LE SCUOLE (3) L'istituto comprensivo Marco Polo raccoglie anche le primarie Pittoni e Gaspardis

Via Pascoli: 177 alunni, 77 figli di immigrati

Il record è della media Fonda Savio-Manzoni. La direttrice: «La diversità culturale è una risorsa»

È il Marco Polo l'istituto comprensivo con il msaggior numero di studenti stranieri: su 754 iscritti, 324 non sono italiani. Se nelle scuole primarie di sua competenza, la Pittoni e la Gaspardis, gli stranieri sono 247 su 571 alunni, nella media Fonda Savio-Manzoni di vai Pascoli sono ben 77 su un totale di 177 iscritti: 45 serbi, 11 tra rumeni e polacchi, 7 cinesi e poi ragazzi e ragazze da altri Paesi d'Europa, dal Nord Africa e dal Sud America.

Dati che confermano in linea di massima la tendenza dello scorso anno scolastico, con una lieve riduzione degli iscritti e un aumento di una decina di stranieri. «Credo che il nostro istituto comprensivo - rivela la dirigente scolastica Paola Estori - sia quello che in regione registra la percentuale più alta di stranieri ma dietro a queste cifre esiste una realtà scolastica che, lungi dal vedere nell' alunno straniero solamente un problema, attinge alla diversità culturale e linguistica come ad una nuova fonte di ricchezza intellettuale».

Le scuole dell'istituto Marco Polo svolgono, di fatto, il ruolo di apripista nei confronti di realtà triestine e regionali con una presenza limitata di stranieri: una sorta di laboratorio dove si stanno sperimentando e mettendo a punto strumenti e proposte didattiche. «Nel nostro piano formativo - spiega la Estori - la valorizzazione della diversità e delle potenzialità di ciascuno, fanno parte degli elementi fondanti e vengono tradotti, in pratica, nella progettualità quotidiana». Nelle scuole di via Pascoli, di via Vasari e Donadoni sono stati organizzati, in orario curricolare ed extracurricolare, corsi di italiano per facilitare e sveltire l'apprendimento della nostra lingua. Ma oltre alla presenza dei mediatori culturali, figure fondamentali nelle realtà scolastiche dove si riscontra una significativa presenza di alunni stranieri, quali sono gli altri supporti messi a disposizione degli studenti? «Nelle classi sono previsti interventi per gruppi - spiega la dirigente del Marco Polo - in modo da permettere a tutti, anche agli alunni italiani e a quelli più bravi, di procedere nel percorso formativo e nell' apprendimento secondo le proprie capacità. Abbiamo inoltre delle attività pomeridiane per facilitare l'aggregazione ed è stato elaborato un preciso protocollo di accoglienza per gli alunni in ingresso, approvato dal collegio docenti, che permette l'inserimento come evento naturale nella prassi scolastica».

La maggioranza è di origine serba. Multietnica anche la Divisione Julia in viale XX Settembre

Tra le scuole medie triestine a registrare una rilevante presenza di stranieri c'è la Divisione Julia di viale XX Settembre, a riprova che sono gli istituti del centro cittadino ad accogliere il numero più elevato di studenti non italiani: un fenomeno che va di pari passo con le scelte abitative degli stranieri che stabiliscono la loro residenza a Trieste.

Su un totale di 480 alunni, gli stranieri alla Divisione Julia sono 87: ben 43 i ragazzi serbi, 7 gli albanesi, 10 i cinesi, 4 i croati, 3 i moldavi, altrettanti gli studenti provenienti da Romania e Repubblica Domenicana e poi adolescenti da Moldavia, Colombia, Algeria e Marocco.

A frequentare le nostre scuole sono in maggior parte ragazzi provenienti dalla Serbia, dalla Romania, dall'Ucraina, dalla Colombia, dalla Croazia e dalla Cina. «Il lavoro fatto dagli insegnati che lavorano in scuole con alta percentuale di stranieri - sottolinea la professoressa Estori - mira a rendere questa peculiarità, una risorsa e non un problema: il nostro lavoro e la ricerca hanno lo scopo di migliorare la qualità dell'apprendimento dei ragazzi per metterli in grado di vivere la società del futuro».

Laura Tonero
(3-continua)

Torna la stagione delle crociere oggi attracca la «Nordnorge»

Riprende oggi la stagione delle crociere. Attraccherà in porto la «Nordnorge», vecchio bastimento che portava la posta fra i magnifici Fiordi norvegesi, trasformata in moderna nave bianca, capace di 700 passeggeri. La nave è classificata come «polare», adatta alla navigazione in acque ghiacciate, ed è proprio nelle acque dei Poli che solitamente trasporta i suoi passeggeri. Originali anche i colori della chiglia, il rosso e il nero, a ricordare il suo passato di «nave-postina» della flotta norvegese. «La toccata triestina della Nordnorge – ha detto ieri l'assessore comunale Maurizio Bucci – ha un preciso significato simbolico, in quanto riapre la stagione delle crociere».

Dopo la Nordnorge, che è proprietà della compagnia Hurtigruten, arriverà la Astoria, che attraccherà martedì con 500 passeggeri. Poi la dimensione delle navi salirà progressivamente, fino alla presenza della prestigiosa Queen Elizabeth 2, che sarà a Trieste in due occasioni, il 13 maggio e il 10 luglio. Sarà l'ultima possibilità per i triestini di vedere da vicino la regina dei mari perché al termine di questa stagione sarà portata a Dubai dove sarà trasformata in un albergo di lusso. In totale, nel corso del 2008, saranno 100mila i passeggeri che arriveranno a Trieste, per una stagione che si chiuderà il 3 novembre e che vedrà attraccare anche velieri con cinque alberi.

u. s.

IN BREVE

Denunce di alcuni genitori

Tipi sospetti al giardino pubblico di via Giulia, chiesti più controlli

Aumentano i controlli nell'area del giardino pubblico di via Giulia a seguito della segnalazione di alcuni genitori di minori, che hanno denunciato «episodi poco confacenti», come si legge in una nota diffusa dal Comune, in prossimità delle toilettes. Il comandante della Polizia municipale Sergio Abbate è stato informato dell'accaduto e ha disposto il rafforzamento del monitoraggio di «talune poco opportune frequentazioni che sarebbero in atto». Le segnalazioni sono avvenute da genitori che normalmente si recano al giardino pubblico «Muzio de Tommasini» di via Giulia. Constatata la situazione i genitori si sono rivolti all'autorità per ottenere l'esecuzione di controlli mirati alla tutela dei minori. L'appello è stato raccolto dal vicesindaco che ha convocato il comandante della Polizia municipale per richiedere il potenziamento della vigilanza.

Gara di «careti a baliniere» oggi in salita di Zugnano

Riprende oggi la stagione delle gare di «careti a baliniere». La prima competizione del 2008 prenderà il via alle 10, sull'ormai tradizionale pista di salita di Zugnano, all'angolo con via Paisiello, con le discese di prova. Alle 11 scatterà la prima manche della gara vera e propria, con la presenza dei giudici che cronometreranno le prestazioni dei concorrenti. L'intera manifestazione, riservata agli amatori, è organizzata dal club «Careti a baliniere» di Trieste. Fino a mezz'ora prima delle prove sarà possibile iscriversi.

La presidente della Provincia visita la biblioteca slovena

La presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat farà visita domani alle 10 alla Biblioteca nazionale slovena di via San Francesco. Sarà ricevuta dal professor Viljem, presidente della Narodna in studijska knjiznica, e da alcuni collaboratori.

Dopo la visita seguirà un colloquio in cui verrà illustrata l'attività della struttura. Al termine della visita, Bassa Poropat farà tappa all'Istituto sloveno di ricerche Slori.

Un trentenne mette a segno una truffa a Roiano dopo averne tentata un'altra poche ore prima in via Fabio Severo

Inganna un'anziana e le ruba 3800 euro

«Suo figlio ha avuto un incidente, serve denaro». La donna gli dà tutti i risparmi

«Sono qui per dirle che suo figlio ha avuto un brutto incidente». È la frase con cui l'altra mattina un'anziana è stata avvicinata in via Cordaroli da un giovane sui 30 anni. Un uomo che, presentandosi come un amico del figlio alle prese con grosse difficoltà, è riuscito poi a raggirarla e a spillarle tutti i risparmi: ben 3.800 euro.

Uno scorcio di via Cordaroli

Ingannata dall'aspetto del truffatore, descritto come una persona vestita elegantemente e con i capelli corti, scuri e ben curati, la donna ha creduto quasi subito alla sua versione, Versione che riferiva appunto di un incidente accaduto al figlio, e del suo urgente bisogno di avere sotto mano del denaro per uscire dai guai.

Una volta superate del tutto le resistenze della vittima, l'uomo l'ha quindi convinta a farsi accompagnare a casa, un'abitazione nel rione di Roiano. E dopo aver aperto la porta del suo alloggio al truffatore, la donna, si è precipitata verso il cassetto in cui custodiva i risparmi e li ha consegnati fino all'ultimo centesimo nelle mani del malvivente.

A quel punto l'uomo, che aveva ormai raggiunto il suo obbiettivo, l'uomo si è allontanato in maniera sbrigativa dalla signora, rassicurandola ancora una volta sul fatto che il denaro avrebbe risolto i problemi del figlio. Quando l'anziana si è resa conto di aver subito una truffa, era ormai troppo tardi: il 30enne dal bell'aspetto, infatti, aveva già fatto perdere le proprie tracce.

Un raggiro simile si era verificato qualche ora prima in un'altra zona della città. Sempre con la stessa tecnica, infatti, era stata avvicinata in via Fabio Severo un'altra donna anziana che però, insospettita dal tipo di approccio, non aveva voluto dar retta al presunto amico del figlio. E appena qualche giorno ga un'altra signora di una certa età, per la precisione 86 anni, si era vista portar via gioielli per un valore di oltre 15mila euro da due fasulli tecnici del Comune.

La frequenza con cui iniziano a verificarsi episodi di questo tipo spinge pertanto le forze dell'ordine a rinnovare l'invito a tenere alta la guardia. Il consiglio alle persone anziane è sempre quello di evitare di dar confidenza a sconosciuti e, soprattutto, di non farli mai entrare in casa. Quando ci sono di mezzo poi delle richieste di denaro è sempre raccomandabile fare qualche telefonata per accertare la bontà delle versioni fornite. In caso di dubbi o sospetti, infine, è bene richiedere l'intervento di polizia o carabinieri.

m.r.

POGGI SANT'ANNA

Celebrati i funerali di don Crepaldi

Si sono celebrati ieri mattina alle 9.30, nella chiesa di Santa Maria Maddalena a Poggi Sant'Anna, di cui è stato parroco per quasi dieci anni, i funerali di don Renato Crepaldi, deceduto lunedì scorso dopo una lunga malattia. La messa, cui hanno preso parte anche numerosi fedeli della chiesa di via Pagano, è stata officiata dal vescovo Eugenio Ravignani. (Bruni)

Qui sopra Silvia Acerbi, che nella foto a sinistra è assieme a Roberto Antonione. A destra Giulio Camber con Roberto Dipiazza

La candidata Pdl e braccio destro dell'ex sottosegretario forzista: «Tondo ha a cuore molti temi che interessano alla gente. Trieste è in schizofrenia»

Acerbi: a Trieste manca un tavolo di gente perbene

«Con Camber Antonione non andrà mai d'accordo perché pensa al bene comune, non al potere»

È di Forza Italia, ma dice che Trieste ha una regìa schizofrenica. Ha preso per la gola (cucinando) i grandi antagonisti ma è sicura che fra Camber e Antonione - l'ex sottosegretario agli Esteri e coordinatore di Fi ora candidato per la Camera, di cui è assistente «storica» da 14 anni - la pace non scoppierà mai. A fine 2008 Silvia Acerbi compirà 60 anni, e adesso si presenta alle regionali col Pdl, per Renzo Tondo.

Donne in politica: poche, e con difficoltà anche se il posto in lista è garantito. A lei come va?

A me Antonione dà una mano. Per il resto sono come le altre. Non abbiamo niente dai partiti: né io, né le altre. Io ho un uomo di successo al fianco, certo. Ma se si vuol riuscire questa è la realtà, non ce lo nascondiamo mica.

Niente quote rosa?

No, ormai è un problema di classe dirigente. Io non ho mai guardato se lavoravo per uomini o donne, ma certo il problema esiste. La legislatura Illy qualcosa ha fatto, garantire il 40 per cento di posti in lista. Ma dovremo fare di più: una modifica della legge elettorale tenendo presenti le donne. Penso alla preferenza doppia: uomo-donna. Una cosa vera, non un riempitivo di buchi.

Cosa ha pensato quando Forza Italia corteggiava l'imprenditore Snaidero come governatore?

Che non bisognava lasciarsi andare al cuore. Credevo che la dirigenza avrebbe fatto la scelta migliore. Era un candidato di peso, friulano, industriale, perfetto alter ego di Illy. Ma la decisione su Tondo è stata ottima, ottimo è lui, e ottima certamente la sua campagna elettorale.

Il meglio di Tondo?

È un uomo diretto, ha preso molto a cuore tanti temi che interessano alla gente, sa ascoltare, e anche cambiare idea se è il caso.

Il peggio.

Vorrei vederlo coi capelli più tagliati, insomma gli direi di andare più spesso dal barbiere.

Il buono di Illy?

Ha fatto anche cose notevoli, come la card del cittadino, ma potrebbe fare di più, è urgente la riforma dell'Ater, per esempio.

Invece gli contesta...

Gli contesto che a Trieste non ci sia un tavolo di gente perbene. La città mi sembra in piena schizofrenia: prima è cerniera, poi è multiculturale, poi è turistica ma i negozi son chiusi, si fa il Parco del mare ma il commercio abbassa le serrande...

Ma a Trieste è sindaco Dipiazza: Forza Italia.

Lo dico lo stesso, non ho mica problemi. C'è una schizofrenia.

Con una femminile azione culinaria, una cena col sindaco, lei ha favorito la pace tra Antonione e Camber. Pace è?

Non si può parlare di pace. Antonione e Camber non andranno mai d'accordo. Antonione fa politica, pensa al bene comune, non al potere.

Ed è tornato a sparare sulla gestione dell'Expo triestina, tentativo fallito. Condivide?

Se fosse andata in porto saremmo stati a posto per 20-30 anni, non saremmo qui a parlare di che cosa fare della città. Chi vede solo il contingente non ha voluto. Condivido, sì. So tutto di come fu gestito quel periodo. Se lo avessimo denunciato, però, sarebbe stata una bomba. Un ulteriore contrasto ci avrebbe tagliati subito fuori. Abbiamo inghiottito, sperando.

Ferriera. Tondo e Dipiazza la vogliono chiusa. Lei?

Io dico che gli abitanti di Servola sono degli angeli. Sono per la chiusura, ma pensando all'avvio di nuove attività, senza perdere economia e indotto.

Se eletta che politica farà per Trieste?

Risolvere quanto sopra, dare notevole impulso all'Area di ricerca e alla scienza, in collegamento con l'Expo di Milano per avere una ricaduta su aziende e imprese, per riavere tutto quello che con la bocciatura ci è venuto a mancare.

g. z.

L'APPELLO

Il coordinatore dei Cristiano sociali Tarcisio Barbo accanto al candidato Franco Codega

«Per un'Italia più giusta i cattolici votino Pd»

«Votiamo il Partito democratico per un'Italia più libera, più giusta, più solidale».

È questo l'appello che alla vigilia del voto i Cristiano sociali lanciano ai cattolici italiani. A Trieste è stato illustrato ieri da Tarcisio Barbo, coordinatore regionale dei Cristiano sociali e consigliere comunale di Trieste. «Il Partito democratico rappresenta il luogo laico in cui credenti e non credenti possono svolgere il loro ruolo di rappresentanti delle diverse identità culturali, sociali e religiose – ha esordito Barbo, affiancato, oltre che dal candidato del Pd Franco Codega, da Stefano Decolle, coordinatore nazionale del dipartimento welfare delle Acli e da Anna Rosa Stalio, già dirigente scolastica – per questo noi Cristiano sociali votiamo il Pd e invitiamo tutti i cattolici e tutti i cittadini che hanno a cuore il bene comune a fare altrettanto. Si può dare ancora una possibilità a chi crede nell'Italia delle persone serie – ha aggiunto Barbo - dei tanti che si impegnano con dignità e discrezione, che non rinunciano al valore dell'onestà, al rispetto delle leggi, alla solidarietà verso gli altri. Il voto può dare un volto nuovo a questa Italia».

Franco Codega

Barbo ha invitato tutti a votare, in quanto «chi si astiene, vota bianco o nullo – ha concluso – origina una protesta i cui effetti si esauriscono subito».

È stato poi il turno di Codega, che ha spiegato i motivi per i quali la proposta dei cattolici trova spazio nel Partito democratico. «Innanzitutto – ha affermato il candidato – esiste il diritto per i bambini di trovare un ambiente accogliente alla loro nascita. Serve un'integrale applicazione della legge 194 in tutti i suoi punti».

Codega si è poi soffermato su quelli che ha definito «assi culturali che i cattolici hanno in comune con il Pd e che sono la cultura della vita, intesa sia come azione formativa, sia come risposta alle situazioni di grandissime povertà, conseguenza delle nostre politiche. La cultura del lavoro – ha proseguito - in quanto l'uomo afferma il proprio progetto di lavoro, ma non può farlo in una precarietà che gli toglie le prospettive per il futuro. La cultura dell'accoglienza, unita al rispetto e alla valorizzazione dell'altro, che sono alla base del concetto di laicità. Infine la cultura della pace – ha concluso - intesa come l'eliminazione delle risoluzioni violente e il rispetto dell'altro».

u.s.

IN BREVE

Il candidato Pdl: «Amareggiato»

Diecimila volantini spariti nella notte dal gazebo di Bucci

Sottratti diecimila volantini elettorali al candidato del Pdl e assessore comunale Maurizio Bucci. Nella notte tra venerdì e sabato qualcuno ha allentato le viti del gazebo posto in piazza della Borsa, si è introdotto nello stand e ha trafugato i dépliant. Bucci si è accorto dell'accaduto ieri mattina, una volta riscontrata la manomissione del gazebo al momento dell'apertura dello stesso. «È un'azione provocatoria – ha affermato Bucci – mi sento veramente amareggiato. Ma la zona è monitorata 24 ore su 24 dalle telecamere della Questura, e non ho dubbi che si riuscirà a risalire all'identità dei responsabili. Aspetto con curiosità e interesse di scoprire chi è o chi sono gli autori del furto».

A Roiano il «Sasco point» dei due fratelli targati Udc

Inaugurato ieri in piazzetta Belvedere a Roiano il "Sasco point", punto di riferimento per elettori e simpatizzanti dell'Udc. Voluta dai fratelli Edoardo e Roberto Sasco, candidato alle regionali il primo e alla Camera il secondo, la struttura, al piano stradale, è piuttosto ampia e ben visibile dall'esterno. «L'abbiamo inaugurata alla vigilia del voto – ha spiegato Roberto Sasco – perché crediamo che un confronto coi cittadini sia importante. Ma anche dopo il voto vogliamo aprire la sede a incontri con chi vuole partecipare alla vita pubblica e politica».

Appuntamenti e banchetti Gli incontri della giornata

Alessia Rosolen (Pdl) è a Muggia, in piazza Marconi, dalle 11 alle 13. **Fulvio Sluga** (Pdl) è al mattino al gazebo di piazza della Borsa, nel pomeriggio a Barcola. **Piero Camber** (Pdl) dalle 10 alle 12 è in piazza Duomo a Muggia.

La Destra tiene un banchetto in piazza della Borsa fino a venerdì per il boicottaggio delle Olimpiadi di Pechino. La **Sinistra Arcobaleno** apre dalle 9 alle 20 al gazebo di piazza Cavana.

Carla Mocavero (Pd) incontra i cittadini dalle 16 alle 18 a Barcola. **Renata Brovedani** (Pd) è a Barcola (Cedas) dalle 15 alle 18. **Francesco Russo** (Pd) è a Barcola (fine pineta) dalle 15 alle 17. **Maria Antonietta Farina Coscioni** (Pd per la Camera) è al gazebo di Capo di Piazza dalle 11 alle 12.30. **Sergio Lupieri** (Pd) è alle 11 al cinema Ariston, alle 17 allo stadio Zaccaria di Muggia. Dalle 10 alle 12 incontro in piazza Marconi a Muggia con i candidati del Pd alle regionali e al Parlamento: partecipano **Ettore Rosato**, **Fabio Omero**, **Tamara Blazina**, Renata Brovedani, Carla Mocavero, **Igor Dolenc**, **Laura Famulari**, Sergio Lupieri.

Il ministro radicale in lista con il Pd: «L'Expo sarà un'occasione per tutta l'Italia e per Trieste, se il capoluogo saprà impegnarsi»

Bonino: dall'Europa il futuro di questa regione

«Siete la potenziale porta d'ingresso di un Est che cresce a ritmi del 4-5% all'anno»

Maria Antonietta Coscioni: «Difendiamo diritti vecchi come la legge 194, e nuovi come il testamento biologico, i Dico, la libertà di ricerca scientifica»

Caschetto biondo e parlar franco. Emma Bonino, radicale in lista col Pd, ministro per il Commercio estero (suo sottosegretario è stato Milos Budin), arriva a Trieste, nella saletta della libreria Minerva, in appoggio alla candidata regionale Maria Antonietta Coscioni. E dice che l'Expo a Milano è stata «una bella vittoria», che sarà «un'occasione per tutta l'Italia, e per Trieste a seconda di quanto la città vorrà impegnarsi per agganciare un evento che riguarda tutti i temi della ricerca, della conoscenza, del rapporto tra paesi ricchi e poveri».

Emma Bonino con Bruno Zvech alla libreria Minerva (Bruni)

Ricorda al centrodestra che quando Trieste perse la sfida con Saragozza al governo c'era Berlusconi, ma ora i berlusconiani insistono con le polemiche («lo sapevamo già: se andava bene era merito di Moratti e Formigoni, se andava male era colpa di Prodi, ma ci siamo spesi molto lo stesso»). Dice anche che «l'Europa non ci aspetta», che «ci aiuterà molto nel campo della ricerca scientifica». Ma che per avere bisogna dare, essere seri all'estero, europeisti in patria, «e il vostro esservi attrezzati al radicamento europeo è stato innovativo e può fare il futuro della regione, avete la potenzialità di essere la grande porta d'ingresso di una zona a Est la cui economia cresce ai ritmi del 4-5 per cento all'anno (Romania, Bulgaria), dove la Slovenia è già Europa e la Croazia fra poco».

Ha solo un'ora di tempo, la Bonino. Ma è appassionata come sempre e se il titolo dell'incontro recita «I diritti di cittadinanza in Europa» ciò che la trascina è trasmettere un paio di concetti forti, sullo Stato laico («solo in Italia esiste ancora un dibattito laici-cattolici»), sulla libertà di ricerca («non volere un figlio nato con malattia non è eugenetica, ma atto d'amore»), sulla difesa della legge 194 («questa è contro l'aborto, non Giuliano Ferrara»). Ma premette: «Comunque l'unica cosa essenziale è se il 15 aprile ci vogliamo svegliare con un governo Berlusconi o un governo Veltroni».

Bruno Zvech, segretario regionale del Pd, aveva introdotto le ospiti («donne!, mi ci trovo benissimo») attaccando la destra che attacca la sinistra sul reddito di cittadinanza - legge di Illy - e lo vuole abolire - programma di Tondo. «Il centrodestra - tuona Zvech citando i Peanuts, Linus & c. - ama la gente ma non sopporta le persone: quando c'è una povertà estrema che non può aspettare una nuova ricchezza da distribuire bisogna dare un aiuto subito».

Ed è su questi temi che si è presentata la Coscioni, presidente del partito radicale, erede e simbolo delle battaglie di Luca, il marito che fece della sua malattia una battaglia clamorosa per i diritti della ricerca e della persona. «Difendiamo - ha annunciato - vecchi diritti, come la legge 194 la cui lettura vogliamo riportare all'iniziale battaglia per una maggiore informazione (più pillola e meno aborto), e diritti nuovi: il testamento biologico, i Dico, la libertà di ricerca scientifica, perché dove c'è qualche forma di proibizionismo là ci sono sempre i più deboli a patirne le conseguenze, e cioè donne, malati e disabili».

Da qui lo slogan «proteggimi di meno, includimi di più». E anche la richiesta di maggiori servizi per il mondo femminile, affinché possa ottenere l'età pensionabile pari agli uomini «e non sia troppo stanco per doppi e tripli impegni». In parlamento, ha detto la Coscioni che fino al giorno del voto si fermerà in regione, «ci vogliono più donne, voci fin qui silenziate».

g. z.

Il capolista del Pdl alla Camera ha incontrato la Federazione in Municipio. Lacota (Istriani): «A Bruxelles per noi non ha mosso un dito»

Frattini: «Indennizzi agli esuli, serve un commissario ad acta»

«Credo che un commissario ad acta, che risolva i problemi burocratici tra i vari ministeri, potrebbe dare agli esuli quanto lo Stato si è già impegnato a dare sul fronte degli indennizzi». La proposta è di Franco Frattini, capolista del Pdl alla Camera, ed è stata fatta ieri mattina, nel salotto azzurro del Municipio, in un incontro con una delegazione della Federazione degli esuli guidata dal presidente Renzo Codarin. «Ci sono dei crediti – ha aggiunto Frattini – che la legge ha già destinato agli esuli e la burocrazia non può frapporre ostacoli».

Osservando che il tavolo di concertazione sugli esuli dovrà essere riconvocato dal nuovo governo, l'esponente del Pdl ha parlato poi della necessità di «vedere come quantificare e diluire nel tempo un risarcimento equo, e come rendere attuale il diritto degli esuli di riacquistare case e beni». In proposito ha sottolineato di aver trovato una certa flessibilità da parte croata, in particolare per aree semidisabitate o abbandonate dell'Istria e della Dalmazia. «Quanto alla Slovenia – ha aggiunto – se ne parlerà a settembre, dopo le loro elezioni politiche, ma credo non abbiano interesse ad essere rigidi su questo tema».

Accompagnato dai parlamentari Roberto Antonione, Roberto Menia e Giulio Camber, Frattini è stato accolto nel salotto azzurro dal sindaco Roberto Dipiazza. «Quello degli esuli – ha sottolineato il primo cittadino – è un problema che si trascina da sessant'anni. Hanno abbandonato tutto, l'Italia ha pagato con quelle terre il debito di guerra ma da allora ha fatto poco o nulla per loro. Nel rispetto di queste persone – ha concluso – il nuovo governo dovrebbe attivarsi per risolvere definitivamente i loro problemi».

Sulla lentezza degli indennizzi si è soffermato il presidente della Federazione degli esuli, Renzo Codarin. «I tempi incredibilmente lunghi degli indennizzi – ha rilevato – creano esasperazione tra gli esuli e danneggiano i rapporti con la Slovenia e la Croazia. L'Europa deve riaprire il diritto di cittadinanza per gli italiani che hanno lasciato quelle terre».

Del bisogno di un «equo e definitivo indennizzo per il credito che abbiamo verso lo Stato» ha parlato Lorenzo Rovis, presidente dell'Associazione delle comunità istriane che nei giorni scorsi è rientrata nelle Federazione. Rovis ha anche precisato che «altrettanto importante è la conservazione della nostra cultura. Ci addolora che questo patrimonio venga disperso e dimenticato».

In contrasto con quanto dichiarato dagli esponenti della Federazione degli esuli, Piero Delbello, consigliere dell'Unione degli istriani, ha fatto presente che «i beni non devono essere riacquistati, ma restituiti. E la restituzione è prevista dal Trattato di pace, che garantisce la proprietà privata».

Nel pomeriggio, il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, che in precedenza aveva comunicato la sua assenza all'incontro («A Bruxelles Frattini, come vicepresidente della Commissione europea, non ha mosso un dito per i nostri diritti»), è intervenuto con una dura nota. Rispondendo alle dichiarazioni dell'esponente del Pdl, secondo il quale il riacquisto delle proprietà degli esuli può rappresentare un punto di arrivo per la soluzione del problema, Lacota ha definito «inaccettabili queste posizioni. Il risarcimento e la restituzione costituiscono l'unica strada, anche se parzialmente risolutiva. Frattini ora ripropone lo slogan vuoto e frustrante del "ricompriamoci l'Istria". No, grazie».

gi. pa.

L'incontro che si è tenuto ieri mattina in Municipio (Lasorte)

Tra i due club di terza categoria da 5 anni c'è ruggine: il match dell'andata disputato davanti a un eccezionale spiegamento di forze dell'ordine

Partita vietata ai tifosi del Campanelle

La Questura di Udine proibisce ai triestini di seguire la gara con la Malisana: motivi di ordine pubblico

di **Corrado Barbacini**

I tifosi del Campanelle oggi dovranno rimanere a Trieste per ordine del prefetto di Udine. Non potranno seguire la loro squadra del cuore. Dovranno restare a casa. Al massimo potranno telefonare a qualche dirigente per sapere come va. Torviscosa per loro è off-limit. Chi è targato Trieste e non è nella lista non entrerà allo stadio.

La partita dei dilettanti di Terza categoria contro la Malisana squadra di vecchi e mai sopiti rancori, in programma oggi alle 14.30 nel campo della frazione di Torviscosa, sarà blindata. Ci saranno non meno di 40-50 poliziotti. Nelle strade attorno al campo saranno posizionati i mezzi antisommossa. E poi attorno al perimetro della frazione ci saranno posti di blocco antitriestini.

Così, quasi come eroi solitari, gli undici giocatori della squadra che milita nel campionato dilettanti saranno costretti a battersi non solo contro la squadra avversaria ma anche contro i tifosi della Bassa friulana che gremiranno gli spalti. Arriveranno scortati dalla polizia e nello stesso modo potranno lasciare il campo. Per la questura di Udine bloccare e tenere a casa i supporter del Campanelle è l'unico modo per evitare scontri.

Quella del divieto ai tifosi è l'ennesima puntata di una saga nata dallo «sgarro» del maggio del 2003. Allora era stata persa di un soffio la promozione alla Malisana. E da quella volta i friulani se la sono legata al dito. Tanto che a dicembre dello scorso anno quando c'era stato l'incontro di andata lo stadio di via Brigata Casale era stato blindato da 80 tra poliziotti e carabinieri e le strade attorno erano state chiuse al traffico.

Dicono in questura a Udine: «La struttura è inadeguata. C'è preoccupazione. I locali sanno che non ci sono gli avversari e quindi non può succedere nulla. Non è eccessivo. D'altra parte tutti vogliono sicurezza, ma pochi sono disposti a fare qualche sacrificio. Solo dopo che avranno fatto la pace, gli spalti saranno liberi. Per ora no. È una questione di incolumità pubblica».

Il presidente del Campanelle Lorenzo Giorgi è fuori di sè. «Ci avevano detto che la partita si giocava a porte chiuse, ma per tutti. Invece i triestini sono stati esclusi. E non è giusto. Siamo stati costretti a consegnare una lista alla polizia. È ridicolo per una partita di Terza categoria. Io ci sarò. La polizia mi scorterà e mi proteggerà. Non possiamo lasciare la squadra in questa occasione. Eppure ero stato fin da subito disponibile a promuovere una partita tranquilla, senza intemperanze».

Cristina Carpin, segretaria della Malisana getta acqua sul fuoco. «Non sapevo nulla del divieto», dice. Sul blog della squadra friulana il presidente Enrico Monticicolo chiosa: «La partita con il Campanelle non nasconde alcun rischio. Da noi l'atmosfera è tranquilla. C'è un po' di rivalità, ma tutto rientra nel clima di un derby...».

Un'immagine della partita d'andata disputata a Trieste con i poliziotti a presidiare l'ingresso in campo delle squadre del Campanelle e della Malisana

LE REAZIONI

I sostenitori: «È una vergogna, noi vogliamo solo divertirci»

«È una vergogna. Quello che dovrebbe essere lo sport più puro e autentico è diventato quasi una rissa. Bisognerebbe dare l'esempio, far capire proprio dalle categorie più basse, come la Terza, che si va in campo per divertirsi e che non deve esserci la violenza», dice Silvio Cattarini, 68 anni, uno dei più affezionati tifosi del Campanelle. Oggi anche lui sarà costretto a rimanere a casa perchè non potrà andare a vedere la partita contro la Malisana. «Quando quella squadra di Torviscosa è venuta a Trieste per l'incontro di andata c'erano anche ultras che non hanno nulla a che fare con lo sport. Per colpa di queste persone dobbiamo rinunciare alla nostra passione».

«Anche io sarò costretto a seguire la partita contro la Malisana con il telefonino», dice con un certo disappunto Fulvio Silvestri, 60 anni, anche pui tifoso della squadra triestina. Aggiunge: «Quello che accade è uno schifo. Succede in serie A, ma questo fatto non giustifica che certe situazioni si verifichino anche nel calcio dei dilettanti che è quello più autentico. Non possono esistere partite blindate. Noi dopo gli incontri beviamo un bicchiere in compagnia degli altri. Al massimo ci sfottiamo con gli avversari, ma la violenza sta anni luce dal nostro modo di pensare».

Dopo l'incendio dello scorso luglio il tratto via Crispi-via Brunner era rimasto chiuso al traffico: adesso la riapertura

Rogo di via Gatteri, archiviata l'inchiesta

Scagionato dal pm il pompiere che 9 ore prima allertò i carabinieri anziché i colleghi

di **Piero Rauber**

Non c'è relazione tra il devastante incendio di via Gatteri, che il primo luglio 2007 causò la morte del 90enne Mario Marigonda e lasciò senza casa tredici persone, e la condotta tenuta dal vigile del fuoco in servizio nella centrale operativa di via D'Alviano la notte precedente al rogo. Fu lui ad attivare una pattuglia dei carabinieri anziché una squadra di colleghi per un primo sopralluogo in strada, senza esito, dopo che una donna che rientrando a casa aveva segnalato un forte odore di plastica bruciata nei pressi dello stabile di via Gatteri 9. Lo stesso che sarebbe poi andato a fuoco. Il pompiere, dunque, non è perseguibile per omicidio e disastro colposo. È la conclusione cui è giunto il pm Pietro Montrone, titolare del fascicolo aperto dalla procura dopo quella drammatica domenica di nove mesi fa, che ha chiesto e ottenuto nei giorni scorsi dal giudice per le indagini preliminari Mauro Tomassini l'archiviazione dell'inchiesta, nonostante l'opposizione degli avvocati Frezza e Abeatici per conto dei famigliari della vittima. Esce così di scena l'unico indagato per il disastro di via Gatteri e la morte di Mario Marigonda, l'uomo che viveva da solo in appartamento al quinto piano del palazzo divorato dalle fiamme. Proprio nel suo alloggio si sviluppò l'incendio che lo uccise e costrinse ad abbandonare le loro case tutti gli altri condomini.

Troppe secondo la tesi conclusiva del pm quelle nove ore di «vuoto» tra l'1.30 di notte, quando il vigile del fuoco di turno ricevette la prima segnalazione, e le 10 del mattino, ora attorno alla quale lì si manifestò l'inferno, per attribuire colpe al pompiere. Il quale, in sintesi, ha tenuto un comportamento tutto sommato adeguato al caso. Non è detto peraltro - sostiene il pm - che l'invio in via Gatteri, nel cuore della notte, di una squadra di vigili del fuoco avrebbe potuto dare risultati diversi rispetto al nulla di fatto riscontrato in loco dai carabinieri. Decisiva, per la chiusura del fascicolo, anche la perizia del comandante dei vigili del fuoco di Pordenone Agatino Carrolo, che ha individuato le cause del rogo in difetti a una spina e all'impianto elettrico dell'alloggio di Marigonda.

Il tratto di via Crispi riaperto (Bruni)

La notizia è venuta a galla proprio nei giorni in cui è visibile un primo segnale d'inizio nell'iter di restauro dello stabile di via Gatteri 9, disabitato dal giorno del disastro con i condomini costretti a tutt'oggi a vivere da ospiti a casa di parenti o in strutture pubbliche. La recinzione di copertura delle impalcature attorno allo stabile è stata «ritirata» nelle ultime ore a ridosso delle murature. A sbloccare la situazione un'autorizzazione del Comune che ha fatto seguito a una perizia per conto dell'amministratore del condominio, Fabio Reveri, in cui è stata attestata la definitiva messa in sicurezza del palazzo. Ciò ha consentito di restituire alle auto via Crispi, finora off-limits tra via Brunner e via Gatteri. Entro qualche giorno, inoltre, i bus delle linee 22, 25 e 26 potranno ritornare a salire per via Gatteri, decongestionando via Rossetti. E con questo si spegneranno le polemiche sui disagi per gli esercenti della zona, colpiti da un sensibile calo di affari.

Dalle 10.30 in piazza Unità

Oggi «Vivicittà» sulle Rive: parziali chiusure al traffico

Prende il via oggi alle 10.30 da piazza Unità, dove è fissato anche il traguardo, la 25.a edizione di Vivicittà, manifestazione podistica nel nome dell'ambiente e della partecipazione di tutte le famiglie organizzata dall'Unione italiana sport per tutti Uisp. L'appuntamento coinvolgerà una quarantina di città in tutta Italia.

PERCORSO. «Vivicittà» comprende un percorso competitivo e uno non competitivo, che partiranno comunque insieme alle 10.30 da **piazza Unità**. Da qui il percorso per tutti si snoderà lungo **riva tre Novembre**, **corso Cavour**, **piazza Libertà**, **viale Miramare**, **vie Somma**, **Tor San Piero**, **Udine**, **Rittmeyer**, **Ghega**, **Roma**, **piazza Ponterosso**, **via Cassa di Risparmio**, **piazza della Borsa**, **piazza Einaudi**, **piazza Verdi** e piazza Unità per un totale di 4 chilometri.

Dopo questo tratto, a continuare saranno solo gli iscritti alla competitiva: si correrà lungo **riva del Mandracchio**, **riva Sauro**, **riva Gulli**, **riva Grumula**, **via Economo**, **via di Campo Marzio**, **Passeggio Sant'Andrea**, **largo Irneri**, **viale Gessi**, **via di Campo Marzio**, via Economo e avanti fino a piazza Unità.

Anche i bus subiranno modifiche dei percorsi

Le strade attraversate dalla corsa saranno chiuse al traffico nei momenti di passaggio del gruppo. Non si potrà parcheggiare (prevista la rimozione forzata) in via di Campo Marzio nel tratto compreso tra via Murat e via Economo (nel solo lato dei civici pari); nel controviale di riva Sauro tra via Venezian e via San Giorgio; e nel controviale di riva Grumula tra piazza Venezia e via Economo; in riva del Mandracchio davanti all'hotel Savoia.

AUTOBUS. Durante le chiusure temporanee delle strade, i bus subiranno queste variazioni di percorso.

5 (direzione Roiano): per viale Miramare anziché via Udine; direzione piazza Perugino: per viale Miramare, via Ghega, via Carducci, via Imbriani. **9**: piazza Goldoni-gallerie-viale Campi Elisi-Campo Marzio, in ambo i sensi di marcia. **10**: via Mazzini-via Roma-corso Italia (capolinea dopo largo Riborgo). **11**: via Mazzini-via Roma-corso Italia-via S.Spiridione-via Mazzini (capolinea p.za Repubblica).**17**: via Fabio Severo-piazza Oberdan (capolinea via Coroneo). **18**: via Mazzini-via Roma-corso Italia (capolinea regolare). **24**: Stazione centrale-via Ghega-via Carducci-piazza Goldoni-piazza Sansovino-via Bramante...San Giusto, in ambo i sensi di marcia. **26/-38**: per via Barbariga-v.le Miramare anziché per via Udine, in ambo i sensi di marcia. **28**: via Rittmeyer-via Udine-via Martiri della Libertà-piazza Scorcola (capolinea).

Altri lavori in vista: il progetto verrà attuato con un finanziamento regionale di 600mila euro e con fondi del Comune

Anche l'atletica allo «Zaccaria» di Muggia

Stadio verso la riqualificazione: campi di calcio a 5, spogliatoi e una tribuna da 500 posti

MUGGIA Con un finanziamento regionale da 600mila euro e altri fondi propri, il Comune di Muggia riqualificherà lo stadio Zaccaria con una pista di allenamento per l'atletica, due nuovi campi di calcio a cinque, nuovi spogliatoi e una tribuna coperta da 500 posti. Un intervento atteso e richiesto da molti fruitori del campo che si aggiunge ai lavori già svolti e mirati a far diventare il comprensorio una «cittadella dello sport» aperta a più attività (grazie anche ai vicini bocciodromo e campo da tennis).

L'assessore allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich (Pd), durante un incontro tenuto ieri per illustrare il progetto e il finanziamento, ha anche detto: «Finalmente Muggia avrà un biglietto da visita importante per lo sport. Ora siamo in fase di studio di fattibilità. La Regione ha già firmato il decreto per il finanziamento, in base alla legge 8 del 2003 per gli impianti sportivi. Nella fase progettuale coinvolgeremo direttamente gli utilizzatori del campo, per condividere le scelte. Contiamo di poter partire con i lavori a inizio estate 2009».

I lavori prevedono la realizzazione di una nuova tribuna coperta da 500 posti (costo previsto quasi 120mila euro). Attorno al campo sarà realizzata una pista a sei corsie per allenamenti di atletica, venendo così incontro alle frequenti richieste della federazione di categoria che lamenta da sempre la scarsità di impianti di questo genere in provincia (spesa preventivata 260mila euro circa). Saranno riqualificati gli spogliatoi (con quasi 146mila euro). Inoltre verranno realizzati due nuovi campi di calcio a cinque in erba sintetica, per gli allenamenti, nelle lunette del campo grande (spesa prevista, poco più di 83mila euro). Secondo l'assessore muggesano allo Sport, Roberta Tarlao (dei Cittadini, è anche candidata alle elezioni regionali), «questo risultato è frutto del nostro lavoro di squadra. In attesa dell'apertura della pista a Trieste, al Grezar, auspichiamo di attirare qui molti atleti».

L'amministrazione punta a far partire il cantiere all'inizio dell'estate 2009

Sulla data di inizio dei lavori, che Valentich ha indicato attorno alla metà del 2009, il sindaco Nerio Nesladek ha affermato: «Farò di tutto affinché si possa partire ancora prima di quella data. Inoltre – ha aggiunto il sindaco – il nuovo Zaccaria avrà interessanti elementi di novità. Ad esempio, sarà realizzato un impianto di produzione energetica che possa ridurre i consumi, ad esempio, per l'illuminazione, che sono molto alti. In questo, seguiamo la nostre linee iniziali: ogni nuova edificazione comunale godrà di autonomia energetica».

All'illustrazione del progetto ieri erano presenti anche i consiglieri regionali uscenti e candidati per il Pd, Sergio Lupieri e Bruno Zvech, che hanno sottolineato i buoni esiti della sinergia tenuta tra tra Comune di Muggia e Regione ha portato, finora, a importanti risultati sul territorio. «Le istituzioni - ha concluso Valentich - devono essere più solerti ed accorgersi del valore e del ruolo sociale che hanno le piccole realtà sportive. Ritengo che sia molto più utile finanziare le piccole realtà, invece di elargire enormi somme, come è successo anche di recente, a sodalizi blasonati».

s. re.

Moreno Valentich

Lo stadio Zaccaria a Muggia: si punta a farne una «cittadella dello sport»

Cattivi odori lungo la strada principale dopo la realizzazione di scavi per il metano

Miasmi dalle caditoie a Contovello

TRIESTE Il paese è bellissimo, viuzze strette e case graziose e decorate con piante e fiori che sfociano in diversi punti sul ciglione carsico e che guardano al golfo di Trieste che si può ammirare in tutta la sua estensione, dall'Istria a Grado e oltre.

È davvero un peccato che questo effetto-cartolina che fa di Contovello una frazione davvero unica venga rovinato da alcuni persistenti, cattivi odori che ammorberebbero in particolar modo proprio il cuore antico del borgo. La persistenza dei pessimi effluvi caratterizzerebbe nel dettaglio la strada principale del paese che dalla chiesa parrocchiale di San Girolamo porta verso la sommità di Contovello e, da lì, al camposanto. I miasmi spesso ammorbanti risulterebbero provenire in particolare dalle caditoie per lo smaltimento delle piogge e dai pozzetti fognari nei quali scaricano alcune case.

La segnalazione arriva da Roberto Cattaruzza, consigliere circoscrizionale di Altipiano Ovest, che sulla questione cerca di fare chiarezza dopo avere constatato di persona, dopo reiterati sopralluoghi, la veridicità dei fatti. «Non vi sono dubbi al riguardo – afferma il consigliere – visto che anche alcuni tecnici dell'ex municipalizzata, giunti a Contovello su richiesta dei residenti, hanno confermato il fatto. Precisando che la presenza dei cattivi odori fognari si è venuta a verificare, quasi quotidianamente, solamente dopo l'intervento effettuato dall'impresa incaricata degli scavi per la posa in opera delle infrastrutture del metano».

Per fare il punto della situazione e riportare a la borgata alla normalità la borgata, Cattaruzza chiede al Comune di effettuare assieme ai tecnici dell'AcegasAps un sopralluogo nella zona indicata, possibilmente in condizioni climatiche di scirocco, più utili a confermare la criticità segnalata. «È necessario trovare al più presto delle soluzioni – afferma il consigliere – o evitare, almeno, il peggioramento di una situazione che potrebbe anche essere di pregiudizio per la salute dei residenti».

m.l.

Un nuovo centro multiculturale a Domio

Incontri, corsi, esperienze Spazio all'integrazione delle mamme straniere

TRIESTE Un luogo dove le donne possono incontrarsi, produrre cultura, scambiarsi esperienze, fruire di corsi di informazione gratuiti, accanto ai propri figli. È stato inaugurato ieri con questo scopo, nell'ambito del progetto l'Arca dei colori, un centro multiculturale ospitato nella sede dell'asilo Nidi nel Nido di Domio. «Ogni sabato - spiega Giorgia Sbrizzi dell'Arca - tutte le famiglie, quelle straniere ma anche quelle italiane, potranno ritrovarsi qui per conoscersi meglio condividendo anche l'esperienza genitoriale e approfondendo temi culturali di comune interesse».

«Sono sempre più numerose - continua Gabriella Sossi dell'Associazione Aiko per la Famiglia - le donne straniere che una volta giunte in Italia si trovano emarginate, magari perché non conoscono la lingua. Spesso sono donne che nel loro Paese hanno un buon lavoro, hanno una laurea e che così vengono umiliate psicologicamente. I figli - aggiunge - hanno più occasioni di integrazione frequentando l'asilo o la scuola, ma le mamme non sanno dove andare. Una struttura di questo tipo riteniamo possa aiutare loro a inserirsi, e noi ad arricchire le nostre conoscenze».

Oltre al Centro, aprirà da domani uno sportello per l'orientamento in via della Guardia 18. Qui le donne potranno iscriversi alle attività del Centro, ma anche chiedere qualsiasi tipo di informazione. L'associazione Interethnos inoltre, promotrice assieme ad Arca, Aiko e Fondazione Istituto Devoto, metterà a disposizione i propri mediatori culturali - circa una trentina - provenienti da Cina, Africa, America Latina e dall'Est Europa. «Per ottenere dei risultati - afferma Fama Cisse, presidente di Interethnos - è necessario creare una vera e propria rete tra tutte le realtà del settore presenti sul territorio». Un appello già accolto da numerose associazioni presenti all'inaugurazione di ieri, dal presidente della Consulta per gli immigrati del Comune Hector Sommerkhamp, dal vicepresidente di quella regionale Ahmed Faghi Elmi e dal presidente del Cacit Nader Akkad.

Tre le iniziative che partiranno nelle prossime settimane: un corso di massaggio infantile di quattro incontri gratuiti di un'ora, un corso di lingua russa aperto a tutti, con lezioni per adulti e per bambini, e un corso culinario di specialità arabe.

Il progetto è stato realizzato con il contributo delle Pari opportunità della Regione. Secondo i dati Istat, nel 2006 in provincia di Trieste la popolazione straniera ammontava a 24mila 812 unità, 1730 unità in più rispetto all'anno precedente.

s.s.

Un momento dell'inaugurazione (Bruni)

Da giugno verrà riattivato il parcheggio comunale a pagamento. Interventi di riassetto sulla spiaggia di Castelreggio

Baia di Sistiana: la stagione apre con i chioschi

Di nuovo accessibile al pubblico la zona della Caravella, ultimi lavori sulla diga esterna

Chioschi alla Baia di Sistiana

DUINO AURISINA Prove tecniche di estate, ieri, in Baia di Sistiana. Ieri mattina, infatti, i cancelli della Caravella, rimasti chiusi alle automobili per tutto l'inverno, sono stati riaperti dalla proprietà della Baia al pubblico.

Possibilità, quindi, in questo scorcio di primavera, di parcheggiare gratuitamente all'interno della Caravella, in attesa dell'avvio vero e proprio della stagione, verso la fine di aprile, con il parcheggio a pagamento e i servizi in spiaggia e soprattutto le feste serali. Ma già ieri, con la temperatura mite, numerose persone hanno scelto le spiagge di Sistiana per un primo appuntamento con la tintarella, approfittando anche del parcheggio gratuito, ancora per qualche settimana.

Se il parcheggio a pagamento sul terreno comunale si avvierà, infatti, a giugno, quello della proprietà della Baia prenderà il via a metà aprile nei fine settimana, e solo a seguire anche nei giorni feriali. La zona della Caravella, intanto, si sta rifacendo il maquillage: grandi pulizie, qualche piccolo ritocco alle strutture che la salsedine nell'inverno ha contribuito a corrompere, e la conclusione dei lavori lungo la diga esterna. Dall'altro lato, anche Castelreggio vedeva ieri ampi lavori di riassetto in spiaggia, mentre poco più avanti, lungo la spiaggia libera, ancora poche persone hanno preso possesso del luogo, che resta, come d'inverno, meta in particolare dei subacquei e delle loro uscite fuori stagione.

I primi ad aprire, in questo anticipo d'estate, con la temperatura che ieri ha sfiorato i venti gradi (ma l'acqua continua ad averne poco più di dieci) sono stati i due principali «baracchini» che si trovano affacciati al piazzale, e che nel fine settimana hanno iniziato anche con gli appuntamenti musicali dal vivo nel tardo pomeriggio o alla sera. Il chiosco giallo, in particolare, si sta rivelando in queste settimane - probabilmente sulla base di un passaparola - una delle mete preferite dei bikers, ovvero di coloro che scorazzano in motocicletta, tanto che non sono mancate le ronde delle pattuglie locali per evitare i parcheggi selvaggi.

Ma non è ancora tempo di turisti: ad affollare la Baia e il soprastante Rilke, per il momento, sono soprattutto i triestini e i monfalconesi, bimbi e cani al seguito.

Ieri anche molto movimento a Duino, con una serie di gruppi turistici che hanno preso d'assalto il castello per le visite guidate, ma anche a seguito dell'apertura straordinaria, con una sorte di Open day, del Collegio del mondo unito, che ha aperto aule, abitazioni, biblioteca a quanti hanno voluto visitare questa particolare realtà. Oggi, meteo permettendo, atteso il primo pienone, picnic e bagno per temerari compreso.

f.c.

A Muggia

Aperte le iscrizioni ai centri estivi sono due i turni a disposizione

MUGGIA Si sono aperte le iscrizioni per i centri estivi del Comune di Muggia. I centri estivi, rivolti a bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, saranno articolati in due turni di tre settimane l'uno (dal 30 giugno al 18 luglio e dal 21 luglio all'8 agosto), con un costo di 161,70 euro per turno. Le domande si possono ritirare alla portineria del centro Millo o alle bidellerie di tutte le scuole.

Continua dalla 19.a pagina

CERCASI impiegata/o ufficio amministrativo zona Ronchi richiesta esperienza buste paga e contabilità bella presenza gradita foto. Inviare curriculum vitae a: info@sia-antincendio.net causale:amministrativo.

CERCASI personale con esperienza negozio cas./gioc. tel. 0402158144 cell. 3337702977. (A2389)

PER inserimento immediato cerchiamo ingegneri anche neolaureati e periti con esperienza per progettazione impianti elettrici in campo nautico. Inviare dettagliato CV presso: Casella postale 87 - posta centrale - 34074 Monfalcone.
(A00)

PROGRAMMATORI PER ampliamento organico società di informatica ricerca. Si richiede esperienza nello sviluppo di applicazioni web in ambiente Microsoft.Net Framework o Java. Inviare curriculum dettagliato a cv@infoprostudio.com (A2173)

SOCIETÀ di servizi cerca ragioniera perfetta conoscenza lingua inglese tel. 3483033288.
(A2430/4)

STUDIO commercialista cerca diplomata in ragioneria (anche prima esperienza) seria e volenterosa per apprendistato. Scrivere a f.p. Trieste centrale c.i. AA025560.
(A2172)

STUDIO commercialista cerca esperta contabile. Inviare c.v. al fax 040634138. (A00)

STUDIO commercialista cerca persona esperta contabilità tempo pieno. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste CI 1403279AA. (A2169)

TRATTORIA da Giovanni cerca aiuto banconiere/a o banconiere/a centro Trieste tel. 3335611397 escluso ore pasti. (A2396)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 5

AGENTE rappresentante 40 diploma Area Manager Est Europa rilasciato Ue cerca ditta import export già operante mercati Est automunito inglese disponibile trasferte e trasferimenti 3464164073.
(A00)

ARCHITETTO decennale esperienza tecnico progettuale valuta collaborazioni con aziende settore Contract arredamento mail archmobo@libero.it
(CF47)

RAGAZZO 24 anni cerca urgentemente lavoro come pasticciere o apprendista. Esperienza un anno 389116544.
(A2388)

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 6

ALFA 155 2.0 16v Super L, Colore Nero, Anno 1995, Clima, Abs, R. Lega, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 2.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 140cv S. Wagon, 2004, Azzurro Gabbiano Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega Km 35.000, Perfetta, Garanzia, Euro 12.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, Clima, Abs, R. Lega, Anno 1996, Colore Nero, Revisionata Con Garanzia, Euro 3.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, Verde Metallizzato, 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 8.300,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2001, Azzurro Metallizzato, Clima, A. Bag, Servosterzo, Buono Stato D'uso, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

MAZDA «2» 1.2 75cv 5 Porte, Anno 2004, Colore Rosso, Clima, Abs, A. Bag, Ottimo Stato D'uso, Con Garanzia, Euro 7.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

SMART Pulse 599 Cc, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Clima, A. Bag, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Now 5 Porte, Anno 2006, Colore Rosso, Clima, Abs, A. Bag, Km 38.000, Perfetta, Garanzia, Euro 7.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 Porte, Anno 2004, Azzurro Met.,Clima, Abs, A. Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 7.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

VW Lupo 1.4 16v 3 Porte, Colore Azzurro, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Perfetta , Chilometri 40,000, Garanzia, Finanziabile Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 7

DOCTORCLEAN seleziona giovane consulente propri servizi aziendali. Mensile 2.400, formazione, incentivi. Info 3929505736 dottor Roberto.
(FIL7027)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 10

A.A.A.A.A.A. GORIZIA Daniela splendida ragazza disponibilissima 3335421474.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima novità molto disponibile 3293961845.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE biondina classe fascino sensualità 3473978935.

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20enne bella 3270433230. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A. NOVITÀ trieste sconvolgente irresistibile bionda 6.a naturale. 3488872202.

A.A. DONNA veramente particolare bel fisico 100% focosa disponibilissima Trieste 3296866750.

A.A. TRIESTE bomba sexy alta bianca 5m bellissima 21 anni 3492486609.

DOLCISSIMA ragazza russa completissima fisico stupendo calda e passionale ti aspetta 3803637282.

MONFALCONE DOLCISSIMA brasiliana dominatrice bocca fuoco 24enne 6.a anche coccolona 3338826483. (C00)

MONFALCONE DOLCISSIMA sensuale bionda 7.a affascinante viso stupendo giocherellona massaggio sensuale 3272063568.
(C00)

MONFALCONE novità bella mora snella affascinante calda coccolona disponibilissima 3206392852.

MONFALCONE SUPERNOVITÀ Veronica grossa sorpresa anche padrona biondissima bellissima bomba senza limiti 3452998148. (A2417)

SELEZIONIAMO POSTINI motivati e con buona disponibilità di tempo con moto o auto per consegna corrispondenza in Trieste città telefonare 040393947. (A2417)

TRIESTE bellissima nuovissima 20enne magra bravissima completissima grossa sorpresa senza limite 3284506279. (A2414)

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19enne bocca favolosa disponibilissima tutti giochi paziente. 3400927365. (A2231)

TRIESTE VERAMENTE primissima volta, Alexya, grossa sorpresa, biondissima bambolina, 22enne. 3478159720. (A2416)

TRIESTE Vivian bella padrona 25enne sensualissima con bellissimo seno 9.a misura 3355787056.
(A2229)

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Arianna Boria

PERSONAGGIO Calciatore negli anni Settanta, poi cartoonist di successo

Le mani di Walter Chendi dalla porta della Triestina ai fumetti da collezione

A quarant'anni ha cominciato a pubblicare i suoi primi fumetti entrando dalla porta principale, «Comic art», rivista culto per gli appassionati del genere, affiancando il suo nome a quelli di Milo Manara, di Hugo Pratt, di Guido Crepax, l'autore della splendida e sensuale Valentina. Ma le sue mani erano diventate famose già molti anni prima, quando, a soli 17 anni, difendeva la porta della Triestina calcio e della Nazionale italiana giovanile.

Walter Chendi, personalità versatile, messi oramai da tempo da parte i guantoni da portiere, oggi è un affermato autore di libri a fumetti, che trascorre le giornate ideando storie, disegnando, intrecciando trame di vario tipo, mettendo in bocca ai suoi personaggi le frasi chiave dei suoi racconti e alzando ogni tanto lo sguardo sullo splendido panorama che si gode dalla sua casa di Caresana. «Che ho costruito io quasi per intero – rivela, confermando anche doti da artigiano edile tuttofare – perché mi piaceva farlo».

Nato a Trieste nel '50, manifestò subito quella vena artistica che ancora oggi lo accompagna e che è diventata la sua ragione di vita professionale: «Ero bambino – ricorda – e i miei mi dissero di scrivere la classica letterina per san Nicolò. Seguendo un'ispirazione già allora molto forte, piuttosto che scrivere – sottolinea – disegnai i regali che avrei voluto».

Un segnale preciso, che Walter Chendi avrebbe voluto perpetuare anche a scuola, frequentando il liceo artistico, ma pressioni familiari lo convogliarono al Volta. «Disegnare freddi bulloni non era per me – ricorda – e lasciai piuttosto presto l'istituto tecnico». Nasceva intanto la sua avventura in maglia rossoalabardata e azzurra della nazionale. Dal '67 al '71 fu per quaranta volte il portiere titolare della Triestina e fu chiamato spesso nella Nazionale giovanile.

Fra i ricordi più belli la trasferta di un mese in Inghilterra con gli azzurri: «Giocavo con Spinosi, Cuccureddu, Bellugi, Orazi». Anche un'amichevole contro il Milan a Valmaura: «Sono milanista – afferma – e trovarmi in campo contro Rivera, Prati, Hamrin, fu un'emozione indimenticabile».

Ma il suo destino era nel disegno a fumetti. Dopo un'esperienza quale programmatore informatico, nei primi anni Novanta esplose la vena artistica nella sua pienezza. «Scoprii che mi piaceva molto inventare storie per i miei due figli allora molto piccoli e che le sapevo trasformare in fumetti – spiega – proposi allora le mie cose a Comic Art, che le pubblicò subito».

Fu la svolta e Chendi si impegnò molto seriamente nella nuova attività per la rivista che per trentacinque anni ha proposto le più raffinate storie a fumetti. «Feci la sceneggiatura per il romanzo di Piero Chiara "Vedrò Singapore?", poi pubblicai libri di fumetti come "Est Nord Est", "Mont Uant", disegnai "Le Maldobrie" di Carpinteri e Faraguna». Molte delle sue storie sono ambientate a Trieste, i cui scorci sono ben visibili nel contesto della vicenda. «Mi ispiro spesso a situazioni che vedo andando per la strada, incontrando gente, assistendo a scene del vivere quotidiano».

Il suo è un lavoro complesso, che richiede impegno, colpo d'occhio, abilità nel disegno, capacità di sintesi. Del resto l'arte del fumetto risale, secondo alcuni studiosi, al 1.100 circa, quando furono completati gli affreschi della Basilica di san Clemente a Roma, dove i personaggi sono affiancati da scritte che esprimono le loro parole.

Ugo Salvini

Walter Chendi nella sua casa e, a sinistra, un «autoritratto» a fumetti: dal '67 al '71 fu portiere rossoalabardato

Cena culturale della delegazione di Muggia-Capodistria dell'Accademia della cucina

Pirano, Tartini, il sale: sapori dell'Istria

L'Accademia Italiana della cucina, istituzione che ha tra le sue finalità la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e gastronomico italiano, ha durante l'anno Accademico due scadenze fisse e comuni a tutte le delegazioni. Una è la cena Ecumenica, che si svolge lo stesso giorno, alla stessa ora in tutto il mondo dove sono presenti delegazioni dell'Accademia con un tema fisso dettato dal presidente nazionale. Il secondo è la cena della cultura che si deve tenere entro il mese di marzo.

La delegazione Muggia-Capodistria ha voluto quest'anno celebrare l'evento in Istria, data la connotazione che comprende parte di questo territorio. La manifestazione si è svolta a Pirano ed il tema era: «Pirano e la musica, i sapori dell'Istria».

La prima parte ha visto gli Accademici riuniti nella casa natale di Giuseppe Tartini, ove oltre a una visita guidata si è tenuta una breve relazione sul musicista, la sua opera e la sua vita, curata da Alessandra Argenti.

È seguito un concerto per pianoforte e voce eseguito dal tenore Neven Stipanov e dalla pianista e cantante Lucienne Stipanov che ha spaziato dal 1700 ai giorni nostri, con l'interessante esecuzione di due piccoli pezzi, forse gli unici, scritti per voce da Tartini stesso. Dopo una breve passeggiata sui moli della città dall'atmosfera veneziana, tappa a Portorose per la cena.

Sulla tavola i sapori dell'Istria e in particolare il sale. È infatti molto noto il sale di Pirano, elemento prezioso e noto fino dalla antichità. Dove c'erano il sale c'era ricchezza, scambi, commerci, come testimoniano le saline di Sicciole, esistenti tutt'oggi. Il mare puro e le acque fresche di questo golfo erano ideali anche per la nascita e la sopravvivenza delle aragoste e dei suoi parenti un po' più poveri: gli scampi e i branzini. Su questi elementi si è condotta la conviviale che è stata illustrata dal delegato Paolo Kulterer.

La casa di Tartini a Pirano

Dal 9 aprile il calendario messo a punto dalla biblioteca Quarantotti Gambini che propone anche l'incontro con lo scrittore Ugo Vicic

Da Darwin a Dante, incontri in biblioteca per bambini e famiglie

La biblioteca comunale Pier Antonio Quarantotti Gambini organizza, dal 9 aprile al 23 maggio, il ciclo di incontri, laboratori e animazioni «È Primavera... Ci vediamo in Biblioteca» rivolto a scolaresche, ragazzi e famiglie per stare insieme e imparare divertendosi. Si accede agli spazi, del tutto gratuiti, previa prenotazione. Questo il calendario, che si terrà nella sala polifunzionale della biblioteca, in via del Teatro Romano 7.

Mercoledì 9 aprile, ore 9, 10.15, 11.30: «Mini Darwin alle Galápagos» (3 laboratori della durata di 1 ora per classi quarte e quinte elementari e per le medie) Simona Cerrato e Alfred Beran affrontano i temi dell'evoluzione, della conservazione delle specie, della biodiversità e della sostenibilità.

Venerdì 11 aprile, ore 17: Incontro con Ugo Vicic (per tutti, unica manifestazione ad ingresso libero).

L'autore presenta la seconda edizione del suo libro «La vendetta delle bestiazze» (illustrazioni di Sandro Natalini), Fatatrac 2008.

Sabato 12 aprile, ore 10: «La Divina Avventura» (per bambini 6-10 anni e famiglie). Il fantastico viaggio di Dante di Enrico Cerni e Francesca Gambino, Edizioni Coccole e Caccole 2007. La Divina Commedia vista con gli occhi dei bambini e delle bambine, che incontrano Dante - speleologo all'Inferno, scalatore nel Purgatorio, astronauta nel Paradiso - Virgilio, Beatrice, dannati e beati, mostri mitologici, angeli e demoni.

Venerdì 9 e venerdì 23 maggio, ore 17: «Nella casa dell'Orco» (per bambini 5-8 anni) con Sarolta Szulyovszky, l'illustratrice ungherese di «Orco Osvaldo & Topo Riccardo», scritta da Ines Battaino (Falzea 2007).

Info: tel. 040 634753 (da lunedì a venerdì 9-19 / sabato 9-13); fax 040 631994; e-mail: bibliocom@comune.trieste.it

A palazzo Economo e Galatti gli studenti guidano gli ospiti: e oggi si replica

Seicento visitatori alle giornate del Fai

Circa seicento visitatori hanno partecipato ieri a Trieste alla sedicesima edizione delle Giornate di Primavera organizzate dal Fai (Fondo per l'Ambiente) che coinvolge in questo weekend 240 città italiane. Una cinquantina di studenti degli istituti Dante, Oberdan, Galilei e Da Vinci hanno vestito i panni delle guide turistiche accompagnando visitatori e curiosi alla scoperta di luoghi significativi della città come Palazzo Galatti, sede della Provincia, e Palazzo Economo, sede della Soprintendenza per i beni culturali ed architettonici.

«Grazie al sostegno della Provincia - spiega Mirella Pipani di Fai Scuola - cento classi degli istituti superiori cittadini si sono iscritte al Fondo, con lo scopo di sensibilizzare i giovani in questo senso. Trieste, attraverso una convenzione con la Provincia, inoltre, è stata la prima città in Italia a coinvolgere il mondo della scuola promuovendo nei mesi scorsi delle lezioni specifiche che sono state seguite da cento studenti. Questi hanno poi messo in pratica la teoria facendo da ciceroni ai loro compagni di classe nell'ambito della rassegna Mattinate per le scuole, diamo un futuro al nostro passato. Un'esperienza apprezzata a tal punto che oggi abbiamo voluto ripetere con persone esterne alle scuole».

«E' un'esperienza fantastica - commenta Gabriele del liceo Oberdan - che mi ha dato tanto. All'inizio ero molto imbarazzato anche a parlare davanti ai miei amici, poi ho acquisito più sicurezza. Mi è servito molto anche per la scuola, specialmente durante le interrogazioni riesco a controllare maggiormente le emozioni». «Trovo che sia divertente - aggiunge Muriel, 17 anni, allieva del Galilei - non solo perché si imparano tante cosa nuove, ma perché si riesce a fare della cultura un gioco».

«Fare da guida a un gruppo di turisti - precisa Riccardo, che a soli 14 anni è il più giovane di tutto il gruppo - è molto più gratificante anche perché chi viene ad ascoltare ha più voglia di imparare rispetto ad alcuni dei miei coetanei».

Un appuntamento ormai tradizionale, quello del Fai, che si svolge sotto l'Alto patronato della Presidenza della Repubblica e che, nel corso degli anni, ha coinvolto quasi cinque milioni di persone, conquistate dalla passione per la conoscenza e la bellezza.

Le visite a Palazzo Galatti e Palazzo Economo proseguiranno anche oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Alle 18.30 nella Chiesa evangelica Luterana di professione augustanna di Largo Panfili si terrà un concerto del Coro dell'Università di Trieste diretto da Riccardo Cossi, cui seguirà la consegna degli attestati di partecipazione ai giovani ciceroni.

S.S.

Gli studenti-ciceroni nella prima giornata del Fai

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.35
	tramonta alle	18.40
LA LUNA:	si leva alle	5.20
	cala alle	19.30

14.a settimana dell'anno, 96 giorni trascorsi, ne rimangono 270.

IL SANTO
Santo Celestino

IL PROVERBIO
La parola di un gentiluomo è il dovere di tutti i pegni.

■ FARMACIE

Domenica 6 aprile 2008

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Cavana 11
largo Osoppo 1
via Settefontane 39
Bagnoli della Rosandra

In servizio dalle 13 alle 16:
via Cavana 11 tel. 302303
largo Osoppo 1 tel. 410515
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Cavana 11
largo Osoppo 1
via Settefontane 39
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Settefontane 39 tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
Q8: via dell'Istria 212.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve; AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts; AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14. ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738. OMV: stazione di Prosecco 35. SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti. TAMOIL: via F. Severo 2/3. TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	218,6
Via Carpineto	µg/m³	69,9
Via Svevo	µg/m³	141,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	11
Via Svevo	µg/m³	26

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	67
Monte San Pantaleone	µg/m³	89

LOTTO

BARI	62	4	19	43	48
CAGLIARI	41	53	23	84	43
FIRENZE	72	31	6	13	64
GENOVA	79	3	14	71	58
MILANO	79	88	64	63	43
NAPOLI	52	32	16	49	34
PALERMO	29	11	25	45	39
ROMA	51	36	56	54	12
TORINO	41	57	44	27	2
VENEZIA	34	70	83	11	67
NAZIONALE	43	86	76	50	65

SuperEnalotto (Concorso n. 42 del 5/4/2008)

29 51 52 62 72 79 Jolly **34**

Montepremi €	3.832.208,95
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	32.100.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 13 vincitori con 5 punti €	58.957,07
Ai 1229 vincitori con 4 punti €	623,63
Ai 54.445 vincitori con 3 punti €	14,07

Superstar (N. Superstar 43)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1 punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 4 vincitori con 4 punti € **62.363**. Ai 218 vincitori con 3 punti € **1407**. Ai 2894 vincitori con 2 punti € **100**. Ai 19.657 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 46.647 vincitori con 0 punti € **5**.

Oggi la gara al Gruppo Modellistico

Minibolidi in pista per il titolo triveneto

Campionato triveneto per automodelli Slotcar in via Montasio

Oggi è in programma a Trieste il campionato Triveneto per automodelli Slotcar. Il ritorno delle mitiche autopiste che hanno riempito le sale giochi degli anni Settanta è un fenomeno sempre più sentito. In tutta Italia crescono nuovi club che danno vita a gare e campionati e riempiono un calendario ricco di eventi con un gran numero di partecipanti di tutte l'età.

Anche a Trieste per la quarta prova del campionato Triveneto arriveranno piloti da Brescia, Verona, Rovigo e dal Friuli Venezia Giulia. Due le categorie in programma, la Gruppo C che replica fedelmente le vetture sport degli anni Ottanta, e la GT, la categoria regina, dove la preparazione dei modelli è più sofisticata e i «bolidi» hanno le prestazioni più esaltanti.

La pista di Trieste sarà teatro dell'assegnazione del titolo Triveneto per la categoria GT, conteso tra il pilota di Rovigo Tommaso Melioli, campione mondiale 2007, e il pilota triestino Roberto Tavano, campione Triveneto 2007, entrambi a pari punti.

La manifestazione si svolgerà nella sede del Gruppo Modellistico Triestino in via Montasio 15 dalle 9.30. Il Gruppo Modellistico Triestino è aperto alla sera per i soci tutti i martedì ed i venerdì dalle 21. Info: www.fvgslot.it.

MATTINA

Cinema al Miela

Oggi, alle 10, a ingresso libero, proiezione di «In viaggio con Evie» di Jeremy Brock, al Miela.

Pro Senectute

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30, pomeriggio di festa per ripercorrere il primo anno insieme ad Alessio. Canterà Fiorella Corradin Jurcev, al pianoforte Bruno Jurcev. Seguirà rinfresco.

Museo dell'Antardide

Perché non passare la domenica viaggiando attraverso il continente antartico ripercorrendo le tappe dei primi esploratori? È quanto propone il Museo nazionale dell'Antartide che accoglie i visitatori in via Weiss 21, dalle 9 alle 13, e il pomeriggio dalle 16 alle 19.

Apertura Grotta Nera

Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso Triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate avranno luogo ogni ora a partire dalle 10 e fino alle 16.

Messa in croato

Oggi, alle 11, nella cappella della chiesa di Sant'Antonio, ingresso lato via Paganini, verrà celebrata la messa per i fedeli di lingua croata.

Bancarella al «Giulia»

Oggi, dalle ore 9.30 alle ore 19.30, prosegue il ciclo di mercatini denominati «Bancarelle» che si tengono la prima domenica di ogni mese al «Giulia» nell'ambito del Comprensorio del Polo Dreher di via Giulia 75/3.

POMERIGGIO

Comunità di Capodistria

I capodistriani in esilio si ritroveranno oggi, alle 17, nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini per partecipare alla messa che sarà celebrata da padre Ermenegildo Maragno per la Beata Vergine delle Grazie. Alla cerimonia religiosa seguirà un incontro conviviale nella sede delle comunità istriane, in via Belpoggio 29/1.

Ricordo dei fucilati

Oggi, a partire dalle 15, davanti al monumento dedicato alla memoria dei settantun ostaggi fucilati a Opicina dai nazisti, si terrà una manifestazione celebrativa. Prenderanno la parola il presidente provinciale dell'Anpi Giorgio Marzi ed Elena Legisa del direttivo provinciale dell'Associazione.

Il Pat a San Giovanni

Oggi, alle 17, nel teatro San Giovanni di via S. Cilino 99/1, la compagnia «Pat Teatro» replica l'inedita commedia brillante «Dighe de yes!» di Loredana Cont.

Messa in latino

Oggi, alle 18, in via Gallina 4, piano terra, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la messa tradizionale da don Floriano Abrahamovicz da Vienna. Rosario e confessioni mezz'ora prima della messa.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Incontro con Kutaiba

Oggi, alle 20.30, al bar Knulp di via Madonna del Mare 7/a incontro con Younis Kutaiba del comitato «Ricordiamo la Nakba» per discutere assieme della Palestina occupata.

Associazione Auser

L'ass. Auser Percorsi Solidali promuove un itinerario storico-culturale dedicato a R.M. Rilke, cui seguirà la visita del Castello di Duino. Info: 040/762674 lunedì e venerdì 10-12.

Corso di Photoshop

Il Circolo Fincantieri Wärtsilä propone alla Galleria Fenice 2 il «2.o corso di Photoshop per fotografi» tenuto dal professor Angelo Friolo. Le cinque lezioni previste si svolgeranno a maggio. Info: cfwfoto@libero.it oppure telefonare ai numeri 329/2185075 oppure 040/574397.

MATRIMONI

Antonini Edoardo con Manfredi Concetta; Martissa Marco con Tamara Alessandra; Gianfrate Cataldo con Termini Francesca; Cocolo Andrea con Cortegiano Antonia; Ambroso Mauro con Di Bert Silvia; Khomytsky Oleksandr con Sobczak Kramkowska Monika Agnieska; Tumawoo Kenneth con Guobadia Faitm; Bonifacio Alois con Finurini Sara; Esposito Antonio con Romano Annunziata; Groppazzi Sergio con Savelli Fulvia; Cimador Massimiliano con Loik Giada; Braini Massimiliano con Bottaro Lorella; Coleschi Mauro con Ciuffo Francesca; Berni Luca con Sedmach Sharon; Serravallo Fabio con Depase Rossella; Batattin Massimiliano con Ermini Edy; Mongiovì Salvatore con Bequiri Edlira; Zebochin Ferdinando con Morgese Lucia; Ellison Lorenzo con Iannelli Alessandra; Bernetti Massimo con Rigo Ambra; Mahmoud Kobisi Khalifa Salam con Skerk Sara; Lanza Lorenzo con Giordani Ingrid; Sellitri Diego con Jugovac Iuana; Quintarelli Luciano con Alini Veronica; Calligaris Mattia con Kurnchit Tigist Negasi; Delben Emanuele con Fasano Francesca; Grisafi Michele con Zanuttin Elisa; Gnesda Marco con Tari Ariana; Giarrizzo Antonino con Monachino Stefania.

ELARGIZIONI

- In memoria di Antonio Abbà da tutto il personale della casa di riposo 90 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Sonia Furian 50 pro Agmen.
- In memoria di Claudio Barin a due mesi dalla scomparsa dalla moglie Claudia 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Concetta Bonomo ved. Magro da Gabriella e Piero Miccoli, Romana e Umberto Manfredi 100 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Maria e Gabriele Di Lorenzo da Ginetta Correnti 50 pro Agmen.
- In memoria di Giuseppina Marin ved. Krizman da Fabio e Marisa Radetti 50 pro Associazione Casa famiglia Gesù Bambino.
- In memoria di Stefano Menneri (6/4) da mamma e papà 25 pro Fondazione «Andrea Bottali».
- In memoria di Mario Riva de Onestis dalla fam. Sodomaco 15 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Bianca Sarti ad un mese dalla scomparsa dal maestro e dai colleghi del corso di dialetto triestino dell'Università della Terza età 80 pro Frati di Montuzza.
- In memoria del dott. Mario Zanini (6/4) da Giuliana Cominotti 30 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Stelio Grison dalla ripartizione ordinaria manutenzione e colleghi dell'Università degli studi di Trieste 180 pro Airc.
- In memoria della prof. Frida Korb da Luciana Oltremonti Morassutti 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Anita Kucek Bernardis dalle fam. Pavanello, Stuper, Sincovich e Vescovo 150 pro Airc.
- In memoria di Bruna Just dalle cugine Graziella, Siria e Maria 75 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sergio Lapl dalla fam. Leite 50 pro Centro tumori Lovenati.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

GLI AUGURI

Ottavia e Bruno, nozze d'oro

Tanti auguri per i primi cinquant'anni di matrimonio di Ottavia e Bruno e buon proseguimento da Carmen, Adriana e rispettive famiglie

Le amiche Alida, Roberta e Thea

Per le tre amiche Alida, Roberta e Thea che compiono gli anni nello stesso giorno. Augurissime alle belle «enni» sempre in forma da tutti gli amici

Uccia e Nino, 50

Tanti auguri a Uccia e Nino per le nozze d'oro e un forte abbraccio da Federico, Diego, Fulvia, parenti e amici

Gian, sono 60

Auguri per i 60 anni di Gian dal nipote Nicolò, genitori, moglie Alida, Matteo, Francesca, Gianluca e Bianca

Vittorio, 80 anni

Tanti auguri allo zio Vittorio che ha raggiunto il traguardo degli ottant'anni in splendida forma

Sofia, sono 85

Arrivata al bel traguardo degli 85 anni augurano un felice compleanno a Sofia tutti i parenti e gli amici

Domenico, 65

Augurissimi a Domenico per i 65 anni dai figli, moglie, Roberta, Eva ed il nipotino Tommaso

Rino, 70 anni

Piero (Rino) compie 70 anni. Lo festeggiano la moglie Bruna, i figli, i nipoti, parenti e amici. Auguri Cavaliere!

Giovanna, 90

Auguri a Giovanna per i 90 anni dalle figlie Olivia, Maria Lidia con Paolo, Erminio, Guido, Lucia, nipoti e bis nipote Nicolò

Albina, sono 90

In mezzo ai fiori, vicino al santuario di Muggia vecchia, nonna Albina ci racconta i suoi 90 anni. Auguri da chi le vuole bene

Nonna Elda ne fa 80

Tanti cari auguri da Allegra e Giacomo, Carlo e Lucio, Emanuela e Roberta, da Parghelia fino a Trieste...

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato.
Nella domanda l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che materialmente provvede al deposito.
Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.

COME OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'IMMOBILE

Per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annunciuo nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.entietribunali.it, www.tribunaliditrieste.it, www.astegiudiziarie.it

---

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 204-2006

AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Coroneo 5, tel 040/7785511 e 040/3720506; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **27 maggio 2008 alle ore 15.30** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
1) Terreno non edificabile nei pressi del bosco di Farnei in Muggia
PT 1299 del CC di Monti
Corpo tavolare 1°
Particella n. 1842/28 bosco 2^di mq 1961 (piano sub GN 4084/1976)
Pres 17-08-1982 GN 6009
Dalla P.T. 984 si trasporta: Press 17-08-1982 GN 6009 Si rende evidente il diritto di servitù a peso della p.c.n 1854 in PT 1215 di Monti a favore della p.c.n. 1842/28
Al catasto terreni: Comune di Muggia, Sezione di Monti di Muggia, Foglio 4, p.c.n 1842/28, boschi 2^, mq 1961, reddito dominicale Euro 3,04, reddito Agrario Euro 0,51 Non vi è concordanza tavolare catastale per quanto riguarda la titolarità della proprietà. Nell'area sono stati realizzati dei manufatti per il ricovero degli attrezzi ed il riparo delle persone. Per quanto riguarda la descrizione dei manufatti, il godimento del bene, la situazione urbanistica, la destinazione urbanistica dei terreni, il condono edilizio, i provvedimenti sanzionatori la conformità edilizia, la sanabilità di opere abusive nonché divisibilità e lavori di ripristino, si rimanda integralmente alla perizia redatta dal geom. Diego Coslovi in data 28 marzo 2007. L'immobile è stato valutato in **Euro 7.650,00**
2) Quota di 186/200 p.i. della strada vicinale identificata con la p.c.n. 1938
PT 984 del CC di Monti; Stato Tavolare PT 984 del CC di Monti, corpo Tavolare 5°, particella n. 1938, strada (mq 388) Al catasto terreni l'immobile risulta così censito: Comune di Muggia, Sezione di Monti di Muggia, Foglio 4, p.c.n. 1938, Strade, mq 35. Non vi è concordanza tavolare-catastale. Trattasi di parte terminale della via del Serbatoio che collega il gruppo di edifici posti all'apice della stessa con la viabilità principale. La via è asfaltata e munita di pubblica illuminazione ed è prevalentemente utilizzata dai frontisti. Valutazione dell'immobile pari a **Euro 280,00 (duecentoottanta/00). Gli immobili vengono venduti in lotto unico** nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (così come risulta dalla perizia di stima redatta Geom Diego Coslovi in data 28-03-2007 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di Euro 7.930,00 (settemilanovecentotrenta/00) In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 150,00.** Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12,00 del giorno 26 maggio 2008.** L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c.
In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc). **Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 11 giugno 2008 ad ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **10 giugno 2008** con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC.
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC. Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste 06-04-2008 Il commercialista delegato *dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 85-2005

AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Coroneo 5, tel 040/7785511 e 040/3720506; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **27-05-2008 alle ore 16,30** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
PARTITA TAVOLARE 49427 DEL CC DI TRIESTE
Corpo tavolare 1°
Unità condominiale costituita da soffitta sita al secondo piano della casa civ. n. 10 di via Vidali costruita sulla p.c.n. 3076 in PT 49420 marcato "7" ed orlato in arancio nel piano sub GN 3559/82 con congiunte 33/1.000 p.i. del c.t. 1° in PT 49420 di Trieste.
Al catasto fabbricati l'immobile risulta così censito:
Sez. V/17 num. 3076; Sub 7, via Vidali10, piano 2, Zona censuaria 1, cat C/2, cl 9 cons. mq 20, rendita Euro 48,55;
Non vi è concordanza tavolare/catastale.
Il bene identifica un'entità articolata su un unico vano (sia pure con presenza di un servizio igenico), classificato catastalmente come "locale di sgombro" cat C/2 ma di fatto utilizzato con finalità abitative.
Le condizioni generali sono più che discrete; la superficie commerciale del bene è di circa mq 20, la configurazione attuale non risulta del tutto conforme alle indicazioni progettuali in quanto appare realizzato un "servizio igenico" in assenza di ulteriori progetti ne risulta una richiesta di sanatoria ex art. L 47/85 e succ modifiche.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta Geom Carlo Vellani in data 06-03-2006 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di Euro 12.000,00 (dodicimila/00) In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 300,00.**
Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12,00** del **giorno 26-05-2008.** L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c.
In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 11-06-2008 ad ore 15,00 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **10-06-2008** con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC.
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste 06-04-2008 Il commercialista delegato *dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.05/07

AVVISO DI VENDITA – A PREZZO RIDOTTO

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Fabio Severo 13, tel: 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel: 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 10 giugno 2008 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto della quota pari a ½ (un mezzo) indivisa degli immobili pignorati di seguito descritti;
- P.T. 14871, c.t. 1° del C.C. di S. Maria Maddalena Inferiore; **alloggio di 85 mq** sito al 9° piano della casa anagr. n. 3352-3353-3354-3355 di S. M. M. Inf. – Via Paisiello 10 (composto da atrio d'entrata, cucina, soggiorno, corridoio/disimpegno, bagno w.c., due stanze, ripostiglio e terrazza), costruita sulla p.c.n. 4300 in P.T. 14689 marcato "109" in arancio nel piano G.N. 2080/87 con 73,89/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 14689. Catasto fabbricati: sez. Q, foglio 21, particella 4300, sub. 109, Borgo S. M. M. Inf. n. 3355 piano 9, Z. C. 2, cat. A/3, cl. 5, cons. 5 vani, rendita € 723,04;
- P.T. 14752, c.t. 1° del C.C. di S. Maria Maddalena Inferiore; unità condominiale costituita da **posto macchina di 7 mq** sito al seminterrato della casa anagr. n. 3352-3353-3354-3355 di S. M. M. Inf., costruita sulla p.c. sup. 4300 in Pt 14689 marcato "148" in azzurro nel piano G.N. 2080/87 con 0,40/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 14689 e 1/29 p.i. del c.t. 1° della P.T. 14732. Catasto fabbricati: sez. Q, foglio 21, particella 4300, sub. 148, Borgo Santa Maria Madre Inferiore n. 33532, 3354 e 3355, piano S1, Z. C. 2, cat. C/6, classe 7, cons. 7 mq, rendita € 72,30.

Si rende evidente che entrambe le unità condominiali sono state costruite in diritto di superficie a tempo determinato e che attualmente l'immobile è in godimento dei proprietari.
Gli immobili posti in vendita fanno parte di un grande condominio realizzato nell'ambito di un importante complesso di edilizia economico popolare la cui costruzione è avvenuta con piano progetto dd. 31/01/1980, prot.corr. XIII/1° - 80 - 48/4, prot. gen. 4738; abitabilità del 28/07/1984, certificato prot. corr. 80 – 48/35. Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (come descritto nella perizia redatta dal dott. ing. Roberto Marzi in data 09/10/2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di € 51.000**.
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto corrisposto a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo base e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 19 giugno 2008 alle ore 15:00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione sarà prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 6 aprile 2008

Il professionista delegato *(dott. Roberto Bussani)*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.15/07

AVVISO DI VENDITA – A PREZZO RIDOTTO

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Fabio Severo 13, tel: 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel: 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che **il giorno 5 giugno 2008 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
- P.T. 32907, c.t. 1° del C.C. di Trieste, **alloggio di 68 mq** (composto da disobbligo, doccia wc, cucina, soggiorno e camera) in Trieste al 4° piano della casa al civ. n° 2 di via D'Azeglio costruito sulla p.c.n. 3395 in P.T. 32892, marcato "Q" in rosso nel piano in atti sub G.N. 3242/1968 con le congiunte 41/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 32892 di Trieste. Catasto fabbricati: sez. V, foglio 17, particella 7972, sub 13, via Massimo D'Azeglio n° 2, piano 4°, Z. C. 1, cat. A/3, classe 3, vani 4, rend. cat. € 423,49.

Il fabbricato è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967.
Si rende noto che è pervenuta al sottoscritto delegato alla vendita da parte dell'amministrazione condominiale una comunicazione in merito all'uso dell'ascensore che sarà resa consultabile sui siti internet più sotto indicati.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dal geom. Diego Coslovi in data 20/07/2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di € 79.500.**
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 12 giugno 2008 alle ore 15:00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 6 aprile 2008

Il professionista delegato *(dott. Roberto Bussani)*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 95/07

AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che **il giorno 22 maggio 2008 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Unità condominiale costituita da appartamento ad uso ufficio sito in Trieste al piano primo del civico 19 di via Fabio Severo, PT 23018 ct 1' del CC di Trieste, costruito sulla PT 3394, marcato "P" ed orlato in viola nel piano sub GN 7324/68 nonché 18/1000 p.i. del ct 1' in PT 3394, nonché 1/14 della PT 23006 di Trieste, catastalmente individuato alla sez. V/11, particella 7381, subalterno 5, zona censuaria 1, cat. A/10, classe 3, vani 4, rendita catastale € 2.127,80.- e composto da atrio d'ingresso, due stanze ufficio, sala riunioni e bagno wc per una superficie complessiva commerciale di mq. 91.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 5.03.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 93.500,00.-**
Le modalità di partecipazione sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.).
Il secondo esperimento di vendita all'incanto avverrà il **giorno 29 maggio 2008 alle ore 15.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.
Si informa che ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario) l'aggiudicatario sarà tenuto a versare direttamente all'Istituto di Credito iscritto quale creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso entro il termine previsto per il saldo prezzo, fatta salva la facoltà di cui al 4' comma del citato art. 41.
Trieste, 2 aprile 2008.

Il professionista delegato *dott. Piergiorgio Renier*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 57/2007

AVVISO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n° 1, terzo piano (tel: 040/0642870 – 340/4524101), è stata fissata il giorno **06/06/2008 alle ore 09.30** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 573 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **08/07/2008 alle ore 09.30** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia del dott. Giancarlo Vellani, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni:
LOTTO 1: prezzo di Euro 216.000,00 (duecentosedicimila//00). Rilancio minimo di Euro 1.000,00.
Descrizione Tavolare – P.T. 24959 del C.C. di Trieste: unità condominiale costituita da alloggio con poggiolo e cantina sito al secondo piano della casa civ. 30 di Viale XX Settembre e 7-7/1 di via Rossetti costruita sulla p.c.n. 1632 in P.T. 24946, marcato "A/2" ed orlato in rosso nel piano sub G.N. 2988/62, con le congiunte 23/1.000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 24946; l'alloggio è costituito da: ingresso/corridoio centrale, soggiorno, tre stanze, bagno-w.c., cucina, stanzetta con bagno-w.c., vano cantina al piano interrato.
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate.
L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene: resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata: in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto il 10 per cento della cauzione versata.
La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 19 marzo 2008

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *dott. Stefano Gropaiz*

Tribunale di Trieste

AVVISO DI VENDITA

Causa civile di divisione R.G. 3808/2006.

LOTTO NUMERO 1: Prezzo Euro 120.000,00
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: alloggio al secondo piano con cantina nello scantinato, nell'edificio al civ.n. 12 di Via Smareglia in Trieste, censito nei c.t. 1° e 2° della P.T. 13311 di Santa Maria Maddalena Inferiore e quote congiunte, censito al Catasto: foglio 19/20, numero 1117/4, sub 18 e 46, cat. A/3, vani 4,5, rendita Euro 476,43.
L'immobile è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967.
L'ipoteca iscritta sub 5287/2001 a favore dell'ATER verrà cancellata a cura e spese della procedura.

* * *

LOTTO NUMERO 2: Prezzo Euro 260.000,00
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: Edificio con terreno in Comune di Muggia (Trieste), località Fontanella n. 100, censito nel c.t. 1° e 2° della P.T. 1715 di Valle San Bortolo, censito al Catasto: foglio 2, numero 2872/1, cat. A/4, vani 4, rendita Euro 216,91 e p.c.n. 2871/7 vigneti di mq. 36.
L'immobile è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967, la tettoia esistente sul lato postico è irregolare, forse abusiva, come indicato nella perizia del geom. Italo Vento di data 15 ottobre 2007.

* * *

Vendita delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il **17 giugno 2008** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** degli immobili in due separati lotti.
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le offerte d'acquisto - separate per ogni lotto - in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il lotto, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Gli immobili sono attualmente entrambi occupati dai comproprietari.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è disponibile presso lo studio del Notaio delegato.
Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per ciascun lotto, per il giorno **18 giugno 2008** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 27 marzo 2008

Il Notaio delegato *dottor Roberto Comisso*

Tribunale di Trieste

AVVISO DI VENDITA

Esecuzione immobiliare R.E. 140/2005

LOTTO NUMERO 1: Prezzo Euro 425.000,00.-
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: casa unifamiliare, con giardino di pertinenza sita in Duino Aurisina (Trieste), frazione Duino Cernizza numero 75/G4, censita nel c.t. 1° della P.T. 1744 di Duino e quote congiunte, così censita al Catasto Urbano:foglio 7, numero 155/21, cat. A/2, vani 7, rendita Euro 1.138,79.
L'edificio è stato costruito sulla base della licenza di costruzione di data 22 dicembre 1993, prot. n. 93/7883, è possibile sanare il cambio di destinazione del ripostiglio in servizio igienico attraverso una sanatoria ordinaria, come risulta dalla perizia del ctu geom. D. Coslovi di data 30 maggio 2006.

* * *

LOTTO NUMERO 2: Prezzo Euro 8.500,00.-
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: posto macchina all'aperto, delimitato da segni gialli a terra, sito in Duino Aurisina (Trieste), frazione Duino Cernizza, censito nel c.t. 1° della P.T. 1772 di Duino e quote congiunte, così censito al Catasto: foglio 7, numero 155/6, sub 7, cat. C/6, mq. 12, rendita Euro 17,97, realizzato anteriormente al 1° settembre 1967, e precisamente sulla base della licenza di costruzione di data 15 marzo 1956, come risulta dalla citata perizia del ctu geom. D.Coslovi di data 30 maggio 2006.

* * *

Procedura unificata con le R.E. 237/2005 e 25/2006 e delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il **30 maggio 2008** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** degli immobili pignorati, distinti in due separati lotti.
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 per il Lotto 1 e ad Euro 500,00 per il Lotto 2.
Le offerte d'acquisto - separate per ogni lotto - in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il lotto, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per ciascun lotto, per il giorno **6 giugno 2008** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.
Trieste, 18 marzo 2008

Il Notaio delegato *dottor Roberto Comisso*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 01/2007

AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Coroneo 5, tel 040/7785511 e 040/3720506; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **28-05-2008 alle ore 15,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
PT 40589 del CC di Trieste ct. 1°.
Unità condominiale costituita dall'alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 17 di via Caprin costruita sulla p.c.n 4603 in PT 40577 marcato "12" in viola. Piano al GN 1436/75 con 60/1.000 p.i. del c.t. 1° della PT 40577.
Al catasto fabbricati l'immobile risulta così censito:
Sez. V, foglio 22, particella 7842, sub 5, via Giuseppe Caprin n. 17 piano 1, Z.C. 1, cat. A/4, cl 2, cons 3 vani , rendita 240,15.
Trattasi di alloggio al primo piano della casa civ. 17 di via Caprin a Trieste. L'alloggio si compone di due vani, uno adibito a cucina-soggiorno e l'altro, con due finestre, suddiviso tramite tramezzi precari in due zone "notte" distinte, di cui una disimpegnata dall'altra; dalla cucina si accede ad un piccolo locale doccia. Il wc è in comune, esterno all'alloggio, con accesso dal vano scale. la superficie commerciale dell'unità è di circa 57 mq.
L'immobile risulta locato e occupato con canone mensile pari a Euro 195,00. La costruzione dell'immobile è avvenuta con licenza 13393 dd 23.10.1854 a firma del podestà; l'abitabilità non risulta rilasciata, essendo stata costituita nel 1876 e non essendoci altri progetti depositati in data successiva. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dall'ing. Roberto Marzi di data 19 maggio 2007 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di Euro 51.000,00 (cinquantunomila). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.**
Trattasi di bene ipotecato a garanzia di credito fondiario e conseguentemente si rimanda a quanto disposto dall'art. 41 del testo unico bancario.
Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12,00** del **giorno 27-05-2008.** L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c.
In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 12-06-2008 ad ore 15,00 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **11-06-2008** con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC.
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC
Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste 06-04-2008

Il commercialista delegato *dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 237/06

AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Coroneo 5, tel 040/7785511 e 040/3720506; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **28-05-2008 alle ore 17,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
quota pari a ½ p.i. della PT 3844 del C.C di Chiarbola corpo tavolare 1
unità condominiale costituita da apartamento con due poggioli sito al terzo piano della casa civ 24 e 26 di via Zorutti (anag 862-876 di Chiarbola) costruita sulla p.c.n. 253/5 in PT 1155 il tutto marcato "31" ed orlato in bruno nel piano sub GN 7493/69 con congiunte 26/1000 p.i del c.t. 1 in PT 1155 di Chiarbola.
Al catasto dei fabbricati l'immobile risulta così censito:
Identificativo E/4, p.c.n. 253/5, Sub 31, via Zorutti 26, piano 3, ZC 1, cat A/3, classe 4 consistenza 4,5 vani, rendita catastale Euro 557,77.
Trattasi di appartamento di medie dimensioni, ubicato al terzo piano di un palazzo dotato di ascensore, composto da ingresso/corridoio/disimpegno dai quali si raggiungono rispettivamente il soggiorno (dotato di poggiolo), la camera da letto singola (anch'essa dotata di poggiolo), il bagno-wc e la camera matrimoniale; il tutto è completato da piccolo ripostiglio. La superficie commerciale del bene è pari a circa mq 71, cui si aggiunge la consistenza dei due poggioli per ulteriori mq.8.
La quota pari a ½, riferita all'immobile viene posta in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dott. Giancarlo Vellani di data 19.04.2007 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di Euro 34.800,00 (trentaquattromilaottocento). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.**
Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12,00** del **giorno 27-05-2008.** L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c.
In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 12-06-2008 ad ore 17,00 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **11-06-2008** con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC.
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC
Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste 06-04-2008

Il commercialista delegato *dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 182/06

AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Coroneo 5, tel 040/7785511 e 040/3720506; coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **28-05-2008 alle ore 16,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
PT. 6477 del C.C di Rozzol unità condominiale costituita da alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 50 di via Settefontane costruita sulla p.c.n. 4/6 in P.T. 6444 marcato AH in terreo
Piano al G.N. 2012/68
con 73/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 6444
1/166 p.i. della PT 6441 del CC di Rozzol
c.t. 1° pcn 4/1 ripostiglio e cortile
c.t. 2° pcn 4/5 cortile
1/166 p.i. della PT 6451 del CC di Rozzol
unità condominiale costituita da locale caldaia sito al pianoterra della casa civ 50 di via Settefontane e 1 di via Rivoltella costruita sulla p.c.n 4/6 in P.T. 6444 marcato F in arancio
Piano G.N. 2012/68
con 20/10.000 p.i. del c.t. 1°della P.T. 6444
Al catasto dei fabbricati l'immobile risulta così censito:
Sez O, Fg 7, particella 4/6, Sub 52, via delle Settefontane 50, piano 2, ZC 1, cat A/3, classe 4 consistenza 3 vani, rendita catastale Euro 371,85.
Trattasi di piccolo alloggio, al secondo piano (tavolarmente "primo piano") della casa civ 50 di via Settefontane, a Trieste, composta da atrio-corridoio, soggiorno con annesso cucinino, bagno w.c., stanza, ripostiglio e poggiolo il tutto per una superficie commerciale di circa 44 mq.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dall'ing. Roberto Marzi di data10 luglio 2007 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di Euro 60.000,00 (sessantamila) In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.**
Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12,00** del **giorno 27-05-2008.** L'aggiudicatario entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva dovrà versare il saldo prezzo presso il commercialista delegato con assegno circolare intestato allo stesso unitamente unitamente ad una quota relativa alle spese di vendita (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione). Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587. c.p.c.
In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc).
Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 12-06-2008 ad ore 16,00 nel medesimo luogo sopra citato; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12,00** del giorno **11-06-2008** con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC.
L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 CPC
Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste 06-04-2008

Il commercialista delegato *dott. Luca Camerini*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Il problema affitti

Mi rivolgo al presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. Ho avuto occasione di leggere un inserto de «Il Piccolo - Casa Mia» dove un associato Fiaip lamentava sostanzialmente la crisi che grava nel settore commerciale rilevando diversi locali d'affari chiusi destinati alla vendita o all'affittanza con applicati i relativi cartelli.

È lo specchio di una città che non riesce a sollevarsi, determinato da vari fattori; principalmente con limitata capacità di spesa da parte dei cittadini i quali devono penare per arrivare a sostenere i costi di primaria necessità.

Certo è avvilente e soprattutto preoccupante assistere a tali situazioni emergenti che non hanno almeno per ora una prospettiva, con notevole danno per una incentivazione turistica che viene auspicata da più parti senza però un esito positivo.

È evidente che questo stato di cose preoccupa sostanzialmente anche il presidente della Camera di Commercio. Non nascondo però che lascia perplessi una sua esternazione - e non posso pensare che l'estensore richiamato abbia male interpretato il suo pensiero - quando invita le attuali autorità locali e nazionali ad intervenire con un maggior inasprimento delle imposte a carico di coloro che tengono chiusi i locali d'affari per un periodo di tempo superiore a certi limiti.

Voglio sperare che il suo pensiero sia stato frainteso, poiché in caso diverso devo ritenere che Paoletti sia al di fuori di ogni realtà sul disagio cittadino.

Da ogni parte sia economica sia politica (magari per fini elettorali) si auspica e si promette una notevole riduzione del peso fiscale e il presidente invece lo vorrebbe aumentare gravando ancor più la situazione.

È notorio che in qualsiasi periodo di recesso economico chi ha fatto le spese è stata la proprietà immobiliare privata; Paoletti però forse dimentica che per ogni imposizione fiscale è necessario un provvedimento legislativo che coinvolga tutta la nazione; dimentichiamo per un momento che le autorità locali non hanno finora in proposito alcuna autonomia se non autorizzati dal Legislatore.

Se vogliamo essere onesti con noi stessi vi sono altri settori che andrebbero altamente controllati o soppressi.

Ritengo di non essere in errore.

Armando Fast

Le case Gescal

La segnalazione del 18 marzo, recante il titolo «Amministratori e tagli alle spese», ha indotto a considerare che gran parte della popolazione italiana vive ormai in case in condominio, senza avere però un ordinamento legislativo che stabilisca le regole dell'amministrazione condominiale. Da oltre quarant'anni abito in un condominio, costruito dal Ministero del Lavoro, col sistema della Gescal e richiesto da 15 lavoratori triestini i quali negli anni Cinquanta, per avere diritto all'alloggio dovettero formare una cooperativa e ottemperare per diversi anni alle prescritte procedure, obbligatorie, facenti capo al Tribunale e alla Camera di Commercio.

Dopo una lunga e molto interessante esperienza gestionale, con l'assegnazione degli alloggi, avvenuta nel 1963, si passò a un tipo di amministrazione generica, senza alcun controllo e priva di una direzione responsabile. In questa situazione che sussiste ancora oggi, i condomini si trovano alquanto disorientati, poiché si sta osservando che col passare del tempo, anche il rapporto associativo è cambiato, soprattutto per i numerosi decessi, verificatisi tra i soci fondatori della casa, che hanno determinato un ricambio generazionale e aumentato la promiscuità del condominio.

L'antica gestione delle cooperative potrebbe quindi rappresentare un valido testo per dare una sistemazione ordinata e definitiva alla confusa amministrazione delle case in condominio.

Guido Placido

IL CASO

Un lettore ricorda che a Trento sono stati allestiti festeggiamenti

«Trieste dimentica Massimiliano»

Quest'anno ricorre l'anniversario dei 500 anni dall'incoronazione dell'imperatore Massimiliano I d'Austria (1508-1519). Molti penseranno: ma a Trieste, cosa importa? A noi non interessa, sono passati 5 secoli, e poi noi abbiamo un altro Massimiliano, l'arciduca con il suo monumento segregato nel parco di Miramare, che dà fastidio. Si trovano mille scuse per non rimetterlo al suo posto, non ci sono soldi, ecc. Non c'è problema per questa ricorrenza: ci ha pensato la città di Trento. Quella redenta assieme a Trieste nel '18, unita da quel famoso ponte che deve essere ancora costruito. La città di Trento ha ricordato l'imperatore Massimiliano I (quello che ha il monumento nella piazza di Cormons) con una due giorni di interventi da parte di storici, conclusi da uno spettacolo di danze e musiche con costumi d'epoca nella piazza del Duomo, quindi, il 30 marzo, con una imponente sfilata di numerose compagnie Schützen del Sud Tirolo, Ost Tirol, della Baviera e di gruppi in costume provenienti dall'Austria. Il tutto siglato da una messa nel duomo, presieduta da monsignor Luigi Bressan, arcivescovo di Trento. A Trieste queste feste e sfilate allegre e gioiose non si vedono perché sostituite da quelle ripetitive dedicate all'Istria, esodo, foibe e Tito con i soliti musi da funerale, pronti a bastonarti se osi parlare, quindi forieri di odio e violenza.

Questa è l'aria che si respira in questa degradante città di frontiera. Un grande complimento vada al sindaco di Trento, al presidente della Provincia di Trento e a quella di Bolzano, e a tutti gli amministratori e collaboratori che hanno reso possibile questa manifestazione, con un solo rammarico: peccato che non vi abbiamo qui a Trieste.

Lettera firmata

Impressioni di Trieste

La prima volta lungo il tornante avevo il golfo sulla destra. Non potevo distrarmi, eppure quell'impressione è nella mente e nel cuore. Il sole di ottobre baciava tutta la grande insenatura, mi sentivo a disagio... La città maestosa sembrava aspettarmi, in attesa di conoscermi. Scherzavo... ma... chissà se ci faranno entrare con la kappa... è una città di signori! Il sole continuava ad accarezzarci, e la gloriosa e sofferta benevolenza di Trieste mi tranquillizzò...

Antonio Marzano
Bisceglie

Sanità che funziona

Dopo sei settimane di ospedale, oggi finalmente mio marito Alessio Vessel è tornato a casa. Il 7 febbraio è stato colpito da ictus: il 118 è venuto immediatamente con una giovane dottoressa competente ed efficiente e un infermiere, che hanno provveduto a trasportarlo al pronto soccorso di Cattinara.

Ricoverato alla Stroke Unit della Clinica Neurologica è stato sottoposto a esami e monitoraggio scrupolosi e curato con attenzione ed efficacia dal dottor Chiodo Grandi e dalla sua èquipe. Per l'attiva organizzazione, l'efficienza operativa di tutto il personale, nonché per il completo utilizzo delle varie apparecchiature mediche, penso che questo reparto meriti veramente l'attestato di eccellenza di cui è stato insignito.

A due settimane dal ricovero è stato trasferito al reparto Riabilitazione del Maggiore diretto dalla dottoressa Zadini. Anche qui l'organizzazione è eccellente, la dotazione delle attrezzature, il calore umano e la disponibilità del personale, ottimamente preparato e attento, sono al top. Dopo questa esperienza posso dire davvero «bellissimo pagare le tasse» se vengono spese per una sanità di questo livello.

Voglio esprimere la mia più sincera gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito alla guarigione di mio marito.

Vera Vessel

Ex albergo Europa

Apprendo dal Piccolo di domenica 30 marzo dell'avvenuto smottamento a monte dell'ex albergo Europa ora trasformato dall'ing. Cervesi in condominio turistico.

All'epoca della progettazione dell'albergo mi misi in contatto con l'ing. Silvano Zorzi, famoso progettista di strutture complesse, per affrontare il problema statico costituito dal giacimento di strati non compatti di arenaria misti ad argilla sulla sottostante base stabile di calcare.

L'albergo infatti fu fondato su una struttura particolare di cassoni auto affondanti formanti una diga, incastrata nel calcare, ad arginare eventuali movimenti degli strati superiori instabili.

Particolare cura fu presa nell'eseguire a campioni i muri di sostegno della parte alta della proprietà ancorandoli con micropali in profondità fino alla base più compatta.

Mi spiace non essere stato interpellato dai progettisti dei nuovi interventi, come usualmente si fa nel rispetto della deontologia.

ing. Dino Tamburini

L'articolo di Rumiz

Ho letto (Piccolo del 28 marzo) il bellissimo articolo del «nostro» Rumiz: troppi nodi irrisolti.

Non è frase di quell'articolo e non è parola che io non senta come mia, la stessa che circola e vive nella mia mente e nel mio cuore. Grazie Rumiz, grazie per il coraggio, l'onestà e la trasparenza intellettuali, la sincerità del cuore e l'amore per questa terra ricattata e tormentata.

Tutto ciò dovrebbe formare e nutrire il corpo e l'anima della nostra cultura.

Augusta Zebochin

VOLONTARI DEL CESPM

Racket e usura: numeri utili e aiuto gratuito alle vittime

Alcuni giorni fa questo quotidiano pubblicava una notizia relativa ad un fatto usurario e la «vittima» aveva a dolersi della mancanza di strutture statali cui rivolgersi in caso di tali traversie che, similmente ai cancri, infestano la nostra società.

È opportuno precisare che non corrisponde al vero la mancanza di «strutture sociali» adeguate: le medesime ci sono, ma non trovano spazio informativo e diffusione pubblica.

Su tutto il territorio italiano (in tutte le regioni) esiste una organizzazione di «emanazione governativa», il Cespm, che nel suo interno ha (tra gli altri!) il Dipartimento Antiracket-Antiusura. Nel Friuli-Venezia Giulia è presente in tutte le province e ogni provincia è retta da un funzionario provinciale direttamente dipendente dal dirigente regionale. È una organizzazione di volontariato che attualmente lavora a diversi casi di usura.

Il compito dei volontari è preminentemente quello di prevenzione dell'usura e successivamente di risanamento delle vittime usurate attraverso l'accesso ai fondi statali dell'usura e a tanti piccoli e grandi mezzi capaci di riportare il soggetto colpito da tali disgrazie ad una dignità sociale completamente ribaltata, attraverso anche il sostegno di nostri legali e di psicologi.

Questo è il servizio che noi rendiamo al cittadino. Ma se la stampa non informa adeguatamente, se gli Enti locali e persino gli organi dello stesso Stato (Regione, Provincia, Comune, Prefettura, ecc.) sono sordi alle grida di aiuto «logistico» che è stato chiesto, cosa possiamo fare noi «volontari» per poter assistere degnamente la vittima (e le altre che non sanno a chi rivolgersi)? Autotassarci di qualche migliaio di euro per dire «siamo qui»? No. Se fossimo spronati ad autotassarci – oltre a fornire il nostro lavoro gratuito – nel puro spirito cristiano e civile che ci sostiene, lo faremmo, casomai, per aiutare la gente.

Così stanno le cose. Per la Regione Friuli-Venezia Giulia è attivo il numero 3490872624 e per la Provincia di Trieste il numero 3402426159.

Augusto Monda
funz. pronviciale Cespm
Dipartimento Antiracket-Antiusura

VERSO LE ELEZIONI

Divieto a donne in burka: propaganda che offende

Voglio segnalare la comparsa di manifesti elettorali che a mio parere superano il limite della normale critica politica e rappresentano un attacco alla costituzione democratica. Nei giorni scorsi sono apparsi all'interno degli spazi dedicati alla campagna elettorale indiretta, nelle zone riservate ai gruppi di sostegno (fiancheggiatori), dei manifesti a firma dell'organizzazione «Giovani padani» raffiguranti una donna, coperta dal burka tipico delle donne afghane, sormontata dal titolo di un divieto, e contornato da scritte di diverso genere, in particolare «basta con l'invasione islamica».

Pur avendone solo indiretta notizia, sono a conoscenza del fatto che anche in altre città sono comparsi manifesti con immagini egualmente esplicite sia riferibili ai movimenti che sostengono il voto alla Lega, sia a movimenti che sostengono il voto alle varie organizzazioni della destra, anche per le elezioni comunali, in cui i movimenti politici non si dichiarano contro le politiche che regolano le migrazioni, ma contro i soggetti sociali attori dello stesso. Essere contro gli immigrati è autoproclamato come valore.

Per quanto alta possa essere la contesa elettorale e anche il confronto politico, ritengo che l'incitamento contro categorie sociali di persone sia di per sé un'esaltazione pericolosa del conflitto sociale latente e che per il loro carattere ideologico possano rappresentare una premessa apologetica ad atti violenti che possono sempre manifestarsi, e dunque siano pericolosi per l'ordine pubblico e per lo stesso svolgimento ordinato della campagna elettorale.

Ritengo inoltre tali manifesti lesivi di fondamentali principi della nostra costituzione che riconosce il diritto alla libertà di espressione, ma in un contesto di opinioni compatibili con i valori della costituzione stessa. In particolare il manifesto che ritrae la donna afgana rappresenta a mio avviso una doppia grave offesa ai valori fondamentali della nostra costituzione, non solo per l'esplicita volontà discriminatoria che dichiara, ma per il fatto di utilizzare l'immagine di una vittima di discriminazioni per proclamare la necessità politica.

Donna, islamica, immigrata ecco il pericolo, questo il messaggio neppure tanto implicito dell'immagine simbolica utilizzata dal manifesto.

La condizione di discriminazione della donna in tante parti del mondo è ben nota. Per garantire un diverso sviluppo sociale, politico e istituzionale sono stati impegnati in quei paesi i nostri soldati. A molti cittadini che vengono dall'Afghanistan, in particolare minorenni di cui sono io stesso tutore, abbiamo riconosciuto lo status di rifugiato, proprio perché vittime di pesantissime azioni discriminatorie.

Occorre ricordare che il nostro ordinamento democratico riconosce a suo fondamento il principio costituzionale dell'adeguamento alle norme sui diritti umani generalmente riconosciute (art. 10,3) e che tale principio riguarda in modo esplicito la possibilità di offrire uno status particolare di rifugiato politico o di protezione a persone che siano vittime di persecuzione perché nel loro paese non godono dei principi e della libertà che il nostro ordinamento garantisce.

Trovo gravissimo l'uso dell'immagine di chi sia vittima della sistematica violazione di diritti fondamentali a simbolo di una volontà discriminatoria che va ben al di là di ciò che legittimamente può essere oggetto di una diversa visione politica sui modi di affrontare le questioni in oggetto.

Come autorità di garanzia dei diritti dei minori, come tutore di alcuni di essi, sono particolarmente offeso da questi espliciti incitamenti alla discriminazione portata avanti da questi movimenti e la considero incompatibile con i valori antidiscriminatori della nostra Carta Costituzionale e dei Tratti internazionali sui diritti umani.

Chiedo pertanto al ministro dell'Interno e al prefetto di esercitare ogni potere per richiamare i movimenti predetti a non turbare l'ordine pubblico, a non offendere la Costituzione e a far togliere quei manifesti.

Francesco Milanese
Tutore pubblico dei minori

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

Carattere poliedrico per la nuova piccola Volkswagen con motori a trazione permanente

La Tiguan lancia la sfida sulla scia della Golf Così i Suv cambiano rotta

LA SCHEDA		
MOTORI	1.4 150CV	2.0TDI 140CV
Cilindrata	1.390	1.986
Potenza	150/5800	140/4200
Coppia	240/1750-4000	320/1750-2500
PRESTAZIONI		
Accel. 0-100	6,5"	7,2"
Velocità	192	186
CONSUMI (l/100km)		
Urbano	10,6	9,4
Extraurbano	7	5,9
Combinato	8,4	7,2
Emiss. CO_2	199	189

VERONA Terza «T» iniziale per le grandi vetture della Volkswagen che, dopo Touareg e Touran, ha immesso sul mercato la Tiguan, una nuova interpretazione del concetto di cross-over che lancia un nuovo riferimento in termini di guida dinamica. Il nuovo modello della Casa di Wolfsburg trasferisce la filosofia Tuareg nell'ambito dei Suv più compatti. E questi sono i segni di un successo annunciato.

L'estetica particolare della nuova Volkswagen Tiguan

Lo stesso successo che aveva caratterizzato la Golf. La Tiguan si propone agli automobilisti più sensibili a un'estetica particolare e a un carattere poliedrico di un veicolo all-round. Senza rinunciare a maneggevolezza, versatilità e comfort d'alto rango. La Tiguan monta esclusivamente propulsori sovralimentati, costituendo un fatto davvero inedito nel settore dei Suv. Tre i relativi vantaggi: maggiore potenza e coppia a partire dai bassi regimi, minori consumi e inferiori emissioni nocive. Il tutto realizzabile con cinque motori, dei quali tre nuovi Tsi a benzina, tutti a iniezione diretta e sovralimentati mediante turbocompressore o doppioa sovralimentazione (da 150 e 200 cavalli), e due turbodiesel common rail di nuova generazione che erogano rispettivamente 140 e 170 Cv.

Tutti propulsori abbinati alla trazione 4x4 permanente 4Motion, con frizione Haldex, una condizione irrinunciabile fra i veicoli fuoristrada. Sulla strada asfaltata poi la trazione integrale intelligente migliora sensibilmente la sicurezza attiva. I cambi a 6 marce (di tipo manuale di serie e automatico a richiesta) soddisfgano le particolari esigenze dell'uso fuoristrada. Quello manuale consente di viaggiare a una velocità di 6,69 km/h con solo 1.000 giri di regime motore, che corrisponde all'avanzamento in prima marcia ridotta. Il cambio automatico permette di preselezionare il rapporto di trasmissione, impedendo il passaggio a una marcia più alta nell'uso off-road. Abbiamo sperimentato tutto ciò in un percorso tecnico realizzato su un ampio piazzale sterrato adiacente la ferrovia, con probanti twist, salite ripide e discese al limite del capottamento, e curve paraboliche molto angolate. Il tutto condito da tre giorni di piogge insistenti che hanno reso il percorso oltremodo fangoso. La Tiguan in prova, un 2.0 Tdi con cambio automatico e tasto offroad inserito, ha «lavorato» alla grande non solo in prima, ma anche in seconda marcia. Nessuna esitazione, nessun slittamento, tanto da darle un bel 10 in pagella. Il percorso poi fino in centro città è stato di una silenziosità e di un confort di prima categoria.

Ma ciò che ci ha meravigliato di più di questa new-entry tedesca è stato il modello con il motore da 1.4 litri a benzina, sovralimentato da un doppio turbocompressore, che sviluppa 150 cavalli. Davvero un bel viaggiare con una cilindrata più bassa della concorrenza, che significa minori consumi ed emissioni nocive. A stupirci, nei 200 chilometri a spasso per la Gardesana orientale, le alture circostanti e la salita alla funivia intermedia del monte Baldo partendo da Malcesine, con strappi davvero notevoli, è stata l'elasticità del motore che, all'occorrenza, sprigionava il turbo e ci faceva gioire per gli sprint da centometrista. Anche a bassi regimi in terza o quarta marcia, la turbina faceva schizzare la Tiguan come se fosse una berlina. Insomma una vettura piacevole sotto tutti gli aspetti, non ultimi l'arredamento interno e i profili esterni della carrozzeria. Inoltre il Tiguan è il primo Suv ad avere in dotazione un assistente di parcheggio, il sistema che sostituisce il guidatore nelle manovre in retromarcia, inserendo il veicolo tra due auto posteggiate. Una citazione anche per il gancio di traino a scomparsa, i nuovisistemi radio e di navigazione con funzionalità touchscreen e, nel top di gamma, un disco fisso da 30 gigabyte, la modalità di navigazione offroad, la telecamera di retromarcia e il grande tetto panoramico apribile, con due porzioni in vetro. La Tiguan può essere acquistata in tre versioni di allestimento, Trend&fun, Sport&Style e Track&Field e due diverse configurazioni della parte frontale. I prezzi vanno da 22.122 a 32.125 euro, iva esclusa.

Claudio Soranzo

Honda, boom in Europa

VERONA La crescita delle vendite Honda in Europa nel 2007 ha superato quella di tutte le altre case automobilistiche. La società giapponese ha inoltre annunciato di avere raggiunto il record assoluto delle vendite di auto nel mercato europeo con 398.960 unità, pari a un aumento del 21,5% rispetto al 2006. Ha stabilito il record di vendite europee per il quarto anno consecutivo, mentre nelle singole nazioni il record è stato battuto in 32 Paesi su 37.

La crescita delle vendite è stata notevole nell'intera regione europea, con particolari aumenti in alcuni mercati dell'Europa Occidentale, oltre che nei mercati emergenti dell'Europa Centrale e Orientale.

Si rinnova il fortunato «500» della Casa dei tre diapason da anni «re» delle vendite

«T-Max», lo scooter totale

LA SCHEDA	
MOTORE	Bicilindrico
Cilindrata	500 cc
Potenza	43 cv
Alimentazione	iniezione
Telaio	in alluminio
Ruota anteriore	15 pollici
Freni	dischi
Peso	203 kg
Serbatoio	15 litri
Interasse	1.580 mm

TRIESTE Diventa difficile trovarvi un difetto. E' lo scooter totale. Ovvero al quadratura del cerchio. Ci hanno provato in tanti a scalzarlo dal suo piedistallo, ma il T-Max 500 della Yamaha continua a primeggiare nelle classifiche del suo segmento.

E' potente, robusto, agile, comodo, avveniristico, tecnologicamente molto avanzato... Insomma, è molto difficile trovarvi un difetto. Anche se il prezzo (9.400 euro) è il suo tallone d'Achille. Poiché fa venire subito una domanda: perché spendere tanto denaro quando con quei soldi si può comperare una vera moto?

E la domanda non ha risposta.

Ma chi vuole uno scooter potente e «diverso» non ha questi dubbi. E il plotone degli aficionados si sta allargando. Tanto che Gilera-Piaggio ha proposto da poco il Gp800, ancora più grande, ancora più potente, ancora meno scooter e ancora più moto. A quando uno scooter «mille»?

Il nuovo T-Max ha un telaio completamente rifatto (in alluminio naturalmente), è più leggero, consuma di meno, ha una carenatura più filante e meno sensibile al vento laterale, ha... Insomma, è ancora migliore.

A chi lo consigliamo? A chi vuole il meglio. E vuole un veicolo sia per la città sia per la gita domenicale. Per l'autostrada no. Lì è ancora meglio la moto, quella vera.

Roberto Carella

La GranSport coupé equipaggiata con gomme invernali spinta da un motore da 400 cavalli

Anche sulla neve la Maserati si conferma una primadonna

LA SCHEDA	
MOTORE	8V90
Cilindrata	4244 cm³
Potenza max CV/giri	400/7000
Coppia max Nm/giri	452/4500
PRESTAZIONI	
Accel. 0-100 km/h	4,85
Velocità max	290
CONSUMI (l/100 km)	
Urbano	26,1
Extraurb.	12,5
Combinato	17,5
Emiss. CO_2 (gr/km)	400

PRACUPOLA È una sportiva di razza, dalla tecnica raffinata e dalle prestazioni eccezionali, la Maserati GranSport Coupé, che abbiamo provato in un ambiente inconsueto: un circuito di prova completamente innevato, ai limiti del ghiaccio, di notte a meno 4 gradi centigradi.

Un'esperienza - organizzata dall'Assogomma e dalla Federpneus - non indifferente per la potente vettura modenese, avvezza ad aderenze ben più consistenti per riuscire nel modo migliore a scaricare la sua notevole e aggressiva «cavalleria»: ben 400 Cv pronti a offrire accelerazioni brucianti ed emozioni allo stato puro.

Un bolide a 8 cilindri a V di 90 gradi di 4.244 cc, strutturato come i più evoluti motori da competizione, che raggiunge la coppia di 452 Nm a 4.500 giri (su 7.600 ammessi) e la velocità massima di 290 km/h. Lo spunto poi è davvero bruciante: le bastano solo 4,85 secondi per raggiungere da ferma i 100 km orari. Ma sulla neve è tutta un'altra cosa, anche se ci ha stupito che cosa si riesce a fare con una trazione posteriore di tale levatura e gomme larghe e basse su uno strato di neve.

La Maserati GranSport coupé in azione

Oltre a stare perfettamente allineata nella forte accelerazione iniziale la GranSport strabilia in curva: mentre t'aspetti che sbandi alla grande e ti porti in testacoda, il gioiello della Maserati invece si comporta alla grande disegnando una curva perfetta, senza sbavature nè perdite di aderenza. Tornante, curva a gomito, parabolica non la impensieriscono affatto, nonostante una velocità sostenuta per saggiarne i limiti, ovvero vedere fino a quando riesce a «tenere». Ci ha sbalordito, ma la ricerca del perchè è andata molto presto a a buon fine. Oltre alle sue naturali doti di equilibrio e tenuta di strada (grazie a un eccezionale telaio e sospensioni ottimizzate, con ammortizzatori dotati di sensori di accelerazione su ogni ruota) la GranSport del Tridente era dotata di pneumatici invernali che le consentivano un grip non indifferente sullo spesso strato di neve. Non solo: abbiamo pure provato a frenare con energia, come in caso di un'emergenza, e l'impianto Brembo, l'Abs Bosch a 4 canali e i pneumatici invernali hanno consentito ai 1.680 chili della GranSport di fermarsi con prontezza, senza sbandamenti.

Abbiamo rifatto poi tutto con gomme estive: la vettura era inguidabile, andava di coda che era un piacere e non si fermava mai sotto la pressione del freno. Nonostante pneumatici nuovi di pacca.

c.s.

SPORT

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

3': punizione di Allegretti da sinistra, deviazione di testa di Sgrigna, palla sul fondo.
5': cross di Peluso, sponda di testa di Ruopolo, botta al volo di Carobbio sotto l'incrocio 0-1.
9': Allegretti recupera un pallone e serve Princivalli poco fuori dell'area, sinistro rasoterra, Marchetti si allunga e devia la sfera.
18': scatto bruciante di Ruopolo che entra in area e allunga indietro per Colacone, il cui diagonale finisce di poco a lato.
26': palla vagante fuori area, di nuovo Carobbio batte di sinistro al volo, stavolta Dei è sulla palla.
28': punizione di Allegretti dal limite, palla che scheggia la traversa e va sul fondo.
29': incursione profonda di Sgrigna da destra, atterrato in piena area da un difensore, l'arbitro fischia il calcio di rigore.
30': Granoche batte forte, centrale, dal basso verso l'alto e infila il penalty sotto la traversa 1-1.
36': altra punizione insidiosa di Allegretti che rimbalza in area proprio davanti a Marchetti, il quale d'istinto alza in angolo.
40': verticalizzazione improvvisa dell'Albinoleffe per Ruopolo che scatta sul filo del fuorigioco, ma in posizione regolare, entra in area, aspetta l'uscita di Dei e lo trafigge rasoterra 1-2.

SECONDO TEMPO

11': assist di Ruopolo, Gori entra in area e tenta di saltare Dei che in uscita riesce a respingere, palla a Colacone che manda fuori.
16': punizione a giro di Carobbio dal limite, vola Dei e toglie la palla dall'incrocio.
22': punizione di Gori, Della Rocca allarga il braccio e intercetta la palla, è rigore.
23': Colacone calcia dal basso in alto come nel primo tempo Granoche, palla in rete 1-3.
25': cross di Allegretti, Della Rocca gira di testa sopra la traversa.
32': punizione di Allegretti dal limite, Coser vola a mano aperta e toglie la palla dall'incrocio.
34': Sgrigna si libera di tre uomini e spara un destro improvviso e teso da 25 metri, palla che si stampa sulla traversa.
39': traversone basso di Pesaresi in area, girata di sinistro di Della Rocca, palla fuori a fil di palo.
45': altro cross lungo di Pesaresi, Granoche di testa indovina l'angolo giusto e batte Coser 2-3.
48': azione dell'Albinoleffe sulla destra, Gori arriva sul fondo e serve al centro l'indisturbato Bonazzi che in corsa appoggia in rete 2-4

SERIE B Brutta sconfitta casalinga dell'Unione a opera dell'AlbinoLeffe. Traverse di Allegretti e Sgrigna

Triestina infilzata in contropiede

Non basta la doppietta di Granoche che ha raggiunto quota 20 gol

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE In futuro, quando la Triestina intravederà appena le maglie azzurre dell'AlbinoLeffe, le converrà girare l'angolo e cambiare strada, magari dopo essersi fatta il segno della croce. Peggio del demonio la squadra bergamasca per gli alabardati che all'andata hanno preso cinque gol e un *liscio e busso* è stato anche al ritorno con quattro reti sul groppone di Dei seppure non ci sia alcun legame di parentela tra le due batoste.

Ma nel contenitore di Triestina-AlbinoLeffe c'è anche la storia di Francesco Ruopolo, un anno e mezzo fa uscito tra le lacrime e i fischi del pubblico del Rocco per essere dirottato il giorno dopo in Val Seriana e ieri grande mattatore della partita con una preziosa sponda sull'1-0 di Carobbio e poi autore del raddoppio.

Per l'Unione una partita cominciata male con quel gol-tagliagambe (sinistro al volo da fuori di Carobbio che si è infilato nell'angolino alto) e finita ancora peggio) con il quarto sigillo del nuovo entrato Bonazzi dopo che l'incornata di Granoche a tempo scaduto aveva riacceso le sperabze di rimonta. Una giornata in cui alla squadra di Maran ha girato quasi tutto storto, basta pensare alle traverse di Allegretti su punizione e a quella ancora più clamorosa (interna) di Sgrigna, senza contare le numerose conclusione e occasioni fallite. Il risultato è troppo punitivo nei confronto dell'Alabarda ma il campo racconta che la vittoria del complesso della Val Seriana non fa una piega. Al Rocco l'AlbinoLeffe ha confermato quanto di buono si dice sul suo conto: è un blocco unito, una squadra che gioca a memoria, spesso di prima, sfruttando tutti gli spazi concessi dagli avversari. Il peccato originale dell'Unione è stato proprio quello di farsi trovare troppo scoperta sul terribile contropiede dei lombardi. Non una, due volte ma in una mezza dozzina di occasioni il contropiede degli ospiti ha affettato come un salame l'incerta retroguardia alabardata. Male i due centrali Minelli e Petras a volte tagliati fuori da Ruopolo e Colacone, non c'era spesso nemmeno Pesaresi tuttavia non può neanche essere tutta colpa della difesa. E' tutta l'organizzazione difensiva della squadra che ha funzionato male. Un esempio? Sul gol del 2-1, Tabbiani non sale e resta fermo come una statuina tenendo in gioco Ruopolo. Il guardalinee in questo caso ha visto giusto. Triestina, insomma, sfortunata ma anche troppo allegra e pasticciona. Ciononostante il primo tempo non è stato da buttare. Non ci voleva la mazzata di quel gol all'inizio, la la Triestina si è comunque ripresa. Ha spinto a testa bassa con Princivalli, pur più impreciso a nervoso del solito, a guidare la carica e un buon Allegretti a dispensare palloni a destra e a manca. Tutte le punizioni del capitano si sono tradotte in altrettante minacce per l'attento Marchetti, abile tra i pali e nelle uscite. Anche Princi ci ha provato dalla distanza. Il momentaneo pareggio è arrivato grazie allo scatenato Sgrigna (tra i migliori) che sì è bevuto in slalom due uomini e Peluso lo ha messo giù. Rigore sacrosanto e botta che non perdona dal dischetto di Granoche. Strana prova quella del sudamericano: ha realizzato una doppietta raggiungendo quota 20 ma ha combinato poco altro. Quella dell'1-1 doveva essere la rete della resurrezione (e c'erano tutti i presupposti), invece la Triestina si è fatta stupidamente infilare in contropiede da Ruopolo. Comunque una frizzante e viva Triestina nel primo tempo e una partita piacevole.

Brutta, invece, la ripresa degli alabardati. Calo fisico ma anche un po' mentale, è scemata lqa lucidità. Prima del rigore di Colacone che ha spento la gara (31') per un infortunio del nuovo entrato Della Rocca che in barriera ha intercettato nettamente la palla con un braccio, l'Albinoleffe aveva sfiorato il gol ancora in contropiede costringendo Dei a un doppio, disperato intervento. Maran ha tentato di dare più peso all'attacco con Della Rocca (tolto lo svolazzante Rizzi a sinistra) e poi con Babù ma stavolta le mosse non hanno sortito l'effetto sperato. Il Rocco ha sussultato solo per una traversa da circa 30 metri di Sgrigna ma l'incontro sembrava morto. L'ha riesmunato Granoche a tempo scaduto un'incornata in tuffo su cross di Pesaresi. Troppo tardi per sperare nel 3-3. Anzi, presa dalla frenesia di pareggiare l'Unione è andata nel pallone, ha cominciato a sbagliare lo sbagliare e Bonazzi al 48' l'ha ancora castigata. Diavolo d'un AlbinoLeffe, se lo conosci lo eviti.

Triestina 2
AlbinoLeffe 4

MARCATORI: pt 5' Carobbio, 30' Granoche (r.), 40' Ruopolo; st 23' Colacone (r.), 46' Granoche, 49' Bonazzi.
TRIESTINA (4-4-2): Dei, Kyriazis, Petras, Minelli, Pesaresi, Tabbiani (st 20' Baù), Allegretti, Princivalli (st 37' Piangerelli), Rizzi (st 11' Della Rocca), Sgrigna, Granoche. All. Maran.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Marchetti (st 1' Coser), Foglio, Gervasoni, Serafini, Peluso, Gori, Del Prato, Carobbio (st 25' Poloni), Antonelli, Colacone (st 32' Bonazzi), Ruopolo. All. Gustinetti.
ARBITRO: Pinzani di Empoli.
NOTE: ammoniti Antonelli per gioco falloso, Princivalli e Del Prato per proteste, Coser per comportamento non regolamentare. Spettatori: 6.183.

LE PAGELLE DEI TIFOSI

La squadra ha lottato sempre e alla fine della gara ha subìto un passivo troppo pesante

«Bergamaschi bestia nera dell'Alabarda»

«La salvezza è raggiunta e bisogna dir grazie a Dei e a Allegretti per l'impegno»

«Applausi al sudamericano per la doppietta realizzata con i valligiani. Adesso bisogna cambiare l'inerzia del campionato con altre vittorie»

Il capitano Allegretti, il più gradito dai tifosi (Foto Lasorte)

TRIESTE Pesante il passivo subito dalla Triestina, non veritiero a detta dei tifosi, poiché la squadra si è espressa bene continuando a lottare fino alla fine. La sfortuna ci ha messo ancora una volta lo zampino anche se l'Albinoleffe si è dimostrato molto compatto, ben messo in campo e cinico. Un applauso a Dei, Allegretti che ha stretto i denti nonostante il recente intervento chirurgico, e Granoche che con la sua doppietta si è portato a quota 20 reti in campionato. La classifica non preoccupa, però la squadra deve tornare quanto prima al successo.

«Non c'è da preoccuparsi per la classifica – spiega **Pierluigi Dami** – siamo a undici punti dalla quint'ultima e non credo che dietro all'improvviso le altre squadre si mettano a correre. L'Albinoleffe si è dimostrato la bestia nera della Triestina, quest'anno in due gare ha realizzato ben nove reti anche se la Triestina in entrambe le partite non ha sfigurato. Troppo pesante il 2-4 del Rocco poiché gli alabardati hanno tentato di lottare fino all'ultimo. Sono state tante le azioni ben impostate ma in certi momenti la porta è sembrata stregata. Il gol iniziale ancora una volta ha tagliato le gambe e la partita si è presentata tutta in salita. Una menzione speciale ad Allegretti per aver dimostrato il suo grande attaccamento alla maglia giocando infortunato e bene Dei».

Vittoria meritata dell'Albinoleffe a detta di **Daniele Flegari** che sottolinea però la buona ed anche sfortunata prova della Triestina: «Niente da dire sul successo della squadra seriana ma la Triestina ha anche avuto molto sfortuna poiché il primo tempo è stato ricco di occasioni e c'è pure stata una traversa di Allegretti. I bergamaschi sono veramente forti e meritano il posto che occupano in classifica però il passivo mi pare esagerato. Bene Granoche anche se nel primo tempo talvolta è sembrato troppo solo. Se non ci fosse stato quel gol iniziale poteva finire diversamente. La classifica non è preoccupante però bisogna ancora conquistare almeno due successi per chiudere definitivamente la pratica».

La pensa in maniera simile anche **Michele Ardesio**: «Siamo praticamente salvi ma dopo due sconfitte un piccolo campanello d'allarme può anche suonare. Non deve essere l'inizio di un nuovo ciclo perché allora la situazione potrebbe diventare rischiosa. Contro l'Albinoleffe a me la Triestina è piaciuta, si è impegnata, ha lottato e solo nella ripresa è calata, proprio come all'andata. Bisogna riconoscere la supremazia degli ospiti: ben disposti in campo, superiori fisicamente e mentalmente. Volevano i tre punti per tentare la promozione in A e li hanno ottenuti. Squadra spietata».

Loda l'impegno degli alabardati **Maurizio Valente**: «Triestina sfortunata poiché le occasioni da rete c'erano state, basti pensare alla traversa di Allegretti e la palla gol di Sgrigna. Fino all'ultimo gli alabardati hanno cercato di raddrizzare l'incontro lottando con intensità, la voglia non è mai venuta meno. Migliori in campo Sgrigna e Allegretti, entrambi voto 7. Sarebbe però da rivedere il secondo gol dell'Albinoleffe, possibile infatti che fosse in fuorigioco».

«Il pareggio sarebbe forse stato più giusto – prosegue **Piero Zacchigna** - La Triestina ha preso un gol a freddo quando ancora le marcature non erano state definite, ha poi ottenuto meritatamente il pareggio ma nella ripresa è calata soprattutto a centrocampo. Il quarto gol ospite è arrivato quando la Triestina, ormai alla ricerca disperata del terzo gol, si è sbilanciata e gli avversari, micidiali in contropiede, hanno approfittato. Voto 7 a Granoche e Allegretti».

Non è invece ancora tranquillo **Angelo Fabbri**: «La matematica non è un'opinione e finché non si raggiunge la quota salvezza non si può star tranquilli. La Triestina deve ancora aver fame di punti, servono almeno due vittorie. L'Albinoleffe si è confermato superiore e se in classifica ha 26 punti in più un motivo c'è».

Silvia Domanini

GLI AVVERSARI

I giocatori di Gustinetti si inseriscono tutti in avanti per provare il tiro

Dietro a Ruopolo corrono tutti

TRIESTE Umili, concentrati e disponibili alla fatica, i ragazzi della val Seriana sono arrivati allo stadio Rocco e hanno dato un «liscio e busso» (linguaggio tratto dal gioco del Tresette) ai cittadini vestiti della maglia rossa con alabarda sul petto. Si parlava di rivincita dopo il 5-1 dell'andata ma anche al ritorno il punteggio è stato largo a favore degli azzurri che hanno meritato la vittoria. Come meritano la posizione in classifica, una ventina di punti più della Triestina.

Fenomeni i giocatori allenati da Gustinetti o gente normale ma con tanta voglia di far bene? Vale il secondo corno del dilemma. L'AlbinoLeffe gioca presidiando ferocemente la sua metà campo, ci sono molti aiuti tra i giocatori sui lati del campo, perchè gli aiuti sul centro vengono più spontanei. C'è un gran dispendio di energie ma la fatica viene ricompensata bene dai risultati. Conquistata la palla, subito tocchi rapidi per i compagni liberi oppure un lancio lungo per un ottimo Ruopolo (scartato dalla Triestina per manifesta broccaggine!) capace di tenere in avanti il pallone per poi smistarlo ai compagni che accorrono. Ogni tanto qualche numero di Antonelli (altro scarto alabardato) e, sopratrtutto, gli inserimenti offensivi dei due mediani a turno. Carobbio ha fatto un gran gol su appoggio di Ruopolo e ha provato altri due tiri a rete nell'oretta che l'ha visto in campo. Anche Del Prato si è fatto vedere, a 40 anni comanda ancora il centrocampo. E pensare che solo dieci anni fa faceva la riserva. Segno evidente che i giovani non sono capaci di emergere, sempre meno i giocatori di calcio in giro per la serie B.

Tra Ruopolo e Colacone anche alcuni triangoli stretti che hanno mandato a bagasce i centrali alabardati, grandi e grossi ma troppo fermi. Per fortuna che Dei è sempre stato attento.

L'AlbinoLeffe normalmente manovra con mezza squadra davanti la linea del pallone, come punta il solo Ruopolo che serve a far girare la manovra da una banda all'altra. E su Ruopolo spesso vengono spediti palloni veloci, visto che così facendo la difesa alabardata è sempre andata in difficoltà. La vendetta va servita fredda, il 5-1 dell'andata è ancora forse troppo recente.

Bruno Lubis

Lo sponsor non versa i soldi il Bologna toglie il marchio

L'allenatore del Bologna, Daniele Arrigoni

BOLOGNA Lo sponsor non paga e il club toglie via dalle maglie il logo. È il caso del Bologna che in un comunicato stampa spiega il motivo della decisione. La Dollar Line non può versare i denari pattuiti e allora la società ha tolto il marchio dalle maglie da gioco.

Maurizio Zamparini, il proprietario del Palermo

Zamparini contro Guidolin: «Un allenatore disastroso»

PALERMO Zamparini torna a essere un fiume in piena. E lo fa davanti ai giornalisti a palermo: «Quest'anno abbiamo avuto un Guidolin disastroso, che è stato artefice della peggiore stagione da quando guida il Palermo».

Della Rocca stoppa il pallone col braccio, è rigore (Lasorte)

Grande rammarico per l'allenatore trentino in merito a uno stop ritenuto troppo pesante, quantomeno nel passivo

Maran: «Siamo stati troppo ingenui»

Il tecnico: «Non meritavamo di perdere, in alcuni frangenti abbiamo dominato»

TRIESTE Altro che rivincita. Questo Albinoleffe deve avere nelle sue corde qualcosa di davvero indigesto per la Triestina di Maran, alla quale ancora una volta non basta sfoderare un bel primo tempo. Rispetto al 5-1 dell'andata, stavolta l'Unione ha reso la vita molto più dura ai seriani, ma alla resa dei conti si ritrova con altri 4 gol sul groppone. Ed è un risultato che brucia parecchio al mister alabardato, il cui rammarico è davvero grande.

«Il passivo è certamente immeritato – afferma Maran - anzi è incredibile ritrovarsi a commentare una sconfitta dopo una partita nella quale abbiamo tirato tante volte in porta. Ed è un ragionamento che vale per entrambe le ultime due partite, quindi anche per la partita di Bari».

Maran sottolinea la bella prestazione dei suoi, ma riconosce che qualche ingenuità di troppo c'è stata: «Purtroppo siamo andati di nuovo sotto al primo tiro in porta degli avversari, poi però siamo riusciti a creare tante occasioni e a rimettere la partita sui binari giusti, Ma proprio in quel momento abbiamo pagato caro un'ingenuità in occasione del loro 2-1. Nonostante tutto, siamo ancora rimasti bene in partita. Ci abbiamo creduto sempre, anche nel secondo tempo, nonostante la stanchezza cominciasse un po' a farsi sentire. Ma purtroppo poi è accaduto l'episodio sfortunato che ha portato al loro terzo gol: quella palla ha cambiato traiettoria all'improvviso ed è andata sul braccio di Della Rocca. Peccato, abbiamo ancora avuto occasioni per rimetterci in partita, ma di punti non ne abbiamo portati a casa nessuno. Ripeto, qualche ingenuità è stata commessa, ma la prestazione c'è stata. Alcune partite si complicano in certi modi, e questa è stata una di queste».

Rolando Maran

Georgios Kyriazis

Proprio il gol iniziale di Carobbio e il 2-1 di Ruopolo hanno permesso all'Albinoleffe di giocare nella maniera che predilige, aspettando l'avversario e colpendo di rimessa. È anche per questo che Maran sottolinea quanto abbiano influito questi episodi: «Noi abbiamo provato a fare la partita, anzi dico chiaramente che l'abbiamo fatta. Abbiamo dominato il primo tempo, li abbiamo messi a lungo alle corde, e anche nella ripresa ci abbiamo sempre provato. Poi l'episodio del rigore ha cambiato nuovamente direzione alla partita, permettendo a loro di giocare nel modo che preferiscono». Maran comunque guarda con fiducia al futuro, partendo proprio dalla prestazione: «Volevamo ripartire in classifica e il rammarico per non esserci riusciti è grande, ma la prestazione offerta ci fa andare a Grosseto con fiducia. Certo, dobbiamo essere consapevoli che bisogna metterci più attenzione in certe siutazioni. La classifica? Rispetto alla scorsa settimana in fondo abbiamo perso solo un punto dalla quintultima, ma come ho detto altre volte noi non dobbiamo guardare agli altri, ma soprattutto a noi stessi».

Insomma, la sconfitta non ha tolto la grinta a Maran, anzi il tecnico trentino l'ha esibita in modo energico anche durante la partita, visto che si è arrabbiato più volte con la terna arbitrale: «Credo che nella ripresa avremo giocato sì e no venti minuti, c'era sempre qualche occasione per perdere tempo. E invece ne abbiamo recuperati solo quattro. E a noi il tempo serviva perché ci credevamo, come del resto abbiamo dimostrato fino all'ultimo minuto».

Antonello Rodio

LE PAGELLE

DEI incolpevole sui gol subiti. Fa anzi un doppio miracolo in uscita e intercetta una punizione di Carobbio. Sempre attento, tra i migliori. **6,5**

KYRIAZIS Antonelli gli scappa poche volte e con il passare del tempo è diventato quasi un'ala anche se il suo piede non è sempre felice. Propositivo. **6**

PETRAS piace perché è un lottatore nato ma ieri è stato troppe volte tagliato fuori dagli attaccanti quando partivano in contropiede. **5**

MINELLI forse troppo compassato. Anche lui si fa trovare fuori posizione e alla fine non protegge adeguatamente Dei. **5**

PESARESI a volte scendevano anche dalla sua parte ma almeno si è proposto numerose volte per il cross. Spesso impreciso ma fornisce il pallone del 3-2 a Granoche. **5,5**

TABBIANI qualche spunto e qualche traversone dalla destra ma poca roba. Dorme soprattutto sul secondo gol dei valligiani. **5,5**

ALLEGRETTI guarito a tempo di record, preciso e ordinato in regia. Velenoso sui calci piazzati. **6**

PRINCIVALLI solito sgobbone che spinge e spinge ma è spesso anche impreciso e nervoso, specie nella ripresa. **6**

RIZZI un buon primo tempo sulla sinistra dove si fa notare per corsa e intraprendenza ma si spegne nella ripresa. **6**

SGRIGNA classico crazy horse ma efficace. Si procura il rigore del pareggio e colpisce una traversa. Con l'argento vivo addosso. **6,5**

GRANOCHE gioca male, controlla pochi palloni ma timbra il cartellino con un rigore e un'incornata nel finale. Comunque promosso. **6,5**

DELLA ROCCA 5,5; BABÙ 6; PIANGERELLI sv

TABELLINI

In coda Vicenza, Treviso e Avellino cercano di evitare la quartultima piazza. Dietro a loro Spezia, Cesena e il quasi retrocesso Ravenna

Il Chievo passa a Messina e mantiene il primo posto

Bologna insegue a due lunghezze, l'AlbinoLeffe a quattro. Sono state realizzati 34 gol

TRIESTE Il Chievo passa 3-2 a Messina e mantiene a quota 72 il primo posto. Insegue a 2 lunghezze il Boklogna che ha travolto 4-1 il Modena nel derby emiliano. Altri 2 punti più sotto l'AlbinoLeffe vincitore per 4-2 a Trieste. A quota 66 il Legge che ha battuto il Cesena, quindi Brescia a 63 e Pisa a 62. In coda, a 22 il Ravenna, a 26 il Cesena e a 27 lo Spezia. Sono poi in tre a cercare di evitare la quartultima posizione: il Vicenza che ha pareggiato a Pisa, il Treviso che ha battuto l'Ascoli. l'Avellino. Sono 34 i gol di giornata.

Avellino 0
Grosseto 3

MARCATORI: pt 19' Danilevicius; st 4' Garofalo, 23' Graffiedi.
AVELLINO (4-4-2): Pantanelli, Carbone (st 29' Paonessa), Maietta, Mengoni, De Angelis, Nardini, Conticchio (st 5' Anastasi), De Cecco, Sestu, Pellicori, Salgado. All. Calori.
GROSSETO (3-4-3): Bressa, Innocenti, Terra, Abbruzzese, Gessa (st 34' Virga), Consonni (st 17' Filkor), Valeri, Garofalo, Lazzari (st 27' Freddi), Danilevicius, Graffiedi. All. Pioli.
ARBITRO: Valeri di Roma.

Piacenza 1
Frosinone 2

MARCATORI: pt 18' Rantier; st 20' e 26' Eder.
PIACENZA (4-3-2-1): Cassano, Nef, Iorio (st 40' Bianchi), Olivi, Anaclerio, Wolf, Riccio (st 28' Nainggolan), Patrascu, Rantier (st 21' Padalino), Serafini, Dedic. All. Somma.
FROSINONE (4-4-2): Sicignano, Ischia, Pagani (st 15' Pecchia), S. Bocchetti, A. Bocchetti, Lodi, Perra, Amerini, Cariello, Martini (st 30' Evacuo), Margiotta (st 13' Eder). All. Cavasin.

Bologna 4
Modena 1

MARCATORI: pt 14' Marazzina, 23' Okaka, 44' Valiani; st 9' Bucchi, 35' Bombardini.
BOLOGNA (4-3-1-2): Antonioli, Terzi, Moras, Castellini, Lavecchia, Mingazzini, Carrus, Valiani, Adailton (pt 32' Di Gennaro), Bucchi (st 28' Bombardini), Marazzina (st 23' Fava). All. Luppi (Arrigoni squalificato).
MODENA (5-3-2): Frezzolini, Antonazzo, Perna, Gozzi, Ungari, Bastrini (pt 12' Biabiany), Longo (st 22' Gilioli), Gatti, Tamburini, Pinardi, Okaka (st 27' Fantini).

Brescia 0
Bari 0

BRESCIA (3-4-3): Viviano, Bega, Zoboli, Dallamano, Berardi, Zambrella (st 32' De Zerbi), Tacchinardi, Lima, Possanzini, Caracciolo, Taddei (st 7' Vass). All. Cosmi.
BARI (4-4-2): Gillet, Galasso, Belmonte, Masiello, Marchese, Lanzafame (st 28' Kamata), Gazzi, Jadid, Bonanni (st 15' Rajcic), Santoruvo, Cavalli (st 35' Ganci). All. Conte.

Pisa 1
Vicenza 1

MARCATORI: pt 9' CDudini; st 2' D'Anna.
PISA (4-4-2): Morello, Feussi, Raimondi, Trevisan, Zavagno (st 1' Zoppetti), D'Anna, Genevier, Braiati, Ciotola (st 20' Gabionetta), Kutuzov (st 38' Colombo), Castillo. All. Ventura.
VICENZA (4-1-4-1): Fortin, Andreolli (pt 8' Minieri), Cudini, Scardina, Brivio, Helguera, Passiglia (st 9' Masiello), Bernardini, Morosini, Matteini (st 32' Capone), Zampagna. All. Gregucci.

Messina 2
Chievo 3

MARCATORI: pt 22' Pellissier, 29' Foti; st 8' Schetter, 15 Iunco, 29' Ciaramitaro.
MESSINA (4-4-1-1): Manitta, Galeoto, Stendardo, D'Aversa, Gaveglia (st 18' Moro), Lazzari, Cordova, Coppola, Parisi (st 38' Surraco), Schetter, Foti (st 1' Bernardo). All. Di Costanzo.
CHIEVO (4-4-2): Squizzi, Malagò, Mandelli (st 22' Rickler), Cesar, Mantovani, Bentivoglio, Italiano, Ciaramitaro, Defendi (st 13' Luciano), Iunco (st 31' Rigoni), Pellissier. All. Iachini.

Lecce 3
Cesena 0

MARCATORI: pt 8' e 43' Corvia; st 35' Valdes (r.).
LECCE (3-5-2): Benussi, Schiavi, Diamoutene, Cottafava, Ariatti, Munari (st 29' Budyanskiy), Zanchetta (st 40' Vives), Ardito, Giuliatto, Corvia (st 21' Valdes), Tiribocchi. All. Papadopulo.
CESENA (3-5-2): Artur, Turati (st 18' Esposito), Ola, Biasi, Lauro, Regini (st 11' Paolucci), Biserni, De Feudis, Solvetti, Moscardelli, Djuric (st 24' Paponi). All. Castori.

Treviso 2
Ascoli 1

MARCATORI: pt 7' Venitucci, 37' Job; st 11' BGarreto (r.).
TREVISO (4-4-2): Calderoni, Baccin, Bonucci, Scurto, Scaglia, Quadrini, Gissi, Giunti (st 47' Mingozzi), Venitucci (st 43' Russotto), Barreto (st 27' Lupoli), Beghetto. All. Pillon.
ASCOLI (4-4-2): Taibi, Aquilanti, Cioffi, Micolucci, Pesce (ST 1' Giallombardo), Guberti, Saverino, Di Donato, Job, Bernacci (pt 31' Gaeta, st 11' Bremec), Soncin. All. I. Iaconi.

Spezia 2
Ravenna 0

MARCATORI: pt 33' Eliakwu; st 43' Guidetti.
SPEZIA (3-4-3): Santoni, Bianchi, Zaninelli, Tedeschi, Camorani, Padoin, Romondini, Gorzegno (st 43' Buda), Millesi (st 26' Fernandez), Eliakwu, Guidetti (st 45' Zizzari). All. Soda.
RAVENNA (4-4-2): Marruocco, Ingrosso (st 33' Barillà), Anzalone, Percorari, Buscaroli, Toledo, Sciaccaluga, Pizzolla Trotta (st 33' Aloe), Succi, Sforzini (st 22' Fofana). All. Pagliari.

Rimini 1
Mantova 1

MARCATORI: st 5' Greco (r.), 42' Godeas.
RIMINI (4-4-1-1): Consigli, Vitiello, Porchia, Peccarisi, Regonesi, Pagano (st 26' Bravo), Cardinale, Lunardini (st 43' Basha), Catacchini (st 44' Docente), Ricchiuti, Greco. All. Acori.
MANTOVA (3-4-3): Handanovic, Franchini, Calori (st 1' Zugno), Notari, Spinale, Passoni, Fiore, Tarana, Noselli, Godeas, Corona (st 26' Do Prado). All. Brucato.

Il rigore di Granoche che aveva regalato all'Unione il pareggio temporaneo (Foto Lasorte)

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
Avellino	0	
Grosseto	3	18' Danilevicius, 48' Garofalo, 68' Graffiedi
Bologna	4	14' Marazzina, 44' Vailani, 55' Bucchi, 81' Bombardini
Mantova	1	23' Okaka
Brescia	0	
Bari	0	
Lecce	3	8', 42' Corvia, 81' (R) Valdes
Cesena	0	
Messina	2	30' Foti, 53' Schetter
Chievo	3	20' Pellissier, 61' Iunco, 75' Ciaramitaro
Piacenza	1	18' Rantier
Frosinone	2	66', 73' Eder
Pisa	1	48' D'Anna
Vicenza	1	9' Cudini
Rimini	1	62' (R) Greco
Mantova	1	87' Godeas
Spezia	2	33' Eliakwu, 87' Guidetti
Ravenna	0	
Treviso	2	7' Venitucci, 58' (R) Barreto
Ascoli	1	37' Job
Triestina	2	29' (R), 90' Granoche
AlbinoLeffe	4	18' Carobbio, 40' Ruopolo, 69' (R) Colacone, 94' Bonazzi

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Brescia; Bari-Spezia; Cesena-Rimini; Chievo-Bologna; Frosinone-Ascoli; Grosseto-Triestina; Mantova-Treviso; Modena-Lecce; Pisa-Messina; Ravenna-Piacenza; Vicenza-Avellino

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Chievo	72	34	21	9	4	16	10	4	2	18	11	5	2	62	36	6
Bologna	70	34	20	10	4	17	13	3	1	17	7	7	3	50	23	2
AlbinoLeffe	68	34	20	8	6	17	11	4	2	17	9	4	4	56	31	0
Lecce	66	34	18	12	4	17	11	5	1	17	7	7	3	54	22	-2
Brescia	63	34	18	9	7	18	13	2	3	16	5	7	4	49	26	-7
Pisa	62	34	17	11	6	17	7	8	2	17	10	3	4	53	35	-6
Rimini	51	34	14	9	11	17	8	6	3	17	6	3	8	46	34	-17
Mantova	49	34	13	10	11	17	9	4	4	17	4	6	7	47	40	-19
Ascoli	46	34	11	13	10	17	10	4	3	17	1	9	7	44	36	-22
Frosinone	46	34	13	7	14	16	8	4	4	18	5	3	10	45	50	-20
Bari	43	34	10	13	11	17	6	6	5	17	4	7	6	41	46	-25
Piacenza	42	34	13	3	18	17	8	2	7	17	5	1	11	34	45	-26
Triestina	42	34	11	9	14	18	7	7	4	16	4	2	10	42	53	-28
Messina	41	34	11	8	15	18	10	3	5	16	1	5	10	33	51	-29
Grosseto	39	34	8	15	11	17	7	8	2	17	1	7	9	32	42	-29
Modena	38	34	8	14	12	17	5	7	5	17	3	7	7	46	50	-30
Vicenza	32	34	6	14	14	17	2	8	7	17	4	6	7	33	51	-36
Treviso	31	34	7	10	17	17	7	4	6	17	0	6	11	33	46	-37
Avellino	30	34	7	9	18	17	6	5	6	17	1	4	12	32	52	-38
Spezia	27	34	5	13	16	17	5	5	7	17	0	8	9	39	53	-40
Cesena	26	34	4	14	16	17	4	10	3	17	0	4	13	29	53	-42
Ravenna	22	34	4	10	20	16	4	6	6	18	0	4	14	38	63	-44

MARCATORI: 21 Reti: Godeas D. (21 Mantova); 20 Reti: Cellini M. (20 Albinoleffe, 5 rig.), Granoche P. (20 Triestina, 6 rig.), Marazzina M. (20 Bologna); 19 Reti: Castillo J. (19 Pisa, 3 rig.); 17 Reti: Pellissier S. (17 Chievo); 16 Reti: Lodi F. (16 Frosinone, 3 rig.); 14 Reti: Possanzini D. (14 Brescia), Soncin A. (14 Ascoli, 5 rig.), Succi D. (14 Ravenna, 1 rig.); 13 Reti: Bernacci M. (13 Ascoli, 1 rig.), Bruno S. (13 Modena, 1 rig.), Moscardelli D. (13 Cesena, 5 rig.), Tiribocchi S. (13 Lecce)

SERIE B Il centrocampista alabardato come al solito ha rincorso gli avversari e ha rubato un sacco di palloni con i suoi tackles

Princivalli: «Il rigore ci ha tagliato le gambe»

«Volevamo chiudere il discorso-salvezza ma gli avversari non ce l'hanno consentito»

TRIESTE E' stato il primo a cercare di riprendere l'Albinoleffe e l'ultimo a mollare, come sempre. Nicola Princivalli alla fine ha dovuto arrendersi ai crampi lasciando spazio all'esperto Piangerelli. Una staffetta annunciata visto che il centrocampista, ammonito dall'arbitro Pinzani per proteste, sarà squalificato per la partita di Grosseto.

Rispetto alla gara di Bari, grazie anche alla presenza di Allegretti, il giocatore triestino ha avuto meno problemi di gestione del gioco alternandosi spesso con il capitano nel ruolo di interditore davanti alla difesa.

Princivalli quella con l'Albinoleffe è stata una gara sfortunata e dispendiosa dal punto di vista fisico, come mai? «Loro giocano bene e se sono davanti vuol dire che hanno qualità. Non hanno grossi nomi, individualmente non sono uno squadrano, ma sono molto compatti, completi, corrono molto, sanno chiudere gli spazi con abilità e quando si tratta di ripartire lo fa con tutti gli effettivi. L'Albinoleffe ci ha fatto correre molto e noi stessi abbiamo dato tanto, al punto che meritavamo qualcosa di più sotto il profilo del risultato. Perdere di due reti sembra esagerato soprattutto dopo il bel primo tempo».

«Ci hanno fatto correre molto e meritavamo qualcosa di più»

Nicola Princivalli

Parliamo del primo episodio decisivo. Ruopolo nell'azione del suo gol è partito in fuorigioco? «Al momento sembrava netto poi Tabbiani ha ammesso che nella sua corsa di rientro è finito per tenere in gioco l'attaccante. A quel punto il gol è regolare».

Nella ripresa siete entrati con il piglio giusto, non avete mollato però il rigore di Della Rocca ha rovinato i vostri piani, è d'accordo? «Purtroppo si. A quel punto ci siamo trovati sotto di due gol e avendo speso tante energie era difficile riuscire in una nuova rimonta. Eravamo tornati in campo nella ripresa consapevoli che potevamo riacciuffare il risultato visto il buon primo tempo. L'episodio sfortunato del rigore, peraltro netto, ci ha tagliato le gambe. Avessimo segnato però con Allegretti o Sgrigna le cose sarebbero potute andare diversamente. Purtroppo il nostro 3-2 è arrivato troppo tardi».

Due sconfitte consecutive pesano a questo punto sulla vostra voglia di risalire la classifica? «Diciamo che la nostra volontà principale era quella di chiudere il discorso salvezza in maniera definitiva già oggi, per noi stessi e i tifosi. Il margine con le squadre in coda è ampio, tuttavia i punti era meglio farli adesso anche per non correre il rischio di vedere aumentare la tensione nel finale. Non dobbiamo preoccuparci troppo perché la squadre sotto di noi stanno peggio, però a questo punto sarebbe meglio riuscire a guadagnare i punti che mancano in maniera definitiva per poterci divertire nelle ultime partite».

Diceva Maran che le ultime due sconfitte non rispecchiano affatto le prestazioni, sei d'accordo? «E' verissimo, in queste due gare abbiamo tirato molto di più di altre volte in porta e non abbiamo raccolto niente, al punto che siamo usciti da entrambe con un passivo di due gol. Sembra assurdo a dirsi ma è così. Se a Bari era venuta meno la fare di rifinitura, oggi invece abbiamo concluso con maggior precisione. Questo non toglie nulla al valore dell' Albinoleffe».

Giuliano Riccio

MILAN-CAGLIARI 3-1

Nell'anticipo serale

Inzaghi e Kakà ispirano la serata dei rossoneri

Milan 3
Cagliari 1

MARCATORI: pt 8' Kakà, 31' Inzaghi, st 4' Conti, 24' Inzaghi
MILAN: Kalac, Bonera, Kaladze, Maldini, Favalli (16' st Cafu), Gattuso (20' st Brocchi), Pirlo (30' st Gourcuff), Ambrosini, Seedorf, Kakà, Inzaghi. All. Ancelotti
CAGLIARI: Storari, Ferri, Lopez, Canini, Agostini, Fini (1' st Parola), Conti (29' st Acquafresca), Biondini, Cossu (1' st Jeda), Foggia, Matri. All. Paradisi
ARBITRO: Rosetti di Torino
NOTE: Ammoniti Kaladze, Lopez, Canini, Agostini, Parola.

MILANO Inzaghi (doppietta) e Kakà (gol e partitona)! Il Milan stavolta ha fatto il Milan e così il Cagliari è rimasto schiantato dalla gran vena dei rossoneri. Ma c'è da chiedersi: cos'ha cambiato il volto della squadra di Ancelotti? Non certo l'orologio di gran valore regalato da Galliani ai giocatori rossoneri forse per far loro capire che era giunta l'ora di svegliarsi, ma l'aria pesante e il pericolo di perdere le sontuose prebende di cui godono. E così, d'incanto, tutti i rossoneri sono diventati dei furetti (per la corsa) e delle volpi (per la furbizia). È arrivata di conseguenza una bellissima prestazione e la quinta vittoria interna stagionale contro un Cagliari che era dato (era) in gran forma e che invece ha solo subito, specie all'avvio di gara.

Poi nella ripresa una papera di Kalac su punizione di Conti ha riaperto la partita, ma Superpippo l'ha chiusa definitivamente con un gran gol.

Crisi rientrata? Si direbbe di sì, ma è presto per dirlo: il quarto posto è ancora da conquistare e sabato a Torino contro la Juve Ancelotti dovrà fare senza la coppia centrale difensiva Kaladze-Nesta. Dopo le strigliate e le polemiche di questi giorni, Ancelotti ha dovuto far fronte alla squalifica di Nesta e agli infortuni di Oddo, Jankulovski, Emerson e Serginho (oltre Ronaldo).

SERIE A

I friulani inseguono la partecipazione alla Champions League o l'iscrizione alla Coppa Uefa

All'Udinese servono almeno cinque vittorie

UDINE Vincere sempre, da qui alla fine del campionato. Farlo sarà probabilmente impossibile, riuscirci è un obbligo, se si vuole restare in corsa per il quarto posto. A occhio, infatti, per centrare la Champions l'Udinese ha bisogno di almeno cinque vittorie in sette partite. «Ma questo – assicura Pasquale Marino – non cambierà nulla nel nostro atteggiamento».

«È da tutto il campionato che questa squadra gioca sempre per vincere: non a caso in trasferta abbiamo fatto bene quasi quanto in casa». Otto vittorie al Friuli, sei fuori casa. E l'Udinese, l'unica tra le concorrenti al quarto posto che oggi è impegnata in trasferta, oggi deve cercare la settima. Che poi sarebbe anche la quarta vittoria di fila, dopo quelle centrate contro Torino, Livorno e Fiorentina. Una serie così non riesce dai tempi di Spalletti, ma la prestazione sfoggiata sette giorni fa contro i viola autorizza a sperare. «L'entusiasmo c'è, magari anche un po' di stanchezza, com'è normale a questo punto della stagione. Io ho fiducia, ma come al solito sarà fondamentale fare attenzione ai dettagli» - dichiara ancora Marino.

FORMAZIONE - Sulla formazione il tecnico bianconero resta abbottonato come sempre, ma di fatto non ci sono dubbi. Assenti Zapata e Felipe, oltre ai soliti Obodo e Asamoah, verranno confermati in blocco gli undici che hanno battuto la Fiorentina. Il recuperato Coda andrà quindi in panchina, così come Pinzi, che ha smaltito gli acciacchi patiti in settimana. Nessuna squalifica per Marino, che ha però tre uomini in diffida: Lukovic, Mesto e Di Natale, in caso di ammonizione, salteranno la Roma. «Ma noi – commenta Marino – non possiamo farci condizionare da questo, perché tutte le partite contano allo stesso modo».

SIENA - In casa senese sono indisponibili Codrea e Frick, squalificati, e probabilmente anche Bertotto, un ex che è quasi riduttivo definire tale, visto il suo record di 323 presenze in A con l'Udinese. Ci sarà invece Locatelli, alle spalle del duo d'attacco, che dovrebbe vedere Forestieri a fianco di Maccarone. A completare la pattuglia degli ex Alberto, in panchina, il direttore generale Roberto Zanzi e il diesse Manuel Gerolin. Probabilmente molti di loro tiferanno per il pari: per il Siena sarebbe un nuovo passo per una salvezza già a portata di mano, per l'Udinese un risultato utile solo in chiave Uefa.

Riccardo De Toma

ROMA-GENOA 3-2

Partita molto dura contro i grifoni rossoblù che sbagliano con Borriello e lasciano ai capitolini la chance che fissa il risultato

De Rossi dal dischetto porta i giallorossi a un passo dall'Inter

Subito in gol Taddei e Vucinic, Rossi e Leon pareggiano i conti all'inizio del secondo tempo

Roma 3
Genoa 2

MARCATORI: pt 13' Taddei, 16' Vucinic, st 13' M.Rossi, 14' Leon, 33' De Rossi (rig)
ROMA: Doni, Cicinho, Mexes, Panucci, Cassetti, De Rossi, Perrotta, Taddei (36' st Juan), Giuly (15' st Mancini), Tonetto (18' st Brighi), Vucinic. All. Spalletti
GENOA: Rubinho, Lucarelli, Bovo, Criscito, Rossi, Konko (18' st Van den Borre), Juric, Fabiano, Danilo (30' pt Leon), Sculli (37' Figueroa), Borriello. All. Gasperini
ARBITRO: Banti di Livorno
NOTE: Espulso Gasperini per proteste. Ammoniti Bovo, De Rossi, Fabiano, Borriello e Mancini per gioco scorretto.

ROMA Non c'è Totti, ma c'è De Rossi. È suo il gol del 3-2 che permette ai giallorossi di piegare il Genoa al minuto 80, quando ormai anche lo scudetto sembrava dover restare soltanto un sogno. Partita durissima, contro un Genoa che forse meritava di più e che ha pagato l'errore del suo miglior giocatore: l'attaccante Borriello che all'80' ha commesso il fallo da rigore che ha permesso a de Rossi di fissare il risultato sul 3-2 e di regalare alla Roma tre punti pesantissimi che consentono ai giallorossi di mettere pressione all' Inter,

Non una grande Roma, ma un pizzico fortunata e anche orgogliosa al punto giusto per piegare un Genoa davvero combattivo. Nel primo tempo 1-2 della Roma che parte bene, crea diverse occasioni e, al 14', trova il gol del vantaggio con Taddei che mette dentro una corta respinta di Rubinho. Al 16' il raddoppio, splendido il sinistro di Vucinic che sorprende Rubinho. Il Genoa reagisce, mette in difficoltà la Roma, ma non riesce a segnare nel primo tempo. Nella ripresa al 13' i rossoblu accorciano le distanze con Rossi che da due passi mette dentro dopo la corta respinta di Doni sul tiro di Borriello. Un minuto dopo arriva il 2-2, il gol è di Leon che con un gran destro dal limite segna la rete del pareggio.

Al 34' Borriello commette un fallo da rigore su Taddei e De Rossi segna il definitivo 3-2. Un rigore di quelli pesanti, calciato come quello di Berlino nella finale Mondiale del 2006. De Rossi non sbaglia e sigla la rete che mantiene intatte le speranze scudetto e che permette alla Roma di portarsi a -1 dall'Inter.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Primavera: Triestina-Atalanta (14.30, San Luigi). **Prima categoria girone C:** San Sergio-Azzurra (16, via Petracco). **Seconda categoria girone D:** Muglia Fortitudo-Begliano (16, Zaccaria), Breg-Chiarbola (16, Dolina), Esperia Anthares-Opicina (16, viale Sanzio), Domio-Zarja Gaja (16, Barut). **Terza categoria girone D:** Montebello Don Bosco-Mladost (17, San Luigi), Union-Aurisina (16, via degli Alpini 128/1), Sant'Andrea San Vito-Aiello (16, via Locchi), Cgs-Torre (18, Borgo San Sergio). **Allievi regionali:** San Sergio-Futuro Giovani (10.30, via Petracco), San Luigi-Pomlad (10.30, via Felluga). **Allievi provinciali:** San Luigi B-Roianese (8.45, via Felluga), Sant'Andrea San Vito-Ponziana B (10.30, via Locchi), Montebello Don Bosco-Chiarbola (9, via Locchi), Gallery-Domio (12, Visogliano), Ponziana A-Esperia Anthares (12, Ferrini), Opicina-Muggia (12, via degli Alpini 128/1). **Giovanissimi regionali:** Gallery-Ronchi (10.30, Visogliano), Ponziana-Sesto Bagnarola (10.30, Ferrini), San Giovanni-Torre (10.30, viale Sanzio). **Giovanissimi sperimentali:** San Luigi A-San Sergio (12, via Felluga), Monfalcone-San Luigi B (10.30, Turriaco), San Giovanni-Muggia (10.30, via degli Alpini 128/1). **Giovanissimi provinciali:** Esperia Anthares-San Sergio (8.45, viale Sanzio), Sant'Andrea San Vito-Cgs (12.15, via Locchi), Domio-Chiarbola (10.30, Barut), Muggia-Montebello Don Bosco (10.30, Zaccaria), Roianese-San Giovanni B (9, via degli Alpini 128/1).

NUOTO

Alla piscina Bruno Bianchi, al mattino e al pomeriggio (ingresso gratuito), le finali regionali per esordienti.

PALLANUOTO

Under 20: Pallanuoto Trieste-Mestrina (14.30, Bianchi).

FOOTBALL AMERICANO

Lega Nfli: Muli Trieste-Redskins Verona (16, stadio Ferrini di Ponziana).

ATLETICA

Alle 10 il via a Vivicittà con percorso cittadino.

TENNISTAVOLO

Nelle palestre di Duino Aurisina e Monrupino la seconda giornata del III Memorial Enzo Corrò.

FORMULA UNO

In seconda fila l'altro ferrarista, il finlandese Raikkonen assieme all'inglese della McLaren Hamilton. Solo decimo lo spagnolo Alonso

Massa beffato nel deserto del Bahrein. In pole spunta il polacco Kubica

SAKHIR Tra i due contendenti, il terzo è in pole. Doveva essere un affaire tutto interno alla Ferrari, su chi tra Massa o Raikkonen avrebbe strappato il giro veloce buono per mettere il muso davanti agli altri, e invece nel giorno che vale il posto in prima fila nel Gp del Bahrein è il polacco della Bmw, Robert Kubica, a beffare tutti. A farne le spese soprattutto il brasiliano della Rossa di Maranello che, dopo aver dominato le prove libere di ieri e forte del suo feeling con il circuito nel deserto, era il favorito numero uno per la pole: e invece la sua F2008, che aveva guidato da leader anche le qualifiche, nel finale si è vista sopravanzare dalla Bmw e ha dovuto ripiegare sul secondo posto.

Festa insomma per la scuderia tedesca, che torna prepotentemente sotto i riflettori. Ma anche per il pilota di Cracovia. Kubica si gode la sua prima pole in Formula uno: del resto già in Australia, nel Gp d'esordio della stagione, aveva mancato la pole per un errore di strategia, ma era partito davanti e solo la sfortuna (tamponato dalla Williams di Nakajima) gli aveva impedito di fare da subito il salto di qualità. Ora il ragazzo arrivato dalla città di papa Wojtyla manda dal Bahrein un messaggio abbastanza chiaro: la rivale della Ferrari quest'anno può essere proprio la Bmw.

Finiti i tempi degli assoli, e passati anche quelli dei duetti, il 2008 si annuncia scoppiettante: le frecce d'argento non sono certo fuori dal giro, perchè comunque Lewis Hamilton, dopo il brutto incidente di venerdì, aprirà la seconda fila. Al suo fianco l'altra Ferrari di Kimi Raikkonen, che con il Bahrein conferma di non avere una corrispondenza di amorosi sensi. Subito dietro l'altra McLaren di Kovalainen e la Bmw di Heidfeld. Fuori dal giro il due volte campione del mondo, Fernando Alonso, che ha rischiato di uscire dalla rosa in corsa per la vetta dopo la seconda tornata di qualifiche. Lo spagnolo della Renault partirà in decima posizione, lontano dai fasti di un tempo.

Perché quella della griglia che conta è una scacchiera a tre colori, dei team leader di questo mondiale appena partito, ma stavolta a fare la mossa giusta è stato Kubica. Dalla pole alla vittoria il passo non sempre è brevissimo, e oggi conterà anche molto la strategia del muretto. Alla Ferrari studiano le qualifiche dolci-amare, sapendo che su questo tracciato tra i due piloti Massa è sicuramente il più veloce. La gara comunque resta aperta, anche perchè alle spalle del tandem di testa c'è sempre il britannico che, dopo il successo a Melbourne, voleva tornare protagonista. «Sono stato un po' sfortunato, c'è stato molto traffico nel Q3 - le parole di Hamilton - domani (oggi, ndr) sarà davvero dura. Avrei preferito partire in pole, ma i meccanici hanno lavorato tutta la notte per riparare il guaio combinato con l'incidente di ieri. E la macchina è stata grande».

La partenza può essere decisiva e Massa deve confidare anche in questo per dare da subito la giusta piega alla gara. Ma Kubica non vorrà sprecare il primo jolly importante della sua carriera. «Si festeggia solo quando la gara è finita», dice con gran realismo il polacco. Per il suo quinto anniversario il Gp del Golfo è pronto anche a scrivere un nome nuovo nella sua bacheca dorata. Kubica ci proverà, con il fiato sul collo della Ferrari di Massa.

Robert Kubica e Felipe Massa partono in prima fila a Sakhir

TUFFI Lo spagnolo Illana vincitore dell'anno scorso: «Un torneo diverso dagli altri, calore del pubblico e città bellissima»

Sacchin e Popovici trionfano alla Bianchi

L'altoatesino nelle gare da trampolini e piattaforma, il romeno nel «jolly»

TRIESTE Uno a uno. È questo l'esito del testa a testa tra Christopher Sacchin e Constantin Popovici, che scalzano dalla vetta Javier Illana, il vincitore della scorsa edizione. La gara maschile del quarto Trofeo Primavera, organizzata dalla Trieste Tuffi alla piscina Bruno Bianchi (buona la cornice di pubblico della due giorni internazionale), si rivela spettacolare grazie ai buoni contenuti tecnici fatti vedere dai protagonisti. D'altro canto tra i finalisti ci sono sei reduci dai recenti europei di Eindhoven, di cui cinque sono qualificati alle olimpiadi di Pechino, a cui si aggiunge Tommaso Rinaldi, nazionale azzurro juniores e medaglia d'argento nel sincro da tre metri agli europei di categoria 2007. A spuntarla nella gara normale, basata su sei tuffi complessivi (due sia da uno che da tre metri nonché due dalla piattaforma), è Christopher Sacchin (Bolzano Nuoto/Carabinieri), che conquista 426.90 punti e migliora il punteggio totalizzato un anno fa da Illana, già pronto a tornare fra ventiquattro mesi per prendersi la rivincita. Al secondo posto il rumeno Constantin Popovici (415.30), che precede di poco lo spagnolo Illana (411.65). A seguire in classifica ci sono Tommaso Rinaldi, l'austriaco Constantin Blaha, Tommaso Marconi, Maicol Verzotto e l'outsider David Schmid.

Archiviata la prima parte del tutti contro tutti, spazio al secondo confronto generale, basato però su una tornata secca di salti e denominato tuffo jolly in quanto ogni singolo atleta presentava un «salto» a sua totale discrezione. E a vincere questa nuova sfida è Popovici con un doppio salto mortale indietro con doppio avvitamento.

Un'esecuzione che vale il successo ai danni di Blaha e Illana, reso possibile pure dal doppio tentativo nullo di Sacchin. Ultimo ad andare sul palcoscenico, il bolzanino prova il quadruplo e mezzo carpiato avanti (un tuffo ancora mai affrontato da un tuffatore in una competizione ufficiale) in virtù di una scommessa propostagli dallo speaker della kermesse, il tecnico azzurro Oscar Bertone, per cercare di arrivare primo e prontamente sostenuta dagli spettatori.

Dibiasi: manifestazione interessante che promuove il movimento

Un'esecuzione, però, non riuscita e perciò niente doppietta vincente per Sacchin, che comunque è soddisfatto della sua prestazione complessiva: «Sono contento di come mi sono espresso. Ho eseguito dei buoni tuffi e non era facile, essendo reduce dagli europei dopo i quali c'è stato un break nella preparazione. In quanto all'ultimo salto, si è trattato di un gioco e la manifestazione è stata bella proprio anche per questo».

Queste invece le parole dello spagnolo Illana: «Sono ritornato volentieri pure quest'anno perché mi piace la formula del torneo, che è diversa rispetto agli altri eventi. E poi ci sono il calore del pubblico, la bellezza della città e la possibilità di vedere i miei amici italiani». Tra i giurati il consigliere federale Klaus Dibiasi e l'azzurro Nicola Marconi. Così il primo: «Un trofeo decisamente interessante e utile a promuovere il movimento dei tuffi». In quanto al secondo: «Peccato non poter esserci stato per un problema a un polso, meritava veramente gareggiare».

Massimo Laudani

Col presidente regionale Fin, Pasquali, Klaus Dibiasi e Belsasso, i tuffatori premiati. Terzo da sinistra Christopher Sacchin

TRIS

Nove gare disputate all'ippodromo di Montebello. Molti cavalli hanno rotto

Corsa «del caffè» vinta da Eccles

TRIESTE Eccles, con Villiam Martellini, si è nettamente aggiudicata ieri la Tris del caffè, a Montebello, davanti a Equinozio Bro e Binebo Mo, per la combinazione 15-18-12, che ha pagato 330,85 euro a ciascuno del migliaio di scommettitori che l'hanno azzeccata. All'avvio, mentre numerose rotture hanno tolto di mezzo alcuni cavalli, fra cui Fast Effe, uno dei favoriti, è andata in testa Fifì Da Barco, presto affiancata da Evelyn, alle cui spalle Martellini ha sistemato Eccles. Ai 400 finali, quest'ultimo è scattato in avanti, trottando nella frazione sul piede di 1.13.5 e prendendo buon margine, mentre Equinozio Bro, autore di un buon finale, ha colto la seconda piazza. Un coraggioso Binebo Mo ha battuto di misura Errol e Fifì Da Barco, giunti nell'ordine, per il terzo posto.

Risultati. **1.a c (m. 1.660, Tris):** 1)Eccles (V. Martellini), 2) Equinozio Bro, 3) Binebo Mo. T. al km 1.15.4, 18 p. Q.: V 9,09, P 2,56 1,85 3,90, A 54,72, T 330,85. **2.a c. (m. 1.660):** 1) Lolita Di Farnia (E. Pouch), 2) Lancaster Sas, 3) Lachemar La Sol. T. al km 1.16.9, 6 p. Q.: V 3,19, P 1,14 1,07, A 1,31, T 35,18. **3.a c. (m. 1.660):** 1) Ignazio (A. Gamboz), 2) Ipermost Pizz, 3) Irgo Di Fonte. T. al km 1.17.3, 8 p. Q: V 3,20, P 1,57, 3,46, 1,66, A 30,15, T 275,56. **4.a c. (m. 1.660, gentl.):** 1) Colibrì (M. De Luca), 2) Dragone Piov, 3) Enemba Mo. T. al km 1.18.5, 4 p. Q.: V 1,33, P 1,25, 2,32, 3,00, A 6,49, T. 46,03. **5.a c. (m. 1.660):** 1)Ilo Mas (F. Pisacane), 2) Istrice Gianfi, 3) Iris Ld. T. al km 1.17.1, 8 p. Q: V 2,10, P 1,39,1,97, 2,76, A 7,04, T 41,62. **6.a c. (m. 1.660):** 1) Cannone Effe (C. Nardo), 2) Diplomatico Matto, 3) Citron Kronos. T. al km1.16.6, 8 p. Q: V 1,43, P 1,17, 1,82, 1,45, A 7,87, T 47,63. **7.a c. (m. 2.060):** 1) Lobek (M. Dahlen), 2) Lifting Sfa, 3) Little Faust. T. al km 1.18.6, 12 p. Q: V 3,00, P 2,19, 3,12, 6,31, A 12,46, T 475,63. **8.a c. (m. 1.660):** 1) Fedone (E. Montagna), 2) Five O'Clock Bi, 3) Cricket Men. T. al km 1.19.7, 8 p. Q: V 2,17, P 1,09, 1,08, 1,26, A 2,05, T 14,76. **9.a c. (m. 1.660):** 1) Fan Ok (R. Pedrazzi), 2) Elios, 3) Figi Laura. T. al km 1.17.4, 12 p. Q: V 2,42, P 1,48, 1,85, 3,54, A 6,10, T 80,02.

La Tris domenicale è al trotto a Torino (ore 17.30), con 14 cavalli alla pari sul miglio. **Pronostico:** Felix Del Nord (4), Ghiaccio Del Nord (9), Filipp Roc (5). **Aggiunte:** Express Road (7), Gambling Bi (6), Glamour Effe (1).

Ugo Salvini

PALLAMANO *Infortunio a Guarnieri*

Visintin e Tokic guidano l'assalto dei biancorossi contro il team rodigino

Trieste	**34**
Rovigo	**17**

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Scavone, Mammi 4, Varesano, Fanelli 1, Sedmak, Nadoh 5, Tokic 7, Carpanese 2, Lo Duca 3, Leone, Sardoc 2, Visintin 10. All. Radojkovic.
TASSINA ROVIGO: Scalabrin, Mietto, Pastore, Guarnieri, Bassani, Braggion 1, Lotto 4, Ragusa 3, Bellinazzi 3, Bruno 2, Greco 3, Sigolo 1. All. Giacomel.
ARBITRI: Zauli e De Mauri.
NOTE: Primo tempo 19-7. Esclusioni temporanee: Trieste 8' (2' Sardoc, 2' Tokic, 2' Leone, 2' Varesano), Tassina Rovigo 0'. Infortunio a Guarnieri, colpo alla testa, uscito in barella al 58'.

TRIESTE La Pallamano Trieste onora nel migliore dei modi la memoria di Mario Cividin, figura storica per 13 anni sponsor di una società che, dal 1978 al 1991 inanellò la bellezza di sette scudetti contribuendo a rendere più solido il mito nascente della pallamano triestina. Un minuto di raccoglimento pieno di ricordi quindi partenza lanciata di Trieste che, schierata nella formazione tipo, comincia con il piglio autoritario imposto dal tecnico Radojkovic.

Difesa schierata in 5-1 e attacco da subito pimpante con Visintin, Nadoh e Lo Duca abili a sfruttare gli ampi spazi concessi dalla retroguardia rodigina e a portare i padroni di casa sul 3-0. Gara che scivola via in scioltezza tra le parate di un Mestriner sempre attento e la precisione offensiva di una squadra che con Visintin (8 gol all'intervallo) e Tokic (4 reti) allunga progressivamente. 8-2 al 9' con Nadoh, 11-5 al 15' con Visintin, 14-6 al 20' con Carpanese fino al 19-7 conclusivo propiziato dal parziale di 4-0 siglato dalle reti di Mammi, Tokic e Visintin.

La ripresa si trasforma in una sorta di vero e proprio tiro a segno che amplifica in maniera imbarazzante il divario tra le due formazioni. Rovigo non trova la porta, Trieste gioca in assoluta scioltezza spingendo con facilità la seconda fase: ecco così spiegato il parziale di 11-1 che al 13' porta il risultato sul 30-8, massimo divario registrato a Chiarbola nel corso della stagione.

Rovigo cerca di scuotersi con Lotto e, nonostante le buone parate di uno Scavone protagonista, piazza nell'ultima parte di gara il parziale di 9 a 4 a suo favore che chiude la partita sul 34-17.

Lorenzo Gatto

TRIS DI SABATO 5

	vincitori	euro
1.a corsa Siracusa		
10 13 6	95	5.170,81
2.a corsa Trieste		
15 18 12	962	330,85

BASKET SERIE B2

Bossini e Dip i top scorer a Bassano

La Nuova cede all'overtime in casa della cenerentola Isontini quasi sempre avanti

Bassano	**94**
Nuova	**91**

(21-22, 37-38, 56-58, 79-79) d1ts
FIORESE BASSANO: Carniato 21, Mussolin 5, Stopiglia 11, Fiorendi 12, Dal Bello 9, Sanesi 26, D'Incà 10, Metlica, ne Petrucci e Miatello. All. Sanesi.
MUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Dip 17, Bossini 23, Tombolini 6, Grimaldi, Biondo 10, Righetti 10, Siega 2, Giovanatto 11, Salis 12, Raccaro. All. Miani.
NOTE - Bassano tl 22/27, da due 30/51, da tre 4/22. Gorizia tl 20/30, da due 28/39, da tre 5/22. Usciti per 5 falli Carniato, Stopiglia e Giovanatto. Tecnico a Dal Bello.

BASSANO Niente da fare per la Nuova che nel supplementare si mangia una partita che in più occasioni sembrava potersi mettere in tasca. Alla fine ha prevalso la maggiore fame di vittoria del Fiorese, che veniva da una lunga serie di fallimenti e che per l'occasione vedeva il ritorno alla guida tecnica della panchina di Gianfranco Sanesi: una presenza che i giocatori bassanesi volevano evidentemente onorare. Il Gorizia è quasi sempre stato avanti, anche se mai con distacchi significativi. È mancato agli uomini di coach Miani la capacità di affondare i colpi anche quando i padroni di casa sbandavano vistosamente. Troppi errori, soprattutto nel tiro da fuori, hanno sempre consentito ai vicentini di stare al passo e trovare un po' alla volta la fiducia di poter portare a buon fine l'impegno.

I padroni di casa sono terzi in classifica ma i biancorossi di Pasini vogliono migliorare la loro posizione che li vede penultimi

Acegas a Marostica con i tifosi al seguito

Per la conclusione della stagione regolare ancora il derby con Monfalcone e una trasferta

TRIESTE Scortata dai suoi tifosi per tentare il colpaccio a Marostica. L'Acegas parte per la sfida contro lo Zepa (palla a due alle 18, diretta di Riccardo Furlan sui 98.3 di Radio Attività Sport) con la convinzione di poter andare a caccia di un successo fondamentale nell'economia di questo finale di stagione regolare. Vincere sul parquet della terza in classifica darebbe un ulteriore conferma sulla crescita di una squadra cresciuta sensibilmente nelle ultime settimane e,contestualmente, lancerebbe un segnale forte alle avversarie impegnate con Trieste nella lunga rincorsa alla salvezza. Acegas in salute, che nel corso della settimana ha disputato un buon test contro i croati del Kk Triglav e che ha i mezzi per andarsi a prendere due punti fondamentali per incrementare la sua classifica e migliorare il piazzamento nella griglia play-out. Acegas scortata dai suoi tifosi, dicevamo. Ha avuto successo, infatti, l'idea della società di mettere a disposizione un pullman in vista della sfida di questa sera. Una trentina i posti prenotati per una trasferta che, prezzo del biglietto compreso, costerà venti euro. Il ritrovo è fissato alle 12.45 nel piazzale antistante il PalaTrieste, partenza alle 13. C'è ancora la possibilità di aggregarsi all'ultimo istante, chi volesse seguire la squadra può presentarsi direttamente alla partenza (in caso di pullman esaurito la precedenza verrà ovviamente data a chi ha prenotato il suo posto) oppure può telefonare al numero 338/1647014.

Programma della 24.a giornata: Zepa Marostica-Acegas Trieste, Fiorese Bassano-Nuova Pallacanestro Gorizia 94-91, Hatria Basket Atri-Naturino Civitanova Marche, Goldengas Senigallia-Pmp Oderzo, Umana Bears Mestre-Alikè Monfalcone 92-82, CariChieti-Bitumcalor Trento, Banca Marche Ancona-Smile JesoloSanDonà.

Classifica: Bitumcalor Trento 34, SmileJesoloSan Donà 30, Zepa Marostica e Umana Bears Mestre 28, Banca Marche Ancona, Goldengas Senigallia, Hatria Basket Atri 24, Alikè Monfalcone, CariChieti 22, Nuova Pallacanestro Gorizia 20, Acegas Trieste, Pmp Oderzo, Naturino Civitanova Marche 18, Fiorese Bassano 14.

lo.ga.

MONFALCONE

I biancorossi in serata mediocre quasi sempre all'inseguimento, cadono al Taliercio con l'Umana

Disco rosso a Mestre per l'Alikè di Montena

Umana Mestre	**92**
Alikè Monfalcone	**82**

(23-22, 39-29, 68-61)
UMANA BEARS: Munaretto, Prete, Delle Monache 17, Zatta 25, Martina, Fantinato 29, Gonzo 8, Scarpa), Carpi 10, Gergati 3. All. Buscaglia.
ALIKE' MONFALCONE: Laezza 3, Piani 10, Tomasini 2, Palombi 13, Braidot 4, Miniussi 8, Pizziga ne, Ogrisek 23, Nardella ne, Budin 19. All. Montena.
ARBITRI: Del Felice e Poletti.
NOTE - Tiri liberi: 11/15 Bears, 4/10 Monfalcone. Da tre: 13/22 Bears, 8/25 Monfalcone..

MESTRE Disco rosso per l'Alikè Monfalcone nella trasferta lagunare in casa dell' Umana Bears Mestre. Zatta e compagni erano certi del terzo posto. Sul fronte ospite, ottimo Ogrisek, ma Monfalcone non è apparso in grande serata.

In avvio di gara coach Montena schierava come starting five Laezza, Tomasini, Miniussi, Ogrisek e Budin e le prime battute registravano una discreta supremazia ospite, fino al 9-11 del 4' minuto. Ogrisek a tratti risultava immarcabile per la difesa mestrina, ma a fargli da contraltare tra i padroni di casa c'era Delle Monache, che a 3'21" dal termine del primo parziale portava Mestre in parità: 16-16. Fino al decimo minuto si giocava sul filo dell'equilibrio, come testimoniato dal 23-22 di parziale di tempo. Nel secondo semitempo, Monfalcone si disuniva leggermente e complici alcune decisioni arbitrali non proprio favorevoli (ma sicuramente non determinanti) andava sotto nei primi minuti subendo un break importante sino ad arrivare sotto di 9 (31-22) al 3'. Un tecnico alla panchina di Monfalcone per proteste consentiva all'Umana Bears di spingere sull'acceleratore, portandosi sul + 39-29 a 4'34" dall'intervallo. Un fallo tecnico fischiato alla panchina di Monfalcone consentiva a Mestre di allungare ulteriormente, anche se sul fronte opposto Ogrisek teneva sempre in partita la propria squadra.

Al rientro dall'intervallo, l'Alikè cominciava con un piglio differente, ma la situazione sostanzialmente non cambiava, come testimoniato da alcuni parziali: 53-43 al 23'39", 61-39 al 26' e il semitempo si chiudeva con Monfalcone in leggero recupero (68-61). Nell'ultima e decisiva parte della sfida, l'Umana si limitava a controllare la situazione.

SERIE A

Snaidero ko a Biella

Angelico Biella	**76**
Snaidero Udine	**66**

(22-20, 36-31, 56-50)
ANGELICO BIELLA: Pinkney 7, Spinelli 16, Cinciarini 11, Jerebko 8, Hunter 22, Santolamazza ne, Langford 5, Raspino ne, Cotani, Ona ne, Barlera ne, Elder 7. All. Bechi.
SNAIDERO UDINE: Corubolo ne, Allen 13, Schultze 5, Zacchetti 9, Green 7, Antonutti 6, Di Giuliomaria 6, Vetoulas, Sales 14, Lovatti, Hill 6, Pappalardo ne. All. Pancotto.
ARBITRI: D'Este-Chiari-Gori.
NOTE - Tiri liberi: Angelico 27/31, Snaidero 10/14. Uscito per 5 falli: Green.

BIELLA L'Angelico Biella si impone nell'anticipo della 13^ di ritorno di serie A, superando la Snaidero Udine per 76-66. Decisive, per la formazione di coach Bechi, le prove di Hunter (22 punti e 13 rimbalzi) e Spinelli (16 punti) mentre nella Snaidero si salvano Sales (14 punti e 8 rimbalzi) e Allen (13+7).

Due immagini di Ponziana-San Giovanni, scontro al vertice finito in parità (Foto Bruni)

Aquileia	5
Ruda	2

MARCATORI: pt 29' Sgubin, 31' Mauro, 38' Pozzar, 40' Segato; st 20' Segato, 29' Pozzar, 48' Gerometta.
AQUILEIA Chittaro, Marega, Trevisan, Sandrin, Lepre, Sgubin, Mohan (st 27' Moos), Segato, Pozzar , Iacumin, Dean C. (st 12' De Fabris) All. Geissa.
RUDA Dovier, Trotta, Mauro, G. Marega, Fabbro, M. Marega (Dijust), Nobile, Gerometta, Novacchi, Rodaro, Lucchitta (st 17' Lepre) All. De Vivo.
ARBITRO: Facchini di Latisana.

San Canzian	1
Gallery	4

MARCATORI: pt 2' Rampino, 5' Leghissa; st 13' Pizzolato, 25' (r) e 38' Zacchigna.
SAN CANZIAN: Lo Martire, Bidut, Medeot, Pozzar, Esposito, Braida, Milton, Bogar, Simone (Tencalla), Biondo (De Negri), Rampino. All. Grillo.
GALLERY: Franceschini, Burattini, Pizzolato, Di Gregorio, Sors, De Stasio (Martini), Maschietto (Milos), Klaric, Leghissa, Bertoli, Zacchigna. All. Pozzecco.
ARBITRO: Pico di Udine.

Primorec	2
Primorje	0

MARCATORI: st 26' Braini, st 34' Micor.
PRIMOREC: Trevisan, Farra, Emili, Braini, Santi, Meola, Laghezza (st 35' Ursic), Mercandel, Micor (st 39' Sardoc), Cadel, Carli (st 17' Lanza). All. Macor.
PRIMORJE: Percich, Brainik, Ferro, Scarpa, Merlak, Dagri, Ravalico, Pipan, Colasuonno, Picciola (st 30' Marchiò), Siccardi (st 15' Longo). All. Bidussi.
ARBITRO: Di Giusto di Tolmezzo.
NOTE: al 30' st espulso Mercandel.

ECCELLENZA La formazione di Santa Croce alimenta le speranze di salvezza con un nitido successo sui rivieraschi

Gerbini e Mervich danno fiato al Vesna

Il Muggia ha disputato un match abulico e ha finito in 10 per l'espulsione di Fantina

SANTA CROCE A cinque giornate dal termine il Vesna lancia un messaggio chiaro e forte alle concorrenti per la salvezza andando a battere i «cugini» del Muggia e alimentando così la speranza di permanere in Eccellenza. A sbloccare un match molto sentito ci è voluta una perla del giovane Gerbini, classe '89, che con un prodigioso sinistro a spianato la strada alla formazione di Della Zotta per far propri tre punti davvero importanti. Dal canto suo il Muggia ha disputato un match abulico, privo di verve, nel quale ci si è messa anche la grande giornata personale di Samsa, bravo a neutralizzare tre insidiosissime conclusioni targate Zugna. Altra nota dolente per i rivieraschi l'espulsione di Fantina per una brutta entrata a centrocampo su un giocatore avversario.

Dopo un primo tempo inguardabile, senza nessuna azione di rilievo, con Samsa e Bellemo spettatori non paganti, nella ripresa il match decolla da subito. Nei primi 120 secondi i padroni di casa collezionano tre calci d'angolo: la voglia dei gialloblù di trovare la rete del vantaggio è palese e al 3' Gerbini accontenta il pubblico locale: conclusione dai 28 metri e sinistro che s'infila magistralmente sotto al sette alle spalle di un

Vesna	2
Muggia	0

MARCATORI: st 3' Gerbini, 17' Mervich.
VESNA: Samsa, Fantina, Tomizza, Velner, Degrassi, Ervigi, Montebugnoli (st 45' Cheber Martin), Gerbini, Venturini, Leone, Mervich. All. Della Zotta.
MUGGIA: Bellemo, Crasna (st 4' Rosero), Aubelj, Cerar, Busetti, Fadi, Fantina, Buratto, Zugna, Depangher, Vigliani. All. Corosu.
ARBITRO: Archidiacono di Trieste.
NOTE: espulso al 38' della ripresa Fantina (Muggia).

incolpevole Bellemo. La reazione del Muggia si manifesta con un tiro di collo scoccato da Fantina che impegna per la prima volta il portiere Samsa. Il Vesna prende sempre più possesso del campo e al 17' arriva il puntuale raddoppio. Sul filo del fuorigioco Mervich raccoglie un lancio dalle retrovie, si avvia verso la porta avversaria e scarica di destro con Bellemo che respinge, corto però, tanto che Mervich, come un falco, si avventa nuovamente sulla sfera depositandola in rete di sinistro. Sul 2 a 0 il Vesna sale ulteriormente in cattedra grazie ad un ottimo Leone che al 20' mette in mezzo un pallone delizioso che però non trova pronto nessun compagno di squadra.

Un minuto dopo il Muggia ha la palla più clamorosa del match: lancio centrale a scavalcare la difesa per Zugna che brucia gli avversari e di collo destro incoccia la sfera esaltando però i riflessi di un felino Samsa che salva letteralmente un gol già fatto. Il duello tra il bomber muggesano e l'estremo difensore di casa vivrà altri due episodi simili con Zugna costretto sempre a chinare la testa dinanzi ad un Samsa davvero spaziale. Nel frattempo Mervich sfiora il 3 a 0 con una conclusione ben controllata da Bellemo. Il match appare strettamente nelle mani dei padroni di casa, ancora di più quando Fantina si fa espellere dal direttore di gara (sufficiente la sua prestazione a differenza dei suoi due collaboratori) per un inutile fallo a centrocampo. Al triplice fischio il Vesna non può che guardare speranzoso a queste ultime quattro giornate di campionato confidando nel passo falso di qualche diretta avversaria. Per il Muggia invece un sabato davvero da dimenticare.

Riccardo Tosques

1-1

Al Ferrini un punto per parte tra Ponziana e San Giovanni: delusi i veltri

A Marzari replica allo scadere Tampieri

TRIESTE Partita a due facce al Ferrini: primo tempo abulico e secondo scoppiettante, San Giovanni caotico e Ponziana determinato, però alla fine ne scaturisce un pareggio che lascia con l'amaro in bocca i padroni di casa, riacciuffati proprio in extremis (i ragazzi di Sciarrone hanno imparato la lezione ricevuta dal Primorec la settimana scorsa).

La conclusione sblienca di Podgornik (uno dei migliori fra i suoi) su suggerimento in profondità di Antonaci al 4' faceva sperare in una gara ricca di emozioni, invece fino all'intervallo saran poche. A esempio al 14', allorché un triangolo Bernabei-Savic-Antonaci si conclude malamente; ovvero al 19', quando l'effervescente Rushiti rischia di beffare un fin troppo sornione Messina chiamato in causa da un retropassaggio; piuttosto che al 32', nella circostanza in cui Messina in tuffo respingerà una conclusione a botta sicura di Rushiti. Nel mezzo, al 25' il direttore di gara compie il primo intervento discutibile: Beacco lanciato in porta viene atterrato al limite dell'area, ma l'arbitro lascia correre. Nel finale di frazione cerca di dare un po' di brio

Ponziana	1
San Giovanni	1

MARCATORI: st 17' Marzari, 48' Tampieri.
PONZIANA: Daris, Bampi, Licciulli, Prisco, Mitrano, Stefani, Beacco (st 27' Manzutto), Mendella, Marzari, Monte, Rushiti. All. Vailati.
SAN GIOVANNI: Messina, Starri, Santoro, Caserta, Pocecco, Tognon (st 34' Tampieri), D. Antonaci (st 12' Romano), Godas (st 38' Marinelli), Savic, Bernabei, Podgornik. All. Sciarrone.
ARBITRO: Buscema di Udine.

Bernabei, però il fantasista rossonero è lontanissimo dalla condizione ottimale, sia palla al piede, sia su calcio piazzato.

Uno dei pochi guizzi del numero 10 ospite avrà luogo al 7' della ripresa: è suo il cross dalla sinistra su cui il generosissimo Savic manca l'aggancio e invece Godas va a colpo sicuro vedendosi respingere la conclusione da Stefani sulla riga. Un paio di minuti dopo Stefani su punizione dalla lunga distanza tenta anche di andare a referto, ma Messina fa buona guardia, mentre non è altrettanto irreprensibile nelle due situazioni seguenti: al 10' si salva in due tempi sul tentativo centrale di Beacco e al 13' non trattiene la conclusione di Monte ed anticipa di un soffio l'intervento di Marazri.

Il gol è nell'aria e, dopo che Starri dava l'impressione di deviare di mano in area un tiro di Monte, giunge al 17': ci prova Monte, Messina respinge senza trattenere e Marzari insacca. Al 29' Rushiti manca il raddoppio grazie all'intervento di Messina sul suo diagonale dalla sinistra, dopo di ché si scatena il San Giovanni. Bernabei innesca Savic, il cui spunto s'infrange sulla diga difensiva veltra, il rimpallo favorisce Podgornik, ma Daris fa buona guardia. L'assedio rossonero è coronato dal successo solo in extremis, grazie a due giocatori buttati nella mischia dalla panchina: Marinelli batte una punizione in area dalla sinistra, gran parapiglia con tanto di Messina salito dalla propria porta, la deviazione vincente è di Tampieri, sembrerebbe di testa, anche se le proteste di casa denunciano un tocco di mano.

Lorenzo Salimbeni

1-0

Sconfitto il San Lorenzo

Dessì dopo 3 minuti dà alla Pro Gorizia il derby isontino

Pro Gorizia	1
San Lorenzo	0

MARCATORE pt 3' Dessì.
PRO GORIZIA Dapas, Esposito, Mian, Bocchio, Faganel, Arandelovic, Toffoli, Berrtoni, Dessì, (st 17' Mormile), Fiorotto (st 30' Ravalico), Bergomas. All. Albanese.
SAN LORENZO: Collodet, Comari, A. Tonut, Canciani, Zuamig, Bernardis (st 32' Persoglia), Sotgia, Germinario (st 35' Fazzari), Radolli, Flocco, M. Tonut (st. 1' Sergio). All. Flocco.

GORIZIA Non si saprà mai se il tiro cross con cui Dessì al 3' ha sbloccato il risultato sia stato una prodezza o un colpo di fortuna. L'unica cosa certa è che il gol dell'attaccante goriziano ha deciso il derby tra la Pro Gorizia e il San Lorenzo. Una partita delicata con in palio la qualificazione ai play-off per la Pro e la salvezza per gli ospiti. L'ha spuntata la Pro Gorizia che specie nel primo tempo ha giocato con molta autorità lasciando ben pochi spazi ai ragazzi di mister Flocco che erano in serie utile da cinque turni.

La Pro, rotto il ghiaccio sin dalle prime battute, ha dimostrato, ancora una volta, di non possedere l'instinct killer necessario per chiudere le partite. Nel prima tempo ha saputo costruire solo una vera palla gol clamorosamente sbagliata da Dessì. Ma le sue difficoltà sono state create anche dal San Lorenzo che ha giocato con molto altruismo e tanta grinta. Per loro non è bastato visto che non sono mai riusciti a tirare in porta. La difesa goriziana è stata attenta e ha chiuso tutti i varchi di fronte e Dapas, alla fine quasi inoperoso. Come si diceva l'incontro si è messo subito bene per i goriziani che sono passati in vantaggio con Dessì.

L'azione è nata da un recupero a centrocampo di Bergomas che ha servito subito Dessì' sulla fascia sinistra. L'attaccante goriziano tutto solo si è diretto verso il fondo per effettuare un tiro cross che tutti pensavano indirizzato a Fioretto, ben piazzato al centro dell'area e invece è finito in rete beffando un esterrefatto Collodet. Al 20' la Pro va vicina al raddoppio quando Fiorotto ben servito da Bargomas se ne è andato sulla fascia destra lasciando partire un perfetto cross per Dessì. La conclusione dell'attaccante di casa però è finita alta. Al 22' il San Lorenzo si fa vedere in avanti con Radolli che entra in area ma non riesce a trovare lo spazio per tirare.

Nel secondo tempo la Pro si fa pericolosa al 16' con una conclusione dalla distanza di Bergomas che Collodet neutralizza e al 22' quando da una punizione di Toffoli dalla destra il pallone arriva a Mormile che di testa tenta la via della rete. Il pallone però finisce sul fondo lambendo il palo.

Antonio Gaier

2-0

Alla lunga distanza escono i padroni di casa che passano intorno alla mezz'ora del secondo tempo

Al Primorec derby cruciale per la salvezza

Battuto il Primorje che quasi mai è stato capace di controllare la partita

TREBICIANO Il Primorec si è aggrappato all'ultimo treno salvezza conquistando un cruciale derby casalingo ai danni di un Primorje, concorrente diretto nella lotta per non retrocedere, apparso confuso e privo dell'adeguata determinazione.

Uscito dagli spogliatoi il gruppo biancorosso ha macinato gioco, producendo una manovra corale che ha complicato i piani al gruppo giallorosso, che senza un vero leader si è trovato vittima di un nervosismo, già riconoscibile durante la prima frazione.

Nel primo quarto d'ora è la compagine di Prosecco che tenta di impossessarsi del timone del gioco: Ferro abbozza qualche impostazione pregevole che Ravalico tenta di capitalizzare girando a Colasuonno che non si inserisce negli spazi. L'azione si esaurisce quanto Cadel inizia dettare i tempi del Primorec, che incitato dalla precisione Santi, bravo ad annullare Piciola, si distende sulla tre quarti di Colasuonno. La palla circola su tutto il fronte ma non filtra all'indirizzo delle punte.

Dall'altra parte anche Trevisan si limita all'ordinaria amministrazione nel respingere velleitari tiri dalla distanza di Colasuonno.

Nella ripresa si assiste alla metamorfosi del Primorec che rompe gli indugi e si spinge in avanti in massa con maggiore cattiveria tattica. Carli non si risparmia e con continui scatta scova delle falle nell'argine di Bidussi che è obbligato ad interrompere il gioco con qualche fallo. Al 10' Micor sbaglia due conclusioni ben ricamate per lui da Cadel e da Laghezza. Al 16' in mischia quest'ultimo in collaborazione con Mercandel peccano di generosità lasciando scorrere il pallone che si è spento sul fondo.

La rete per il Primorec è abbondantemente legittimata dall'asfissiante assedio che vede in Dagri ottima diga. È proprio lui però che preso in controtempo non può che atterrare in area il subentrato Lanza, bravo a portarsi il pallone appresso per 40 metri. Dal dischetto, attorno al 26' Braini è freddo e ottiene così il vantaggio. Il Primorec vede spianarsi la strada per un importate successo ma a complicare la situazione, Di Giusto espelle frettolosamente Mercandel. Il clan prosecchino non ne approfitta e da un pallone di Braini, Micor intercetta e appena elusa la barriera firma il raddoppio che assicura l'intera posta in palio.

Nel finale si nota ancora un bordata di Colasuonno, profeta inascoltato e una bella triangolazione tra Ursic e Lanza che delizia il pubblico con una parabola tesa.

h.d.

1-4

La squadra carsolina prende il largo nella ripresa

San Canzian troppo fragile, il Gallery vince a mani basse

SAN CANZIAN D'ISONZO Sciagura San Canzian, il Gallery ha meritato i 3 punti, ma troppo agevolmente coadiuvato nell'impresa dal precoce blackout locale. Inizio pirotecnico: al 2', sugli sviluppi di un calcio dalla bandierina, palla al bacio sullo scarpino di Rampino che da un passo, tutto solo, mette dentro. Appena 3 minuti dopo, quando già nel frattempo Simone aveva ulteriormente minacciato il portiere, abile a rintuzzare l'insidia, i gialloblù agguantano il pareggio. Bertoli serve al centro per l'accorrente Leghissa, che corregge nel sacco. Trascorrono altri soli due minuti e ancora sui piedi della punta Simone giunge il possibile raddoppio per i suoi: nel frangente l'attaccante calcia a lato.

E qui, in pratica, terminano le trasmissioni relative alla prima frazione (sino al 45' non accadrà proprio nulla). Paghi del punteggio e delle rispettive collocazioni in graduatoria, ci si attendeva assistere a una ripresa invero moscia e sciatta. Nulla di tutto questo, invece. E lo si deve alla baldanza palesata dagli antagonisti di Visogliano, che evidentemente ne avevano ancora di birra in corpo, tanto da sorbettarsi una...sbrasata di segnature.

Al 13' Pizzolato s'invola nelle fragili maglie sancanzianesi e, con un tocco breve, elude l'intervento del portiere; 25': su uno spiovente dalla sinistra non schiaffeggiato a dovere da Lo Martire, lo stesso rincorre la sfera e con la mano irrompe su Burattini. Per l'arbitro è penalty trasformato da Zacchigna. Che ribrinderà poco più in là (38'), raccogliendo comodamente un assist di Di Gregorio per piazzarlo dove non ci arriva il portiere.

Moreno Marcatti

OGGI IN ITALIA

NORD: residua nuvolosità in mattinata sul settore orientale con qualche sporadica pioggia ma con tendenza a rapidi rasserenamenti; sereno sul resto del settentrione. Dalla tarda serata peggioramento sul nord-est. **CENTRO E SARDEGNA:** residua nuvolosità in mattinata sulle Marche in rapido dissolvimento; sereno altrove. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso salvo qualche temporaneo addensamento.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo poco nuvoloso con tendenza a peggioramento a iniziare da ovest, con prime piogge dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso in mattinata con tendenza ad aumento della nuvolosità a iniziare dalla Sardegna e regioni tirreniche dove saranno possibili locali piogge dalla serata. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso in intensificazione sino a coperto a iniziare da ovest in serata.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	8,2	13,6
Umidità		59%
Vento		17 km/h da NW
Pressione	in diminuzione	1011,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	5,5	14,8
Umidità		33%
Vento		8 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,2	16,7
Umidità		28%
Vento		4 km/h da NW

GRADO	min.	max.
Temperatura	7,8	12,6
Umidità		49%
Vento		9 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	3,7	15,4
Umidità		40%
Vento		1 km/h da E-NE

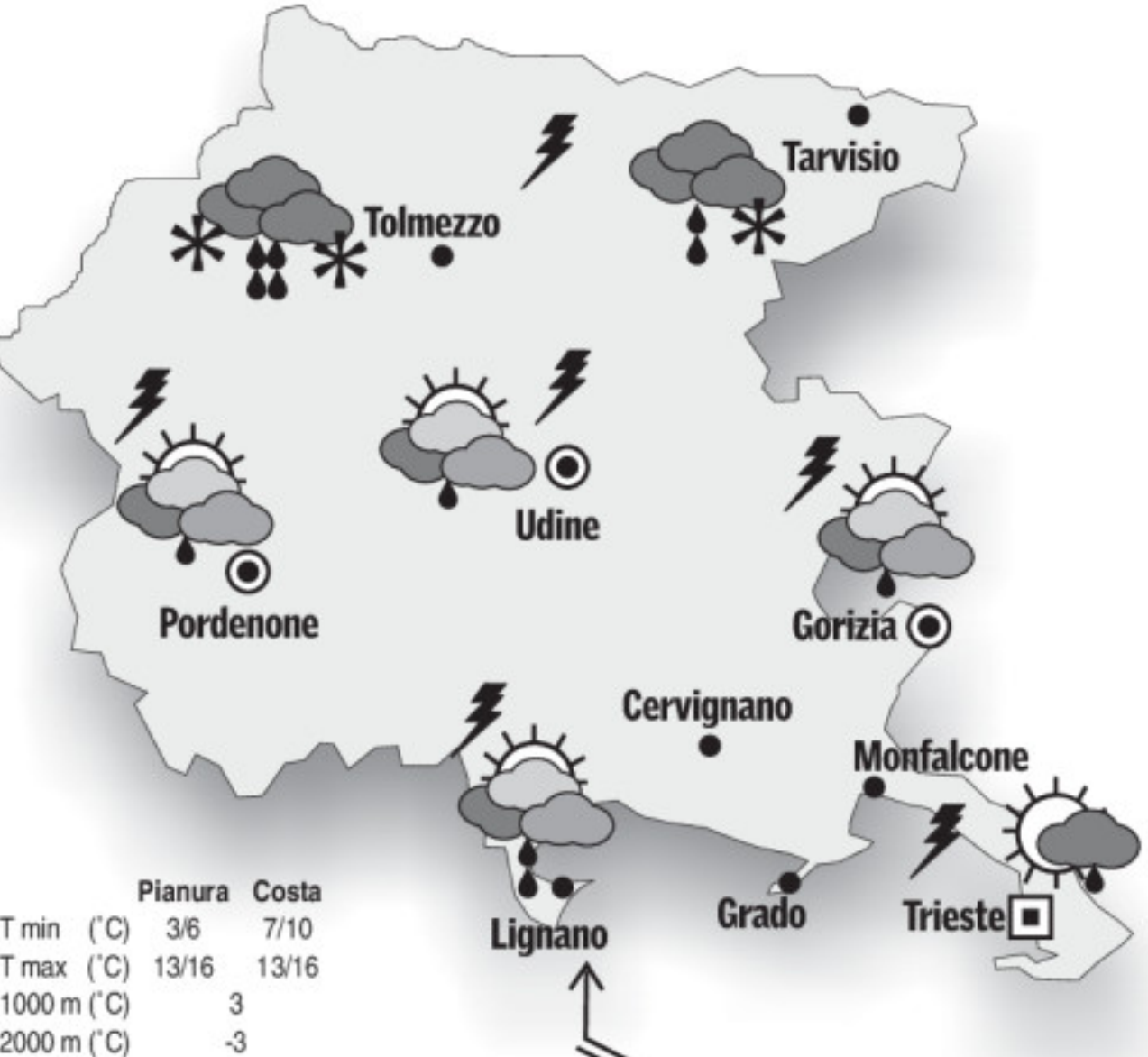
UDINE	min.	max.
Temperatura	4,8	15,1
Umidità		20%
Vento		3 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,7	15,4
Umidità		35%
Vento		10 km/h da SW

ITALIA

ALGHERO	1	17
ANCONA	4	13
AOSTA	-3	19
BARI	8	14
BOLOGNA	5	16
BOLZANO	2	16
BRESCIA	5	17
CAGLIARI	6	19
CAMPOBASSO	4	6
CATANIA	4	15
FIRENZE	1	17
GENOVA	9	15
IMPERIA	11	15
L'AQUILA	4	11
MESSINA	10	14
MILANO	4	18
NAPOLI	9	15
PALERMO	12	15
PERUGIA	1	14
PESCARA	5	13
PISA	2	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	11
ROMA	5	17
TORINO	2	14
TREVISO	7	17
VENEZIA	9	14
VERONA	5	16
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

OGGI. Variabile in mattinata su pianura e costa, sui monti cielo nuvoloso con piogge sparse. Dal pomeriggio cielo nuvoloso con piogge anche abbondanti sui monti e neve oltre i 1200 m mentre su pianura e costa probabili piogge sparse e temporali con Scirocco sostenuto sulla costa. In nottata neve abbondante oltre i 1000 m circa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

DOMANI. Nella notte e al mattino piogge da moderate a ovest ad abbondanti a est e sui monti, anche temporalesche; abbondanti nevicate oltre i 1000 m circa, mentre sulla costa soffierà vento di Libeccio forte. In giornata miglioramento con cielo da poco nuvoloso lungo la costa a variabile sul resto della regione, con possibili temporali residui.

OGGI IN EUROPA

Aria fredda di origine artica scorre sulla Gran Bretagna, e, da lì, verso la Francia e l'Europa centrale. Sull'Italia si stabilisce una corrente occidentale a tutte le quote. Le perturbazioni in transito sull'Europa centrale determinano il tempo soprattutto delle regioni italiane di nord-est.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	10,2	10 nodi S-SW	21.28 +88	3.27 -28
MONFALCONE	mosso	10,1	18 nodi S-SW	21.33 +88	3.32 -28
GRADO	molto mosso	10,0	20 nodi S-SW	21.53 +80	3.52 -25
PIRANO	molto mosso	10,4	22 nodi S-SW	21.23 +88	3.22 -28

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	5	19	LUBIANA	3	14
AMSTERDAM	8	11	MADRID	5	27
ATENE	11	18	MALTA	10	18
BARCELLONA	9	17	MONACO	3	7
BELGRADO	8	15	MOSCA	8	17
BERLINO	2	10	NEW YORK	7	15
BONN	7	10	NIZZA	9	17
BRUXELLES	8	14	OSLO	6	-1
BUCAREST	4	15	PARIGI	6	16
COPENHAGEN	6	11	PRAGA	0	8
FRANCOFORTE	6	11	SALISBURGO	3	11
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	13
HELSINKI	-1	13	STOCCOLMA	7	12
IL CAIRO	14	24	TUNISI	11	18
ISTANBUL	8	16	VARSAVIA	4	13
KLAGENFURT	1	13	VIENNA	5	13
LISBONA	13	30	ZAGABRIA	2	13
LONDRA	6	18	ZURIGO	4	11

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La vostra dedizione totale al lavoro vi sta allontanando dalla sfera sentimentale. Fermatevi a riflettere: nessun successo in carriera o in affari vale più di una vita piena d'amore e di affetto.

TORO 21/4 - 20/5

Gli astri in ottimo aspetto vi aprono nuove possibilità di incontri, farete nuove ed interessanti conoscenze. Mettete da parte la malinconia ed uscite: tutto vi sembrerà migliore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dopo qualche incertezza iniziale, vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

LEONE 23/7 - 22/8

Cercate di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone più care. I vostri nervi ne avranno sicuramente un vantaggio. Svago in serata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Possibili tensioni nel rapporto con la persona amata. Il partner vi rimprovererà la scarsa dedizione per la famiglia e le vostre frequenti assenze da casa. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà improntato all'amore e all'ottimismo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Tenete sotto controllo la salute. Un po' di svago in serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La soluzione di un problema personale è indispensabile e ve ne dovrete occupare oggi stesso. Fatelo nel minor tempo possibile e riuscirete a conciliare tutto. Vi occorre un po' di svago.

PESCI 19/2 - 20/3

L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Città termale del Belgio - **4** John drammaturgo inglese - **10** Dipinse Le Marie penitenti - **12** Un fellone come Gano di Maganza - **14** Girino adulto - **15** Dare il proprio assenso all'iniziativa - **17** Concittadine del Petrarca - **18** In... parigino - **19** Mansueto di carattere - **20** Lo è lo stile nobile e illustre - **23** Emiliano di un capoluogo di provincia - **25** Sgradevole odore - **26** Quantità da stabilire - **27** Iniziali del Tognazzi che ha diretto Canone inverso - **29** Nativi di un dato luogo - **31** La cordigliera sudamericana - **33** Si raffigura coronato - **34** Santuario piemontese - **36** Fiume etiopico - **37** Rigata da lunghi solchi - **39** Scrisse Le opere e i giorni - **40** È pieno di... buon umore.

VERTICALI: 1 Uscire dall'alveo - **2** Corpi celesti tra Marte e Giove - **3** Bruciate - **4** Il capo degli Asi - **5** Fece processare Gesù - **6** Mandar giù un liquido - **7** È propria dei terreni secchi - **8** Iniziali del Tasso - **9** In greco e in serbo - **11** Come dire «a te» - **12** Senza corrente si ferma - **13** Attraversa da sud a nord la Germania - **16** Atleta che detiene un primato - **21** Il nome di Ughi, violinista - **22** È poco interessante - **24** Joseph, autore di Cuore di tenebra - **25** È leggendaria quella di Babele - **28** Il Teocoli cabarettista - **30** Presente, regalo - **32** Tutt'altro che sconosciuti - **35** Calciatore d'attacco - **37** La nota conclusiva - **38** Avanti Cristo.

SCIARADA INCATENATA (1,3,7 = 10)
Il campione si lamenta

Egli è arrivato prima e quel che ha detto
l'ha detto avanti a tutti apertamente:
«Dopo aver così tanto faticato
ho diritto a un compenso conveniente!».

Ciampolino

CAMBIO DI CONSONANTE (2,8 = 10)
Mondina provocante

Il riso che ama tanto coltivare
allegramente te lo sa donare...
e proprio aggiunger altro lei non vuole.
A buon intenditor poche parole!

Sebastiana

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada a scambio di finali:
CALO, FATA = CALAFATO

Indovinello:
LA BRANDA

RICCARDO ILLY

Presidente del Friuli Venezia Giulia

Nel 2003 Intesa Democratica ha ottenuto la fiducia dei cittadini del Friuli Venezia Giulia su un programma di “Riforma e Rilancio della Regione”, che ha portato il livello di **crescita del Friuli Venezia Giulia** ben al di sopra della media nazionale.

Abbiamo ridotto il tasso di disoccupazione:
3,4% NEL 2007 (IN ITALIA 6,1%)

Abbiamo elevato il reddito pro capite:
20.385 EURO NEL 2007
(IN ITALIA 17.731)

Abbiamo incrementato la crescita media del Pil regionale:
2,53% NEGLI ULTIMI 3 ANNI

Abbiamo favorito la crescita dell’export:
PIÙ 13,9% NEL 2006
PIÙ 11,3% NEL 2007

Abbiamo ottenuto la crescita del turismo:
4% IN PIU’ NEL 2007
(201.000 TURISTI IN PIU’)

fonte: Sole 24 Ore

Il programma elettorale
e le risposte di Riccardo Illy
sono disponibili sul sito
www.riccardoilly.it

Continuiamo insieme.

Messaggio elettorale - Committente: Intesa Democratica